

Assemblea ordinaria dei Soci

Ordine del giorno

1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2022-2024
3. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2022-2024, con relativo compenso
4. Incarico alla Società di Revisione dell'attività di certificazione di bilancio (esercizi 2022-2024), con relativo compenso
5. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2022
6. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro
7. Regolamento Prestazioni Lavorative. Modifiche e integrazioni
8. Numero minimo di azioni da versare al momento dell'ammissione a socio, per ogni tipologia sociale (art. 6 Statuto)
9. Sovrapprezzo da versare al momento dell'ammissione a socio da parte dei soci ammessi nella sezione ordinaria (art. 6 e 37 Statuto)
10. Fondo per il potenziamento aziendale (scadenza al 31/12/2022)
11. Regolamento del Fondo sociale di Mutuo Aiuto
12. Nomina della Commissione del Fondo Sociale Mutuo Aiuto

**sabato 9 luglio 2022 dalle
ore 09.30 alle ore 17.00
presso l'Environment Park
Via Livorno 58/60 - Torino**

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

alla data dell'Assemblea

Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci	Presidente
Lorenza Bernardi	Vice Presidente
Luca Morino	Amministratore
Luca Papagni	Amministratore
Davide Bertello	Amministratore
Manola Di Donato	Amministratore
Relica Planinić Kasumagić	Amministratore

Collegio Sindacale

Cristina Ricchiardi	Presidente
Maurizio Cisi	Sindaco effettivo
Angelo Comes	Sindaco effettivo
Vito Eugenio D'Ambrosio	Sindaco supplente
Stefano Beltritti	Sindaco supplente

INDICE GENERALE

Bilancio d'esercizio pag. **5**

Bilancio sociale pag. **91**

BILANCIO D'ESERCIZIO

INDICE

Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag.	6
Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario	pag.	12
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	57
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	81
Relazione della Società di Revisione	pag.	85
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	pag.	88

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S.I.S.
ONLUS**

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SONDRIO 13 - 10100 - TORINO - TO
Codice Fiscale	03747970014
Numero Rea	TORINO 583936
P.I.	03747970014
Capitale Sociale Euro	9.805.373
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107035

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	261.588	173.891
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	261.588	173.891
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	2.175
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.616.203	1.754.856
7) altre	5.085.906	5.305.843
Totale immobilizzazioni immateriali	6.702.109	7.062.874
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	31.952.095	22.094.794
2) impianti e macchinario	131.885	152.388
3) attrezzature industriali e commerciali	461.150	229.145
4) altri beni	1.242.975	1.232.270
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.852	12.211.511
Totale immobilizzazioni materiali	33.818.957	35.920.108
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	452.875	470.529
Totale partecipazioni	452.875	470.529
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	659.677	804.884
Totale crediti verso altri	659.677	804.884
Totale crediti	659.677	804.884
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.112.552	1.275.413
Totale immobilizzazioni (B)	41.633.618	44.258.395
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.517.192	23.228.773
Totale crediti verso clienti	18.517.192	23.228.773
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.307.883	4.047.925
Totale crediti tributari	3.307.883	4.047.925
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.288.292	3.551.330
Totale crediti verso altri	7.288.292	3.551.330
Totale crediti	29.113.367	30.828.028
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.846.364	3.997.251
3) danaro e valori in cassa	9.919	7.729
Totale disponibilità liquide	4.856.283	4.004.980
Totale attivo circolante (C)	33.969.650	34.833.008
D) Ratei e risconti	171.386	174.855

Totale attivo	76.036.242	79.440.149
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.805.373	9.445.283
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	813.173	743.047
III - Riserve di rivalutazione	3.859.519	3.859.519
IV - Riserva legale	2.006.825	1.964.332
V - Riserve statutarie	430.038	429.746
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	144.312	27.936
Varie altre riserve	182.660	182.662
Totale altre riserve	326.972	210.598
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.327	141.642
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	17.284.227	16.794.167
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	48.857	50.848
Totale fondi per rischi ed oneri	48.857	50.848
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.480.587	1.590.132
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.274.709	3.194.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.191.773	2.270.725
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.466.482	5.465.601
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.229.580	12.180.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.594.028	17.942.580
Totale debiti verso banche	29.823.608	30.123.150
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7	1.634
Totale debiti verso altri finanziatori	7	1.634
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.068.936	11.002.373
Totale debiti verso fornitori	8.068.936	11.002.373
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.064.533	841.755
Totale debiti tributari	1.064.533	841.755
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.593.192	1.602.218
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.593.192	1.602.218
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.294.595	10.803.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.139	1.139
Totale altri debiti	10.295.734	10.804.952
Totale debiti	56.312.492	59.841.683
E) Ratei e risconti	910.079	1.163.319
Totale passivo	76.036.242	79.440.149

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.321.150	52.872.282
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.540.531	963.560
altri	1.861.326	2.988.332
Totale altri ricavi e proventi	3.401.857	3.951.892
Totale valore della produzione	58.723.007	56.824.174
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.010.033	1.898.549
7) per servizi	13.764.263	14.705.678
8) per godimento di beni di terzi	715.325	723.833
9) per il personale		
a) salari e stipendi	27.958.391	25.171.667
b) oneri sociali	7.080.582	6.256.986
c) trattamento di fine rapporto	2.044.821	1.977.386
e) altri costi	962.745	995.559
Totale costi per il personale	38.046.539	34.401.598
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	564.422	673.239
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.397.430	1.294.214
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.124.962
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.011.852	3.142.415
14) oneri diversi di gestione	1.065.177	783.899
Totale costi della produzione	57.613.189	55.655.972
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.109.818	1.168.202
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	48.717	57.395
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	48.717	57.395
Totale altri proventi finanziari	48.717	57.395
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	927.880	1.005.947
Totale interessi e altri oneri finanziari	927.880	1.005.947
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(879.163)	(948.552)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	8.875	1.898
Totale svalutazioni	8.875	1.898
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(8.875)	(1.898)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	221.780	217.752
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	181.445	78.102
imposte differite e anticipate	(1.992)	(1.992)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	179.453	76.110
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.327	141.642

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.327	141.642
Imposte sul reddito	179.453	76.110
Interessi passivi/(attivi)	879.163	948.552
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(918.337)	(12)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	182.606	1.166.292
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.961.852	1.967.453
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.875	1.126.860
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	66.344	25.063
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.037.071	3.119.376
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.219.677	4.285.668
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.711.581	(2.158.155)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.933.436)	394.577
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.469	79.212
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(253.239)	(95.159)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.461.159)	218.904
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.932.784)	(1.560.621)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	286.893	2.725.047
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(879.163)	(948.552)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(111.803)
(Utilizzo dei fondi)	(170.062)	(161.943)
Totale altre rettifiche	(1.049.225)	(1.222.298)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(762.332)	1.502.749
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.803.211)	(7.840.713)
Disinvestimenti	3.425.271	166.626
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(203.658)	(123.919)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(27.545)	(87.738)
Disinvestimenti	181.430	591.503
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.572.287	(7.294.241)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.514.293	(410.550)
Accensione finanziamenti	2.700.000	2.084.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.515.464)	(1.971.218)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.299.558	469.052
(Rimborso di capitale)	(957.039)	(942.004)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	41.348	(770.720)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	851.303	(6.562.212)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.997.251	10.563.819
Danaro e valori in cassa	7.729	3.373
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.004.980	10.567.192
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.846.364	3.997.251
Danaro e valori in cassa	9.919	7.729
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.856.283	4.004.980

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare: a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine c) la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi on ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti Tfr, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

BCHU]bHY[fUHj U al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.21

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a € 42.327 contro un utile netto di € 141.642 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

A supporto della succitata valutazione prospettica la cooperativa ha predisposto ed approvato in Consiglio di Amministrazione un budget economico e finanziario riguardante i prossimi esercizi. Le risultanze di tali documenti sono dettagliatamente esposte nel corpo della Relazione degli Amministratori sulla gestione

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Ancora in pandemia i servizi hanno ripreso le loro attività. I servizi sono complessivamente ripartiti anche se non hanno raggiunto la loro piena sostenibilità. Tutti i soci e dipendenti sono tornati al lavoro. Non abbiamo nell'anno attivato nessun ammortizzatore sociale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2021.

Altre informazioni

Attività della società

La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa

Nota integrativa, attivo

La Cooperativa non presenta operazioni in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti come da prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	173.891	87.697	261.588
Totale crediti per versamenti dovuti	173.891	87.697	261.588

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a € 6.702.109.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per € 1.616.203 e sono ammortizzati in quote costanti come segue: - la concessione di via De Sanctis ha una durata di 30 anni e riguarda l'immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis da destinare all'organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione della Casa di Riposo Giovanni XXIII ha una durata di 25 anni e riguarda l'immobile sito in via Cottolengo n. 1 a Chieri. La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione della Casa di Riposo a seguito del bando di gara indetto dal Comune di Chieri con determinazione n. 24 del 10/05/2013. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione del Presidio socio assistenziale "Villa San Giacomo" ha una durata di 9 anni e riguarda l'immobile sito in Caravino (TO). La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione del Presidio con provvedimento n. 6 del 07/02/2014 indetto dal Comune di Caravino. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte per € 5.085.906. I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.903	2.773.953	8.281.279	11.080.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.728	1.019.098	2.975.437	4.017.263
Valore di bilancio	2.175	1.754.856	5.305.843	7.062.874
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	203.658	203.658
Ammortamento dell'esercizio	2.175	138.653	423.594	564.422
Totale variazioni	(2.175)	(138.653)	(219.936)	(360.764)
Valore di fine esercizio				
Costo	24.903	2.773.953	8.484.937	11.283.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.903	1.157.751	3.399.031	4.581.685
Valore di bilancio	0	1.616.203	5.085.906	6.702.109

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati di civile abitazione	2,00%
Fabbricati industriali - commerciali	3,00%
Impianti	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Automezzi - Autovetture	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati scorporati dell'area di sedime non ammortizzabile

Il dettaglio delle rivalutazioni è di seguito indicato:

RIVALUTAZIONI IMMOBILI COMMERCIALI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA CASALBORGONE 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	100.565,48	258.488,62
Valore di mercato	258.488,62	258.488,62
Saldo di rivalutazione		157.923,15
IMMOBILE VIA LE CHIUSE 59 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	507.595,63	1.457.715,74
Valore di mercato	1.457.715,74	1.457.715,74
Saldo di rivalutazione		950.120,11
IMMOBILE VIA BOTERO 8 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	168.899,77	449.823,18
Valore di mercato	449.823,18	449.823,18
Saldo di rivalutazione		280.923,41
IMMOBILE VIA S.EUSEBIO 27 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	108.833,90	236.906,53
Valore di mercato	236.906,53	236.906,53
Saldo di rivalutazione		128.072,63
IMMOBILE VIA ROSA BIANCA 13 /17 MONDOVI'	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	259.324,81	419.000,67
Valore di mercato	419.000,67	419.000,67
Saldo di rivalutazione		159.675,86
IMMOBILE CORSO RACCONIGI 143 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	1.900.103,34	3.355.269,18
Valore di mercato	3.355.269,18	3.355.269,18
Saldo di rivalutazione		1.455.165,84
IMMOBILE VIA TREVISO 24/R TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	317.110,40	372.637,10
Valore di mercato	372.637,10	372.637,10
Saldo di rivalutazione		55.526,70

IMMOBILE VIA CUORGNE' TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	515.827,28	603.064,30
Valore di mercato	603.064,30	603.064,30
Saldo di rivalutazione		87.237,02

RIVALUTAZIONE IMMOBILI CIVILI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA URBINO 34 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	26.105,74	43.717,35
Valore di mercato	43.717,35	43.717,35
Saldo di rivalutazione		17.611,61
IMMOBILE VIA BOGNANCO 5 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	122.417,86	187.782,92
Valore di mercato	187.782,92	187.782,92
Saldo di rivalutazione		65.365,06
IMMOBILE VIA BEINETTE 11 PIANFEI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	503.435,98	524.610,57
Valore di mercato	524.610,57	524.610,57
Saldo di rivalutazione		21.174,59
IMMOBILE VIA MARCONI 45 VINOVO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	440.876,57	480.476,49
Valore di mercato	480.476,49	480.476,49
Saldo di rivalutazione		39.599,92
IMMOBILE VIA TASCA 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	417.125,94	800.015,30
Valore di mercato	800.015,30	800.015,30
Saldo di rivalutazione		382.889,36
IMMOBILE VIA MONTE CAMINO 51 CANDELO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	445.023,64	506.920,84
Valore di mercato	506.920,84	506.920,84
Saldo di rivalutazione		61.897,20
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 CHIERI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	139.487,47	175.536,03
Valore di mercato	175.536,03	175.536,03
Saldo di rivalutazione		36.048,56
IMMOBILE VIA PO 14 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	295.757,38	310.485,14

Valore di mercato	310.485,14	310.485,14
Saldo di rivalutazione		14.727,76
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 - 2 PIANO CHIERI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	141.914,48	151.155,37
Valore di mercato	151.155,37	151.155,37
Saldo di rivalutazione		9.240,89
IMMOBILE VIA GERBIDO 7 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	276.720,00	276.720,00
Valore di mercato	293.864,79	293.864,79
Saldo di rivalutazione		0
IMMOBILE STRADA PIOSSASCO ORBASSANO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	235.188,13	246.258,21
Valore di mercato	246.258,21	246.258,21
Saldo di rivalutazione		11.070,08

Gli ammortamenti effettuati sugli immobili commerciali sono stati determinati suddividendo il valore netto contabile post rivalutazione per la residua vita utile del bene, mantenendo pertanto inalterato il coefficiente utilizzato (3%).

Inoltre, già dall'esercizio 2010, si è proceduto a sottoporre anche gli immobili di civile abitazione (le cosiddette "comunità alloggio"), rivalutati nell'esercizio 2008, all'ordinario processo di ammortamento con una percentuale pari all'1%. Si riteneva, negli esercizi precedenti fino al 2007, che il valore degli stessi, fosse molto sottostimato rispetto al valore di mercato, situazione venutasi a modificare per effetto della rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2008. Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento dei fabbricati civili di un altro punto passando quindi dall'1% al 2%. Gli amministratori ritengono che tale aliquota rispetti meglio la durata della vita utile dei fabbricati civili

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 30.852 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla struttura di via Garessio 19 a Cuneo. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà avviato il servizio. Le immobilizzazioni relative alla realizzazione della RSA Le Corti di Druento sono state riclassificate nelle rispettive voci di competenza in quanto è risultata completata la costruzione della struttura e avviata la produzione in data 15/09/2021.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Anche se non si è più concretizzata l'operazione di acquisto della RSA di Druento da parte della società REAM SGR, è stata mantenuta in bilancio la svalutazione di € 1.068.341,90. Così come quella di via Le Chiuse per un valore di € 56.620,21

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto già dagli esercizi precedenti alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici con una percentuale del 20% applicata al valore di acquisto dell'immobile. Si allega tabella riportante i valori delle aree al 31/12/2021.

AREE

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 31/12/2021
Area via Urbino 34 Torino	5.165
Area via Casalborgone 9 Torino	15.184
Area via Bognanco 5 Torino	9.813
Area via Le Chiuse 59 Torino	64.041
Area via Vecchia Beinette 11 Pianfei	30.987
Area via Marconi 45 Vinovo	51.646
Area Via Santa Maria 2 Via Botero 8 Torino	30.987
Area via sant'Eusebio 27 Chivasso	21.691
Area via Rosa Bianca 13/17 Mondovì	54.000
Area via Monte Camino 17 Candelo	47.517
Area via Tasca 9 Torino	114.456
Area Corso Racconigi 143 Torino	320.000
Area via Avezzana 39 Chieri	17.600
Area via Cuorgnè 13 Torino	49.600
Area via Po 14 Chivasso	50.000
Area via Avezzana 39 Chieri 2 acquisto	17.600
Area Strada Piossasco 16/1 Orbassano	39.000
Area via Gerbido 7 Chivasso	42.000
Area strada Riva 17 Chieri	23.000
Area via Pinerolo 19/21 Torino	280.000
Area Trognani Druento	820.612
Area via Gozzano 36 Chivasso	143.000
Area via Pietro Carta 29/36 Biella	59.000
Area Piazza Garibaldi senza numero Pinerolo	34.000
Area Via Madonnina 10 Roccaverano	16.112
Area Via Bengasi 40 Nichelino	96.000
Area Via Pietro Garelli 18/20 Mondovì	66.000
Area Via G. Bertoldi 25 Strambino	30.000
Area via Reginaldo Giuliani Chieri	73.000
Area via Garessio 19 Cuneo	71.000

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a € 33.818.957.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Gli incrementi avvenuti nel corso del 2021 sono principalmente riconducibili all'avvio della Rsa di Druento. Sono quindi stati imputati nelle rispettive voci delle immobilizzazioni materiali gli importi che nell'esercizio 2020 erano classificati tra le immobilizzazioni materiali in corso. Non sono stati fatti ulteriori acquisti di immobili nel corso dell'esercizio. Si è invece proceduto alla vendita di Via Sondrio 13 a Torino e Via Savona 32 a Cuneo per un importo pari ad € 3.400.000,00.

Si allega tabella con dettaglio valori di bilancio ante vendita e plusvalenze realizzate.

VENDITA IMMOBILI AL CONSORZIO FORCOOP

INDIRIZZO	VALORE BILANCIO ANTE VENDITA	PREZZO DI CESSIONE	PLUSVALENZE REALIZZATE
VIA SONDRIO 13 - TORINO	1.880.381	2.400.000	519.619
VIA SAVONA 32 - CUNEO	588.576	1.000.000	411.424
	2.468.957	3.400.000	931.043

L'incasso del credito relativo all'immobile di via Sondrio 13 a Torino è previsto per € 960.966 mediante accollo del mutuo stipulato con Banca di Asti e per la restante parte di € 1.439.034 tramite bonifici o assegni da corrispondersi entro 6 mesi dalla data di stipula (20/12/2021). L'incasso del credito relativo all'immobile di via Savona 32 a Cuneo è previsto per € 1.000.000 tramite bonifici o assegni da corrispondersi entro 6 mesi dalla data di stipula (20/12/2021).

Tali cessioni sono state effettuate sulla base di valori di mercato emergenti da perizie redatte dall'Ing. Rocco Montagnese.

La vendita è stata effettuata nei confronti del Consorzio Forcoop S.C.S.I.S. di fatto società controllata ai sensi dell'art. 2359 del c.c. comma 1 n.3.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.040.562	669.972	1.000.415	6.267.636	13.214.517	49.193.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.823.813	517.584	771.270	5.035.366	-	12.148.033
Svalutazioni	121.956	-	-	-	1.003.006	1.124.962
Valore di bilancio	22.094.794	152.388	229.145	1.232.270	12.211.511	35.920.108
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	157.801	29.242	54.080	237.666	1.324.422	1.803.211
Riclassifiche (del valore di bilancio)	13.970.944	-	256.632	280.510	(14.508.086)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.468.957	-	-	37.977	-	2.506.934
Ammortamento dell'esercizio	799.482	49.745	78.708	469.495	-	1.397.430

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.003.006	-	-	-	(1.003.006)	-
Totale variazioni	9.857.300	(20.503)	232.004	10.704	(12.180.658)	(2.101.153)
Valore di fine esercizio						
Costo	39.700.350	699.214	1.311.127	6.747.835	30.852	48.489.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.623.295	567.329	849.978	5.504.861	-	13.545.463
Svalutazioni	1.124.962	-	-	-	-	1.124.962
Valore di bilancio	31.952.095	131.885	461.150	1.242.975	30.852	33.818.957

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria..

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 452.875 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Cooperativa Saval Onlus è risultato negli anni 2011/2012 stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si era proceduto ad operare una svalutazione per € 260.505,00. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la Cooperativa Saval ha evidenziato con i bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012 una notevole perdita a seguito della mancata saturazione del Centro Diurno che gestisce a Saint Vincent. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere con una ulteriore svalutazione delle partecipazioni relative alla Cooperativa Saval nei successivi bilanci in quanto il risultato d'esercizio rilevato dalla partecipata è stato sostanzialmente in pareggio. Anche per la Cooperativa Cps, si è ritenuto opportuno nell'esercizio al 31/12/2010 procedere ad una svalutazione della partecipazione per un importo pari ad € 1.635,96 e nell'esercizio 31/12/2012 ad ulteriori € 39.495,00. Essendo successivamente partito il nuovo progetto "acasaassistenza" con costante crescita dei contratti per i servizi sottoscritti con Novacoop, CSI Piemonte, ed altre realtà operanti nella regione Piemonte, non si è ritenuto necessario procedere negli esercizi successivi ad ulteriore svalutazione della partecipazione. Nel corso del 2019 si è proceduto ad un adeguamento della partecipazione rilevando una ulteriore svalutazione di € 8.531,73. In questo esercizio data la perdita rilevata nel bilancio al 31/12/2021 della Cooperativa Cps, si è provveduto a svalutare ulteriormente la partecipazione per un importo di € 3.933,37. Nell'esercizio 2016 si è proceduto con una svalutazione della partecipazione relativa al Consorzio Forcoop in quanto il bilancio di esercizio della partecipata chiuso al 31/08/2016 ha riportato una considerevole perdita a seguito di una riduzione delle redditività delle commesse legate alle risorse della Regione Piemonte. La svalutazione è stata pari ad € 50.000,00 nel bilancio al 31/12/2015 e di € 140.000,00 nell'esercizio al 31/12/2016. Nel corso del 2019 è stata effettuata l'operazione di rilevazione perdita su partecipazioni e contestuale utilizzo del fondo per euro 8.089,04 a seguito dell'erosione del capitale sociale della partecipata. Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto a svalutare la partecipazione nel Consorzio I.S.T. per € 1.119,69 a copertura delle perdite degli esercizi dal 2013 al 2017. Nel corso del 2019 si è proceduto a svalutare ulteriormente per un importo pari ad € 561,58. Nel 2020 si è proceduto a svalutare ulteriormente per un importo pari ad € 769,82 e nel 2021 per un importo pari ad € 745,85. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata anche svalutata la partecipazione nel Consorzio Tecla per € 1.500 e nel 2021 per € 4.195,62. Le riduzioni di valore rispetto al costo sono state iscritte nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

CREDITI IMMOBILIZZATI

Cauzioni attive su utenze	8.447
cauzioni su contratti di appalto	23.016
Cauzioni su affitti	118.389
Cauzioni attive diverse	4.990
Caparre su immobili (via Artom angolo via F.lli Garrone 79 Torino)	135.000
Crediti finanziamenti infragruppo	369.835
TOTALE	659.677

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Le caparre su immobili pari ad € 135.000,00 riguardano la proposta di acquisto dell'immobile di Via Artom (angolo Via F.lli Garrone Torino). L'operazione di acquisto è ancora in essere, di concerto con la proprietà, in attesa che la Regione ridefinisca nella Programmazione Sanitaria l'autorizzazione a nuovi posti letto per la cura e l'assistenza a persone disabili non autosufficiente, che consenta di proseguire nel progetto di presidio sociosanitario.

I crediti finanziamenti infragruppo sono rivolti alle Cooperative socie e sono motivati da esigenze di liquidità necessaria alla realizzazione dei progetti in corso e la loro recuperabilità è certa. Il tasso di interesse applicato è pari al 4%. Nel caso del Consorzio Tsc Onlus il tasso applicato è pari all'1%.

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160. La nostra cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 2.527.192. Tale finanziamento è stato in parte restituito ad aprile del 2018 per € 1.334.385 e in parte ad agosto 2019 per € 663.750,00. Nel corso del 2020 è stato restituito un importo pari ad € 337.500,00. Il credito residuo al 31/12/2021 ammonta ad € 191.557,27.. Il tasso applicato dell'1% è sostanzialmente omologabile ai tassi di mercato.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a € 1.112.552.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	792.365	792.365
Svalutazioni	321.836	321.836
Valore di bilancio	470.529	470.529
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	12.753	12.753
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	21.533	21.533
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	8.875	8.875
Totale variazioni	(17.655)	(17.655)
Valore di fine esercizio		
Costo	783.585	783.585

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Svalutazioni	330.711	330.711
Valore di bilancio	452.875	452.875

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	804.884	(145.208)	659.677	659.677
Totale crediti immobilizzati	804.884	(145.208)	659.677	659.677

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio si riferiscono a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	452.875
Crediti verso altri	659.676

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Cooperativa Nuova Socialità	105.514
Cooperativa Saval	359.724
Consorzio Forcoop	12.007
Ccfs	15.629
Banca Etica	46.676

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Self	2.066
Cooperativa Cps	59.646
Consorzio Quarantacinque	1.764
Eurofidi	1.126
Consorzio Cebano Monregalese	516
Impresa a Rete	499
Consorzio Euro qualità	103
Consorzio Parco Dora	97
Eurocons	52
Immobiliare Sociale Torino	3.998
Consorzio Libera Università di Economia Civile	3.000
Torino Sociale Cooperativa	112.600
Unioncoop Torino	3.349
Banca Alpi Marittime	2.873
Banca di Caraglio	258
Consorzio Tecla	16.500
Consorzio Fiber	27.500
svalutazione Cooperativa Cps	(53.596)
Svalutazione Cooperativa Saval	(260.505)
Svalutazione Immobiliare Sociale Torino	(2.825)
Svalutazione Consorzio Tecla	(5.696)
Totale	452.875

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 18.517.192.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 20.134.411 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.617.219.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Dettaglio crediti commerciali:

CREDITI CLIENTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI CLIENTI PRIVATI	1.350.958
CREDITI CLIENTI PUBBLICI	11.083.155
CREDITI CLIENTI TERZO SETTORE	598.612
CREDITI CLIENTI INFRAGRUPPO	1.122.216
CREDITI CLIENTI PERSONE FISICHE	909.792
FATTURE DA EMETTERE	5.215.323
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-145.645
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.617.220
TOTALE	18.517.191

Dettaglio principali crediti scaduti:

PRINCIPALI CREDITI DA INCASSARE

CLIENTE	DA INCASSARE
CITTA DI TORINO	2.191.330
PREFETTURA DI TORINO	495.101
ASL TORINO	3.052.170
ASL TO 5	701.966
CONSORZIO IN RETE	144.125
CISS CHIVASSO	47.856
CISSABO CONS. INTERC	14.574
CONSORZIO INTERC DEI SERVIZI ALLA PERSONA	150.920
CONSORZIO DEL CHIERESE	93.825
COMUNE DI BRA	157.118
COMUNE DI MONCALIERI	22.783
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE MILANO	8.923
CIDIS ORBASSANO	234.308
COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	14.053
COMUNE DI POIRINO	12.568
COMUNE DI BEINASCO	29.548
UNIONE DEI COMUNI DI TROFARELLO	90.593
ASL TO 4	340.164
CONSORZIO MONREGALESE	236.912
UNIONE MONTANA VVALLI CHISONE	31.282

UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	317.447
COMUNE DI PIANEZZA	31.512
CISS PINEROLO	110.023
CISA 12 NICHELINO	86.515
CISSA IRIS BIELLA	11.303
ASL CN 1	27.413
ASL TO 3	148.798
UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA	194.705

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 5 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 6.700,52.

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

consistenza iniziale	1.580.936
accantonamenti	50.000
utilizzi	-13.716
consistenza al 31/12/2021	1.617.220

Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020. Questa opportunità è stata prorogata anche per i beni acquistati nel 2021.

La misura del contributo è stata di importo pari ad € 52.848,99 di cui € 32.365,70 calcolato ai sensi della Legge 160/19 (pari al 6% del valore di acquisto dei cespiti nuovi acquistati nel 2021) e € 20.483,29 calcolato ai sensi della Legge 178/20 (pari al 10% del valore di acquisto dei cespiti nuovi acquistati nel 2021). I contributi sono stati portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali ai quali si riferiscono,

Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo

Si sono realizzate attività di Innovazione e Formazione 4.0, con l'utilizzo dei benefici relativi al Credito d'Imposta consistente in: Innovazione "Il digitale al servizio della persona", avente come obiettivo la dematerializzazione della documentazione sanitaria dei pazienti all'interno delle RSA. "People Strategy: modelling vs Agile Transformation", avente come obiettivo la realizzazione di un sistema informatico in grado di consentire un'analisi critica delle competenze e qualifiche delle risorse umane rispetto alla natura del business aziendale, finalizzato alla gestione ottimale dei processi pertinenti. Formazione 4.0 Corso Cyber Risk in sanità, rivolto a tutti i neo assunti del 2021 (457 persone) Corso "Gestione Asset: Organizzazione e Abilitazioni tecniche Risorse Umane" (31 persone) Corso "Gestione Asset: Strumenti per la gestione abilitazioni delle Risorse Umane" (42 persone) Corso "Cartella digitale" (60 persone) Hanno partecipato al percorso di produzione della documentazione professionisti esperti della Borelli R&D Ricerca Operativa e ingegneria dei sistemi che ha asseverato il lavoro svolto. I costi portati a valorizzazione dell'attività sono soprattutto di personale dipendente che ha partecipato ai 4 corsi evidenziati qui sopra e al percorso di analisi ed implementazione dei progetti di innovazione digitale.

Il credito di imposta come sopra dettagliato è stato contabilizzato tra i crediti diversi verso l'erario nella voce C.II.5-bis e nel conto economico nella voce A.5 tra gli altri ricavi e proventi.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Natura e composizione dei crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti per finanziamento a soci	1.679.903
Dipendenti c/anticipi retrib	15.484
Crediti v/Comune di Beinasco per affitti	16.414
Crediti v/soci per recupero Inps	150.561
Crediti v/Consorzio Libera Università	10.574
Fornitori c/anticipi	-2.702
Crediti quote di capitale non versate soci dimessi	70
Soci da versare riserva statutaria	4.169
Soci da versare riserva sovrapprezzo	28.368
Crediti diversi	188.569
Anticipazioni conto terzi	7.258
Crediti diversi progetto La Città Possibile	13.922
Crediti procedimento La Città Possibile	124.152
Crediti diversi formazione	3.551
Crediti v/soci per recupero ore 2017	0
Crediti da partecipazioni	20.119
Crediti stip. Collaboratori a progetto	3
Crediti /TBS per ricariche carburante	7.040
Credito progetto Housing First Lotto 2	2.306
Crediti v/enti pubblici	1.595.084
crediti per prestiti attività	31.536
Credito v/Forcoop per cessione immobili	3.400.000
F.do svalutazione crediti da partecipazione	-8.089
TOTALE	7.288.292

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti (anticipi di cassa) che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi. L'importo contabilizzato nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce al residuo finanziamento che la cooperativa concede al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale e che viene rimborsato ratealmente dal socio stesso. A partire da marzo 2021 il CdA ha deciso di non procedere più a finanziamenti a soci, quindi i nuovi soci saranno chiamati a versare interamente la quota o ad accedere ad un piano di rateizzazione della stessa quota sociale. I "crediti verso Enti Pubblici" rappresentano contributi in c/impianti o in c/esercizio ancora da incassare alla data del 31/12/2021. Il conto "credito v/soci per recupero Inps" è stato creato a seguito della verifica dell'Inps sede di Moncalieri. In data 30/04/2013 è iniziata la verifica dei funzionari ispettivi dell'Inps che si è conclusa in data 17/12/2013. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica del periodo compreso tra il 01/09/2010 e il 31/08/2013 rilevando violazioni sulla voce "trasferta" evidenziata in busta paga sulle quali la cooperativa non ha versato all'Inps la dovuta contribuzione. L'esito del verbale ha portato ad un importo contributivo da versare all'Inps pari ad € 1.117.208,00 (di cui € 304.354,79 rappresenta la quota a carico dei lavoratori) e sanzioni per € 132.934,00. Per recuperare quindi, il credito Inps nei confronti dei soci, è stato creato il conto "crediti v/soci per recupero Inps" di importo pari ad € 304.354,79. Nel corso del 2019 sono stati decurtati € 8.962,78 relativi ai soci non più in Cooperativa per i quali non è più possibile richiedere il credito. Nel corso del 2020 sono stati decurtati € 19.670 e nel 2021 € 17.974,36.

Il credito di € 3.400.000,00 riguarda la vendita degli immobili di Via Sondrio 13 a Torino e Via Savona 32 a Cuneo al Consorzio Forcoop che ci liquiderà non appena avrà concluso la pratica di mutuo richiesta a Banca di Caraglio e Banca di Asti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.228.773	(4.711.581)	18.517.192	18.517.192
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.047.925	(740.042)	3.307.883	3.307.883
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.551.330	3.736.962	7.288.292	7.288.292
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.828.028	(1.714.661)	29.113.367	29.113.367

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La cooperativa opera solamente in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

In bilancio non sono presenti strumenti finanziari attivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 4.856.283 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 4.846.364 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 9.919 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.997.251	849.113	4.846.364
Denaro e altri valori in cassa	7.729	2.190	9.919
Totale disponibilità liquide	4.004.980	851.303	4.856.283

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.915	36.731	39.646
Risconti attivi	171.940	(40.200)	131.740
Totale ratei e risconti attivi	174.855	(3.469)	171.386

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Polizze	9.703	31.990
spese condominiali e affitti	925	1.922
Erogazioni prefetture x vitto profughi	10.055	20.918
Fatture fornitori	7.051	2.171
Risconti attivi pluriennali	34.126	43.391
Risconti attivi pluriennali Genola	68.333	70.000
Contributo revisione Lega	1.547	1.547
TOTALE	131.740	171.939

RATEI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Fatture	0	2.419
Interessi attivi finanziamento	39.646	496
TOTALE	39.646	2.915

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 9.805.373 è così composto :

Numero 379759 azioni del valore nominale di € 25,82.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Il decremento della riserva straordinaria e di parte della riserva legale è dovuto alla copertura della perdita dell'esercizio 2019 così come stabilito dall'assemblea in sede di approvazione bilancio 31/12/2019.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.445.283	1.317.130	957.040		9.805.373
Riserva da soprapprezzo delle azioni	743.047	70.126	-		813.173
Riserve di rivalutazione	3.859.519	-	-		3.859.519
Riserva legale	1.964.332	42.493	-		2.006.825
Riserve statutarie	429.746	292	-		430.038
Altre riserve					
Riserva straordinaria	27.936	116.376	-		144.312
Varie altre riserve	182.662	-	2		182.660
Totale altre riserve	210.598	116.376	2		326.972
Utile (perdita) dell'esercizio	141.642	-	141.642	42.327	42.327
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	16.794.167	1.546.417	1.098.684	42.327	17.284.227

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi pubblici c/capitale	182.662
Totale	182.660

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.805.373	b.c	9.805.373
Riserva da soprapprezzo delle azioni	813.173	b	813.173
Riserve di rivalutazione	3.859.519	b	3.859.519

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	2.006.825	b	2.006.825
Riserve statutarie	430.038	b	430.038
Altre riserve			
Riserva straordinaria	144.312	b	144.312
Varie altre riserve	182.660	b	182.660
Totale altre riserve	326.972		326.972
Totale	17.241.900		17.241.900
Quota non distribuibile			17.240.631
Residua quota distribuibile			1.269

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Trattandosi di cooperativa sociale tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della cooperativa che in sede di liquidazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 48.857, si precisa che: A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente ineducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio il fondo ammonta a € 48.857.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.848	50.848
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.992	1.992
Totale variazioni	(1.992)	(1.992)
Valore di fine esercizio	48.857	48.857

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.480.587; nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 297.276 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.044.821 Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

CONSISTENZA INIZIALE	1.590.132
ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	2.031.653
UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	-2.083.767
ALTRE VARIAZIONI	-57.431
CONSISTENZA FINE ESERCIZIO	1.480.587

Nelle "altre variazioni" sono ricompresi gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Prestiti obbligazionari in essere

Non sono presenti prestiti obbligazionari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

DEBITI OLTRE 5 ANNI

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO E SCADENZA	IMPORTO RESIDUO ENTRO 12 MESI	IMPORTO RESIDUO OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Banco Popolare di Milano	Mutuo ipotecario N. 11224796 - scadenza 30/09/2028	36.500	234.493	91.147

	(moratoria 6 mesi)			
Banca Bre	Mutuo ipotecario N. 004/212060846 - scadenza 21/06/2028 (moratoria 12 mesi)	260.622	1.555.509	445.594
Banca Sella	Mutuo ipotecario N. B2E9865789510 - scadenza 26/05/2028	16.975	98.040	28.108
Banca di Caraglio	Finanziamento N. 28 /21/24061- scadenza 30/11/2025 (moratoria 12 mesi)	71.490	217.718	0
Banca di Caraglio	Finanziamento N. 28 /21/00006-80/00006 - scadenza 31/12/2033 (moratoria 12 mesi)	46.666	513.333	163.333
Banca Unicredit	Mutuo ipotecario N. 21593508 - scadenza 31/05/2028	222.222	1.222.222	444.444
Banca Alpi Marittime	Finanziamento N.20 /21/51234 - scadenza 31/03/2027 (moratoria 12 mesi)	20.000	85.000	5.000
Banca Prossima	Finanziamento N. 0148057537148 - scadenza 30/09/2038	332.819	6.764.682	5.331.129
Banca Sella	Mutuo ipotecario N. B2E9865789511 - scadenza 11/11/2034	50.204	667.874	462.925
Banco Popolare di Milano	Mutuo ipotecario N. 11224796 - scadenza 31/01/2035 (moratoria 6 mesi)	39.045	541.319	380.853
Banca Etica	Mutuo ipotecario N. 1 /0037511 - scadenza 21/07/2029	136.373	942.193	379.055
Banca di Asti	Mutuo ipotecario N. 30090753-92525-92854 - scadenza 31 /03/2027	39.443	189.807	22.129
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N. 26/069048- scadenza 30/06/2022	200.000	0	0
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N. 8367050732839 - scadenza 13/07/2022	11.586	0	0
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N. 8367050732826 - scadenza 13/07/2022	10.631	0	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 80/00005 - scadenza 30/09/2024 (moratoria 12 mesi)	70.359	126.990	0
	Mutuo chirografario N. 80/00004 -			

Banca di Caraglio	scadenza 31/12/2022 (moratoria 12 mesi)	12.500	0	0
Banca Nazionale del Lavoro	Mutuo chirografario N. 1918085 - scadenza 23/09/2022 (moratoria 6 mesi)	500.000	0	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/24/00216 - scadenza 31/12/2035 (moratoria 12 mesi)	29.245	438.489	315.485
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/21/24133 - scadenza 31/12/2027 (moratoria 12 mesi)	20.530	109.366	22.800
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/21/00021 - scadenza 30/09/2024 (moratoria 12 mesi)	70.000	122.500	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/21/00020 - scadenza 31/12/2022 (moratoria 12 mesi)	12.500	0	0
Banca Etica	Mutuo chirografario N. 40084	0	284.000	187.583
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 80/12	20.000	155.000	75.000
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 21/24174	20.000	155.000	75.000
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 21/300	32.452	127.929	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 80/11	33.333	125.000	0
Banca di Asti	Mutuo chirografario N. 30179457	40.105	917.564	746.748
Banca BPER	Finanziamento	1.800.000	0	0
TOTALE		4.155.600	15.594.028	9.176.333

Considerato che l'epidemia da Covid-19 è riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento per l'economia, ai sensi del D.L. 18 /2020 c.d. "Cura Italia" la nostra Cooperativa nel 2020 ha richiesto la Moratoria per i mutui evidenziati nella precedente tabella ai seguenti Istituti di Credito: Banco Popolare di Milano, Banca Ubi, Banca di Caraglio, Banca Alpi Marittime e Bnl. La moratoria è stata concessa per un limite massimo di 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.465.601	881	5.466.482	3.274.709	2.191.773
Debiti verso banche	30.123.150	(299.542)	29.823.608	14.229.580	15.594.028
Debiti verso altri finanziatori	1.634	(1.627)	7	7	-
Debiti verso fornitori	11.002.373	(2.933.437)	8.068.936	8.068.936	-
Debiti tributari	841.755	222.778	1.064.533	1.064.533	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.602.218	(9.026)	1.593.192	1.593.192	-
Altri debiti	10.804.952	(509.218)	10.295.734	10.294.595	1.139
Totale debiti	59.841.683	(3.529.191)	56.312.492	38.525.552	17.786.940

Suddivisione dei debiti per area geografica

La cooperativa opera solamente in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito ammontano a € 29.823.607 di cui 7.716.727 assistiti da ipoteche e 22.106.881 non assistiti.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

IPOTECHE

CREDITORE	IPOTECA	DEBITO RESIDUO
Banca IntesaS.Paolo	Immobile Via Po Chivasso	11.586
Banca IntesaS.Paolo	Immobile Via Tasca Torino	10.631
Banca IntesaS.Paolo	Immobile via Cuornè Torino	200.000
Banca Bre	Immobile Via Pinerolo Torino	1.816.131
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino 2 GRADO	1.078.566
Banco Popolare di Milano	Immobile Via Gozzano Chivasso	270.993
Banca Sella	Immobile via Pietro Carta Biella	115.015
Banca Unicredit	Immobile Genola	1.444.444
Banca di Asti	immobile via Reginaldo Giuliani Chieri	229.250
Banca Sella	immobile Via Roma Chivasso	718.078
Banco Popolare di Milano	immobile via Bengasi Nichelino	580.364
Banca Etica	immobile via Garessio 19 Cuneo	284.000
Banca di Asti	immobile via Sondrio 13 Torino	957.669
	TOTALE	7.716.727

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.466.482	5.466.482
Debiti verso banche	7.716.727	7.716.727	22.106.881	29.823.608
Debiti verso altri finanziatori	-	-	7	7
Debiti verso fornitori	-	-	8.068.936	8.068.936
Debiti tributari	-	-	1.064.533	1.064.533
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.593.192	1.593.192
Altri debiti	-	-	10.295.734	10.295.734
Totale debiti	7.716.727	7.716.727	48.595.765	56.312.492

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

PRESTITO SOCIALE

SCADENZA	IMPORTO PRESTITO SOCIALE
A breve	3.274.709
31/12/2022	2.133.156
28/02/2022	41.241
28/02/2023	17.376
TOTALE	5.466.482

Alla voce D.4 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 5.466.482. Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni: il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 74.595,57; gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti; la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati. Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 26%, (il comma 27 art. 81 del DECRETO-LEGGE N. 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20% e il DL 66/2014 ha innalzato nuovamente l'aliquota dal 20% al 26% a partire dal 01/07/2014), applicata a titolo d'imposta. La Legge 30/12/2004 n. 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%". In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.lgs. 385/93 e successive modificazioni e dalla Circolare banca d'Italia 8 novembre 2016; la raccolta pertanto può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il prestito sociale in essere nella Cooperativa viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31/12/2020 il tasso massimo applicabile era pari al 6,00%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/12/2020 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente. Alla data del 31/12/2021 si evidenzia che la raccolta del prestito sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D. Lgs. 385 del 01/09/1993 e dalla circolare Banca d'Italia 8 novembre 2016 rientrando nei limiti del triplo del capitale netto risultante dal Bilancio. In particolare il patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2020 ammontava ad € 16.794.167 mentre il prestito sociale al 31 dicembre 2021 ammonta a € 5.466.482 (rapporto 0,32%). Ai sensi della succitata circolare si segnala che la cooperativa non ha obbligo di redigere il bilancio consolidato non avendo partecipazioni di controllo in società o enti e come l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato risulta pari a 0,84.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO	17.284.227,70	
DEBITI MEDIO/LUNGO	17.786.939,66	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	41.625.631,64	
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA	uguale o maggiore di 1	0,84

In base a quanto previsto dall'art. 4 punto 3 del Regolamento Quadro proposto da Legacoop Nazionale in ordine al vincolo di liquidità relativo al Prestito da soci, viene predisposto il seguente prospetto al fine di evidenziare le condizioni patrimoniali e finanziarie della Cooperativa in rapporto al prestito sociale.

VINCOLO DI LIQUIDITA'

A) TRA LE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE ISCRITTE A BILANCIO (schema Cee)	le voci delle sezioni B.III	1.112.551,39
	le voci delle sezioni C.II	29.113.367,04
	le voci delle sezioni C.III	0
	le voci delle sezioni C.IV	4.856.282,36
B) TRA GLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVABILI DA DOCUMENTAZIONI UFFICIALI		
(quali ad esempio la centrale rischi)	fidi di cassa disponibili	3.035.000,00
	garanzie fidejussorie, bancarie o assicurative escutibili a prima richiesta	
TOTALE LIQUIDITA'		38.117.200,79
debiti verso soci per finanziamenti	esigibili entro l'esercizio successivo	3.274.708,81
	esigibili oltre l'esercizio successivo (prestito vincolato)	2.191.773,32
TOTALE PRESTITO SOCIALE		5.466.482,13
PERCENTUALE LIVELLO LIQUIDITA' NECESSARIA	(almeno il 30% del prestito sottoscritto)	697%

ALTRI DEBITI

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Cessione del quinto dello stipendio	37.041
Debiti v/soci dimessi remunerazione	7.922
Fondo sociale di mutuo aiuto	293.240
Debiti v/assistenza sanitaria integrativa	95.722
Quote soci da rimborsare	1.403.421
Debiti diversi	67.704
Debiti per cauzioni	256.310
Debiti v/Obiettivo lavoro	254.238
Debiti v/Synergie	1.488.815
Debiti v/Gi Group	1.293.985
Debiti v/Umana	60.391
Debiti diversi da bollettini c/c	2.981
Debiti per rate cellulari	2.750
Debiti v/Comune di Torino PPM	3.777
Debiti v/Comune di Saluzzo	1.371
Debiti per spese condominiali e riscaldamento	110.969
Debiti previdenze complementari	301.577
Debiti SPRAR Monregalese	18.250
Debiti SPRAR Cogorno	4.874
Debiti SPRAR Cuneo	614
Debiti accoglienza profughi Torino	832

Debiti Sprar Moncalieri	2.110
Debiti v/associati UIEPE	63.723
Debiti v/associati PROGETTO RETI	31.850
Debiti v/tasse rifiuti	56.695
debiti v/sindacati	7.018
Debiti borse lavoro	8.189
Debiti v/Genola	14.144
Debito verso Cons. In Rete	79.166
Debito progetto La Città Possibile	46.971
Altri costi da ricevere	298.086
Debiti verso dipendenti	3.947.224
debito contributo servizio contrattuale	8.310
Debiti verso Enti Pubblici	24.325
TOTALE	10.294.595
debiti per cauzioni oltre es.	1.139
TOTALE	1.139

Nella voce "debiti verso dipendenti" sono stati accantonati € 596.775 per ore arretrate non ancora corrisposte al 31/12/2021.

Nella voce "debiti verso dipendenti" sono inoltre inseriti € 202.459 per le spettanze ancora da corrispondere a seguito della firma del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali intervenuta a marzo 2019.

Nei conti denominati debiti v/Synergie, debiti v/Gi Group e Debiti v/Umana sono inseriti i debiti nei confronti delle Agenzie per il Lavoro relativi ai servizi di domiciliarità resi al Comune di Torino e che estingueremo al momento dell'incasso da parte del Comune stesso.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	193.141	(38.175)	154.966
Risconti passivi	970.178	(215.065)	755.113
Totale ratei e risconti passivi	1.163.319	(253.240)	910.079

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti passivi pluriennali	275.882
Risconti fatture attive	35.330
Risconti su contributi	443.901
TOTALE	755.113

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
interessi prestito socialoe	113.495
fatture	41.471
TOTALE	154.966

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi territoriali	19.514.004
Servizi domiciliari	5.820.665
Servizi semiresidenziali	9.581.770
Servizi residenziali	19.401.620
Servizi area animazione	656.080
Servizi area lavoro	347.011
Totale	55.321.150

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5) - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	1.540.531	963.560
Rimborsi da assicurazioni	18.813	43.142
Altri ricavi e proventi diversi	20.253	20.095
Ricavi da prestito di personale dipendente	417.081	479.424
Plusvalenze su realizzo immob. Materiali	931.071	12
Sopravvenienze attive	399.107	796.918
Credito di imposta ricerca e sviluppo	75.000	1.648.741
TOTALE	3.401.856	3.951.892

Per il dettaglio sulle plusvalenze relative alla cessione dei due immobili di via Sondrio 13 Torino e Via Savona 32 Cuneo si rimanda alla tabella inserita nella parte relativa alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Contributi DGR 6-2307 DEL 20/11/2020

La DGR 6-2307 del 20/11/2020 individua i criteri per l'assegnazione di finanziamenti (statali e regionali) a sostegno della ripresa delle attività delle strutture semiresidenziali per disabili.

Sono state assegnate specifiche risorse per la riattivazione delle strutture semiresidenziali che hanno dovuto garantire la massima tutela sanitaria sia alle persone con disabilità sia agli operatori; prevedendo l'adozione di misure di carattere organizzativo e sanitario quale la formazione del personale sui principi di base della prevenzione e controllo delle infezioni, la sanificazione degli ambienti, l'acquisto di materiali per l'igiene, l'acquisto di strumenti diagnostici e di dispositivi di protezione individuale. Sono stati quindi attribuiti contributi per gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, necessari per la ripresa delle attività per un importo pari ad € 20.100 contabilizzati tra i contributi in c/esercizio nel conto economico.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime sussidiarie e di consumo" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B6) - Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Sopravvenienze passive per materie prime	2.123	9.935
acquisto generi alimentari	1.227.161	1.153.707
acquisto materiale per attività	61.526	41.772
acquisto generi vari	200.444	215.025
acquisto biancheria piana	7.265	9.915
acquisto abbigliamento	86.531	95.965
Dpi sicurezza sul lavoro	103.945	137.672
acquisti beni strum. Inf a 516,46	122.444	88.821
carburanti e lubrificanti	153.787	107.246
cancelleria	44.806	38.366
comunicazione stampati	0	125
TOTALE	2.010.032	1.898.549

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B7) Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Prestazioni professionali	579.614	635.558
Sopravvenienze passive per servizi	332.676	527.402
Consulenze societarie	140.175	27.714
Assistenza tecnica	12.493	15.283
Spese manutenzioni varie	499.010	450.828
Contratto assistenza programmi	0	1.200
Premi assicurativi e polizze fidejussorie	389.377	343.865
Costi di pubblicità	17.084	11.552
Spese viaggi e trasferte	2.186	2.914
Spese telefoniche e utenze varie	1.204.521	1.005.214
Sanificazione ambienti e strumenti di lavoro	177.977	438.758
Servizi diretti gruppo Valdocco	1.563.231	1.793.867
Spese autostrada e parcheggio	20.401	17.108
Formazione personale	174.356	92.307

Spese postali e di recapito	3.020	5.188
Rimborso nota spese dipendenti soci e non soci	19.923	24.529
Consulenze legali e notarili	122.525	76.710
Spese mediche varie	103.220	90.697
Compensi amministratori e presidente	20.900	20.900
Compenso organo di vigilanza e soc revisione	28.426	47.490
Spese bancarie per finanziamenti e simili	48.967	40.976
Servizi indiretti gruppo Valdocco	1.930.939	2.298.528
Servizi per attività	3.962.125	4.580.561
Alberghi ristoranti bar e fornitura pasti	1.041.100	835.310
Servizi lavanderia e tintoria	98.538	110.645
Spese trasporti varie	258.380	215.382
Spese varie uds	175.086	149.790
Collaborazioni occasionali , cocopro e voucher	63.285	42.739
Costi sicurezza sul lavoro	177.874	165.431
Spese di pulizia servizi	53.789	155.300
Spese condominiali	224.309	156.280
Varie	44.844	77.000
Spese viaggio	138.968	118.831
borse lavoro	134.914	129.663
commissioni ricarica carburante	30	158
TOTALE	13.764.263	14.705.678

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B8) - Costi per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Noleggi vari	18.148	12.857
Noleggi automezzi	56.973	39.508
Noleggio biancheria	0	0
Affitti passivi	637.527	661.040
Sopravvenienze per locazioni	2.677	10.428
TOTALE	715.325	723.833

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Imposte deducibili	59.345	54.683
IMU	234.513	162.735
Quote contributi associativi	51.995	52.550
Oneri e spese varie	385.840	276.297

Minusvalenze ordinarie	12.734	0
Altri costi diversi	17.082	20.687
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- perdite per dismissioni beni	6.889	0
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	303.668	216.947
TOTALE	1.072.066	783.899

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 927.880.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	807.070
Altri	120.810
Totale	927.880

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	459.284
Interessi passivi verso soci	114.162
Altri interessi passivi	6.647
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	347.787
TOTALE	927.880

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si tratta di ricavi relativi ad esercizi precedenti per i quali le informazioni o gli allegati per la fatturazione sono pervenuti dopo la chiusura e l'approvazione in assemblea del bilancio di esercizio al 31/12/2020.

Le plusvalenze rilevate in questo esercizio per euro 931.043 si riferiscono alla vendita degli immobili di Via Sondrio 13 a Torino e Via Savona 32 a Cuneo. Il valore di bilancio ante vendita era pari ad euro 2.468.957 (euro 1.880.381 per via Sondrio ed euro 588.576 per via Savona). Il prezzo di cessione è stato pari ad euro 3.400.000 (euro 2.400.000 per via Sondrio e 1.000.000 per via Savona). Si sono rilevate quindi plusvalenze pari ad euro 931.043 (euro 519.619 per via Sondrio ed euro 411.424 per via Savona).

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive gestionali	399.107	ricavi di competenza esercizi precedenti
Plusvalenze	931.043	vendita immobili v.sondrio Torino e v.savona Cuneo
Totale	1.330.150	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
sopravvenienze passive per acquisti di materie prime	2.123	fatture fornitori per acquisti competenza esercizi precedenti
sopravvenienze passive per costi di servizi	332.676	fatture fornitori competenza esercizi precedenti
sopravvenienze per locazioni	2.677	pagamenti locazioni di competenza esercizi precedenti
sopravvenienze passive gestionali	303.614	note credito e conguagli relativi ad esercizi precedenti
Totale	641.090	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio di importo pari ad euro 1.992, il fondo ammonta a € 48.857

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	1,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	221.780	39.594.747
Variazioni fiscali	-221.780	-29.869.379
Imponibile fiscale	0	9.725.368
Imposte correnti	0	181.445
Aliquota effettiva	0,00%	0,46%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	221.780	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		53.227
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-1.992	
Totale	-1.992	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi passivi eccedenti il 30% del ROL	114.169	
Totale	114.169	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Redditi e spese per immobili non strumentali	360	
Imposte indeducibili o non pagate	419.295	
Svalutazioni, minusvalenze e sopravvenienze varie	650.184	
Ammortamenti non deducibili	11.561	
Reddito esente e detassato	-1.017.369	
Altre variazioni in aumento	202.652	
Altre variazioni in diminuzione	-592.367	
ACE	-12.257	
Totale	-337.941	

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.109.818	
Costi non rilevanti ai fini Irap	38.484.929	
Totale	39.594.747	
Onere fiscale teorico (aliquota 1,90%)		752.300
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	221.988	
Imposta comunale sugli immobili	234.513	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-75.000	
Totale	381.501	
Deduzioni IRAP	29.869.379	
Imponibile IRAP	9.725.368	
IRAP corrente per l'esercizio		181.445

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	66
Operai	1.772
Totale Dipendenti	1.847

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione e al bilancio sociale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto

In data 25/05/2019 l'assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Gli emolumenti amministratori deliberati e pagati nel corso dell'esercizio 2021 ammontano ad € 20.900

In data 25/05/2019 l'assemblea ha nominato il Collegio Sindacale senza incarico di revisione legale dei conti per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Il compenso del Collegio Sindacale deliberato ma non ancora pagato al 31/12/2021, ammonta ad € 19.454. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.900	19.454

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto

Nell'assemblea del 25/05/2019 è stato affidato alla società di revisione Aleph Auditing Srl l'incarico della Revisione Legale del bilancio e quello di Certificazione del bilancio ex legge 59/1992 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Nel precedente prospetto per "altri servizi diversi dalla revisione contabile" si intende il corrispettivo derivante dall'incarico ex legge 59/1992 di certificazione del bilancio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.200
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	14.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
CAPITALE SOCIALE SOCI ORDINARI	194.142	5.012.746	-13.777	(355.717)	180.365	4.657.029
CAPITALE SOCIALE SOCI FINANZIATORI EMISSIONE ROSSA	30.925	798.478	-	-	30.925	798.478
CAPITALE SOCIALE SOCI FINANZIATORI EMISSIONE VERDE	61.652	1.591.855	30.607	790.273	92.259	2.382.128
CAPITALE SOCIALE SOCI SPECIALI	4.686	165.145	600	15.492	5.286	180.637
CAPITALE SOCIALE SOCI VOLONTARI	81	2.091	-	-	81	2.091
CAPITALE SOCIALE SOCI SOVVENTORI	72.617	1.874.968	-3.485	(89.983)	69.132	1.785.011
Totale	364.103	9.445.283	13.945	360.065	378.048	9.805.374

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 9.805.373 e versato per € 9.543.785 Nell'Assemblea del 27/05/2012 è stato approvato l'aumento del numero minimo di azioni ai sensi dell'art. 42 dello Statuto per tutti i nuovi soci a partire dal 01.06.2012: - per i soci ordinari n. 160 azioni per un valore di € 4.131,20 - per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82 - per i soci speciali n. 15 azioni per un valore di € 387,30 - per i soci sovventori n. 60 azioni per un valore di € 1.549,20 Al 31/12/21 le azioni sottoscritte dai soci operatori sono pari a € 4.657.029; il valore della quota dei soci operatori e' pari a 25,82 euro. Al 31/12/21 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione rossa) sono pari a € 798.478; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. Al 31/12/21 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione verde) sono pari a € 2.382.127; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. Già dall'anno passato la cooperativa ha visto anche concretizzarsi la scelta di far partecipare alla capitalizzazione aziende e professionisti che collaborano con la cooperativa con l'acquisto di azioni dell'Emissione Verde, che sono diventati soci finanziatori. Le azioni acquistate sono state nel 2019 n. 58.884 per un totale di € 1.520.385. Nel 2020 sono state acquistate altre ulteriori 2.768 azioni per un importo pari ad € 71.470, nel 2021 € 790.273. (Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari "emissione rossa" e "emissione verde " e rispettivo regolamento è del 09/07/2009. Con l'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 sono state apportate delle modifiche ai due regolamenti). Al 31/12/21 le azioni sottoscritte dai soci speciali sono pari a € 180.637; il valore della quota dei soci speciali e' pari a 25,82 euro. Al 31/12/21 le azioni sottoscritte dai soci volontari sono pari a € 2.091; il valore della quota dei soci volontari e' pari a 25,82 euro. Al 31/12/21 le azioni sottoscritte dai soci sovventori sono pari a € 1.785.011 per una copertura del 35,70% del Fondo previsto; il valore della quota dei soci sovventori e' pari a 25,82 euro. Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Ad oggi 88 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 418.237,52. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni Il 14/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci, in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito a questa campagna di autofinanziamento n. 309 soci acquistando n. 3963 azioni per un totale di € 102.324,66. Anche nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito n. 120 soci acquistando n. 1.687 azioni per un totale di € 43.558,34. Gli acquisti di azioni di socio sovventore con la tredicesima del 2012 sono stati imputati a bilancio nel mese di gennaio 2013 e non sono quindi rilevabili dall'esercizio chiuso al 31/12/2012. Risultano essere n. 105 soci che hanno acquistato n. 1.249 azioni per un totale di € 32.249,18. Dal 2012 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con la tredicesima

Titoli emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società emette azioni per soci sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai soci sovventori al 31/12/2021 e' di € 1.785.011 Con Assemblea straordinaria in data 29/03/2017 la cooperativa ha emesso azioni di soci finanziatori per l'importo di € 6.000.051,60 suddiviso in 232.380 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'"Emissione Rossa", e € 10.000.034,36 suddiviso in 387.298 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'"Emissione Verde." Dal 2010 al 2019 la società Coopfond ha acquistato n. 30.924 azioni dell' "Emissione rossa" per un importo pari a € 798.477,92. Ad oggi hanno aderito 100 soci, con un capitale totale di € 2.382.127,38 (+53% rispetto al 2020), di cui € 2.244.661,70 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotto S.r.l., Assieme 2008 Srl.

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di Via Pinerolo. Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2020 risulta essere di 798.477,92. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito. Coopfond ha deliberato all'inizio del 2021 una proroga del suo intervento per l'anno 2021, in attesa di definire un nuovo piano di sviluppo e consolidamento della cooperativa. Per tale motivo al 31/12/2021 abbiamo inserito tale importo ancora tra il capitale sociale, siamo ad oggi in attesa di un confronto con il Fondo circa il percorso di fusione con la cooperativa Frassati Servizi alla Persona.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

CONTI D'ORDINE

IPOTECHE		
Immobile via Treviso Torino	534.000	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Po Chivasso	490.000	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Tasca Torino	900.000	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Cuorgnè Torino	750.000	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Pinerolo Torino	5.000.000	Banca Bre
Immobile corso Racconigi Torino ipoteca di 2 grado	2.800.000	Banca Etica
Immobile via Garessio Cuneo	1.240.000	Banca Etica
Immobile via Gozzano Chivasso	1.026.000	Banco BPM
Immobile via Pietro Carta Biella	410.000	Banca Sella
Immobile Genola	4.000.000	Banca Unicredit
Immobile via Roma Chivasso	1.640.000	Banca Sella
Immobile via Bengasi Nichelino	1.300.000	Banco BPM
Immobile via Padre Reginaldo Giuliani Chieri	342.054	Banca di Asti
Immobile Via Sondrio 13 Torino	2.000.000	Banca di Asti
TOTALE	22.432.054	
GARANZIE PRESTATE DA TERZI		
Garanzia Amministratori	280.000	Garanzia finanziamento BNL
Garanzia Amministratori	650.000	Garanzia finanziamento IntesaS.Paolo
TOTALE	930.000	
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		
Unipol	6.276.188	polizze per servizi
TOTALE	6.276.188	
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
assicurazione incendio immobili	763.000	Banca Sella
Per affitti	4.800	Garanzia Banca Unicredit
TOTALE	767.800	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono le società infragruppo.

PARTI CORRELATE

Consorzio Forcoop	infragruppo	164.000,00	indice di rilevanza del controvalore	0,94%	164.000 x 100 : 17.284.228
Consorzio Forcoop	infragruppo	164.000,00	indice di rilevanza dei ricavi	0,29%	164.000 x 100 : 55.321.150
Consorzio Forcoop	infragruppo	1.756.204,00	indice di rilevanza del controvalore	10,16%	1.756.204 x 100 : 17.284.228
Consorzio Forcoop	infragruppo	1.756.204,00	indice di rilevanza dei costi	12,75%	1.756.204 x 100 : 13.764.263
Consorzio TSC	infragruppo	191.557,27	indice di rilevanza dei crediti	1,10%	191.557 x 100 : 17.284.228
Consorzio Forcoop	infragruppo	3.400.000,00	indice di rilevanza dei crediti	19,67%	3.400.000 x 100 : 17.284.228

Per quanto riguarda il credito relativo alla vendita degli immobili di via Sondrio 13 a Torino e Via Savona 32 Cuneo al Consorzio Forcoop, di importo pari ad euro 3.400.000,00; si rimanda a quanto dettagliato nella tabella delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La nostra cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614. Tale finanziamento è fruttifero al tasso dell'1%. Nel corso del 2013 è stato restituito un importo pari ad € 1.046.421 rimane quindi un credito di € 2.527.192 in parte restituito per circa € 1.334.385 ad aprile 2018 e 663.750 ad agosto 2019. Nel corso dell'anno 2020 è stata restituita una ulteriore parte del finanziamento per un importo pari ad € 337.500 Il Consorzio Forcoop si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse. Il Consorzio Forcoop fornisce alle migliori condizioni, alle cooperative consorziate, servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse — agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie. Nel bilancio al 31/12/2021 sono stati rilevati ricavi per servizi dal Consorzio Forcoop pari a € 164.000 e costi pari a € 1.756.204 Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Il bilancio di previsione 2022 tiene conto di alcune variabili dovute all'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, la ripresa degli ingressi nei presidi residenziali socio-sanitari, l'incertezza sugli esiti delle gare d'appalto ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in avvio e delle nuove gestioni. Rilevante da segnalare è l'Accordo sottoscritto finalmente dalla Regione Piemonte e le Organizzazioni Datoriali circa il riconoscimento di una revisione prezzo delle rette delle RSA che si assesta sui valori dell'indice Istat di gennaio 2022 (3,8%) che oltre a generare un miglioramento dei ricavi del settore, sancisce la legittimità di una revisione prezzo per quelle tariffe che sono definite localmente dalle Aziende Sanitarie Regionali, anch'esse invariate da anni, e quindi la possibilità di intraprendere trattative in tal senso con i committenti. Da segnalare l'impegno della cooperativa ad essere presente nelle attività di coprogrammazione e coprogettazione attivate dagli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali e le conseguenti candidature a gestire servizi per la durata di tre anni della Missione 5 "Inclusione e coesione" per un valore oggi indicativo di circa un milione di euro annui. Al momento della chiusura della presente relazione si registra un trimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione sui valori del 2021 (un fatturato del primo trimestre di € 19.893.394,49) e un miglioramento del risultato (utile primo trimestre € 800mila euro)

Informazioni relative alle cooperative

REQUISITI MUTUALISTICI Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente. La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci). Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea. Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale. La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

REQUISITI MUTUALISTICI

DESCRIZIONE	COSTI DEL PERSONALE (B9) - COSTI PER SERVIZI (B7)	COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	COSTO DEL LAVORO DI TERZI
Per retribuzioni B.9.a	27.958.391,07	23.942.605,19	4.015.785,88
Per oneri sociali B.9.b	7.080.582,14	5.977.822,18	1.102.759,96
Per TFR B.9.c	2.044.820,87	1.775.205,04	269.615,83
Per altri costi del personale B.9.e	962.745,16	505.833,94	456.911,22
Per ristori B.9.a			
Per co.co.pro B.7	20.510,46	3.343,52	17.166,94
Per collaborazioni occasionali B.7	43.038,03		43.038,03
Per prestazioni professionali	579.613,97	50,00	579.563,97
VALORE ASSOLUTO	38.689.701,70	32.204.859,87	6.484.841,83
VALORE PERCENTUALE	100%	83,24%	16,76%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA (vantaggi da PA)

ENTE e NATURA CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO	DATA INCASSO
5 X 1000 anno 2020	7.331	29/10/2021
COMUNE DI SALUZZO INTERVENTI ADEGUAMENT NORMATIVA COVID MANDATO 6047	21.000	09/12/2021
CONSORZIO OVEST SOLIDALE CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PROSECUZIONE DEI PROGETTI ED INTERVENTI DI TIPO SOCIALIZZANTE LUDICO E RICREATIVO	327	09/12/2021
CONSORZIO INTERCOMUNALE CHIVASSO CONTRIBUTO RIPRESA ATTIVITA'	2.304	22/12/2021
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -I.C-HOUSING	880	09/03/2021
CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - PROSECUZIONE DEI FINANZIAMENTI DI PROGETTI ED INTERVENTI DI TIPO SOCIALIZZANTE E LUDICO	722	10/03/2021
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -I.C-HOUSING	880	18/03/2021
COMUNE DI TORINO M. 0014447 0000001 I TRANCHE TF PROGETTO PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA CITTA DI TORINO	71.600	26/03/2021
FONDAZIONE CRB ID10000051342230001482230022300IT NOT PROVIDED R11PER IL PROGETTO ARCIPELAGO DIGITALE	5.000	30/03/2021
COMUNE DI GENOVA DOC N 5860 CONTRIBUTI ECONOMICI - MAND. 1062101-0014444-0000002	188	15/06/2021
CIDIS CONS.INT.SERV. ORBASSANO INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI - ASSUNZIONE-INTEGRAZIONE IMPEGNI DI SPESA PRIMO SEM	379	23/08/2021
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -I.C-HOUSING	980	17/11/2021
C.I.S.A. 12-CONS.INTERCOM.SOCIO ASS E-U.T. -I.C-HOUSING	1.960	16/12/2021
COMUNE DI MONTANARO		

SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA COFINANZIAMENTO DEL COMUNE DI MONTANARO FINALIZZATO ALL'ABBATTIMENTO DEI COSTI A CARICO DEGLI UTENTI - M001006013SNZZ	2.253	19/01/2021
OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE BANDO SUPERVISIONE NIDI GENNAIO 21	1.680	02/02/2021
COMPAGNIA DI SAN PAOLO TORINO Arcipelago digitale	2.236	11/02/2021
CONSORZIO OVEST SOLIDALE VIA LEONARDO DA VINCI,135 ausili tecnologici strutture minori - MAND. 3294200-0001228-0000001	834	22/03/2021
COMUNE DI TORINO LIQUIDAZIONE I TRANCHE TF PROG PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE	39.573	28/04/2021
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO- MONREGALESE acconto Progetto into the groove - almeno un'ora di felicità per tutti - 2019.1852	9.185	29/04/2021
FONDAZIONE DELLE COMUNITA EROGAZIONE ANTICIPO 2020 PROGETTO AMMIRA	8.000	04/05/2021
FONDAZIONE DELLE COMUNITA EROGAZIONE ANTICIPO 2020 PROGETTO DELIVERY	2.563	04/05/2021
COMUNE DI MONDOVI MAND. N. 2524- 1 CUPC92E20000320002 ACCONTO CONTRIBUTO A SOSTEGNO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA A.E.	3.182	12/05/2021
COMUNE DI MONDOVI MAND. N. 2719- 1 CUPC92E20000320002 CONTRIBUTO PROCAPITE A SOSTEGNO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA A.R	2.500	13/05/2021
C.I.S.S.A.B.O CONS.INTERCOM. SERV.VIA GIUSEPPE MAZZINI 2/M COSSATO CUPJ49J20000550001 PRIMA TRANCHE PIANO STRATEGICO LIBERA CONTINUAZIONE	346	25/06/2021
Fondazione Delle Comunita EROGAZIONE SALDO 2020 PROGETTO AMMIRA	8.000	13/07/2021
Fondazione Delle Comunita EROGAZIONE SALDO PROGETTO DELIVERY 2020	2.563	13/07/2021
UNIONE COMUNI NORD EST TO M. 0002376 0000001 CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA RIPRESA	6.229	15/07/2021

DELLE ATTIVITA ' DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI - Note 1-14072021		
C.I.S.A. 12 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE -SM- VIA CACCIATORI 21-12 - NICHELINO C. D. La TROTTOLA Nichelino - Ristori per ripresa delle attivita dellestrutture semiresidenziali per disabili - rif.DD	10.950	23/07/2021
C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE TRASFERIMENTO FONDI REGIONALI A STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI CAUSA COVID-19 MANDATO 262RI21- 1-2021	14.150	23/07/2021
CONSORZIO IN RETE CONTRIBUTO DPI 2021	2.058	23/07/2021
CONSORZIO IN RETE CONTRIBUTO DPI 2020	4.486	23/07/2021
COMUNE DI TORINO VIA MILANO 1- PROG SOSTEGNO DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI	77.286	28/07/2021
ACRI ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO VIA DEL CORSO 262- 267 - ROMA PROGETTO 2016 PIN 00034- CALEIDOS- TERZA TRANCHE - ACCONTO	192.000	03/08/2021
COMUNE DI ASTI PIAZZA SAN SECONDO,1 ASTI- FINANZIAMENTO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI - RIMBORSO SPESE	7.300	17/08/2021
COMPAGNIA DI SAN PAOLO TORINO Progetto RGF - riunioni di gruppo familiare (family group)	5.000	31/08/2021
C I S S A C CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO D G R N 32-290 5 DEL 19 02 2021	1.120	12/10/2021
COMUNE DI MONCALIERI GESTIONE SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA	224.894	13/10/2021
COMUNE DI PINO TORINESE ACCONTO '21 CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE PROGETTO PE(E) R ORIENTARE -RIF. 2128	555	14/10/2021
COMUNE DI BRA CONTRIBUTO DPI ANNO 2020	7.057	08/11/2021
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO RICHIESTA		

N. 37899 PAG. SALDO CONTRIBUTO PER CEN.E.SI.A. - CENTRO ESTIVO SICURO E ACCESSIBILE	3.500	22/11/2021
COMUNE DI TORINO ACCONTO CONTRIBUTO PROG EMERGENZA COVID 19 - MAND. 1620300-0074886- 00RI200001	3.732	22/11/2021
COMUNE DI TORINO ACCONTO CONTRIBUTO PROG EMERGENZA COVID 19 - MAND. 1620300-0074590- 0000001RI2	13.779	22/11/2021
COMUNE DI BRA DPI ANNO 2020	443	01/12/2021
COMUNE DI POIRINO CONTRIBUTO EX ART 63 COMMA 4 D L 25 MAGGIO 2021 N 73 FONDO PER IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESTIVI	653	06/12/2021
I.R.I.S. CONS.INTERCOM. SERVIZI IDD REGIONALE N.1409 DEL 27 09 2021 D.G.R. N. 32-29 NUMERO DOCUM. 0006518 0000001RI2 DD REGIONALE N.1409 DEL 27 09 2021 001006013SNZZ	6.625	13/12/2021
CONSORZIO SOCIO- ASSISTENZIALE DGR REGIONE PIEMONTE N.32-2905 L.R.3 DEL 26.01.2021	11.480	15/12/2021
COMUNE DI TORINO CONTRIBUTO per PROG EMERGENZA COVID 19 - MAND. 1620300-0096793-0000001 -	13.795	17/12/2021
COMUNE DI TORINO CONTRIBUTO per PROG EMERGENZA COVID 19 - MAND. 1620300-0096777-0000001	5.905	17/12/2021
COMUNE DI TORINO CONTRIBUTO per PROG EMERGENZA COVID 19 - MAND. 1620300-0096784-0000001	1.600	17/12/2021
COMUNE DI MONDOVI SERVIZI INFANZIA	1.752	22/12/2021
Totale contributi, sovvenzioni, vantaggi economici	812.814	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto
finanziario;
- Nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 141.642, si propone la seguente destinazione:

RISULTATO D'ESERCIZIO

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	IMPORTO
Fondo mutualistico	3%	1.269,80
Riserva Legale	30%	12.698,07
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
Remunerazione azioni strumenti finanziari "rossa"		
Remunerazione azioni strumenti finanziari "verde"		
Remunerazione azioni socio sovventore		
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
Riserva indivisibile L. 904/77	67%	28.359,04
TOTALE	100%	42.326,91

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Petrucci

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

• Introduzione

Signore e signori soci,
Sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, che evidenzia un risultato di esercizio in utile di € 42.326,91.

I dati che fotografano il risultato negli ultimi tre anni sono i seguenti:

	2019	2020	2021	% 2021 su 2019	% 2021 su 2020
Il Conto Economico					
Ricavi e Proventi finanziari	€ 59.424.363	€ 56.881.569	€ 58.771.724	-1,10%	3,32%
Costi e Oneri finanziari	€ 61.594.830	€ 56.739.927	€ 58.729.397	-4,66%	3,50%
Utile/perdita	€ -2.170.467	€ 141.642	€ 42.327	98,05%	-70,12%
Il Patrimonio Netto					
Patrimonio netto	€ 17.050.843	€ 16.794.167	€ 17.284.228	1,36%	2,91%
Capitale sociale	€ 9.917.131	€ 9.445.283	€ 9.805.373	-1,13%	3,81%
Riserve	€ 9.304.179	€ 7.207.241	€ 7.436.528	-20,0%	3,18%
Il finanziamento da soci					
Prestito sociale	€ 5.556.840	€ 5.465.601	€ 5.466.482	-1,63%	0,01%
I soci					
Totale soci, di cui:	1995	2023	1962	-1,65%	-3,01%
Soci ordinari	1451	1346	1231	-15,16%	-15,16%
Soci speciali	316	445	478	+51,26%	+7,41%
Soci sovventori	129	121	122	-5,43%	+0,83%
Soci volontari	24	24	24	0%	0%
Soci finanziatori	81	87	107	+32,10%	+22,99%
Gli occupati					
Occupati	1831	1813	1847	+0,87%	+1,87%

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato positivo di € 42.327 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% 2021 su 2019	% 2021 su 2020
Attività	77.965.877	79.440.150	76.036.241	-2,48%	-4,28%
Passività	60.915.034	62.645.983	58.752.013	-3,56%	-6,22%
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	19.221.311	16.652.524	17.241.901	-10,3%	3,53%
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.170.468	141.642	42.327	98,05%	-70,12%

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% 2021 su 2019	% 2021 su 2020
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	59.326.362	56.824.174	58.723.006	- 1,02%	3,34%
Costi della produzione (costi non finanz.)	60.486.708	55.655.972	57.613.189	- 4,75%	3,52%
Differenza	-1.160.346	1.168.202	1.109.817	95,64%	-5,00%
Proventi e oneri finanziari	-867.531	-948.552	-879.163	1,34%	-7,32%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-17.182	- 1.898	-8.875	48,35%	367,69%
Risultato prima delle imposte	-2.045.060	217.752	221.780	89,16%	1,85%
Imposte sul reddito	125.408	76.110	179.453	3,09%	135,78%
Utile (Perdita) dell'esercizio	-2.170.468	141.642	42.327	98,05%	-70,12%

La nostra cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente – sezione Cooperative di Produzione e Lavoro - al n° A107035 dal 25/02/2005 Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO.

In quanto cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n. 18/94, siamo iscritti anche all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali sezione A (n. 36/A della sezione A ex Albo Regionale, D.P.G.R. n. 948 del 24.02.95).

Aderiamo a Legacoop e alle sue articolazioni territoriali e settoriali.

Due milaventuno: inizia la ripresa

Dal Rapporto annuale dell'Istat emerge che, dopo una pesante riduzione delle attività economiche nell'anno della pandemia, l'economia italiana ha segnato un recupero.

Così è successo anche nella nostra cooperativa.

Ancora in pandemia, i servizi hanno ripreso le loro attività, gradualmente, ma con la voglia di riprendersi il senso di stare insieme in cooperativa.

Non che si fosse perso, ma per molti soci e dipendenti rimanere senza lavoro per la chiusura o la riduzione dei servizi ha rappresentato una perdita oltre che di reddito anche di fiducia e senso verso la cooperativa.

Due dati economici confrontati con quelli del 2020 danno evidenza alle caratteristiche dell'anno in esame: il fatturato è aumentato del 3,34% e il costo del lavoro aumentato del 10,59%!

I servizi sono complessivamente ripartiti ma non hanno raggiunto la loro piena sostenibilità, mentre la quasi totalità di soci e dipendenti è tornata al lavoro. Infatti abbiamo nell'anno attivato solo il 10% delle ore di cassa integrazione usate nel 2020 e da ottobre tutti hanno ritrovato un'attività lavorativa.

Pur leggermente inferiore all'anno precedente, anche dovuto all'applicazione integrale del Contratto di Lavoro a seguito del rinnovo contrattuale, il risultato finale è positivo.

Si è raggiunto anche grazie ad operazioni straordinarie, ma in ogni caso il risultato va confrontato con l'anno 2019, che, ricordiamocelo, è stato l'anno più critico nella storia della nostra cooperativa.

Siamo quindi consapevoli e orgogliosi di aver operato nell'anno in esame per ridare a tutti lavoro e reddito, riprendendo le attività con i beneficiari, continuando in sicurezza a proteggere noi e loro e di aver migliorato il risultato economico rispetto alla situazione venutasi a presentare nel 2019.

Un anno ancora in emergenza pandemica

il rischio di contagio del virus.

Costituita a marzo 2020, ancora oggi è in funzione l'unità di crisi Covid-19 composta da Paolo Petrucci (Datore di Lavoro), da Roberto Revello, dal primo gennaio in pensione e sostituito da Roberto Maretto (RSSP), Valentina Gentile (Addetto Tecnico di Direzione Sicurezza), e Gabriele Gallone (Medico Competente). L'unità di crisi si è incontrata periodicamente in modalità a distanza con tutta la Direzione e Marcello Albertino (Responsabile Sistemi Gestionali Aziendali), incaricato dell'approvvigionamento e della consegna dei Dispositivi Medici/DPI e sanitari, con il supporto della Segreteria di Direzione (Laura Ardito e Erica Fava).

Principale scopo dell'unità di crisi è ridurre il rischio di contagio a beneficiari e lavoratori.

L'unità di crisi ha lavorato incessantemente insieme alla Direzione Generale e alla Direzione Sviluppo Organizzativo (Patrizia Signorino e le colleghe di RGT - Ricerca Gestione Talenti e dell'Ufficio Personale) per tutti gli aspetti della gestione della pandemia a tutti i livelli e per il supporto costante ai Rio/Preposti referenti ICA ed ai gruppi di lavoro nel fronteggiare e gestire l'Emergenza.

L'Addetto Tecnico *Sicurezza* della Direzione, attraverso il lavoro in staff con il Medico Competente Coordinatore e gli altri Medici nominati, e la Direzione Sviluppo Organizzativo, ha garantito la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria in evoluzione con le disposizioni normative che sono state numerose e repentine per tutto l'anno in esame e ancora oggi.

L'Addetto Tecnico di Direzione Sicurezza ha gestito il "front office" con reperibilità costante e continua "a distanza" con il supporto degli strumenti informatici e comunicativi, già implementati per fronteggiare l'emergenza nel 2020, dello Sportello di ascolto attivo.

I soci, dipendenti e i Rio/Preposti/referenti ICA hanno potuto accedere così costantemente ad uno servizio per fronteggiare in modo istantaneo le situazioni critiche, ottenendo indicazioni, risposte a quesiti, supporto alla corretta applicazione dei Protocolli ed Addendum emessi in periodo pandemico.

Si è continuato a implementare i percorsi di formazione per tutti gli operatori all'interno delle riunioni di lavoro delle Unità di Servizio a cura del Preposto e/o del referente ICA.

Come già ricordato si è attivato un sistema centralizzato di acquisto che ha provveduto ad ottimizzare il reperimento di Dispositivi di Protezione Individuale, dispositivi sanitari e prodotti per la sanificazione da consegnare alle Unità di Servizio.

La spesa del 2021 è stata di oltre euro 103.800, al netto dei ristori ottenuti dalla Regione.

Rispetto ai soci e dipendenti, abbiamo registrato 62 contagiati (Infortunio Covid-19) su 1847 addetti (3,36%) che hanno interessato 11 Unità di Servizio su 263 (4,18%).

Andamento della gestione

La presente relazione intende dar conto della gestione sociale finalizzata al conseguimento degli scopi statutari. Si rinvia per specifici aspetti e per approfondimenti degli argomenti trattati anche dalla presente relazione, al Bilancio Sociale che ne è parte integrante.

Attività in ripresa con qualche servizio ancora in difficoltà

Il risultato della gestione rimane positivo, anche se inferiore al 2020, dove hanno contribuito al risultato ristori straordinari dallo Stato e di gran lunga superiore al 2019: il risultato d'esercizio risulta diminuito per circa 99 mila euro, chiudendo a 42 mila euro rispetto ai 142 mila euro del 31/12/2021 e aumentato di 2 milioni e 100 mila rispetto al 2019.

Sul risultato 2021 hanno influito positivamente partite straordinarie per oltre un milione di euro (75 mila euro di credito d'imposta e 931 mila euro di plusvalenze attive) mentre le partite straordinarie, al netto dei ristori dello Stato, avevano influenzato positivamente il risultato 2020 per 524 mila euro (€ 1.649.000 di crediti d'imposta e € -1.125.000 euro di svalutazione immobili) con un incremento di positività di partite straordinarie per 482 mila euro;

Ciò significa che, rispetto al 31/12/2020, la gestione ordinaria ha in realtà chiuso negativamente per 582 mila euro, così declinati (importi risultanti dal controllo di gestione): peggioramento dei margini di contribuzione per 309 mila euro, peggioramento dei costi generali per 139 Euro/000, a fronte comunque di un maggior fatturato di un milione e 900 mila euro; maggior accantonamento banca ore dipendenti per 28 mila euro, maggior impatto fiscale per 103 mila euro.

Il risultato viene valutato comunque positivo in quanto, come ricordato, abbiamo riavviato al lavoro tutti i soci e dipendenti, con la corretta applicazione del Contratto di Lavoro, sostenendo un maggiore onere circa la messa a regime dell'ultima trance contrattuale per oltre 550 mila euro, senza avere la possibilità di modificare i prezzi di vendita dei servizi, che hanno ormai tariffe ferme mediamente da oltre sei anni.

Questa valutazione ci obbliga tutti, a partire dagli amministratori, ad un impegno a rendere più sostenibile la gestione dei servizi, anche di fronte alle incertezze del mercato e del contesto, perché senza la capacità di generare ricchezza non potremmo più distribuirla in modo equo, inclusivo e solidale.

Non che qualche passo in avanti non si sia fatto.

Ormai a regime, la strumentazione informatica (software INFOBUSINESS di Zucchetti) dei dati contabili per il controllo di gestione ha consentito un monitoraggio mensile dell'andamento economico delle singole commesse, consentendo ai Responsabili di Direzione di effettuare azioni continue di monitoraggio e miglioramento, con il coinvolgimento attivo dei Responsabili In Organizzazione.

I servizi rimasti attivi e quelli che si sono riavviati hanno migliorato complessivamente i risultati gestionali rispetto all'anno precedente al netto degli aumenti contrattuali, concorrendo a compensare riduzioni di risultato di altri servizi residenziali che non hanno raggiunto la saturazione dei posti e migliorare il risultato finale.

A fine anno risultano ancora 30 servizi su 297 che non raggiungono un equilibrio economico contro i 44 del 2020.

Il miglioramento della marginalità in questi servizi e in molti altri è principalmente dovuta ad una attenta messa in campo delle risorse umane e materiali strettamente necessarie al buon funzionamento del servizio, dando molta attenzione al ridimensionamento di tali risorse in caso di riduzioni a vario titolo dei corrispettivi. Ovviamente ogni servizio andrebbe visto per la sua unicità, ma l'attività sopra indicata può essere un comune denominatore dell'attività di controllo di gestione della direzione.

Tra i 30 servizi su segnalati, figurano presidi residenziali per anziani e disabili che non hanno raggiunto i ricavi preventivati, conseguente alla non saturazione dei posti disponibili e al sostanziale mantenimento degli standard gestionali, che hanno consentito di evitare licenziamenti agli operatori in attesa di un reintegro degli ospiti.

Alcuni esempi tra i 30 servizi citati sono: il micronido, a Mondovì, che dismettiamo al 31 luglio, il SAD di Mondovì che abbiamo dismesso lo scorso luglio, il servizio di Pre-Post scuola a Milano dismesso anch'esso a giugno, la Raf Aquilone di Bastia e il Sad di Ceriale che hanno tariffe che non sono state ancora adeguate dal committente al nuovo CCNL. Inoltre altre due aree hanno avuto criticità nel raggiungere un risultato positivo: i servizi di accoglienza richiedenti asilo internazionale e la residenzialità anziani.

I *Servizi di accoglienza richiedenti asilo internazionale* sono oggi gestiti unicamente nel Sistema SAI.

A giugno 2021 si è presa la decisione di non partecipare alla gara della prefettura di Torino per la gestione dei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria).

Abbiamo riscontrato criticità economiche nella gestione dei servizi richiesti dal bando di Gara, che non consentono una gestione economica equilibrata con la base d'asta prescritta.

Inoltre alcuni aspetti previsti dal Capitolato d'appalto sono in contraddizione con valori e modalità operative che informano il nostro lavoro, soprattutto con nuclei famigliari, donne sole o con bambini.

A titolo di esempio il capitolato di gara prevedeva l'obbligo della fornitura di derrate alimentari in sostituzione dell'erogazione di denaro (o buoni spesa) per i richiedenti asilo o della fornitura del kit lenzuola monouso, in sostituzione di ordinaria biancheria piana. Tali scelte non solo sono in contraddizione con l'obiettivo di progressiva autonomia di un percorso di accoglienza, ingenerando processi di assuefazione all'assistenza e infantilizzazione, ma ne minacciano anche l'equilibrio psicologico attraverso quello che è stato descritto come *shock culturale*, avendo ricadute negative sulle condizioni di salute della persona e, di conseguenza, sul sistema sanitario nazionale già gravato dalle richieste dell'emergenza in corso.

A queste condizioni e per la non congruità della base d'asta abbiamo rinunciato a partecipare alla gara, manifestando a vari livelli la nostra posizione.

Abbiamo però dovuto accettare le proroghe tecniche in attesa che si espletasse la gara.

Il servizio gestiva l'accoglienza di 70 beneficiari, la maggior parte famiglie, in cui lavorano 15 nostri soci ed è rimasto attivo fino al novembre 2021.

Abbiamo affrontato la crisi occupazionale dei nostri colleghi con gli strumenti di mutuo aiuto che disponiamo e offrendo incarichi in servizi sempre collegati all'abitare con nuove commesse del Comune di Torino.

Il nostro impegno sociale e professionale nel campo dell'accoglienza rimarrà con la gestione dei progetti SAI, Sistema di accoglienza e integrazione, ancora in essere a Mondovì, Moncalieri, Nichelino, Cogorno e Torino.

Le Residenze per anziani hanno avuto una ripresa minore rispetto ad altri servizi.

La pandemia ha riportato all'attualità il tema delle strutture residenziali per anziani. Il dibattito ha assunto toni anche drammatici, riproponendo il tema della limitazione, se non chiusura, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA). Al netto delle forzature emotive o ideologiche, siamo d'accordo a ripensare questi servizi in un'ottica di filiera di servizi del territorio.

I servizi residenziali per persone anziane sono luoghi concreti di cura presenti nelle nostre comunità e vanno valorizzati rispetto alle potenzialità e alle nuove funzioni che possono svolgere nella costruzione di un sistema di salute di prossimità e innovazione in sinergia con quanto previsto dalla Missione 5 del PNRR.

Partendo dall'evoluzione dei bisogni delle persone (di assistenza, di protezione, di prossimità e socializzazione) le strutture residenziali non devono essere considerati solo come presidi ad alta sanitizzazione, ma luoghi permeabili al territorio che possono fungere da nodo di coordinamento della filiera integrata anche attraverso l'impiego di tecnologie assistite rivolte alla cura e/o per la gestione del servizio.

In attesa che ciò possa davvero succedere (l'approvazione della Legge sulla non autosufficienza, i conseguenti accordi Stato-Regioni, la programmazione territoriale, l'attuazione PNRR) le famiglie hanno ritrovato nelle nostre Residenze l'accoglienza e la cura di sempre. Sono ripresi gli inserimenti, con fasi alterne dovute al mantenimento delle regole dello stato di emergenza che tutt'ora continuano.

Così è stato anche per la nuova residenza Le Corti. Il servizio si è avviato a settembre ed è subito diventato punto di riferimento per la comunità drumentina e dei paesi limitrofi.

Oggi in un proprio nucleo Le Corti accoglie 28 persone disabili ucraine, evacuate dall'ospedale psichiatrico Psihonevrologicheskii internat di Bahmut nel Donbas, e arrivate nel nostro paese su volontà della Presidenza del Consiglio-Dipartimento della Protezione Civile.

Nel 2021 l'area delle Residenze per anziani è quella che ha avuto il risultato più negativo: i primi mesi di quest'anno danno segnali di una importante ripresa.

Appalti, concessioni e finanziamenti

La nostra attività imprenditoriale rileva un aumento del 3,34% del valore della produzione, relativamente uniforme sulle tre macro aree di tipologia di ricavi.

Abbiamo continuato a progettare e realizzare servizi per la pubblica amministrazione, dando, tramite aggiudicazioni di gara, continuità a servizi in essere e avvio di nuovi servizi, ma abbiamo anche perso servizi consolidati da anni e con loro molti dei nostri soci, che hanno scelto di essere alle dipendenze del nuovo aggiudicatario (*Ricavi da Appalti 56,05%*).

Abbiamo nello stesso tempo proseguito a investire risorse umane ed economiche per realizzare servizi in concessione a gestione diretta della cooperativa.

La gestione di servizi in regime di concessione o accreditamento garantisce una maggiore continuità occupazionale dei soci, un maggiore visione di futuro, una maggiore consapevolezza proprietaria, ma è un tipo di gestione che si espone maggiormente al rischio d'impresa.

Allo stesso tempo e della stessa importanza, essa ci consente un'autonomia gestionale decisamente orientata ai beneficiari, che esercitano direttamente o tramite loro familiare la scelta del servizio (*Ricavi da Accreditamento 34,01%*).

L'anno in esame ha anche visto consolidarsi la consapevole scelta di accedere a finanziamenti pubblici e privati, di progettare e realizzare servizi con piena titolarità di gestione o in una dimensione di coprogettazione con l'ente finanziatore.

Tali servizi sono in un certo senso "non-imprenditoriali": infatti riceviamo "solo" il rimborso dei costi che sosteniamo e sempre prevedono un cofinanziamento del progetto. Quindi si rende necessario la ricerca di altre risorse pubbliche e private per rendere sostenibili tali iniziative.

E' altresì vero che tale modalità di finanziamento, spesso collegata ad un'attività di coprogettazione con la Pubblica amministrazione, rappresenta un'opportunità per sperimentare nuove forme di interventi sociali e sociosanitari (*Ricavi da finanziamenti 5,89%*).

Sono questi, servizi che di fatto stanno sperimentando soluzioni amministrative e opportunità di innovazione sociale, derivanti dalla nuova legislazione sul Terzo Settore.

Azioni di miglioramento

L'andamento della gestione riguarda anche le azioni di miglioramento deliberate nell'Assemblea del 2020 che riguardano sia la parte organizzativa gestionale, sia la parte finanziaria. Mentre le prime sono pressoché concluse, le seconde sono ancora da completare.

In sintesi lo stato di attuazione:

AZIONI ORGANIZZATIVE GESTIONALI

Costituzione di un Team Economico Finanziario

Tale azione è stata portata a compimento con il posizionamento di Dario Montagnese a Responsabile dell'ufficio finanziario e coordinatore del Team Economico Finanziario, composto da Tania Errigo, Responsabile dell'ufficio contabilità, Marcello Albertino, Responsabile dell'ufficio Sistemi di Gestione Aziendali, Team che lavora in staff con la Direzione Generale.

Venuto ad esaurirsi contrattualmente il contratto di consulenza con Dario Montagnese, si è provveduto a confermare le consulenze con lo Studio CGA e Credit Data Research, con Tania Errigo che assumerà il ruolo di coordinamento del team.

Controllo di gestione economico-finanziario

Azione portata a compimento: il controllo di gestione su base mensile si sta puntualmente realizzando con costante monitoraggio in tempo reale dell'attività economica.

Si è attuata una più diffusa conoscenza degli andamenti di risultato e capacità di intervento in situazioni di criticità, sia da parte dei Responsabili di Direzione e di Area, sia da parte degli stessi Responsabili In Organizzazione (RIO).

Direzione Sviluppo Organizzativo

Tale azione è stata portata a compimento con l'incarico a Patrizia Signorino della Direzione Sviluppo Organizzativo.

Oltre alla ricerca e gestione dei talenti la Direzione Sviluppo Organizzativo si occupa dell'attività di controllo dei budget delle prestazioni professionali e delle spese per il regolare funzionamento delle attività amministrative e di supporto alla produzione.

Ristrutturazione delle società del gruppo

Il CdA si è fatto promotore, in qualità di capofila del Gruppo LaValdocco, di promuovere attività di fusione tra le cooperative aderenti con un progetto di passaggio da 11 a 7 società cooperative.

Ad oggi tale attività è stata conclusa: la fusione per incorporazione tra Valore Più e Forcoop e successivamente la società risultante con LaValdocco, oggi il consorzio si chiama Forcoop; la fusione per incorporazione tra A&T e PAS, oggi A&T; la fusione per incorporazione tra Alfieri e Piprò, oggi Alfieri; infine la trasformazione di CPS in società sportiva dilettantesca sotto forma di cooperativa sociale per gestire i progetti di attività sportiva per disabili e persone in difficoltà.

Quindi oggi le cooperative del Gruppo Valdocco sono 7: Animazione Valdocco, Nuova Socialità, Saval, A&T, Alfieri, CPS e Forcoop con funzione consortile.

AZIONI FINANZIARIE-IMMOBILIARI

Capitalizzazione

Abbiamo avuto le adesioni di nuovi soci finanziatori (+4,52%) che hanno acquisito azioni dell'"emissione verde" (+54,13%), tra questi fornitori e partner dell'attività imprenditoriali e singoli cittadini che hanno a vario titolo relazioni con i soci ordinari.

Il raggiungimento di questo risultato, anche se non ancora sufficiente rispetto all'obiettivo dell'azione, e le difficoltà economiche di molti soci a causa della riduzione di reddito nel 2020, ci ha fatto soprassedere ad una richiesta ai soci ordinari di aumento di capitale sociale. Anche e non solo a causa del periodo pandemico non abbiamo ancora promosso l'offerta di azioni "emissione verde" a nuovi soci attraverso una Campagna di promozione alla sottoscrizione e acquisto di azioni, rivolta a cittadini e imprenditori nelle comunità locali in cui maggiormente operiamo.

Vendita di immobili sul mercato

Individuati gli immobili attualmente non in uso o la cui attività produttiva può essere svolta anche in locali di affitto, si sono affidati per la vendita a due agenti immobiliari, che ci hanno ricordato come il mercato immobiliare non sia di fatto ancora ripartito e ciò viene dimostrato dal poco interesse all'acquisto di alcuni nostri immobili.

Nel corso dell'anno abbiamo avuto due proposte di acquisto per la nostra ex sede di via Le Chiuse, una ci ha tenuto vincolati dall'ottobre 2020 con una proposta di acquisto congrua non andata poi in porto definitivamente a marzo 2022, un'altra decisamente inferiore ai valori iscritti in bilancio neanche comunque formalizzata.

E' invece in fase di valutazione una proposta di locazione con patto unilaterale di futura vendita. Abbiamo invece venduto la sede di Via Sondrio al Consorzio Forcoop al quale abbiamo affidato, insieme alle altre cooperative socie, la gestione dei servizi amministrative. Oltre alla sede abbiamo venduto un immobile a Cuneo che prenderemo in affitto dove continueremo a gestire i servizi li presenti. Tali cessioni ci hanno consentito di ottenere le plusvalenze su ricordate nell'anno in esame.

Vendita di immobili a Fondi Immobiliari

La vendita della Residenza per Anziani di Le Corti, prevista tra le azioni di miglioramento non è andata in porto con il fondo con il quale si era addivenuti ad una promessa di acquisto con successiva locazione; sono infatti subentrati altri oneri a nostro carico non previsti (penali circa chiusura del mutuo in corso) e, a fronte di una verifica puntuale, il canone di affitto non sarebbe stato sostenibile. Altri contatti sono in corso con altri fondi, ma le condizioni di sostenibilità dell'operazione rimangono un problema.

Il cda si è quindi orientato ad avviare l'attività, ritenendo economicamente più sostenibile considerando nel piano economico gli oneri di ammortamento e degli interessi sul mutuo, piuttosto che importi di locazione derivanti dalla vendita.

Ad oggi la saturazione dei posti è in linea con quanto preventivato come avvio del servizio, con la novità già richiamata della saturazione di un intero nucleo con l'accoglienza e la cura di persone disabili profughi dell'Ucraina.

La gestione di servizi sociosanitari ed educativi, per offrire le migliori occasioni possibili di lavoro ai soci, rimane lo scopo fondante l'attività della cooperativa, pertanto accantonata la proposta di vendita e uso in locazione della struttura, abbiamo escluso altre proposte pervenute di conferimento di ramo d'azienda.

Si è comunque conservato nelle poste del bilancio 2021 il Fondo per minusvalenze immobiliari relativo alla mancata vendita di Le Corti accantonato nel bilancio del 2020.

Vi è consapevolezza che tale azione era tra quelle previste nell'Assemblea del 2019 per migliorare la valutazione sulla continuità aziendale, a tal proposito abbiamo, come ricordato, fatto altre cessioni immobiliari e sono in corso contatti con Fondazioni Bancarie, SGR di alcune banche e CFI per vendere Casa Alfieri 2 (Corso Racconigi a Torino), al fine di concorrere al miglioramento della posizione finanziaria, prevista da tale azione.

Restituzione finanziamenti da società collegate

Son stati restituiti nel 2021 alcuni finanziamenti da cooperative partecipate e sono stati previsti piani di rientro degli altri crediti per finanziamenti a partire dall'anno in corso.

Individuazione di altri canali di finanziamento per sostenere la capitalizzazione in ingresso.

Come è noto la maggioranza dei soci che aveva un debito nei confronti della cooperativa non ha accolto l'invito a estinguere il debito o ad indebitarsi con altri parte terze con le quali avevamo stipulato convenzioni (Banca Etica e BCC di Caraglio).

Il CdA ne ha preso atto e pertanto l'azione di recuperare il credito nei confronti dei soci, che ammonta ad oltre due milioni di euro, non ha avuto successo.

A partire da marzo 2021 il CdA ha deciso di non procedere più a finanziamenti a soci, quindi i nuovi soci saranno chiamati a versare interamente la quota o ad accedere ad un piano di rateizzazione della quota sociale.

Infine nel 2021 si è sviluppata un'altra azione di miglioramento consistente nell'avvio di un percorso di fusione tra cooperative sociali torinesi: Cooperativa Nuova Socialità, Cooperativa Frassati Produzione e Lavoro, Cooperativa Frassati Servizi alla Persona e Cooperativa Animazione Valdocco.

A seguito di lavori iniziati nel marzo 2021 in una cabina di regia promossa dalla presidenza della Legacoop Piemonte, composta dai presidenti e vicepresidenti delle quattro cooperative si è addivenuti a momenti di approfondimento e conoscenza reciproca dei rispettivi consigli di amministrazione e delle cooperative che rappresentano.

Questa attività ha prodotto nel mese di settembre un comune consenso formale ad avviare un percorso di studio e fattibilità per la costituzione di un nuovo gruppo cooperativo.

In sintesi l'idea: * allestire una governance strategica unica, in un Consorzio cooperativo di servizi all'impresa dove allocare risorse e competenze oggi presenti nelle 4 cooperative con obiettivo di migliorare efficienza ed efficacia dei sistemi di supporto alla produzione dei servizi. * aggregare in due sole cooperative sociali una di tipo B ed una di tipo A. il patrimonio quarantennale di cultura cooperativa e sociale. di servizi alle persone e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di impegno nelle comunità locali piemontesi con la fusione per incorporazione rispettivamente di Nuova socialità in Frassati Produzione e Lavoro e di Frassati servizi alla persona in Animazione Valdocco.

Si sono individuate modalità comuni di lavoro attivando gruppi di lavoro tematici e di comune accordo si sono previste due aree di consulenza di accompagnamento al percorso per il tramite di Inforcoop Ecipa Piemonte:

- Un'area di sviluppo organizzativo affidata al prof. Guido Olivero per accompagnare la riorganizzazione dei servizi all'impresa nel Consorzio.
- Un'area economica-finanziaria affidata al dott. Stefano Beltritti per redigere e certificare un piano industriale di consolidamento e sviluppo del gruppo.

Il percorso è andato avanti. La nostra delegazione composta da presidente e vicepresidente con gli altri presidenti e vicepresidenti si è incontrata sia con il prof Olivero e i suoi collaboratori, sia con il dott. Beltritti.

Nello scorso mese di maggio, in un primo incontro operativo, conclusasi la consulenza del prof. Olivero, la cooperativa Frassati A ci ha comunicato una serie di precondizioni necessarie per continuare il percorso di fusione con la nostra cooperativa. Condizioni non previste nei patti stipulati ad inizio percorso; riguardano la modalità di fusione, la governance, la composizione del Consiglio di Amministrazione, il piano di ristrutturazione aziendale. Tali condizioni sono state ritenute dal CdA unanimemente inaccettabili. Pertanto si è preso atto dell'impossibilità di proseguire nel Progetto di "Un unico gruppo cooperativo FrassatiA&BValdoccoNuovasocialità" così come l'avevano tutti i CdA delle quattro cooperative pensato e deliberato a settembre scorso. Il 2 luglio invece le cooperative Frassati B e Nuova Socialità andranno nelle rispettive Assemblee ad approvare la fusione per incorporazione e diventare una sola cooperativa; il nuovo gruppo dirigente valuterà se e come mantenere la partecipazione nel consorzio Forcoop e cogestire con la nostra cooperativa e le altre associate le attività di staff che si vorranno mettere in comune. Con la Cooperativa Frassati Servizi alla Persona ci auguriamo possa riaprirsi un dialogo finalizzato all'obiettivo inizialmente condiviso. La Cooperativa Frassati Servizi alla Persona resta una cooperativa con la quale continueremo a collaborare positivamente come abbiamo fatto negli ultimi anni.

Partite straordinarie di credito d'imposta.

Si sono realizzate attività di Ricerca & Sviluppo, con l'utilizzo dei benefici relativi al Credito d'Imposta sul versante dell'*Innovazione e Formazione 4.0*:

Innovazione

- “Il digitale al servizio della persona”, avente come obiettivo la dematerializzazione della documentazione sanitaria dei pazienti all'interno delle RSA.
- “People Strategy: modelling vs Agile Transformation”, avente come obiettivo la realizzazione di un sistema informatico in grado di consentire un'analisi critica delle competenze e qualifiche delle risorse umane rispetto alla natura del business aziendale, finalizzato alla gestione ottimale dei processi pertinenti.

Formazione 4.0

- Corso Cyber Risk in sanità, rivolto a tutti i neo assunti del 2021 (457 persone).
- Corso "Gestione Asset: Organizzazione e Abilitazioni tecniche Risorse Umane" (31 persone).
- Corso "Gestione Asset: Strumenti per la gestione abilitazioni delle Risorse Umane" (42 persone).
- Corso “Cartella digitale” (60 persone).

Hanno partecipato al percorso di produzione della documentazione professionisti esperti della Borelli R&D Ricerca Operativa e Ingegneria dei sistemi, che ha asseverato il lavoro svolto.

I costi portati a valorizzazione dell'attività sono soprattutto di personale dipendente che ha partecipato ai 4 corsi evidenziati qui sopra e al percorso di analisi ed implementazione dei progetti di innovazione digitale.

Si rimanda alla nota integrativa nella parte relativa alla Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per un approfondimento sulle plusvalenze rilevate in bilancio pari ad € 931.043 a seguito della vendita degli immobili di Via Sondrio 13 Torino e Via Savona 32 a Cuneo.

Rapporto con istituti di credito e autofinanziamento

L'acquisto, la ristrutturazione, la costruzione di presidi e la loro manutenzione per gestire servizi residenziali e semiresidenziali necessitano di capacità di investimento importante. Lo stesso per poter concorrere ai bandi di concessione, nei quali spesso vengono richiesti canoni anticipati per periodi molto lunghi (30/50 anni) e importanti risorse per ristrutturazioni funzionali.

Si sta lavorando per individuare nuove strategie di rapporto con il mondo finanziario, coniugando i prodotti tradizionali, (mutui ipotecari, leasing) con altri tipo di finanziamento non bancari (mini bond) o con investitori interessati al patrimonio immobiliari e disposti ad un equo rendimento nel tempo.

Con attenzione ci stiamo affacciando a possibili sviluppi di interventi finanziari, soprattutto in equity, di fondi ad impatto sociale.

Per ora ci sono le risorse finanziarie del PNRR della Missione 5: rappresentano un'opportunità vera per la Pubblica Amministrazione e il Terzo Settore, ovviamente noi compresi.

Nell'anno in esame si evince un miglioramento dei pagamenti da parte dei nostri clienti, pagamenti che passano dai 129 giorni del 2020 a 89 giorni nel 2021, con una diminuzione dei crediti commerciali pari al 20,28%, corrispondente ad € 4.711.581. Questa diminuzione è dovuta principalmente al miglioramento dei tempi di incasso dall'Ente Pubblico e l'avvio di un lavoro strutturato di recupero crediti, ancora da potenziare per un ulteriore miglioramento.

Un segnale di miglioramento sull'indebitamento è presente nella gestione dell'anno in esame: gli oneri finanziari si sono decrementati del 7,76% e l'indebitamento a medio-lungo termine del 1,64%.

Per far fronte al bisogno di investimenti iniziamo ad attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un'alternativa “buona” a strumenti di investimento tradizionali.

In particolare abbiamo avuto le adesioni di nuovi soci finanziatori (+4,52%) che hanno acquisito azioni dell'"emissione verde" (+54,13%), tra questi fornitori e partner dell'attività imprenditoriali e singoli cittadini delle comunità in cui operiamo.

Il nostro settore ha bisogno di risorse finanziarie a basso costo per poter far fronte agli investimenti necessari, richiesti dalle nuove caratteristiche del settore in cui lavoriamo (concessione di servizi di lunga durata, immobili da mettere a disposizione). Solo così anche la nostra cooperativa potrà ancora elaborare progetti di investimento.

Oggi la delicata situazione finanziaria ci obbliga a tenere funzionanti i presidi che abbiamo di proprietà e in concessione e dare continuità a servizi che devono trasferirsi in locali più adeguati; è il caso per esempio delle comunità per minori di Castellanza.

Da parte nostra quindi continuiamo a promuovere l'autofinanziamento.

Il capitale sociale è aumentato del 4,52% per le sottoscrizioni dei soci finanziatori come sopra descritto.

Il prestito sociale ha avuto un lieve incremento, rispetto all'anno scorso, registrando, una diminuzione sul prestito vincolato pari al 3,48% e un aumento sul prestito fluttuante pari al 2,50%.

L'autofinanziamento rimane una caratteristica peculiare della nostra cooperativa: aiuta a migliorare la valutazione da parte degli istituti di credito. Un rating migliore ci permette di mantenere e aumentare gli affidamenti degli istituti di credito, ma anche di aumentare la nostra capacità di contrattare sulla riduzione del costo del debito.

Così è stato: tutti gli istituti di credito hanno confermato i loro affidamenti e ci stanno accompagnando in alcuni progetti di ristrutturazioni del debito

40 anni e oltre: ripresa di valori e nuove sfide

Due azioni continuano a tenerci uniti e caratterizzano la nostra voglia di ripresa

Una agita mutualità interna, fondata su una prassi di protagonismo dei soci lavoratori nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle opportunità e delle difficoltà di fare impresa.

Una presenza attiva nelle comunità locali dove la cooperativa sociale opera per concorrere attivamente al benessere di quella comunità.

Il lavoro: lo scopo di essere cooperativa.

Ha ancora senso oggi abbinare lavoro e cooperativa? La riforma del terzo settore ha dato vita all'"impresa sociale", una modalità specifica del "fare impresa" che prescinde dalla forma giuridica. Nell'impresa sociale è "ovviamente" ricompresa la forma cooperativa (sociale e/o di produzione lavoro) ma la qualifica di "impresa sociale" può essere assunta da associazioni, fondazioni o società (di capitali o di persone), che esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale e perseguono finalità civiche e solidaristiche.

Si riproduce così anche nel terzo settore ciò che esiste già nel mondo economico ovvero attività imprenditoriali che vedono la divisione tra capitale e lavoro.

Perché oggi una persona con i requisiti per svolgere le attività che facciamo si dovrebbe associare alla cooperativa?

Vale ancora il principio della prima cooperativa "Società dei Probi Pionieri di Rochdale": unirsi per migliorare la propria esistenza? Diventare socio per trovare "la migliore condizione" che mi può offrire il mercato per svolgere la mia professione?

Davvero oggi unire in cooperativa capitale (tempo e denaro) e lavoro, essere proprietari pro tempore e dipendenti è ciò che ci rende "migliore l'esistenza"?

Ho riletto sull'argomento recentemente una frase di Gorge Jacob Holyoake, "I capitalisti salariavano il lavoro, pagavano il suo prezzo di mercato e si attribuivano tutti i guadagni. Il lavoro cooperativo propone di salariare il capitale, pagarlo al prezzo di mercato e di attribuirsi tutti i guadagni. Sarebbe meglio e molto più ragionevole per la società e per il progresso che gli uomini possedessero il capitale, piuttosto che il capitale possedesse gli uomini."

Davvero ancora sarebbe meglio?

Oggi ci troviamo di fronte ad un cambiamento del mercato del lavoro di settore.

La pandemia ha messo in evidenza l'assoluta importanza delle professioni sociali amplificando la domanda; le assunzioni presso le Aziende Sanitarie Regionali verificatesi nel 2020 ne sono un esempio.

Chi fa il mestiere dei soci della cooperativa si è potuto guardare intorno e scegliere la proposta migliore, anche dal punto di vista retributivo.

Pur applicando il contratto di lavoro di settore siamo consapevoli che gli stipendi di chi lavora nella cooperazione sociale sono bassi.

La ricchezza che produciamo è già tutta distribuita nello scambio mutualistico, quindi non è il reddito che mi fa scegliere la cooperativa.

Sappiamo come imprese private (e non solo) presenti nel nostro settore abbiano offerto salari del 30/40% superiori agli importi contrattuali ad infermieri ed oss, così come le stesse Aziende Sanitarie Regionali.

È quindi l'appropriatezza e la soddisfazione per il lavoro che si fa il pregio forse più importante e palpabile del lavorare all'interno di una cooperativa; è la consapevolezza di star lavorando all'interno di un meccanismo che favorisce i suoi componenti piuttosto che elementi esterni (gli azionisti dell'impresa) Ogni socio della cooperativa sa infatti di avere sì dei doveri ma anche diritti, libertà, tutele, protagonismo e crescita continua.

Infine è consapevole che è all'interno di una organizzazione che non solo risponde con professionalità a bisogni sociali e sanitari della comunità, ma cerca anche intervenire civilmente per rimuovere le cause e per superare le diseguaglianze.

In questa direzione amministratori e organizzazione tutta dovrà lavorare nel prossimo futuro, prevedendo investimenti nello sviluppo delle competenze, sistemi di formazione, anche e non solo per la transizione digitale.

Coprogrammazione e coprogettazione: una nuova sfida identitaria

Da quanto la co-progettazione da "processo" ha preso le sembianze di un "istituto giuridico" (art 55 del Codice del Terzo Settore) riconosciuto dalla Costituzione e da una sentenza della Corte Costituzionale (131/2020), aumenta la consapevolezza del valore trasformativo di questa innovazione.

La co-progettazione non può limitarsi a semplice esercizio di "innovazione amministrativa" ma deve tendere a promuovere un "convergenza" reale intorno ad obiettivi d'interesse generale.

Ciò a significare che la co-progettazione pur servendosi di argomenti giuridici mai deve dimenticare che il suo scopo è quello di suggerire o proporre linee di policy migliorative della condizione umana e delle comunità.

Questa è la sfida per la cooperazione sociale: iniziare a dare il proprio contributo non solo per curare gli effetti delle problematiche sociali, ma anche per rimuovere le cause.

Riacquisire un ruolo politico sociale.

Già la Legge 381/91, ma di più la riforma del Terzo Settore riconosce "il valore pubblico" della cooperazione sociale e di tutti gli ETS, pertanto la coprogettazione diventa perciò la strada privilegiata per creare insieme, pubblica amministrazione e cooperazione sociale, soluzioni comunitarie orientate ad un interesse generale, attraverso un metodo collaborativo e contributivo... potremmo dire cooperativo!

La coprogettazione diventa anche un incontro tra "pari", che sono "diversi" e trovano nel dialogo, e nella relazione "il beneficio" da apportare alla comunità.

Cooperative come le nostre sono pronte per la loro storia, reputazione e radicamento nelle comunità a questo cambio di paradigma, senza per questo dimenticare la nostra natura imprenditoriale comunque finalizzata allo scambio mutualistico.

La comunità locale: il luogo della cooperazione

La cooperativa è nata in un periodo trasformativo, simile all'attuale postpandemico. Oggi rileggendo la nostra esperienza siamo stati una "innovazione di prodotto": un' associazione di persone in forma di impresa, finalizzata agli interessi generali di un luogo (il quartiere Valdocco-Aurora-Rossini), al benessere delle persone (bambine e ragazzi del quartiere), al cambiamento delle istituzioni ("Dalle strade ai Palazzi").

In quarant'anni abbiamo prodotto, insieme a tante altre belle esperienze cooperative, una terza via economica capace di tenere insieme lavoro e cura con l'esito di concorrere alla coesione sociale e alla competitività di molte comunità.

Oggi abbiamo l'occasione per valorizzare la nostra maturità, scongiurando strade involutive, in tre modi:

- continuare a raccontare chi siamo, cosa facciamo e le persone che incontriamo, contagiando persone e luoghi delle comunità,
- non limitarci ad essere "soggetti gestori" ma riprenderci un ruolo di "intraprendenza comunitaria"
- infine costruire alleanze, mettendo a disposizione le nostre risorse per costruire reti per il "bene comune", insieme a coprogrammare e coprogettare con chi pubblica amministrazione deve con noi perseguire l'interesse generale.

Il movimento cooperativo: la forza della cooperazione

La forza della cooperazione è il suo essere movimento con oltre 150 anni storia che promuove a livello globale i principi cooperativi.

Al movimento cooperativo di cui facciamo parte chiediamo di continuare a lavorare per essere unitario nell'Alleanza Cooperativa Italiana. Abbiamo bisogno di una rappresentanza forte, perché portatrice di interessi collettivi delle cooperative, dei soci e di tutti i cittadini che vivono nelle comunità in cui operiamo.

Chiediamo di affrontare con coraggio il difficile tema della legalità, di individuare strategie comunicative e culturali per riaffermare i valori che sostengono l'esperienza cooperativa, che insieme alle altre tipologie d'impresa possono sostenere una "buona" economia in Italia e nel mondo.

Chiediamo di lavorare con i diversi livelli di governo, innanzitutto a tutela delle regole del fare impresa e nello specifico dell'impresa sociale, di cui abbiamo evidenziamo limiti e criticità.

Per remunerare meglio il lavoro svolto dai operatori sociali, l'ACI deve intervenire principalmente su due fronti. Il primo concorrere a definire il "giusto" valore delle attività che svolgiamo, interloquendo con le centrali di acquisto pubbliche e con la Regione per quanto riguarda le tariffe dei servizi in accreditamento. Il secondo intervenire con le altre parti sociali affinché si realizzi una riduzione delle tasse sul lavoro soprattutto sui salari più bassi

Legacoop deve affermare che per aumentare i salari reali più bassi e ridurre le disuguaglianze fra i redditi, più che puntare su un salario minimo, conviene procedere verso una redistribuzione dei carichi fiscali e quindi una maggiore progressività dell'imposizione tributaria.

Il terzo, altrettanto importante, promuovere in parlamento all'interno del Codice dei Contratti la clausola che ad aumento del costo del lavoro, a seguito dei rinnovi contrattuali, vanno revisionati i prezzi corrispondente all'incidenza di tali aumenti.

Oggi le cooperative piemontesi hanno tariffe dei servizi residenziali per persone non autosufficienti invariate da oltre dieci anni, avendo per contro sostenuto i maggiori oneri di due rinnovi contrattuali.

Va ripreso con urgenza il dibattito su diritti di cittadinanza e livelli minimi essenziali di assistenza, intervenendo in ambito legislativo sia a livello nazionale sia a livello regionale, per individuare una visione condivisa di assistenza e protezione sociale nelle nostre comunità.

Chiediamo di sostenere la cooperazione tra imprese cooperative oltre le appartenenze e le presunte specificità identitarie: unire, fare rete "vera", scambiare prodotti e servizi (mercato intercooperativo).

Di questo va dato un riconoscimento al nostro Presidente per aver sostenuto il percorso fatto fino ad oggi di confronto tra la nostra cooperativa e le cooperative Frassati Produzione e Lavoro, Nuova Socialità, Frassati Servizi alla Persona per la costituzione di un unico Gruppo Cooperativo.

Chiediamo infine di lavorare con i propri strumenti finanziari (Coopfond, CCFS, CFI), il sistema bancario, anche cooperativo (Unipol e Banche di Credito Cooperativo) perché continuino a supportare la crescita delle cooperative e riprendano a sostenere gli investimenti oggi necessari a consolidare i servizi in essere e i relativi livelli occupazionali.

Requisiti mutualistici rispetto art. 2516 e 2545 c.c. – art. 2 legge 59/92

La cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo. I soci lavoratori costituiscono l'87% del totale degli occupati.

Il 78% degli occupati è costituito da donne.

Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 delle Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società.

Sono stati rispettati i principi mutualistici, previsti dal nostro Statuto: il principio della porta aperta, della parità di voto, della partecipazione democratica alla vita della cooperativa, il rispetto delle clausole tributarie di cui al DLCPS n. 1577 del 14/12/1947, il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 – quinto comma – c.c.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 348 richieste di ammissione a socio, tutte accolte; sono pervenute e accolte 343 richieste di recesso da socio. Sono state deliberate 66 esclusioni da socio.

Requisito della prevalenza art. 2512 e 2513 c.c. e art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente, in sede di definizione del nostro Statuto: l'obbligo di documentare la condizione di cooperativa a mutualità prevalente, ossia di realizzare la propria attività in prevalenza con il lavoro dei soci (art. 2512 c.c.).

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, nell'art. 21 del nostro Statuto abbiamo voluto comunque impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Al fine del calcolo della prevalenza, poiché la nostra, oltre che sociale, è una cooperativa di produzione-lavoro, abbiamo adeguato la rilevazione del costo del personale differenziando quello relativo ai soci da quello dei non soci e ciò non soltanto per il costo del lavoro subordinato, ma anche in relazione ad altre forme di lavoro (prestazioni di lavoro autonomo e in collaborazione) in coerenza con il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (approvato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6 della Legge 142/2001). Tale distinta rilevazione è confluita nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio che vi presentiamo.

Si documenta e attesta quindi che la condizione oggettiva di prevalenza, di cui all'art. 2513 del c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'83,24% dell'attività complessiva.

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 00650 del 20/12/2021. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio dell'attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affisso nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci. Il giudizio conclusivo del revisore, registrato sul verbale di revisione è riportato sul Bilancio Sociale al paragrafo "La realizzazione del patto mutualistico e la performance d'impresa"

Descrizione dell'attività e analisi dell'andamento e del risultato

Il Valore della produzione

Il valore della produzione complessivo comprensivo dei proventi finanziari è aumentato del 3,70% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 56.881.568,72 del 2020 a € 58.991.721,67 del 2021.

Il valore della produzione derivante dall'attività tipica, legato alla gestione di servizi sociosanitari ed educativi, è aumentato dell'8,10% e si compone nell'esercizio in esame per più dell'78% da ricavi da pubblica amministrazione, per il 10,51% da ricavi da privati persone fisiche e per il 4,82% circa da ricavi provenienti da persone giuridiche. Il restante 6,67% sono contributi e proventi.

Tre sono le aree d'intervento individuate per un'analisi più dettagliata dell'attività tipica: Socio sanitaria ed educativa, Animazione e Lavoro.

Da sempre l'area maggiore dei ricavi è naturalmente costituita da quella socio sanitaria ed educativa. Al suo interno abbiamo distinto quattro ambiti di servizi: i territoriali, i domiciliari, i semiresidenziali e i residenziali.

Ricavi attività tipica	2019	2020	2021	variazione % dal 2020 al 2021	% per il 2021 della singola tipologia di servizio sul totale
AREA SOCIO SANIT.					
EDUC.	56.749.784,12	51.742.768,16	55.940.218,90	8,1	96,35
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>19.068.655,66</i>	<i>16.791.368,11</i>	<i>20.395.327,42</i>	<i>21,5</i>	<i>35,0</i>
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>4.710.196,89</i>	<i>4.898.012,75</i>	<i>5.820.665,10</i>	<i>18,8</i>	<i>9,7</i>
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.190.130,36</i>	<i>7.213.277,44</i>	<i>9.581.770,42</i>	<i>32,8</i>	<i>16,2</i>
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>23.780.801,21</i>	<i>22.840.109,86</i>	<i>20.142.455,96</i>	<i>-11,8</i>	<i>35,4</i>
AREA ANIMAZIONE	594.376,04	632.586,10	656.079,96	3,7	1,2
AREA LAVORO	314.454,16	326.849,87	347.011,01	6,2	0,6
TOTALE	57.658.614,32	52.702.204,13	56.943.309,87	8,0	98,1
ALTRI RICAVI	1.765.748,06	4.179.364,59	2.048.411,80		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	59.424.362,38	56.881.568,72	58.991.721,67		

I servizi rivolti ai disabili e agli anziani rappresentano insieme poco più del 57% delle nostre attività e sono gli ambiti dove maggiormente si sviluppa l'integrazione socio-sanitaria, i cui servizi sono finanziati da comuni, aziende sanitarie e singoli cittadini in base al reddito.

Tipologia di utenza	2019	2020	2021	variazione % dal 2020 al 2021	% per 2021 della singola tipologia di utenza sul totale
Anziani	13.537.476,06	12.713.040,13	12.229.729,02	-3,80%	21,48%
Disabili	19.711.341,03	17.624.500,98	20.590.829,78	16,83%	36,16%
Minori*	10.250.628,86	8.545.545,13	10.815.083,02	26,56%	18,99%
Salute Mentale	2.201.078,76	2.162.506,79	2.627.165,49	21,49%	4,61%
Comunità Locale	2.664.956,95	2.500.366,96	2.327.933,66	-6,90%	4,09%
Adulti In Difficoltà**	8.637.380,67	8.136.814,17	6.862.198,90	-15,66%	12,05%
Tossicodipendenza	513.604,13	578.482,67	583.064,28	0,79%	1,02%
Famiglie	127.005,24	435.599,30	902.405,22	107,16%	1,58%
Altri***	15.151,62	5.348,00	4.900,50	-8,37%	0,01%
TOTALE	57.658.614,32	52.702.204,13	56.943.309,87	8,05%	100,00
ALTRI RICAVI****	1.765.748,06	4.179.364,59	2.048.411,80		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	59.424.362,38	56.881.568,72	58.991.721,67		

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti **comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

****contributi, donazioni, fatturato non caratteristico, distacco di personale

I costi

I costi della produzione hanno avuto un incremento del 3,50% passando da € 55.655.971,92 del 2020 a € 57.613.188,83 del 2021. I costi per il personale aumentano del 10,60% rispetto all'anno precedente.

I costi per servizi diminuiscono del 6,40%, collegati soprattutto alla chiusura di alcuni Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

I costi per ammortamenti e svalutazioni hanno avuto una diminuzione del 35,98% passando da € 3.142.415,51 a € 2.011.852,49.

La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia una variazione in diminuzione del 4,41% rispetto al 2020.

Diminuiscono leggermente gli interessi di conto corrente pagati alle banche che passano da € 353.896,53 a € 347.785,58. Diminuiscono anche gli interessi passivi su mutui e finanziamenti che passano da € 471.857,72 a € 459.284,43.

Gli interessi verso istituti bancari costituiscono comunque, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari (86,98%).

Per effetto della rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008 si è deciso già dall'esercizio 2009 di effettuare l'ammortamento oltre che sui fabbricati commerciali (3%) anche sui fabbricati civili (1% nel 2009, 2010, 2011 e 2% nel 2012). Nel conto economico al 31/12/2021 i costi per ammortamento immobili ammontano a € 799.481,76.

Già dall'esercizio 2018 inoltre si è proceduto ad ammortizzare il terreno relativo agli immobili non cielo terra in base alla durata residua del bene.

Per i dettagli sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si rimanda alla nota integrativa.

Riclassificazione del bilancio

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	31/12/19	%	31/12/20	%	31/12/21	%
ATTIVO FISSO	40.058.455	51,4%	44.258.395	55,7%	41.633.617	54,8%
Immobilizzazioni immateriali	7.612.193	9,8%	7.062.873	8,9%	6.702.109	8,8%
Immobilizzazioni materiali	30.665.187	39,3%	35.920.109	45,2%	33.818.958	44,5%
<i>Costo storico</i>	<i>41.590.241</i>	<i>53,3%</i>	<i>49.192.242</i>	<i>61,9%</i>	<i>48.216.946</i>	<i>63,4%</i>
<i>Fondi di ammortamento</i>	<i>10.925.054</i>	<i>14,0%</i>	<i>13.272.133</i>	<i>16,7%</i>	<i>14.397.988</i>	<i>18,9%</i>
Immobilizzazioni finanziarie	1.781.076	2,3%	1.275.413	1,6%	1.112.551	1,5%
ATTIVO CIRCOLANTE	37.907.422	48,6%	35.181.755	44,3%	34.402.624	45,2%
Risconti attivi	61.797	0,1%	58.548	0,1%	29.281	0,0%
Liquidità differite	27.278.433	35,0%	31.118.225	39,2%	29.517.061	38,8%
Liquidità immediate	10.567.192	13,6%	4.004.981	5,0%	4.856.282	6,4%
CAPITALE INVESTITO	77.965.877	100,0%	79.440.150	100,0%	76.036.241	100,0%

MEZZI PROPRI E PASSIVITA'	31/12/19	%	31/12/20	%	31/12/21	%
MEZZI PROPRI	17.050.843	21,9%	16.794.167	21,1%	17.284.228	22,7%
Capitale sociale	9.917.131	12,7%	9.445.283	11,9%	9.805.373	12,9%
Riserve	7.133.712	9,1%	7.348.883	9,3%	7.478.855	9,8%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	20.765.592	26,6%	21.855.424	27,5%	19.316.383	25,4%
Finanziarie	18.987.280	24,4%	20.213.305	25,4%	17.785.801	23,4%
Non finanziarie	1.778.312	2,3%	1.642.119	2,1%	1.530.583	2,0%
PASSIVITA' CORRENTI	40.149.442	51,5%	40.790.559	51,3%	39.435.630	51,9%
Finanziarie	16.171.013	20,7%	15.377.081	19,4%	17.504.295	23,0%
Non finanziarie	23.978.429	30,8%	25.413.478	32,0%	21.931.335	28,8%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	77.965.877	100,0%	79.440.150	100,0%	76.036.241	100,0%

Il Conto economico riclassificato confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro)

Descrizione	31/12/19	%	31/12/20	%	31/12/21	%
Ricavi delle vendite	57.451.323	98,8%	52.872.282	98,2%	55.321.150	97,3%
Altri ricavi	670.594	1,2%	963.560	1,8%	1.540.531	2,7%
Produzione interna	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	58.121.918	100,0%	53.835.842	100,0%	56.861.681	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-1.982.624	-3,4%	-1.898.549	-3,5%	-2.010.033	-3,5%
Altri costi operativi esterni	-18.352.843	-31,6%	-16.213.409	-30,1%	-15.544.765	-27,3%
B. COSTI ESTERNI	-20.335.467	-35,0%	-18.111.958	-33,6%	-17.554.797	-30,9%
C. VALORE AGGIUNTO	37.786.451	65,0%	35.723.884	66,4%	39.306.884	69,1%
D. COSTI DEL PERSONALE	-38.359.923	-66,0%	-34.401.598	-63,9%	-38.046.539	-66,9%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO	-573.472	-1,0%	1.322.286	2,5%	1.260.345	2,2%
Ammortamenti	-1.777.268	-3,1%	-1.967.453	-3,7%	-1.961.852	-3,5%
Accantonamenti e svalutazioni	-14.050	0,0%	-1.174.962	-2,2%	-50.000	-0,1%
F. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.791.318	-3,1%	-3.142.416	-5,8%	-2.011.852	-3,5%
G. RISULTATO OPERATIVO	-2.364.790	-4,1%	-1.820.130	-3,4%	-751.508	-1,3%
Proventi extra-caratteristici	1.302.445	2,2%	3.045.727	5,7%	1.910.042	3,4%
Oneri extra-caratteristici	17.182	0,0%	1.898	0,0%	8.875	0,0%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	1.285.262	2,2%	3.043.829	5,7%	1.901.168	3,3%
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	-1.079.528	-1,9%	1.223.699	2,3%	1.149.660	2,0%
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	-1.079.528	-1,9%	1.223.699	2,3%	1.149.660	2,0%
Oneri finanziari	965.532	1,7%	1.005.947	1,9%	927.880	1,6%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	965.532	1,7%	1.005.947	1,9%	927.880	1,6%
O. RISULTATO LORDO	-2.045.060	-3,5%	217.752	0,4%	221.780	0,4%
P. IMPOSTE SUL REDDITO	125.408	0,2%	76.110	0,1%	179.453	0,3%
RISULTATO NETTO	-2.170.468	-3,7%	141.642	0,3%	42.327	0,1%

Riclassificazione del conto economico secondo lo schema del Valore Aggiunto

Si rinvia al Bilancio Sociale

Indicatori finanziari

Al fine di analizzare la situazione finanziaria al 31/12/2021 e l'andamento della società, verranno utilizzati gli indicatori ritenuti più idonei, basati sui dati desunti dalla contabilità generale.

		31/12/2020	Valore	31/12/2021	Valore	Variazione
ROE	Risultato netto d'esercizio	141.642	0,84%	42.327	0,24%	-0,60%
	Patrimonio netto	16.794.167		17.284.228		

Il ROE è dato dal rapporto tra utile netto del periodo considerato ed il patrimonio netto del periodo precedente. Esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto. Cioè quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. E' l'indicatore che più interessa gli azionisti, soprattutto i soci finanziatori, in quanto consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa.

		31/12/2020	Valore	31/12/2021	Valore	Variazione
Indice di liquidità primaria	Capitale circolante	35.181.755	0,86	34.402.624	0,87	0,01
	Passività a breve	40.790.559		39.435.630		

L'indice di liquidità primaria è un rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite (ovvero disponibilità liquide e crediti) e al denominatore le passività correnti (ovvero i debiti e i ratei e risconti esigibili entro l'esercizio successivo). Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle attività correnti.

		31/12/2020	Valore	31/12/2021	Valore	Variazione
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (Totale passivo - Patrimonio netto)	62.645.983	78,85%	58.752.013	77,26%	-1,59%
	Capitale investito (Totale attivo)	79.440.150		76.036.241		

L'indice misura la percentuale di partecipazione del capitale di terzi al finanziamento dell'azienda. Il suo valore aumenta proporzionalmente al crescere dell'importanza del capitale di terzi nel totale delle fonti di finanziamento.

		31/12/2020	Valore	31/12/2021	Valore	Variazione
Copertura capitale fisso	Capitale proprio (Patrimonio netto)	16.794.167	0,38	17.284.228	0,41	0,03
	Totale immobilizzazioni	44.258.395		41.633.617		

L'indice è dato dal rapporto tra il patrimonio netto (ovvero capitale e utile d'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. In una situazione ideale in cui gli impieghi a medio - lungo ciclo di utilizzo sono finanziati interamente con capitale proprio, l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni è uguale a 1.

		31/12/2020	Valore	31/12/2021	Valore	Variazione
Indice di solvibilità a medio/lungo	Totale immobilizzazioni	44.258.395	2,02	41.633.617	2,15	0,13
	Passività a lungo	21.855.424		19.316.383		

L'indice è dato dal rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e il totale delle passività a medio-lungo; se il rapporto è maggiore o uguale a 1, l'azienda è in grado di garantire il rimborso dei prestiti di lungo periodo tramite lo smobilizzo delle immobilizzazioni possedute.

		31/12/2020	Valore	31/12/2021	Valore	Variazione
Indice di dipendenza da terzi (non soci)	Capitale proprio + prestito da soci	22.259.768	0,41	22.750.710	0,44	0,03
	Totale debiti – prestiti da soci	54.376.083		50.897.139		

L'indice misura la percentuale di capacità dell'azienda di finanziarsi autonomamente. Nel caso particolare della cooperativa i prestiti da soci, pur non essendo capitale proprio in senso stretto ma in quanto provengono da soci-lavoratori, sono inseriti nel capitale proprio e sono tolti dal totale debiti. Valori dell'indice oltre 0,5 indicano una situazione positiva, in cui il ricorso al debito presso soggetti esterni è sotto controllo.

Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti si rimanda alla nota integrativa.

Le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2021 sono dettagliate nella nota integrativa.

Indicatori non finanziari

Il Bilancio Sociale prende in considerazione una pluralità di indicatori non finanziari e fornisce molte informazioni, tra cui molte relative agli occupati e al loro trattamento. Si rimanda a tale documento per gli approfondimenti opportuni.

In particolare la Direzione Generale ha definito obiettivi specifici per tenere sotto controllo le attività tipiche che rappresentano la realizzazione della nostra mission. Il Bilancio Sociale fornisce i dati per la verifica del loro raggiungimento. Le aree di riferimento degli obiettivi sono: l'efficacia della progettazione, la soddisfazione dei portatori d'interesse di primo livello, ossia i destinatari della nostra attività, la partecipazione attiva nelle comunità locali, la formazione e l'efficienza nella gestione delle risorse. Si rimanda pertanto al Bilancio Sociale.

Informazioni sul personale

Il Bilancio Sociale nel paragrafo 3.2. tratta tutte le informazioni relative al personale in modo dettagliato.

Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.e i.i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha mantenuto la Certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (sistema di Certificazione di IMQ).

La riunione INFORMATIVA PERIODICA Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si è svolta in data 27/12/2021, alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, del ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; del Responsabile della Formazione Aziendale e del Comitato in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS).

Dai dati degli infortuni, emerge che nel 2021 abbiamo avuto n. 80 infortuni di cui n. 19 "in itinere" avvenuti cioè durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa

Nel complesso gli infortuni con assenza superiore ai 40 giorni sono stati n. 5 cioè n. 14 in meno dell'anno precedente.

In relazione alla qualifica professionale dei lavoratori coinvolti negli infortuni, con percentuale calcolata sul n° totale degli infortuni dell'anno in esame:

34 oss (42,5%), 26 educatori/ose (32,5%), 8 operatori socio assistenziali (10%) 6 assistente all'infanzia (7,5%), 2 animatori (2,5%), 1 addetti pulizie (1,25%), 2 assistenti sociali (2,5%) e 1 operatore servizi informativi e di orientamento (1,25%).

Le qualifiche professionali dei lavoratori che non hanno avuto infortuni nell'anno 2021 sono: infermieri professionali, fisioterapisti, impiegati, cuochi e operai.

Per un ulteriore dettaglio dei contenuti specifici e approfondimenti si rimanda ad apposito documento. Particolare attenzione è stata data all'aspetto di miglioramento del presidio puntuale delle strutture utilizzate dalle nostre UDS, attraverso la ricerca di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria da affidare a professionisti, allo scopo di incrementare, ai fini della prevenzione, il gruppo dei nostri consulenti tecnici. E' stato mantenuto per l'anno in corso il coordinamento settimanale tra la logistica, il servizio di prevenzione e protezione e il gruppo tecnico.

I lavori del Consiglio di Amministrazione

L'attività collegiale del Consiglio di Amministrazione si è svolta regolarmente con periodicità quindicinale e con costante partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale.

Nel 2021 le riunioni del Consiglio sono state 30.

Alla riunioni del Consiglio partecipano come invitati permanenti Massimo Bobbio, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per tutte le cooperative del Consorzio Forcoop delle relazioni sindacali ed Anna Actis Grosso, Direttore Affari Generali.

Tra i lavori del consiglio segnaliamo l'attività svolta dai consiglieri, non componenti della Direzione, di incontri con alcune Unità di Servizio.

Si sono infatti realizzati 32 incontri con UdS dove un consigliere, accompagnato dal Responsabile di Direzione, assegnatario di quel servizio, ha condotto una riunione, restituendo ai componenti del gruppo di lavoro informazioni sull'attività deliberativa del cda e contemporaneamente ascoltando notizie del servizio, su aspetti qualitativi e quantitativi ed eventuali criticità.

Degli incontri il consigliere delegato ha riferito in cda al fine di socializzare a tutto il consiglio il report della riunione.

Un' esperienza valutata positivamente e possibilmente da continuare.

I lavori dell'Assemblea, le attività d'informazione e socialità

Nell'esercizio 2021 si è svolta una Assemblea:

data	o.d.g.
29/06/2021	<ol style="list-style-type: none">1. Bilancio al 31/12/2020 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione2. Modifiche del Regolamento Prestazioni Lavorative3. Rinnovo del Regolamento del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto4. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 20215. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto)

Come già nel 2020, anche l'Assemblea tenutasi nel 2021 si è svolta ricorrendo all'istituto del Rappresentante Designato, a norma dell'art. 106, comma 6, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, a causa della pandemia da Covid-19.

Si sono anche svolti durante l'anno quattro cicli di riunioni sociali, per un totale di 8 incontri. I quattro cicli hanno avuto i seguenti argomenti:

- campagna vaccinale in rapporto alla nostra cooperativa
- formazione sul Bilancio 2020, tenuto dallo staff economico-finanziario coordinato dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, Dario Montagnese, al fine di fornire nozioni di base utili per leggere e comprendere il bilancio, i principali documenti che ne integrano le informazioni, ed effettuare le valutazioni sulla struttura economico-finanziaria della cooperativa
- incontro con gli amministratori in preparazione dell'assemblea e di confronto sul consolidamento e sviluppo della cooperativa

- confronto tra gli amministratori e soci che, presenti in Assemblea, non hanno approvato il Bilancio

La promozione della partecipazione locale non possono che giovare e ricadere in modo positivo sull'efficacia ed efficienza dei servizi e quindi su tutta l'organizzazione.

Ci si è concretamente adoperati per affinare strumenti e attività volti a incentivare la partecipazione attiva dei soci alla vita della cooperativa. Le riunioni sociali, programmate almeno due volte nell'anno, rimangono uno strumento fondamentale di passaggio di informazione e confronto circa le scelte del Consiglio di Amministrazione.

Più specificamente indirizzato alla presenza nelle comunità locali, si è continuato a tenere un particolare Coordinamento di Responsabili in Organizzazione delle Comunità locali. I COROC istituiti ad oggi sono 9 e, oltre ad essere uno spazio specifico di attività e scambio di esperienze sull'integrazione dei servizi che gestiamo nei contesti locali, sono stati un punto di riferimento per coordinare le attività di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19.

Tema ricorrente in tale spazio è l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche sociali attraverso la condivisione di attività sociali, culturali, ricreative e sportive da parte dei soci e la loro apertura al territorio, attraverso la promozione del modello cooperativo nel senso più ampio del termine.

Si sono implementati altre attività di coordinamento (COR TEMATICI) più orientati alla qualità dell'erogazione dei servizi condotti dagli Addetti Tecnici di Direzione.

La comunicazione interna di carattere istituzionale con i soci è avvenuta attraverso l'invio di email, tramite l'indirizzo @colaval.

In sostituzione di parte delle funzioni del Bollettino, sono state diffuse in @colaval comunicazioni di servizio di carattere generale, anche relative alla pandemia, informazioni di interesse cooperativo e comunicati stampa.

La direzione, in attesa di un progetto editoriale di newsletter ha veicolato alcuni temi inerenti le attività e le proposte della cooperativa attraverso Facebook e Instagram.

Per ciò che concerne la comunicazione esterna in web, nel 2021 l'interazione da parte degli utenti attraverso la pagina Facebook ha registrato un ulteriore aumento, in particolare in occasione degli eventi pubblici svoltisi nuovamente "in presenza" a ridosso del periodo estivo (es. inaugurazione Residenza Le Corti e Libreria Bookbox alla Coop di Corso Botticelli a Torino). Prosegue quindi il trend positivo della pagina: 4.821 persone sono iscritte alla pagina FB di Cooperativa Animazione Valdocco con un incremento di 429 nuovi follower nel 2021. I contenuti più visualizzati e condivisi rimangono articoli di rassegna stampa, iniziative, offerte di lavoro, notizie di vita cooperativa e aggiornamenti sui servizi e sulle loro attività. Ciò testimonia come la pagina Facebook risulti ormai affermata sia come mezzo di interazione con gli utenti sia come bollettino costantemente aggiornato sulle news di cooperativa.

La pagina Instagram, utilizzata inizialmente in via sperimentale dall'ufficio comunicazione, nel corso degli ultimi anni, è divenuta uno degli strumenti integranti il piano di comunicazione della cooperativa, con un progressivo aumento di follower (556 nel 2019, 723 nel 2020, 939 nel 2021) e un maggiore coinvolgimento degli utilizzatori del noto social network. Dati positivi emergono inoltre dalla visualizzazione delle stories e dei reels, che consentono rispettivamente di visualizzare gli aggiornamenti pubblicati dall'account per 24 ore e piccoli video. Questi ultimi strumenti hanno visto nel corso dell'anno un impiego crescente rispetto alla condivisione di contenuti prodotti dalle singole pagine di servizi, partner ed associazioni.

Durante il 2021 tuttavia, il profilo Instagram che aveva visto l'inizio di un preciso piano editoriale nel 2020 e determinato un wall di contenuti vari ma omogenei, coordinati tra loro, suddivisi nel tempo, con il concludersi del contratto a tempo determinato di Giulia Cerato (figura con competenze di copywriter e di design) il profilo è "tornato" alla veste iniziale.

Si rimanda punto 1.4. del Bilancio sociale, anche per maggiori informazioni circa i prodotti di comunicazione realizzati nell'anno in esame.

Abbiamo aderito alla mutua "Reciproca" per attivare l'Assistenza Integrativa prevista dal Contratto di Lavoro. L'utilizzo da parte dei soci deve essere incrementato: per il 2021, a fronte degli €

85.345,00 versati dalla Cooperativa, sono stati rimborsati soltanto € 13.134,23 relativi a 246 richieste di rimborso.

La mutua, a fronte delle iniziative di promozione ai valori cooperativi che effettuiamo con i figli dei soci, ci ha riconosciuto un contributo a parziale copertura delle spese.

Dal 2008, il Consorzio La Valdocco prima ed oggi il Consorzio Forcoop che lo ha incorporato, organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

- Dal 2008 in Liguria, ad Alassio, viene organizzato il soggiorno che chiamiamo “Bimbi al mare” per bambini dai 6 ai 16 anni.

Quest’anno si è svolto dal 29 agosto al 4 settembre 2021, con le attenzioni necessarie a prevenire e contenere il contagio da Covid-19 e delle sue varianti. Per questo come per altri soggiorni gestiti dalla Cooperativa è stato prodotto un protocollo contenente le misure di prevenzione, protezione e le informazioni utili per lo svolgimento in sicurezza del soggiorno. Si è scelto di considerare i nostri figli, come i minori che seguiamo nelle nostre strutture residenziali, per i quali la normativa regionale prevede l’obbligo di tampone per soggiorni estivi, anche se già vaccinati

Hanno partecipato 35 bambini. Sei ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito.

- Per gli adolescenti dai 14 ai 20 anni organizziamo 2 viaggi ogni anno: la prima edizione di quello invernale è stata nel 2015; quello estivo è iniziato nel 2017.

A causa dell’emergenza pandemica e delle relative restrizioni, anche quest’anno, come già nel 2020, non abbiamo potuto organizzare il viaggio in estate.

Invece, è stato possibile organizzare il viaggio in inverno: la meta è stata Roma, dal 5 all’8 dicembre 2021. Hanno partecipato 20 ragazzi, con 3 accompagnatori e 4 aiuto accompagnatori (questi con età dai 21 ai 25 anni, tutti ragazzi che in questi anni hanno partecipato come fruitori). I temi di questa edizione sono stati: le mafie / gli anni di piombo con un focus su Roma / la cooperazione / il lavoro delle associazioni; è stato organizzato anche, da Legacoopsociali Roma, un seminario dal titolo “viaggio tra mafie e welfare sostitutivo”.

Tecnologia della comunicazione e dell’informazione

La nostra cooperativa ha sempre ritenuto importante l’innovazione tecnologica. Ogni unità di servizio, se dotata di sede disponibile, propria della cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è fornita di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica: Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, Via Sondrio 13. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS Server e WINDOWS 7/10 per i client. Al 31.12.2021, su 218 UdS attive, 146 erano dotate di postazione informatica. L’informatizzazione ha pertanto raggiunto quasi il 66,97% delle UdS.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in Via Sondrio 13, locali loro dedicati, dotati di 70 postazioni informatiche disponibili.

Informazioni sull’ambiente

L’impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull’ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell’ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

E’ stata mantenuta la certificazione della nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali.

Strumenti finanziari (IAS 32) e collegati rischi finanziari

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 9.805.373 e versato per € 9.543.785.

Il valore di ogni azione è pari a € 25,82.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore.

L'obiettivo è stato quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi.

Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50.

Dal 2013 non sono più state acquistate azioni di socio sovventore con la quota TFR.

In totale, fino ad oggi, il valore complessivo della sottoscrizione è di € 418.237,52.

La tabella che segue espone i dati al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Il valore totale delle azioni di socio sovventore è diminuito del 4,80% rispetto all'anno precedente.

Esercizio	Tot. Valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2021	€ 1.785.010	€ 5.000.000,00	35,70%
2020	€ 1.874.968	€ 5.000.000,00	37,50%
2019	€ 1.965.957	€ 5.000.000,00	39,31%
2018	€ 1.944.368	€ 5.000.000,00	38,88%
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%
2016	€ 2.026.916	€ 3.000.000,00	67,56%
2015	€ 2.004.524	€ 3.000.000,00	66,82%
2014	€ 1.972.119	€ 3.000.000,00	65,73%
2013	€ 1.932.814	€ 3.000.000,00	64,42%
2012	€ 1.839.474	€ 3.000.000,00	61,32%
2011	€ 1.870.412	€ 2.000.000,00	93,52%
2010	€ 1.784.221	€ 2.000.000,00	89,21%
2009	€ 1.232.758	€ 2.000.000,00	61,64%
2008	€ 978.990	€ 2.000.000,00	48,95%
2007	€ 611.365	€ 774.685,35	78,91%

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di Via Pinerolo.

Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2020 risulta essere di 798.477,92. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito.

Coopfond ha deliberato all'inizio del 2021 una proroga del suo intervento per l'anno 2021, in attesa di definire un nuovo piano di sviluppo e consolidamento della cooperativa.

Per tale motivo al 31/12/2021 abbiamo inserito tale importo ancora tra il capitale sociale, siamo ad oggi in attesa di un confronto con il Fondo circa il percorso di fusione con la cooperativa Frassati Servizi alla Persona.

Garanzie rilasciate ed ottenute

Si rimanda alla nota integrativa.

Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

L'ufficio SGA anche nel corso del 2021 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, HACCP e Controllo di Gestione.

La Cooperativa ha infatti rinnovato la Certificazione alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 ottenuta nell'anno 2017 (ed estesa anche per il settore della ristorazione) come l'occasione per un approccio più efficace alla sostanziale armonizzazione delle Norme messa in atto dagli ENTI ITALIANI DI NORMAZIONE (UNI) e si è anche mantenuto la Certificazione alla norma UNI ISO 45001:2018 sul Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Descrizione dei rischi e delle incertezze (art. 2428 comma 2 punto 8 bis del CC)

La nostra cooperativa, lavorando prevalentemente con enti pubblici, è moderatamente esposta a rischi "di mercato". Questi sono sostanzialmente riconducibili alla mancata saturazione dei posti disponibili nei servizi residenziali e semiresidenziali che gestiamo. Particolarmente esposti sono i servizi residenziali per minori e i servizi per l'infanzia. Analisi e valutazioni sono mensilmente effettuate dalla Direzione caso per caso, attraverso gli strumenti forniti dal settore Sistemi di Gestione, Formazione, Certificazioni e IT, al fine di adottare tempestivamente rimedi e miglioramenti efficaci.

Dal punto di vista finanziario va segnalata la cronica impossibilità da parte della Pubblica Amministrazione di rispettare i tempi di pagamento contrattualmente definiti, con le conseguenti difficoltà ad assicurarsi la liquidità necessaria per la spesa corrente.

I livelli di credito accordati ad oggi dal sistema bancario si sono dimostrati sufficientemente adeguati a gestire situazioni di particolare difficoltà in tal senso.

La riduzione di risorse da parte dei nostri committenti e la perdita di appalti possono generare riduzioni occupazionali, che vengono affrontate attraverso procedure di ricollocazione o, in assenza di queste, attraverso strumenti di sostegno al reddito (fondo di mutuo aiuto, ammortizzatori sociali). Per informazioni dettagliate in merito a tali temi, si rimanda al Bilancio Sociale.

Il contratto è oggi regolarmente applicato con il riconoscimento di tutte le tranches contrattuali derivanti dal rinnovo su citato, anche se, come è noto è già scaduto al 31/12/2019!

Rapporti societari

La cooperativa non detiene rapporti di controllo e collegamento, non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

La cooperativa non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29)

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono rilevati fatti di rilievo tali che incidono sul bilancio del 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio di previsione 2022 tiene conto di alcune variabili dovute all'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, la ripresa degli ingressi nei presidi residenziali socio-sanitari, l'incertezza sugli esiti delle gare d'appalto ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in avvio e delle nuove gestioni.

Rilevante da segnalare è l'Accordo sottoscritto finalmente dalla Regione Piemonte e le Organizzazioni Datoriali circa il riconoscimento di una revisione prezzo delle rette delle RSA che si assesta sui valori dell'indice Istat di gennaio 2022 (3,8%) che oltre a generare un miglioramento dei ricavi del settore, sancisce la legittimità di una revisione prezzo per quelle tariffe che sono definite localmente dalle Aziende Sanitarie Regionali, anch'esse invariate da anni, e quindi la possibilità di intraprendere trattative in tal senso con i committenti.

Da segnalare l'impegno della cooperativa ad essere presente nelle attività di coprogrammazione e coprogettazione attivate dagli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali e le conseguenti candidature a gestire servizi per la durata di tre anni della Missione 5 "Inclusione e coesione" per un valore oggi indicativo di circa un milione di euro annui

Al momento della chiusura della presente relazione si registra un trimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione sui valori del 2021 (un fatturato del primo trimestre di € 19.893.394,49) e un miglioramento del risultato (utile primo trimestre € 800mila euro)

Budget economico-finanziario 2022

Il budget per l'anno 2022 riporta il fatturato su livelli pre-Covid-19. Si prevede un volume d'affari di circa 60 milioni comprensivi dei ricavi generati dall'inizio dell'attività dell'RSA Le Corti di Druento.

La struttura dei costi rimane sostanzialmente invariata in termini relativi all'anno precedente.

L'EBITDA torna ad essere comparabile ai livelli antecedenti al 2019 ovvero intorno al 6%. Escludendo quindi le partite straordinarie dalla valutazione e non prevedendo variazioni significative negli ammortamenti, il risultato d'esercizio, tornerà nel 2022 e negli anni successivi stabilmente sull'1%.

Per l'anno 2022 si prevede un flusso finanziario netto negativo di circa 3.6M principalmente dovuto all'importante riduzione dell'indebitamento. Nonostante la rilevante riduzione di cassa infatti, la cooperativa grazie a questo approccio riuscirà, secondo le previsioni, a migliorare il DSCR già a partire dal 2022. Il punto di partenza della valutazione del flusso di cassa generato è il flusso di cassa primario che all'EBITDA dell'anno (3.9M) sottrae le imposte.

Il flusso di cassa dell'attività operativa (Variazione di crediti, debiti, ratei e risconti) è positivo per circa 1,96M euro, il quale andandosi a sommare al flusso di cassa primario restituisce un cash flow operativo di 5.73M.

L'impatto più significativo sul cash flow del 2022 è determinato dalla riduzione dell'indebitamento finanziario, ovvero dalla variazione dei mutui e finanziamenti e indebitamento a breve termine per circa 6.65M.

Si prevede inoltre una variazione negativa di 170.000 euro dovuta alla restituzione a finanziatori di importi quasi-equity giunti a scadenza.

Per quanto riguarda gli indici economico-finanziari, l'elemento di maggior interesse è legato al fatto che il DSCR ovvero la capacità della cooperativa di far fronte ai propri debiti finanziari con la cassa generata dall'attività operativa, sarà di circa 0,64 per il 2022 per attestarsi abbondantemente oltre 1 dal 2023 in poi. Questo significa che la cooperativa sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari a medio lungo termine con risorse generate dalla propria attività operativa.

Si possono poi citare gli indici di performance economica più significativi che per il 2022 si attestano come di seguito: ROE = 3,2% (contro 0,41% del 2022), ROI = 2.17% (contro 1,48% del 2021), ROS = 2.60% (contro 1,91% del 2021), Rotazione del capitale investito = 0.83 (contro 0,77 del 2021)

Elenco delle sedi secondarie della società

Il Bilancio Sociale elenca in modo dettagliato nel paragrafo 1.5. le sedi secondarie della cooperativa.

Risultato di esercizio

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio, la Nota integrativa e la presente Relazione sulla gestione con il Bilancio Sociale, unitamente alla proposta di ripartizione dell'Utile d'Esercizio (€ 42.326,91) proposta che passiamo ad illustrarvi.

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	importo
FONDO MUTUALISTICO	3	1.269,80
RISERVA LEGALE	30	12.698,07
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "rossa"		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "verde"		
REMUNERAZIONE AZIONI SOCIO SOVVENTORE		
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77	67	28.359,04
TOTALE	100%	42.326,91

Torino, 30/05/2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Petrucci

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA
SOCIALE ONLUS**

Sede legale e Amministrativa Via Sondrio n.13 - 10144 Torino (To)

Partita Iva - Codice Fiscale 03747970014

Numero REA 583936

Registro Imprese di Torino n. 03747970014

Numero di Iscrizione Albo Società Cooperativa A107035

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021
ai sensi dell' art. 2429 co. 2 C.C.

Ai Soci della Cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Premessa

Si informa che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premesso che l'attività di revisione legale dei conti ai sensi delle norme contenute nel D.Lgs. 39/2010 è affidata alla società di revisione Aleph Auditing srl, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus al 31/12/2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 42.327. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Aleph Auditing Srl", a cui è demandato il giudizio sul bilancio, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ci ha consegnato la propria relazione emessa in data 14/06/2022 contenente *l'impossibilità ad esprimere un giudizio.*

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Le attività del collegio hanno riguardato sotto il profilo temporale l'intero esercizio 2021 durante il quale si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti verbali debitamente sottoscritti.

Il collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione: sul punto il collegio ha preso atto che, di comune accordo tra le parti, non è stato rinnovato il contratto di consulenza con il team economico finanziario di supporto alla direzione e segnalato che, questa carenza di ruolo nell'organico aziendale, potrebbe avere effetti negativi sull'efficiente assetto organizzativo della società.

Il Collegio, nell'ambito dello svolgimento riconosciutagli per legge, ha quindi vigilato che il sistema di controllo e gli assetti organizzativi adottati dalla società fossero adeguati a rilevare tempestivamente segnali che facessero emergere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa a operare come entità in funzionamento e, rilevata la presenza di indicatori di crisi economico-finanziaria, ha richiesto chiarimenti all'organo amministrativo e sollecitato lo stesso ad adottare gli opportuni provvedimenti.

In particolare all'inizio dell'esercizio 2020 il collegio sindacale, unitamente alla società di revisione legale in occasione di numerosi ed approfonditi scambi di informativa, ha preso atto di importanti segnali di crisi economico-finanziaria e invitato l'organo amministrativo ad adottare opportuni provvedimenti finalizzati da un lato ad un adeguamento della struttura amministrativa e dall'altro, anche alla luce della pesante perdita consuntivata nel bilancio chiuso al 31/12/2019, a una ristrutturazione finanziaria ed economica che nel breve termine potesse permettere di ridurre la tensione finanziaria, ristrutturare il debito e recuperare l'equilibrio economico garantendo, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità economico-finanziaria della struttura.

La cooperativa ha quindi posto in essere una serie di azioni volte al recupero di redditività dei servizi, alla riduzione dei costi generali, alla rideterminazione, ove possibile, delle condizioni economiche ed organizzative dei servizi con scarsa o nulla marginalità, alla chiusura di servizi con marginalità negativa; ha costituito un team di lavoro con il supporto di professionisti esterni atto a individuare strumenti idonei di pianificazione e controllo; ha adottato un sistema di controllo di gestione che nel 2020 mensilmente ha analizzato i dati economici; ha predisposto un "Piano di contingenza 2020-2022" che è stato asseverato da un consulente esterno che, in data 06/07/2020, ha emesso una relazione positiva anche all'esito di alcuni stress test in relazione all'avverarsi o meno delle condizioni contenute nel piano; inoltre, a latere del piano di cui sopra, la cooperativa ha individuato alcune ulteriori azioni quali il riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti in Ricerca & Sviluppo i cui costi peraltro sono già sostenuti.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le azioni per concretizzare il Piano a cui si è affiancato un percorso di studio e trattative al fine di valutare la possibilità di una fusione per incorporazione con la cooperativa Frassati Servizi alla Persona con l'obiettivo di un rafforzamento patrimoniale e economico e maggiori prospettive di sviluppo e posizionamento sul mercato.

Il collegio, nel corso degli esercizi 2020 e 2021, ha costantemente monitorato e controllato l'iter dei processi di cui sopra rilevando tempo per tempo la concreta attuazione del piano di contingenza e delle ulteriori azioni individuate.

A oggi, salvo alcuni presupposti di valenza limitata che hanno avuto attuazione, il Piano di contingenza non è realizzato, il percorso di fusione di cui sopra risulta sospeso e pertanto la cooperativa opera in uno scenario di oggettiva incertezza.

Il Collegio informa:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, salvo quanto riportato nel corso della presente relazione, non abbiamo ulteriori osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La relazione del soggetto incaricato della revisione legale riporta la seguente Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio: *“Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco SCSIS a causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio””*.

Si rimanda alla lettura del suddetto paragrafo della Relazione per una più approfondita comprensione.

Anche ai fini di quanto disposto dall'art. 2 della legge. n. 59 del 1992 e dell'articolo 2545 del Codice Civile, il Collegio Sindacale può attestare che, per le informazioni acquisite attraverso l'esame della documentazione

amministrativa e contabile, l'attività della Cooperativa e le decisioni ed iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento delle finalità statutarie si sono conformate al carattere cooperativo della società.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile attestiamo che la cooperativa, nonostante sia a mutualità prevalente di diritto, in quanto cooperativa sociale, nella Nota Integrativa documenta la prevalenza nel rispetto dello Statuto sociale e che il sistema di rilevazioni contabili adottato è adeguato alla necessità di fornire precise informazioni circa l'attività posta in essere dalla Società con i Soci, distintamente da quella svolta con i terzi; viene inoltre dato atto di quanto richiesto dall'art. 1, co.125 L. 4 agosto 2017 n° 124.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, così come descritti nel paragrafo *"Elementi alla base della Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della relazione di revisione, alla cui lettura si rimanda per una più approfondita comprensione, ci dichiariamo impossibilitati a formulare una proposta circa l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, a causa delle molteplici incertezze significative, per il bilancio nel suo complesso, circa l'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Torino, 14 giugno 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Cristina Ricchiardi - Presidente

Maurizio Cisi - Sindaco effettivo

Angelo Comes - Sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della
Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus
Via Sondrio, 13
10144 Torino

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. a causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La cooperativa chiude il bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo di euro 42 mila. Tale risultato contiene una plusvalenza straordinaria dell'importo di euro 931 mila derivante dalla cessione di due immobili al Consorzio Forcoop (di fatto società controllata ai sensi dell'art. 2359 co. 1 n°3 CC) ad un prezzo asseritamente di mercato definito sulla base di perizie non asseverate. Tali immobili sono poi stati ripresi in uso dalla cooperativa attraverso contratti di locazione. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020, la relazione del revisore emessa ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 conteneva un paragrafo denominato "*Richiamo di informativa / Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*". Un'incertezza significativa si riferisce ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento: nei due bilanci in questione il revisore dava conto di quanto esposto dagli Amministratori nei documenti di bilancio in relazione alle azioni che la cooperativa asseriva essere in atto o in fase di predisposizione al fine di garantire la continuità aziendale.

In particolare, veniva richiamata l'attenzione del lettore sul *Piano di contingenza* elaborato nel corso del 2020 che prevedeva (dandone atto in Relazione sulla Gestione) varie operazioni con oggetto "*...capitalizzazione, cessione di immobili, restituzione di finanziamenti da società collegate, individuazione di altri canali di finanziamento...*" ed infine l'operazione di cessione della Rsa di Druento che, si affermava in bilancio, "*consentirà una significativa riduzione dell'indebitamento*". Nella relazione al bilancio 2020 si dava inoltre atto di come "*...la società Ream Sgr...*" avesse "*...deliberato l'acquisto della nostra Rsa Le Corti a Druento...*" e di come invece l'operazione di capitalizzazione avesse avuto un "*successo limitato*".

Ad oggi è possibile affermare che, tranne alcune limitate operazioni di rinegoziazione di mutui/finanziamenti o di ottenimento di ulteriori mutui, alcune restituzioni di finanziamenti da società collegate ed una operazione di cessione immobiliare effettuata con società di fatto controllata (e sostanzialmente dipendente dalla Cooperativa per quanto attiene ai flussi economici e finanziari) il Piano di Contingenza non si è realizzato, con particolare riferimento alla cessione della Rsa di Druento ed alle cessione a soggetti terzi di immobili. Va inoltre segnalato come la cooperativa avesse da tempo iniziato un percorso di contatti e trattative con la cooperativa sociale Frassati Servizi alla Persona al fine di addivenire ad una integrazione attraverso una fusione per incorporazione; tale integrazione avrebbe garantito un apporto significativo in termini di rafforzamento patrimoniale ed economico oltre alle possibili prospettive di sviluppo e crescita. Tale processo, come evidenziato dagli Amministratori in bilancio, si è interrotto nel corso del 2022 per disaccordi inerenti in particolare alla governance della nuova cooperativa risultante dalla fusione. Gli Amministratori si augurano che "*possa*

riaprirsi un dialogo finalizzato all'obiettivo inizialmente condiviso"; appare tuttavia evidente come la realizzazione di questa operazione sia soggetta a significativa incertezza nel se e nel quando.

Gli stessi Amministratori hanno affermato negli ultimi due bilanci che oltre all'indispensabile riequilibrio del conto economico (ancora non raggiunto a fine 2021 come evidenziato prima) era indispensabile realizzare un piano di cessioni immobiliari che riducesse significativamente l'indebitamento della cooperativa; tale obiettivo non è stato ad oggi raggiunto. Gli Amministratori affermano nei documenti di bilancio 2021 che alcune di queste azioni sono state abbandonate (per precisa scelta del Consiglio di Amministrazione) ed altre vengono invece ancora perseguite anche se a volte con modalità, soggetti ed oggetti differenti; in tutta evidenza, la realizzazione di queste operazioni è come minimo incerta e i tempi di concretizzazione degli effetti non sono facilmente prevedibili. Si tratta pertanto di uno scenario che presenta per la cooperativa Animazione Valdocco molteplici incertezze (citiamo il finora mancato riequilibrio del conto economico gestionale, le cessioni di immobili ancora da realizzare, gli effetti economici dell'incremento dei costi energetici, del livello dei tassi di interesse da corrispondere sui debiti, dalla integrale applicazione del CCNL e dalle possibili riduzioni delle risorse stanziare dagli enti pubblici per il welfare, il rinvio *sine die* della fusione per incorporazione con la Frassati A), alcune delle quali evidentemente dipendenti da fattori esterni e non dalle scelte del Consiglio di Amministrazione. A causa della possibile interazione delle suddette incertezze e del loro possibile effetto cumulato sul bilancio, riteniamo impossibile formarsi un giudizio sul bilancio e pertanto non esprimiamo giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2021 della Cooperativa Animazione Valdocco.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- non siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base degli elementi probativi acquisiti, abbiamo verificato l'esistenza di molteplici incertezze significative riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

In considerazione di quanto esposto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 14 Giugno 2022

Aleph Auditing Srl
Federico Ghiano
Partner



Relazione sulla attività dell'Organismo di Vigilanza nell'anno 2021

Cooperativa Sociale Animazione Valdocco

La Cooperativa ha adottato dall'ottobre 2010 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in attuazione dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo definisce le procedure adottate dalla Cooperativa per garantire, nell'esercizio dell'attività, il rispetto del D.Lgs. n. 231/2001. In esso sono puntualmente descritte le procedure necessarie a prevenire il rischio di commettere i reati definiti dal decreto, per i quali la Cooperativa può essere chiamata a rispondere con gravi sanzioni economiche, di sospensione della attività ed interdizione dai contratti pubblici che ne possono pregiudicare l'attività.

Con questo strumento ed attraverso i documenti attuativi, la formazione e l'informazione interna ed esterna alla Cooperativa, si realizza l'obiettivo di promuovere lo svolgimento delle attività nel rispetto della legalità e dei comportamenti individuali definiti nel Codice Etico.

Il Codice Etico stabilisce i principi ed i valori a cui la Cooperativa si ispira ed impegna tutti coloro che ricoprono incarichi amministrativi e dirigenziali, le socie ed i soci, le dipendenti e i dipendenti, le collaboratrici e i collaboratori della Cooperativa a comportarsi in modo: Democratico; Onesto; Equo; Indipendente; Responsabile; Rispettoso delle leggi e dei diritti delle persone.

Il Modello (MOGC) analizza la coerenza delle procedure operative, attuate dalla Cooperativa, rispetto all'obiettivo di prevenire la commissione di reati verso la pubblica amministrazione (corruzione, truffa, falso, concussione ...), le persone (sicurezza sul lavoro, diritti individuali, sfruttamento, ...), l'ambiente (inquinamento, irregolare gestione servizi ambientali, ...), nella attività di impresa (falso in bilancio, falsa fatturazione, reati tributari...), verso le altre imprese (contraffazione, diritto d'autore, reati informatici, ...). Queste tipologie di reato sono previste dal Decreto 231/2001 e vengono ampliate ed aggiornate.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (O.d.V.), composto da tre professionisti esterni alla Cooperativa, a cui è affidato il controllo sul rispetto del Modello. I componenti dell'O.d.V. devono garantire autonomia, competenza e continuità di azione. Il compito dell'Organismo è quello di vigilare sulla corretta applicazione delle procedure adottate e di verificarne l'aggiornamento alle modifiche normative ed organizzative della Cooperativa. Questa attività viene svolta dall'O.d.V. con l'importante supporto del gruppo dirigente della Cooperativa e delle diverse funzioni operative.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2021, ha svolto le attività di verifica e controllo previste nelle procedure di area aziendale rispettando la frequenza derivante dal livello di rischio

valutato per le singole attività, ed ha mantenuto il costante aggiornamento degli strumenti del Modello.

L'anno trascorso è stato caratterizzato dalle successive fasi di diffusione della pandemia da COVID-19 (SARS-CoV-2), questo ha segnato l'attività della Cooperativa e, di conseguenza, quella di controllo, rendendo problematiche le verifiche sui cantieri e imponendo di tenere diverse riunioni nella modalità a distanza, in teleconferenza.

Nonostante queste criticità l'O.d.V. nel corso dell'anno ha effettuato sei riunioni incontrando le diverse funzioni aziendali e verificando i servizi svolti. L'attività di controllo sui servizi operativi non ha potuto realizzarsi stante le limitazioni agli spostamenti ed i rischi derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Con il Collegio Sindacale della Cooperativa si è tenuto un incontro e l'O.d.V. mantiene un costante canale di comunicazione e informazione sia per le attività societarie che rispetto ai nuovi reati tributari.

Gli incontri sono serviti a verificare il rispetto delle procedure e la loro corrispondenza ai principi del Modello e del Codice Etico. Di ogni incontro è redatto un verbale allegando allo stesso la documentazione verificata ed acquisita per l'attività di controllo. I verbali delle riunioni vengono inviati al Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenziando indicazioni o proposte per migliorare le procedure aziendali e le esigenze di loro modifica ed integrazione.

La pandemia del virus Sars Covid-19 ha imposto nell'anno trascorso una costante verifica sul rispetto delle norme di contenimento emanate dal Governo. Sono state controllate le diverse misure atte a salvaguardare la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro in attuazione dei "Protocolli di sicurezza anti-contagio" del 14 marzo e del 24 aprile 2020.

Nel 2021 con l'avvio della campagna vaccinale le norme hanno subito una costante evoluzione, sia per territori che per nuovi strumenti di controllo, in particolare con l'obbligo vaccinale per alcune attività svolte dalla Cooperativa e successivamente con l'introduzione del Green Pass necessario per lo svolgimento delle attività lavorative.

L'OdV ha verificato che fossero aggiornati ed integrati i documenti di valutazione dei rischi alle nuove regole, ed il rispetto delle modalità di controllo particolarmente necessarie nelle attività svolte in ambito scolastico, nelle strutture sanitarie e socio sanitarie.

L'OdV ha inoltre verificato il ricorso agli strumenti di garanzia del reddito ed alle agevolazioni previste dai decreti sui ristori economici per le riduzioni delle attività o i maggiori costi determinati dalle misure di contenimento del virus.

Nelle riunioni l'O.d.V. ha il compito di verificare le segnalazioni pervenute dai soci e da soggetti esterni, si attiva anche in caso di notizie derivanti da diversi canali informativi che riguardino la Cooperativa, al fine di controllarne la fondatezza, e se del caso prevedere i necessari interventi correttivi.

Tutti i servizi hanno l'obbligo di informare l'O.d.V. sulle situazioni che impediscono il rispetto delle

normative interne, sui controlli e le contestazioni rispetto al servizio svolto, ai contratti in essere o agli obblighi normativi. Questi aspetti sono particolarmente importanti per la delicatezza delle attività svolte dalla Cooperativa.

La Cooperativa ha adottato le misure previste dalla Legge 179/2017 delegando l'O.d.V. a garantire, nella gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni di potenziali comportamenti illeciti, la riservatezza e l'identità del segnalante. La legge vieta di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità della dichiarazione.

L'Organismo di Vigilanza è raggiungibile per qualsiasi comunicazione / segnalazione tramite l'indirizzo di posta elettronica odv231cav@LaValdocco.it o presso la sede della cooperativa. Ogni segnalazione viene visionata esclusivamente dai componenti dell'O.d.V..

Nelle attività svolte nell'anno 2021 non sono state rilevate situazioni in merito a presunte irregolarità nell'area dei rischi di commissione di reati previsti dal D.Lgs 231/ 2001.

Torino il 24 marzo 2022

Il Presidente ed i componenti dell'Organismo di Vigilanza,

Gianfranco Piseri

Alfredo Caviglione

Mito D'Ambrosio

BILANCIO SOCIALE

INDICE

COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	93
INTRODUZIONE	93
NOTA DI METODO	95
1. IDENTITA' SOCIALE	97
Attività sociali	97
1.1. Valore della produzione	97
1.1.1. Valore totale della produzione.....	97
1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica	97
1.2. Dati sui servizi (unità di servizio).....	101
1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati.....	103
1.4. Comunicazione esterna	104
Assetto istituzionale e struttura di governance	107
1.5. Dati societari	107
1.6. La struttura organizzativa.....	109
1.7. Gli organi sociali.....	114
1.7.1. Consiglio di Amministrazione	114
1.7.2. Assemblea	117
1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti	119
1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)	120
1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	121
1.8.1. Riunioni sociali	121
1.8.2. @colaval	121
1.8.3. Iniziative sociali e ludico-aggregative	122
Valori e missione sociale	123
1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale	123
1.10. Oggetto sociale	124
1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità).....	124
Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine ..	131
2. VALORE AGGIUNTO	138
Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza) .	138
3. RELAZIONE SOCIALE	143
Identificazione degli stakeholders	143
Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders	145
3.1. Soci	145
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno	145
3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio.....	148
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	149
3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	150
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	150
3.1.6. Dai dati del bilancio economico.....	151
3.2. Occupati.....	154
3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato.....	155
3.2.2. Ricollocazioni	169
3.2.3. Welfare.....	172
3.2.4. Sicurezza sul lavoro	173
3.2.5. Formazione	178
3.2.6. Politiche di conciliazione	182
4.2.2. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	184
3.3. Beneficiari: dati dai servizi.....	184
3.3.1. Dati sull'utenza del servizio.....	185
3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio	189

3.3.3.	Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione	189
3.3.4.	Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza	191
3.3.5.	Supervisione e consulenze alle équipes	192
3.4.	Tirocinanti	193
3.5.	Fornitori, Servizio civile, volontari	194
3.5.1.	Servizio civile volontario	195
3.5.2.	Fornitori	196
3.6.	Finanziatori esterni	197
3.6.1.	Rapporti con gli Istituti di Credito	197
3.6.2.	Rapporti con gli Investitori Istituzionali	197
3.6.3.	Dai dati del bilancio economico	197
3.7.	Partner	199
3.8.	Pubblica Amministrazione	201
3.8.1.	Partecipazione a gare d'appalto	202
3.8.2.	Continuità affidamenti	202
3.8.3.	Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione	203
3.8.4.	Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze	203
3.8.5.	Imposte pagate dalla nostra cooperativa	204
3.9.	Clienti privati persone fisiche	205
	La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa	205
3.10.	Il giudizio conclusivo della revisione ordinaria	205
3.11.	La mutualità interna	206
3.12.	La solidarietà	209

Il duemilaventuno, i cui dati più significativi sono rappresentati in questo *“Bilancio in sintesi”*, è stato l'anno in cui è iniziata la ripresa e il rilancio delle attività.

Dal Rapporto annuale dell'Istat emerge che, dopo una pesante riduzione delle attività economiche nell'anno della pandemia, l'economia italiana ha segnato un recupero.

Così è successo anche nella nostra cooperativa.

Di fatto ancora in emergenza sanitaria, i servizi hanno ripreso le loro attività, gradualmente, ma con la voglia di riprendersi il senso di stare insieme in cooperativa.

Non che si fosse perso, ma per molti soci e dipendenti rimanere senza lavoro per la chiusura o la riduzione dei servizi ha rappresentato una perdita oltre che di reddito anche di fiducia e senso verso la cooperativa.

Due dati economici confrontati con quelli del 2020 evidenziano le caratteristiche dell'anno in esame: il fatturato è aumentato di oltre il 3% e il costo del lavoro è aumentato di oltre il 9%!

I servizi sono ripartiti ma non hanno raggiunto la loro piena sostenibilità, mentre la quasi totalità di soci e dipendenti è tornata al lavoro. Infatti abbiamo nell'anno attivato solo il 10% delle ore di cassa integrazione usate nel 2020 e da ottobre tutti hanno ritrovato un'attività lavorativa.

Pur leggermente inferiore rispetto all'anno precedente il risultato finale è positivo, anche sostenuto da alcune partite straordinarie. Come non ricordare che abbiamo ancora avuto un impatto importante di costi (oltre 550mila euro) relativo all'applicazione integrale del Contratto di Lavoro a seguito del rinnovo contrattuale.

Siamo consapevoli e orgogliosi di aver operato per ridare a tutti lavoro e reddito, riprendendo le attività con i beneficiari, continuando in sicurezza a proteggere noi e loro.

Due azioni continuano a tenerci uniti e caratterizzano la nostra voglia di ripresa

Una agita mutualità interna, fondata sul lavoro, sul protagonismo dei soci nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle opportunità e delle difficoltà di fare impresa.

Ha ancora senso oggi abbinare lavoro e cooperativa? La riforma del terzo settore ha dato vita all'“impresa sociale”, una modalità specifica del “fare impresa” che prescinde dalla forma giuridica. Nell'impresa sociale è “ovviamente” ricompresa la forma cooperativa (sociale e/o di produzione lavoro) ma la qualifica di “impresa sociale” può essere assunta da associazioni, fondazioni o società (di capitali o di persone), che esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale e perseguono finalità civiche e solidaristiche.

Si riproduce così anche nel terzo settore ciò che esiste già nel mondo economico ovvero attività imprenditoriali che vedono la divisione tra capitale e lavoro.

Perché oggi una persona con i requisiti per svolgere le attività che facciamo si dovrebbe associare alla cooperativa?

Vale ancora il principio della prima cooperativa “Società dei Probi Pionieri di Rochdale”: unirsi per migliorare la propria esistenza? L'essere socio è “la migliore condizione” che mi può offrire il mercato per svolgere la mia professione?

Davvero oggi unire in cooperativa capitale (tempo e denaro) e lavoro, essere proprietari pro tempore e contemporaneamente dipendenti è ciò che ci rende “migliore l'esistenza”?

Davvero ancora sarebbe meglio?

Oggi ci troviamo di fronte ad un cambiamento del mercato del lavoro di settore.

La pandemia ha messo in evidenza l'assoluta importanza delle professioni sociali amplificando la domanda; le assunzioni presso le Aziende Sanitarie Regionali verificatesi nel 2020 ne sono un esempio.

Chi fa il mestiere dei soci della cooperativa si è potuto guardare intorno e scegliere la proposta migliore, anche dal punto di vista retributivo.

Pur applicando il contratto di lavoro di settore siamo consapevoli che gli stipendi di chi lavora nella cooperazione sociale sono bassi, se li paragoniamo sia ad altre professioni con simili requisiti formativi e di titoli sia agli stipendi degli stessi professionisti in confinanti paesi europei.

La ricchezza che la cooperativa produce è già tutta distribuita nello scambio mutualistico, quindi non è il reddito (per ora) che fa scegliere di far parte della cooperativa.

È quindi l'appropriatezza e la soddisfazione per il lavoro che si fa, il pregio forse più importante e palpabile del lavorare all'interno della cooperativa; è la consapevolezza di star lavorando all'interno di un meccanismo che favorisce i suoi componenti piuttosto che elementi esterni. Ogni socio della cooperativa sa infatti di avere sì dei doveri ma anche diritti, libertà, tutele, protagonismo e crescita continua.

Infine è consapevole che la sua organizzazione non solo risponde con professionalità a bisogni sociali e sanitari della comunità, ma cerca anche di intervenire civilmente per rimuovere le cause e per superare le disuguaglianze.

In questa direzione si dovrà lavorare nel prossimo futuro, prevedendo investimenti nello sviluppo delle competenze, sistemi di formazione, anche e non solo per la transizione digitale.

Una presenza attiva nelle comunità locali dove la cooperativa sociale opera per concorrere attivamente al benessere di quella comunità.

La cooperativa è nata in un periodo trasformativo, simile all'attuale tempo postpandemico. Oggi rileggendo la nostra esperienza delle origini possiamo definirla una “innovazione di prodotto”: un'associazione di persone in forma di impresa, finalizzata agli interessi generali in un luogo (il quartiere Valdocco-Aurora-Rossini), al benessere delle persone (bambine e ragazzi del quartiere), al cambiamento delle istituzioni (*“Dalle strade ai Palazzi”* movimento di base per il decentramento).

In quarant'anni abbiamo prodotto, insieme a tante altre belle esperienze, una terza via economica capace di tenere insieme lavoro e cura con l'esito di concorrere alla coesione sociale e alla competitività di molte comunità.

Oggi abbiamo l'occasione per valorizzare la nostra maturità, scongiurando strade involutive, in tre modi: continuare a raccontare chi siamo, cosa facciamo e le persone che incontriamo, contagiando persone e luoghi delle comunità; non limitarci ad essere “soggetti gestori” ma riprenderci un ruolo di “intraprendenza comunitaria”; infine costruire alleanze, mettendo a disposizione le nostre risorse per costruire reti per il “bene comune”: insieme a coprogrammare e coprogettare con chi, pubblica amministrazione, deve con noi perseguire l'interesse generale delle comunità.

Insomma ci siamo ritrovati nel nostro lavoro e siamo presenti nelle comunità locali in cui operiamo: *Siamo di nuovo (di) qui!!!*

*“Le cooperative sfidano tutto.
Sfidano anche la matematica.
Perché in cooperativa uno più uno fa tre.
E in cooperativa un fallimento è un mezzo fallimento.
Questo è il bello delle cooperative!”*

Papa Francesco

Siamo al nostro **ventinovesimo** Bilancio Sociale.

Il primo è stato quello relativo all'esercizio sociale 1993 e da allora lo abbiamo redatto costantemente tutti gli anni.

Riteniamo che il Bilancio Sociale sia lo strumento principale per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza dei nostri pubblici di riferimento, sia cioè *“un modello di rendicontazione sulle quantità e sulla qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte”*.

Il Bilancio Sociale è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo coerente con la propria missione, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto civili, agli occhi della comunità di riferimento. Un documento utile ad enfatizzare il proprio legame con il territorio; un'occasione per affermare il concetto di impresa come "buon cittadino", ovvero un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società nella quale è inserito, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, tornata ad essere oggi così spesso richiamata in termini valoriali.

Il documento integrale del nostro Bilancio Sociale è pubblicato sul sito della Cooperativa e comprende anche il bilancio civilistico. A partire dal 2013 in assemblea viene distribuito un documento di sintesi che espone alcuni dei dati più generali. In assemblea il Bilancio Sociale viene presentato ai soci attraverso una sintesi di dati che ogni anno focalizza l'attenzione su aspetti specifici.

Il nostro Bilancio Sociale è strumento di comunicazione interna, sia in termini di mission (politica della qualità, obiettivi definiti per l'anno, piani di miglioramento), che di risultati raggiunti.

Il nostro Bilancio Sociale è divenuto strumento di lavoro all'interno del Sistema di Gestione: ne è la principale fonte di dati in ingresso per il riesame. Per questo motivo abbiamo deciso, dal novembre 2004, di far coincidere il riesame del sistema con la conclusione della raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del Bilancio Sociale (aprile – maggio).

Il nostro Bilancio Sociale è anche strumento di comunicazione esterna; permette di illustrare come l'organizzazione aderisca ai Principi dei Sistemi di gestione che ha adottato. Noi vogliamo che, conseguentemente, dia risalto ai modi con cui la nostra Cooperativa focalizza la propria attenzione verso i cittadini, le comunità locali nelle quali è inserita, i clienti, i committenti pubblici o singoli utenti dei servizi, partners profit e no profit, con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Bilancio Sociale rende conto dello “strumento imprenditoriale” scelto dai soci, la cooperativa sociale, evidenziando le buone pratiche cooperative, attraverso il coinvolgimento e la crescita dei soci stessi e di tutto il personale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Continuiamo a voler confermare la scelta di questo particolare “strumento imprenditoriale” che vive da più di un quarto di secolo e guarda al futuro con preoccupazione e speranza!

La rilevanza del Bilancio Sociale come strumento operativo di esercizio della Responsabilità d'Impresa è stata nuovamente sancita a livello normativo dai D.Lgs. n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale” e n. 117 “Codice del terzo Settore” entrambi del 2017. Per noi è ormai una lunga tradizione di lavoro che la scelta di diventare Impresa Sociale, fatta a suo tempo, già con la precedente normativa, non fa che confermare.

Il Consiglio di Amministrazione

“La rendicontazione sociale è un processo attraverso il quale un’organizzazione valuta e comunica agli stakeholders ed alla comunità, sulla base di una responsabilità sociale preesistente, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche.”

Fuori Orario n. 27 e 28, luglio 2001

- Il nostro primo Bilancio Sociale è stato quello relativo all’esercizio chiuso al 31/12/1993.
- Il presente documento si riferisce all’esercizio 01/01/2021 – 31/12/2021.
- Dal 1993 il nostro Bilancio Sociale si è sicuramente trasformato, facendo proprio il principio della continua migliorabilità del documento. Non è ancora sottoposto a certificazione.
- L’intero documento di bilancio, nella sua prima redazione qui presentata, è rivolto ai soci in sede di Assemblea: è un documento ancora in bozza, presentato volutamente in una veste non ancora “definitiva” e non ancora “patinata” per poter essere aperto al contributo che l’esame assembleare potrà produrre.
- La presentazione in sede di Assemblea è una selezione di dati e informazioni affidata al Responsabile della redazione del documento ed è finalizzata a far emergere alcuni elementi caratterizzanti l’esercizio in esame.
- Il risultato della verifica assembleare produrrà il documento che sarà depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto già dalla Legge 13 giugno 2005 n. 118 “Disciplina dell’Impresa Sociale” e confermato di recente dalla riforma del Terzo Settore e dell’impresa Sociale stessa (D.Lgs. 112 e 117/2017).
- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
 - il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono e accompagnato dalle relazioni obbligatorie;
 - il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si “raccontano” i dati del bilancio economico, al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L’adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all’interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell’Agenzia per le ONLUS, aprile 2011
 6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e al D.Lgs. attuativo n. 117 del 3 luglio 2017
- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l’organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari, quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti svolti: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti

ideali a fare in modo che i dati necessari al Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.

- La raccolta dei dati relativi ai servizi che erogiamo (vedi anche paragrafo 3.3.) avviene, ormai dal 2016, direttamente online. I dati che i Responsabili in Organizzazione (RIO) hanno raccolto e caricato via web sono dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi. Essi sono poi stati elaborati, in funzione del Bilancio Sociale, come dati statistici.
- Le Linee Guida adottate nel 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevedono al punto 6.3., relativamente a “La struttura e il contenuto del bilancio sociale”, l’esonero delle società cooperative a mutualità prevalente: dal “dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell’impresa sociale”. Ciò nonostante, all’interno del nostro documento rendicontiamo di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato il proprio lavoro; si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:
 - per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l’impresa sociale, si rimanda ai paragrafi,
 - in relazione al rapporto sociale:
 - 1.7.2. Assemblee
 - 1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
 - 3.1.2. L’iter di accoglienza del nuovo socio
 - in relazione al rapporto di lavoro:
 - 1.6. La struttura organizzativa
 - 3.2.5. Formazione
- per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:
 - 3.3.2. Coinvolgimento dell’utenza del servizio
 - 3.3.3. Azioni di comunicazione dell’unità di servizio: proprie e in collaborazione
 - 3.11. La solidarietà - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali
- La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.6. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
- La mappa degli stakeholder è stata inizialmente discussa in riunione dal Direttore Generale, dai Responsabili di Direzione, dagli Addetti Tecnici di Direzione, dal Responsabile dell’Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali e dallo stesso referente per il Bilancio Sociale. Successivamente è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa, contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, Via Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all’indirizzo: actisa@lavaldocco.it. Si sta occupando del Bilancio Sociale della nostra cooperativa fin dalla prima redazione. La stesura del Bilancio Sociale fa parte del suo incarico lavorativo svolto all’interno del Consorzio La Valdocco.

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

- servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati;
- servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;
- l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;
- nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);
- trasporto persone;
- attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;
- la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

1.1. Valore della produzione

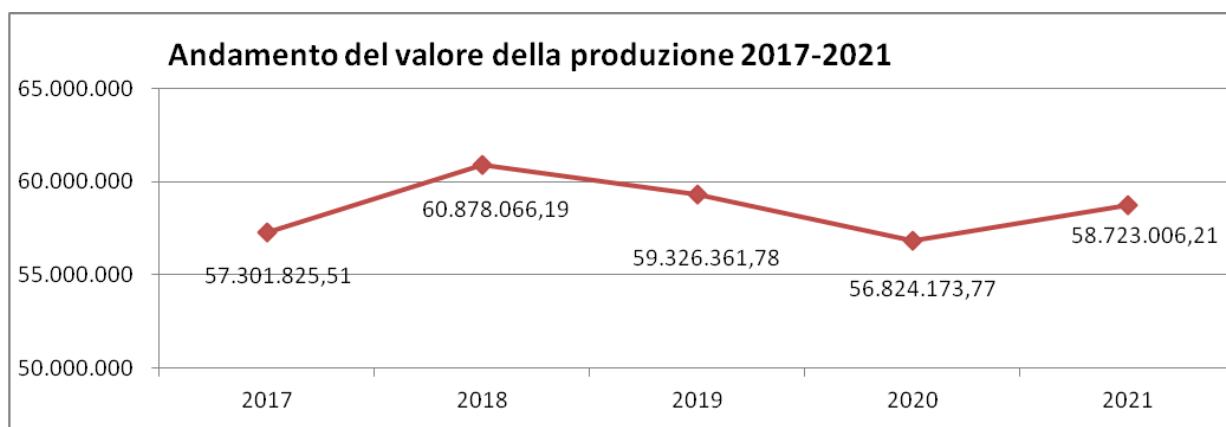
I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

1.1.1. Valore totale della produzione

(è il valore della produzione risultante dal bilancio economico alla voce 3 A)

Valore totale della produzione negli ultimi 5 esercizi e variazioni percentuali:

2017	% variaz. 17⇒18	2018	% variaz. 18⇒19	2019	% variaz. 19⇒20	2020	% variaz. 20⇒21	2021
57.301.825,51	6,24%	60.878.066,19	-2,55%	59.326.361,78	-4,22%	56.824.173,77	3,34%	58.723.006,21



1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica

(esclusi i contributi in conto esercizio non riferiti a servizi)

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica è legato alla gestione di attività previste dalla Legge 381/91 per la tipologia A di cooperativa sociale: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, pari ad € 56.943.309,87.

Il dettaglio delle attività svolte, rientranti nella suddetta macroattività (dettaglio introdotto dall'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") è il seguente:

- a) interventi e servizi sociali
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- q) alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica costituisce poco più del 96% del totale del valore della produzione e si compone nell'esercizio in esame di:

- € 46.279.840,08 da Enti Pubblici, pari al 81,27%
- € 6.200.227,51 da persone fisiche, pari al 10,88%
- € 4.463.242,28 da privati persone giuridiche (Congregazioni Religiose, Fondazioni, altre cooperative, altre imprese), pari al 7,85%.

Nel 2021 rispetto al 2020, l'aumento del valore della produzione legato all'attività caratteristica è stato dell'8,04%. Negli ultimi tre esercizi:

	2019	% variaz. 18⇒19	2020	% variaz. 20⇒21	2021
andamento del valore della produzione dell'attività caratteristica	57.658.614,32	-8,60%	52.702.204,13	8,04%	56.943.309,87

Ci interessa anche verificare il consolidamento dei ricavi legati a servizi in continuità, a servizi cioè che non siano di nuovo affidamento nell'anno. Abbiamo individuato un indice per misurare tale consolidamento e abbiamo definito un obiettivo in relazione a tale indice: che "almeno il 90% dei ricavi complessivi dell'attività caratteristica sia costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti". L'indice è calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valore prodotto da unità di servizio già gestite negli anni precedenti}}{\text{valore complessivo dell'attività dell'anno in esame}} \times 100$$

Nel 2021 l'indice è del 98,03%, confermando il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'indice è stato ottenuto con i seguenti valori:

$$\frac{€ 55.824.434,65}{€ 56.943.309,87} \times 100 = 98,03\%$$

La tabella che segue raffronta i valori degli indici degli ultimi 3 esercizi:

	2019	2020	2021
valore della produzione di servizi in continuità	98,34%	98,30%	98,03%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento interne della Pubblica Amministrazione.

Fonti di Finanziamento da Pubblica Amministrazione	2019	2020	2021	% per il 2021 della singola fonte di finanziamento sul totale dell'attività caratteristica
Socio Sanitario	26.745.904,96	25.853.484,35	27.185.402,93	47,74
Sociale	22.379.549,28	19.591.590,49	24.096.097,27	42,32
Sanitario	7.082.049,80	5.801.121,16	3.686.105,86	6,47
Altri	1.451.110,28	1.456.008,13	1.975.703,81	3,47
TOTALE	57.658.614,32	52.702.204,13	56.943.309,87	100,00%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza

La tabella che segue aggrega il valore della produzione per tipologia di utenza. Le diverse tipologie sono espresse in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Anche quest'anno i servizi alla disabilità registrano il valore maggiore, aumentando del 16,83% rispetto allo scorso esercizio. Minori, Salute Mentale e servizi rivolti alle famiglie registrano aumenti rispetto al 2020.

Tipologia di utenza	2019	2020	2021	variazione % dal 2020 al 2021	% per 2021 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	19.711.341,03	17.624.500,98	20.590.829,78	16,83%	36,16%
Anziani	13.537.476,06	12.713.040,13	12.229.729,02	-3,80%	21,48%
Minori*	10.250.628,86	8.545.545,13	10.815.083,02	26,56%	18,99%
Adulti In Difficoltà**	8.637.380,67	8.136.814,17	6.862.198,90	-15,66%	12,05%
Salute Mentale	2.201.078,76	2.162.506,79	2.627.165,49	21,49%	4,61%
Comunità Locale	2.664.956,95	2.500.366,96	2.327.933,66	-6,90%	4,09%
Famiglie	127.005,24	435.599,30	902.405,22	107,16%	1,58%
Tossicodipendenza	513.604,13	578.482,67	583.064,28	0,79%	1,02%
Altro***	15.151,62	5.348,00	4.900,50	-8,37%	0,01%
TOTALE	57.658.614,32	52.702.204,13	56.943.309,87	8,05%	

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti
 ***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

**Comprende i migranti

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Province

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per regioni e province. Data l'esiguità del Valore della Produzione relativo a province situate al di fuori della Regione Piemonte, continuiamo a considerare regionale il nostro ambito di attività. Le province sono esposte in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Province	2019	2020	2021	variazione % dal 2020 al 2021	% per il 2021 sul totale dell'attività caratteristica
Regione Piemonte	55.930.581,41	51.323.199,37	55.103.041,42	7,36%	93,74%
Torino	44.142.909,62	40.281.937,10	42.557.850,79	5,65%	74,74%
Cuneo	8.387.634,30	8.177.780,71	9.633.837,89	17,81%	16,92%
Biella	2.347.537,94	2.126.217,38	2.355.110,81	10,77%	4,14%
Asti	229.167,60	154.448,03	275.187,08	78,17%	0,48%
Verbania	560.015,39	225.571,71	167.343,23	-25,81%	0,29%
Novara	80.836,63	46.306,37	111.170,81	140,08%	0,20%
Alessandria	146.624,20	280.930,78	2.540,81	-99,10%	0,00%
Vercelli	35.855,73	30.007,29	0,00	-100,00%	0,00%
Regione Lombardia	1.491.031,15	1.124.033,66	1.515.675,73	34,84%	2,58%
Milano	693.250,95	397.451,89	769.680,86	93,65%	1,35%
Varese	797.780,20	726.581,77	745.994,87	2,67%	1,31%
Regione Liguria	234.198,76	254.971,10	324.592,72	27,30%	0,55%
Genova	189.300,69	203.527,50	270.949,42	33,13%	0,46%
Savona	44.898,07	51.443,60	53.643,30	4,28%	0,09%
Estero*	2.803,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALE	57.658.614,32	52.702.204,13	58.783.578,32		100%

*ricavi da soci per partecipazione ad iniziative sociali all'estero

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio

La tabella che segue raffronta il valore della produzione dell'attività caratteristica degli ultimi tre esercizi, scorporato per aree e tipologie di servizi: i ricavi sono cioè dettagliati secondo l'organizzazione della nostra rete di servizi:

1. tre aree: Socio sanitaria ed educativa - Animazione - Lavoro
2. le diverse tipologie di utenza
3. quattro ambiti di servizi all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa: territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

I totali parziali di area sono indicati in neretto. I totali parziali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e sottolineati.

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al valore dell'anno in esame.

Raffronto dei valori 2020 e 2021 delle aree: L'area socio sanitaria educativa rileva un aumento dei servizi rispetto al 2020 pari all'8,1%. Aumentano anche sia l'area lavoro del 6,2%, che l'area animazione del 3,7%.

Composizione interna dell'area socio sanitaria ed educativa: All'interno dell'area socio sanitaria ed educativa, i servizi semiresidenziali crescono del 32,8%, quelli territoriali del 21,5%, i domiciliari del 18,8%; invece i servizi residenziali diminuiscono dell'11,8% in conseguenza, soprattutto della impossibilità di effettuare nuovi inserimenti.

Nelle attività relative ai servizi domiciliari si evidenzia un significativo aumento dei servizi rivolti agli anziani (20,3%) e alla psichiatria (36,4%), mentre diminuiscono dell'1% circa i servizi rivolti alle disabilità e agli adulti in difficoltà.

Nei servizi semiresidenziali la diminuzione dei servizi agli anziani, che calano del 16,8% rispetto al 2020, è in controtendenza rispetto alle altre tipologie di utenza che invece aumentano.

All'interno dei servizi territoriali si evidenzia un aumento dei servizi legati alla famiglia pari al 144,9% e la diminuzione dell'11,2% dei servizi rivolti alla comunità locale.

Nei servizi residenziali si registra l'aumento dei servizi di salute mentale, pari al 28,7% e la diminuzione del 51,7% dei servizi rivolti agli adulti in difficoltà.

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

Settori ed aree di attività	Fatturato 2019	Fatturato 2020	Fatturato 2021	variazione importo dal 2020 al 2021	variazione % dal 2020 al 2021	% per il 2021 della singola tipologia di servizio sul totale attività caratteristica
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	56.749.784,12	51.742.768,16	55.940.218,90	4.197.450,74	8,1%	96,35%
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>19.068.655,66</i>	<i>16.791.368,11</i>	<i>20.395.327,42</i>	<i>3.603.959,31</i>	<i>21,5%</i>	<i>35,0%</i>
Disabili	6.854.052,14	6.011.771,47	7.932.948,43	1.921.176,96	32,0%	13,8%
Adulti in difficoltà**	4.387.347,72	4.030.105,65	4.685.490,58	655.384,93	16,3%	8,1%
Minori*	4.956.084,78	3.689.409,24	4.540.539,17	851.129,93	23,1%	7,9%
Comunità locale	2.345.121,31	2.142.573,14	1.901.848,81	-240.724,33	-11,2%	3,2%
Famiglia	0,00	311.506,70	762.933,59	451.426,89	144,9%	1,2%
Salute Mentale	408.445,58	394.121,45	375.711,47	-18.409,98	-4,7%	0,6%
Tossicodipendenza	117.604,13	181.404,12	184.475,76	3.071,64	1,7%	0,2%
Anziani	0,00	30.476,34	11.379,61	-19.096,73	-62,7%	-0,1%
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>23.780.801,21</i>	<i>22.840.109,86</i>	<i>20.142.455,96</i>	<i>-2.697.653,90</i>	<i>-11,8%</i>	<i>35,4%</i>
Anziani	9.831.335,68	9.000.770,09	7.900.435,49	-1.100.334,60	-12,2%	13,9%
Disabili	6.745.921,01	6.607.574,99	6.765.227,47	157.652,48	2,4%	11,9%
Minori*	2.321.934,71	2.331.203,95	2.245.950,41	-85.253,54	-3,7%	3,9%
Adulti in difficoltà**	3.860.241,99	3.702.098,54	1.788.449,95	-1.913.648,59	-51,7%	3,1%
Salute Mentale	671.367,78	848.462,25	1.092.392,60	243.930,35	28,7%	1,9%
Tossicodipendenza	350.000,04	350.000,04	350.000,04	0,00	0,0%	0,6%
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.190.130,36</i>	<i>7.213.277,44</i>	<i>9.581.770,42</i>	<i>2.368.492,98</i>	<i>32,8%</i>	<i>16,3%</i>
Disabili	5.218.966,55	4.247.686,66	5.119.193,81	871.507,15	20,5%	8,9%
Minori*	2.862.430,16	2.404.972,96	3.942.970,46	1.537.997,50	64,0%	6,8%
Salute Mentale	263.438,22	262.793,07	262.473,96	-319,11	-0,1%	0,4%
Anziani	799.295,47	250.746,24	208.543,71	-42.202,53	-16,8%	0,3%
Tossicodipendenza	45.999,96	47.078,51	48.588,48	1.509,97	3,2%	0,0%
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>4.710.196,89</i>	<i>4.898.012,75</i>	<i>5.820.665,10</i>	<i>922.652,35</i>	<i>18,8%</i>	<i>9,7%</i>
Anziani	2.889.730,82	3.417.153,32	4.109.370,21	692.216,89	20,3%	7,1%
Salute mentale	857.827,18	657.130,02	896.587,46	239.457,44	36,4%	1,5%
Disabili	573.145,25	430.617,99	426.449,06	-4.168,93	-1,0%	0,6%
Adulti in difficoltà**	389.493,64	393.111,42	388.258,37	-4.853,05	-1,2%	0,6%
AREA ANIMAZIONE	594.376,04	632.586,10	656.079,96	23.493,86	3,7%	1,2%
Comunità locale	319.835,64	357.793,82	426.084,85	68.291,03	19,1%	0,7%
Famiglie	127.005,24	124.092,60	139.471,63	15.379,03	12,4%	0,2%
Minori*	110.179,21	119.958,98	85.622,98	-34.336,00	-28,6%	0,2%
Anziani	17.105,09	13.894,14	0,00	-13.894,14	-100,0%	0,0%
Disabili	4.801,92	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
Adulti in difficoltà**	297,32	11.498,56	0,00	-11.498,56	-100,0%	0,0%
Altro***	15.151,62	5.348,00	4.900,50	-447,50	-8,4%	0,0%
AREA LAVORO	314.454,16	326.849,87	347.011,01	20.161,14	6,2%	0,6%
Disabili	314.454,16	326.849,87	347.011,01	20.161,14	6,2%	0,6%
TOTALE	57.658.614,32	52.702.204,13	56.943.309,87	4.241.105,74	8,0%	

1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)

I dati relativi alle unità di servizio sono tratti da un database specifico, gestito dall'Uff. Gare, a disposizione di tutti gli uffici del Sistema di Supporto.

La sigla "uds", che noi usiamo, ossia "unità di servizio", sta ad indicare la forma organizzativa delle risorse umane collegate all'erogazione del singolo servizio. In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici, in genere per territorio d'intervento. La crescita del numero delle unità di servizio è quindi collegata all'acquisizione di nuovi contratti relativi alla gestione di nuovi servizi, ma può corrispondere anche alla necessità di suddividere ulteriormente commesse complesse in più unità di servizio minori.

Il numero delle unità di servizio negli anni indicati è stato:

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
242	237	237	232	240	250	258	262	263

Nel corso del 2021 si sono aperte 30 nuove unità di servizio (vedi oltre in questo stesso paragrafo).

Distribuzione geografica dei servizi (unità di servizio) nell'anno indicato (in ordine n° unità di servizio)

Province	2019	2020	2021
Regione Piemonte	248	252	249
Torino	170	180	180
Cuneo	46	47	46
Biella	14	17	16
Asti	5	4	3
Vercelli	1	1	2
Novara	1	1	1
Verbania	10	1	1
Alessandria	1	1	0
Regione Lombardia	6	6	10
Milano	5	5	9
Varese	1	1	1
Regione Liguria	4	4	4
Imperia	1	1	2
Genova	2	2	1
Savona	1	1	1
TOTALE	258	262	263

Servizi (unità di servizio) aperti nell'anno in esame

Nel corso del 2021 si sono aperte 30 nuove unità di servizio:

Servizi affidati alla nostra Cooperativa a seguito di gara d'appalto	14
Servizi di nuovo avvio su iniziativa della Cooperativa (Druento)	1
Finanziamento a rendicontazione	2
Trasformazione del servizio	3
Accreditamento	2
Affidamento diretto dell'ente	8

Servizi (unità di servizio) chiusi nell'anno in esame

Nel corso del 2021 si sono chiuse 29 unità di servizio:

Perdita della relativa gara	8
Internalizzazione del servizio da parte della PA	1
Termine del servizio	16
Uds confluita per motivi organizzativi in un'altra	4

Servizi (unità di servizio) in accreditamento o in concessione

Nell'esercizio in esame i servizi in accreditamento sono 62 di cui 6 in concessione, per un totale ricavi di € 20.066.829,70 aumentato del 7,78% rispetto al 2020, anno in cui registrammo un valore di € 18.617.235,06.

L'elenco dei servizi è il seguente:

Ambito servizio	Tipologia servizio	Tipologia utenza	Sede servizio	Nome uds
Servizi in accreditamento				
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Vinovo TO	M.C.TA' ALFA APODIS VINOVO
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Pianfei CN	M.C.TA' HOBBS PIANFEI
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Torino TO	M.C.TA' STELLA POLARE Torino
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	H. C.TA' PORTAPERTA TORINO
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	D. C.tà Diecdecimi (sold out) Torino
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino TO	D. C.tà Tasca9 Torino
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Binasco TO	D. Comunità Alloggio Perseidi – Beinasco
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino	D. Comunità Alloggio "VOLTALACARTA"
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Orbassano TO	D. Comunità Rosa di Jerico Orbassano
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Borgaro T.se TO	D. Comunità El Chico Borgaro
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	disabili	Torino	D. Venchi Unica Via de Sanctis 12 TO
RESIDENZIALI	Gruppi APPARTAMENTO h24	adulti in difficoltà	Chivasso TO	Gruppo appartamento donne Chivasso
RESIDENZIALI	GRUPPO APPARTAMENTO	adulti in difficoltà	Cuneo	Gruppo App. FUTURA Cuneo
RESIDENZIALI	GRUPPO APPARTAMENTO	salute mentale	Chieri TO	SM Padre Reginaldo 3.1 Chieri
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	minori	Torino	M. Acc. Comunitaria Via Foligno ALNAIR
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	psichiatria	Nichelino TO	SM Via Bengasi Nichelino
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	adulti in difficoltà	Torino TO	D. Comunità alloggio ALFIERI via Pinerolo
RESIDENZIALI	COMUNITA ALLOGGIO	salute mentale	Torino TO	SM Via Bengasi 3.2
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	Mondovì CN	M. Micronido La Capriola in Piazza
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	Moncalieri TO	M. ASILO NIDO SAN PAOLO MONCALIERI
SEMIRESIDENZIALI	ASILI NIDO	minori	TORINO	Asilo nido S.Paolo Grattacielo
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	minori	Torino TO	M. PETER PAN TORINO
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino To	D. CD ARTCADD TORINO
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D.CADD via Cuornè13 Torino
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D. CD Via Tesso 27 "Vita Nuova"
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D. Centro Diurno AISM
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Torino TO	D Centro Diurno Corso Racconigi 143
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	disabili	Vanzaghella (MI)	D. CD Socio Educativo Vanzaghella
SEMIRESIDENZIALI	CENTRO DIURNO	minori	Cuneo CN	M. CEM Cuneo Via Savona 32
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Cernusco Naviglio (MI)	Accr SAD e SADH Cernusco Naviglio
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 5 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 6 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A AD accred. Circostrizione 7 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE	anziani	Torino TO	A.AD accreditamento circ. 2 Torino
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	anziani	Torino TO	A. AD ACasaAssistenza Valdocco
DOMICILIARI	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	anziani	Torino TO	A.ADI ASL Torino Accreditemento
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Chieri TO	D. Casa Nuova Chieri
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Chieri TO	D. GRUPPO APPARTAMENTO LA MIMOSA
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D. Gruppo Appartamento Ca' Dora
DOMICILIARI	DOMICILIARI	adulti in difficoltà	Priero CN	Servizio bassa soglia Priero
DOMICILIARI	GRUPPO APPARTAMENTO	salute mentale	Nichelino TO	M Gruppi Appartamento SPRAR NICHELINO
DOMICILIARI	DOMICILIARI	adulti in difficoltà	Torino TO	Adulti CON.SI.MO
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D. Gruppo Appartamento Discanto – Torino
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Chieri TO	D. Gruppo Appartamento Le Betulle Chieri
DOMICILIARI	DOMICILIARI	disabili	Torino TO	D.Gruppo Appartamento VenchiUnica Torino
DOMICILIARI	DOMICILIARI	salute mentale	Chieri TO	SM MAPPAMONDO ASL TO5
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	H. ET 2389 TORINO
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	H. ET 4567 TORINO
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Torino TO	D. Convivenze Guidate Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	D. ET 6-16 "SSER Minori Disabili" Torino – Accreditemento
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	M. Progetti Preventivi mirati Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	M. ET Educativa Sociosanitaria Torino
TERRITORIALI	EDUCATIVA TERRITORIALE	minori	Torino TO	M. Interventi Educativi Territoriali TO
TERRITORIALI	ACCREDITAMENTO	disabili	Ciriè TO	D. Accreditemento Disabili Cis Ciriè'
TERRITORIALI	ACCREDITAMENTO	comunità locale	Torino TO	Accoglienza abitativa Castelnuovo Don Bosco
servizi in concessione				
TERRITORIALE	EDUCATIVA TERRITORIALE	disabili	Biella	D. Concess. Servizi Territoriali Disabili Biella
RESIDENZIALE	RAF/RSA	anziani	Torino	A. Residenza Buon Riposo (concessione concessa al Consorzio TSC)
RESIDENZIALE	RAF/RSA	anziani	Torino	A. Concessione Villa S. Giacomo
RESIDENZIALE	RSA	anziani	Cuneo	A. RSA Genola
RESIDENZIALE	RSA	anziani	Druento (TO)	A. RSA Le Corti Druento
RESIDENZIALE	RSA	anziani	Chieri (TO)	A. Casa di riposo Giovanni XXIII Chieri

1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati

I dati riportati in tabella relativi al n° occupati e al n° unità di servizio sono quelli registrati al 31/12 dell'esercizio in esame: il numero totale delle uds non è pertanto rapportabile al numero delle uds attive nell'esercizio (ossia 262, come da paragrafo che precede).

Le persone presenti in più unità di servizio sono contate in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti.

I valori della tabella sono ordinati, all'interno delle singole aree e ambiti, per grandezza decrescente in relazione al valore della produzione dell'anno in esame.

I ricavi a cui non corrispondono unità di servizio e/o occupati sono commesse temporanee. Quando invece sono indicate unità di servizio e occupati, ma non corrispondenti ricavi, l'attività sarà fatturata nell'esercizio successivo.

	ricavi 2021	unità di servizio	occupati
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	55.940.218,90	252	2127
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>20.395.327,42</i>	<i>138</i>	<i>977</i>
Disabili	7.932.948,43	52	504
Adulti in difficoltà**	4.685.490,58	20	105
Minori*	4.540.539,17	38	241
Comunità locale	1.901.848,81	18	90
Famiglie	762.933,59	3	17
Salute Mentale	375.711,47	2	9
Tossicodipendenza	184.475,76	2	9
Anziani	11.379,61	2	-
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>20.142.455,96</i>	<i>46</i>	<i>572</i>
Anziani	7.900.435,49	9	199
Disabili	6.765.227,47	16	230
Minori*	2.245.950,41	6	51
Adulti in difficoltà**	1.788.449,95	10	48
Salute Mentale	1.092.392,60	4	32
Tossicodipendenza	350.000,04	1	12
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.581.770,42</i>	<i>38</i>	<i>347</i>
Disabili	5.119.193,81	16	168
Minori*	3.942.970,46	17	158
Salute Mentale	262.473,96	2	8
Anziani	208.543,71	2	11
Tossicodipendenza	48.588,48	1	2
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.820.665,10</i>	<i>30</i>	<i>231</i>
Anziani	4.109.370,21	18	168
Salute mentale	896.587,46	5	29
Disabili	426.449,06	4	21
Adulti in difficoltà**	388.258,37	3	13
AREA ANIMAZIONE	656.079,96	8	44
Comunità locale	426.084,85	3	12
Famiglie	139.471,63	2	12
Minori*	85.622,98	4	22
Altro***	4.900,50		
AREA LAVORO	347.011,01	3	9
Disabili	347.011,01	3	9
TOTALE	56.943.309,87	263	2180

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a minori, a giovani e a giovani-adulti

**comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

1.4. Comunicazione esterna

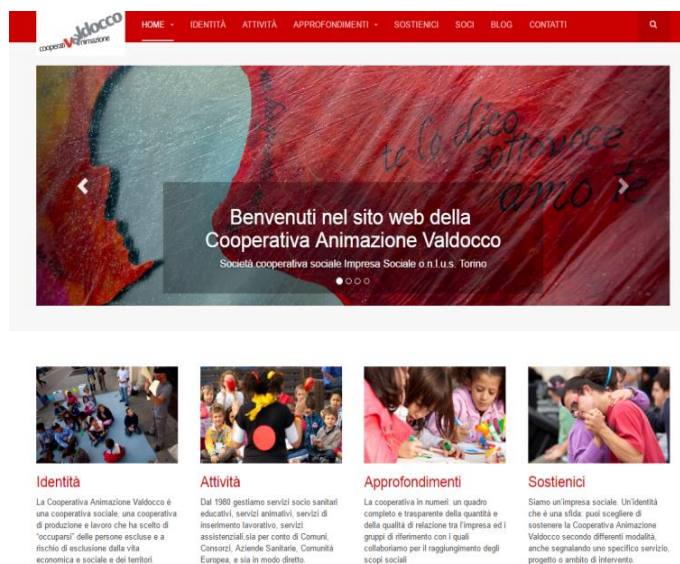
1.4.1 Sito WEB (<http://www.cav.lavaldoeco.it/>)

Nel 2021 il sito web si conferma una vetrina online, con dati in costante crescita rispetto agli anni precedenti: le visite sono aumentate del 11,4%, così come gli utenti visitatori, che vedono un'espansione del 10,6% in confronto al 2020, per un totale di 32.267 visite annue e 16.316 visitatori unici. Rimane costante il dato del tempo medio di permanenza sulla pagina: 1.46 min. Parallelamente prosegue l'incremento del flusso di visitatori sui canali social della cooperativa, a conferma del trend globale che vede come necessaria una sostanziale integrazione dei differenti canali comunicativi digitali (digital marketing mix).

Il sito presenta un aspetto semplificato e facilmente accessibile ai visitatori, che vengono guidati alla scoperta della Cooperativa attraverso un percorso suddiviso in 4 macro aree: **Identità**, **Attività**, **Approfondimenti** e **Sostienici**.

In crescita l'utilizzo dell'**AREA SOCI**, accessibile attraverso l'inserimento delle credenziali @colaval ricevute al momento dell'assunzione: questo spazio contiene documenti utili per la vita in cooperativa, documentazione riguardante privacy e sicurezza, ma anche regolamenti legati al rapporto di lavoro. L'Area soci è stata inoltre utilizzata per quanto concerne la messa a disposizione dei soci di tutta la documentazione relativa all'assemblea sociale, ed in particolare delle schede di voto.

Ampio spazio sul sito web è inoltre dedicato alle news: gli articoli e tutti i comunicati stampa emessi dalla Cooperativa, divisi a seconda della tipologia nelle categorie **EVENTI** ed **IN PRIMO PIANO**, sono sempre presenti nella home e, di conseguenza, condivisibili sui social network con un semplice click.



Infine, ai canali social è dedicato uno spazio apposito, attraverso collegamenti sempre in primo piano, presenti nella home, nei contatti e nel footer del sito: Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I social, protagonisti delle attività di comunicazione anche per la nostra Cooperativa, consentono la condivisione di contenuti, lo scambio e le interazioni online, facilitando la promozione di eventi e iniziative e garantendo maggiore visibilità alle attività che svolgiamo. È, infatti, in crescita il numero di UdS che sceglie di promuovere le proprie attività attraverso il web.

Dati relativi alla fruizione del sito web

Panoramica visitatori

	visite	visitatori unici assoluti	pagine visualizzate	tempo medio perm. sul sito
2019	9.735	9.635	54.485	1.50 min
2020	28.397	15.943	85.152	1.46 min
2021	32.267	16.316	94.467	1.46 min

Fedeltà visitatori: numero di visite degli utenti nell'anno in esame

1 volta	2 volte	3 volte	4 volte	5 volte
15.882	7.795	2.934	1.488	864

Durata della visita: tempo medio di permanenza sul sito

	0-10 sec	11-30 sec	31-60 sec	1-3 min	3-10 min	10-30 min	+ di 30 min
2019	9.837	1.478	1.462	2.330	1.675	859	145
2020	15.185	2.797	2.448	3.608	2.373	1.202	155
2021	17.958	3.104	2.755	4.215	2.661	1.376	198

Come illustrato in precedenza, i dati palesano l'importante crescita del numero di visitatori: il 2020 ed il 2021 sono stati l'anno del digitale e questo, da un lato, ha implementato esponenzialmente le visite, dall'altro, ha ristretto il tempo medio di permanenza sulla pagina. Questo sottolinea quanto il web sia ormai sempre più il luogo dell'immediatezza e quanto sia stato favorevole scegliere un posizionamento trasversale (marketing cross mediale) su diversi canali digitali. Infine, a supporto di quanto affermato finora, è opportuno sottolineare che i visitatori si collegano direttamente alla nostra pagina web senza passare da ricerche online esterne all'indirizzo www.cav.lavaldoeco.it o link posizionati su siti partner (Consorzio La Valdocco, committenze, enti partner), ma prediligono la consultazione diretta nella nav bar del motore di ricerca.

Sorgenti di traffico

Diretto (www.cav.lavaldoeco.it)	Ricerca organica (motori di ricerca)	Referral (Link da altri siti)	Annunci sponsorizzati	Social
61%	32%	3,6%	2,6%	1%

Paesi di provenienza dei visitatori

Italia	USA	Cina	India	Regno Unito	Francia	Russia	Indonesia	Brasile
90,97%	1,56%	0,84%	0,40%	0,39	0,31	0,23	0,22	0,21

Città provenienza visite (prime nove)

Torino	Milano	n.d.	Roma	Genova	Bologna	Napoli	Firenze	Novara
32,6%	21,43%	9,21%	4,18%	2,41%	1,25%	0,88%	0,85%	0,81%

I contenuti più cliccati all'interno della home page riguardano le attività della cooperativa (25% dei click all'interno della pagina) e la pagina collabora (11% dei click totali).

Contenuti principali

Home	Contatti	Collabora	Soci	Attività
24735 (26%)	10343 (11%)	9190 (9,7%)	6863 (7,26%)	6077 (6,43%)

1.4.1 Social Network: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram

<http://www.facebook.com/cooperativanimazionevaldoeco>

<https://twitter.com/CAValdoeco>

www.youtube.com/lavaldoeco

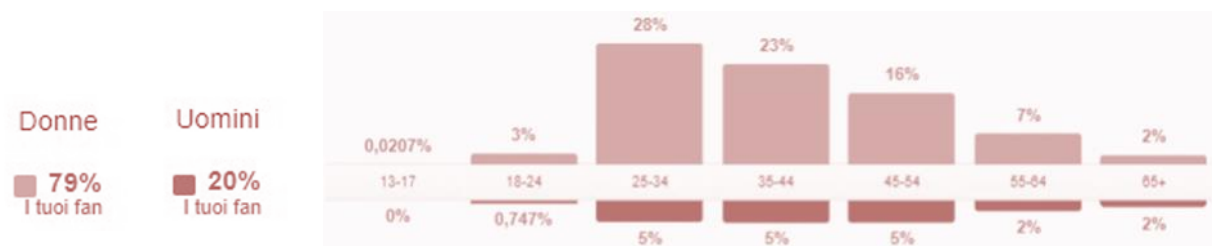
Instagram: @cavaldoeco

Nel 2021 l'interazione da parte degli utenti attraverso la pagina **Facebook** ha registrato un ulteriore aumento, registrato in particolare in occasione degli eventi pubblici svoltisi nuovamente "in presenza" a ridosso del periodo estivo (es. inaugurazione Residenza Le Corti e Libreria Bookbox alla Coop di Corso Botticelli a Torino). Prosegue quindi il trend positivo della pagina: 4.821 persone sono iscritte alla pagina FB di Cooperativa Animazione Valdoeco con un incremento di 429 nuovi follower nel 2021. I contenuti più visualizzati e condivisi rimangono articoli di rassegna stampa, iniziative, offerte di lavoro, notizie di vita cooperativa e aggiornamenti sui servizi e sulle loro attività. Ciò testimonia come la pagina Facebook risulti ormai affermata sia come mezzo di interazione con gli utenti sia come bollettino costantemente aggiornato sulle news di cooperativa.

Facebook: attività nell'anno

	2019	2020	2021
Seguaci della pagina Facebook	3615	4404	4821
Nuovi "mi piace" rispetto l'anno precedente	1058	789	429
Persone che si sono cancellate dalla pagina	20	20	30

Persone cui piace la pagina: rilevazione per età e sesso



Da segnalare inoltre la sostanziale stabilità nel numero di seguaci su **Twitter**. Questo canale nel corso del 2020 e 2021 è stato utilizzato prevalentemente nel corso di eventi istituzionali (lo scopo del canale è favorire l'interazione online con testate giornalistiche, istituzioni, altre cooperative, la condivisione delle news e il dialogo online).

Al momento risultano attivi 364 following e 296 follower (-4 follower rispetto al 2020).

Twitter @lavaldoeco

	2019	2020	2021
Following	369	368	364
Follower	292	300	296

Nel 2016 è stata creata anche la pagina **Instagram** di Cooperativa Animazione Valdocco: il social network è diventato celebre poiché, fin dall'inizio, ha consentito la condivisione in tempo reale d'immagini e brevi video abbinati a parole chiave indicizzate. Utilizzato inizialmente in via sperimentale dall'ufficio comunicazione, nel corso degli ultimi anni, è divenuto uno degli strumenti integranti il piano di comunicazione della cooperativa, con un progressivo aumento di follower (556 nel 2019, 723 nel 2020, 939 nel 2021) e un maggiore coinvolgimento degli utilizzatori del noto social network. Dati positivi emergono inoltre dalla visualizzazione delle stories e dei reels, che consentono rispettivamente di visualizzare gli aggiornamenti pubblicati dall'account per 24 ore e piccoli video. Questi ultimi strumenti hanno visto nel corso dell'anno un impiego crescente rispetto alla condivisione di contenuti prodotti dalle singole pagine di servizi, partner ed associazioni.

Durante gli ultimi 2 anni, inoltre, il profilo Instagram ha visto rafforzato un suo altro aspetto, trasformandosi da luogo visivo e digitale delle iniziative di cooperativa, a sede di un preciso piano editoriale, destinato alla pubblicazione di contest e campagne di comunicazione. È il caso ad esempio di **PAROLE D&SCRITTE**, progetto di comunicazione sulle parole intraducibili usate come "manifesto" delle persone: una raccolta di parole che nella propria famiglia, nella terra d'origine, o in altri ambienti, si sentono o si sentivano dire e che hanno o avevano un preciso significato, ma che risultano appunto "intraducibili". Altre campagne hanno riguardato la sensibilizzazione circa l'utilizzo dei social media da parte di giovani e non (campagna *La galassia digitale* e *Il cosmo digitale*) o si sono configurate come supporto di campagne istituzionali (come nel caso della campagna "Eroine letterarie", abbinata al calendario 2021 della cooperativa). In questo modo, il profilo IG ha visto crearsi un wall di contenuti vari ma omogenei, coordinati tra loro, suddivisi nel tempo, e l'interazione con essi è risultata più facile e alta da parte dei follower.

Da un'analisi complessiva emerge, infine, come Facebook e Instagram si confermino come i social che attualmente favoriscono maggiormente l'interazione con soci e follower della Cooperativa. Anche nel 2021, entrambi hanno visto un importante incremento di follower: Instagram +216, Facebook +417. Protagonista di una inversione di tendenza invece l'account Twitter che, come già evidenziato, risulta più efficace nell'interazione con enti e istituzioni, in particolar modo per la promozione di eventi e la sensibilizzazione su tematiche relative al mondo del sociale.

Di seguito, un aggiornamento della pagina Instagram.



1.4.3 Prodotti

Con 30 progetti (sia in continuità con precedenti annate, sia ex novo) e circa 100 prodotti vari, il 2021 è stato caratterizzato dalla realizzazione di numerosi contenuti digitali (decine di banner statici e alcuni videoclip) per diversi servizi che hanno riposizionato la loro comunicazione in web, ed anche per esigenze centrali della cooperativa. In particolare si è aperto il profilo Instagram HomelessHeroines, che ha visto la proposta di nuovi contenuti attraverso un centinaio di post (il profilo ha raggiunto i 95 follower), che si aggiungono ai 150 post prodotti per il profilo istituzionale di cooperativa. È stata realizzata, come ogni anno, la campagna stampa in occasione della *giornata mondiale di lotta contro l'Aids*, realizzando un manifesto originale, posizionato nei diversi servizi afferenti alla tematica.

La realizzazione del calendario ha visto una continuità improntata all'illustrazione, con la collaborazione di Dada Goffredo. Il processo creativo ha implicato la partecipazione di Elisa Dani che attraverso laboratori narrativi ha coinvolto bambini e ragazzi del territorio cebano, che hanno prodotto i contenuti dei testi. Da questa impostazione ne è "derivato" il calendario di Nuova Socialità; mentre il calendario Latour ha seguito il registro narrativo/visivo (uso ironico delle proprietà delle erbe officinali sulle persone anziane) dell'anno precedente.

È proseguito il lavoro di reimpaginazione delle carte dei servizi per disabili e di alcune carte di RSA per anziani; nel corso del 2022 dovrebbe ultimarsi, con la messa on line delle nuove versioni (anche adatte alla stampa).

Notevole investimento di risorse è stato dedicato al progetto Caleidos, in ambito locale e nazionale, che ha visto la direzione da parte della nostra Cooperativa proprio dell'attività di comunicazione del Progetto.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.5. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus

Data di costituzione 6 ottobre 1980 **Partita I.V.A.** 03747970014 **Esercizio sociale:** 1/1 - 31/12

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D.Lgs. 117/2017)

Sede legale (di proprietà) dal 9 ottobre 2020: Torino, Via Sondrio 13 – 10144

Telefono 011/4359222

Fax 0114372767

Indirizzo email animazionevaldocco@animazionevaldocco.it

PEC animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it

Oggetto sociale: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Attività effettivamente svolta (ex art. 2 D.L.gsv 112/2017): prestazioni socio-sanitarie, formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa; alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte: province di Torino, Cuneo, Biella, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Verbanò Cusio Ossola

Regione Lombardia: province di Milano e Varese

Regione Liguria: province di Genova, Imperia e Savona

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Ditte di Torino n. 583936

Registro Ditte di Cuneo n. 164476

Registro Ditte di Biella n. 174915

Registro Ditte di Asti n. 132803

Registro Ditte di Savona n. 220544

Registro Esercenti di Torino n. 76302

Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n. 3953/80

Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative (ex Albo Prefettizio delle Cooperative sezione PRODUZIONE E LAVORO e SOCIALI n. unico 2975/8/4134)

Numero di iscrizione: A107035 dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali sezione provinciale di Torino sezione A

Numero di iscrizione: 36/A, dal 24/02/1995 (assegnato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 948 del 24/02/1995 ai sensi della L. n. 381/1991 – L.R n. 18/1994 e s.m.i.)

Iscritta al Registro Permanente dei Beneficiari del 5X1000 al numero di iscrizione: 6621

Iscrizione alla prima sezione del Registro degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, tenuto dal

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di cui al Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/07/1998 n. 286:

Numero di iscrizione: A/431/2006/TO, dal 12/05/2006

Iscrizione al registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (UNAR), tenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215 del

9/7/2003: Numero di iscrizione: 1135, dal 02/01/2017

Riconoscimento dell'UNHCR

L'UNHCR permette di esporre ed utilizzare nelle attività di comunicazione il proprio logo alle aziende che maggiormente si distinguono nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati e nel sostenere il loro processo d'integrazione in Italia, riconoscendo le potenzialità di un attivo coinvolgimento del settore privato nella realizzazione di un'inclusione effettiva dei rifugiati nella società italiana. La nostra Cooperativa ha avuto tale riconoscimento dal 2018.

Nel 2021 la Cooperativa si è nuovamente candidata al conferimento del riconoscimento denominato "We Welcome". Attualmente è in attesa di responso da parte dell'UNHCR.

Rating di legalità ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera 24075 del 14 novembre 2012, come da ultimo modificato con delibera n. 26166 del 13 luglio 2016, in attuazione dell'art. 5-ter del D.L. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del D.L. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012 dal 01/02/2017: con deliberazione del 01/02/2017 l'Autorità ha attribuito alla cooperativa il punteggio di ★★★.

In data 07/06/2017 il rating che ci era stato attribuito è stato sospeso in seguito al provvedimento cautelare di sequestro preventivo, pari a 77.000,00, applicato nei confronti della Cooperativa in relazione al Progetto "La Città Possibile - Iniziative a favore della popolazione ROM", appalto indetto dalla Città di Torino a novembre 2013. La vicenda non è ancora conclusa, in attesa della decisione del Giudice sull'eventuale rinvio a giudizio.

Ultima modifica statutaria istituzionalmente rilevante per la situazione e le attività della Cooperativa

29/03/2017: Aggiornamenti statutarî (integrazioni relative all'oggetto sociale anche collegate alla riforma dell'Impresa Sociale e alcuni aggiornamenti formali) e costituzione Capitale soci finanziatori di cui all'articolo 26 lettera a) dello Statuto. "Emissione Rossa" e "Emissione Verde": variazione importi massimi.

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

• di proprietà:

Torino, V. Bognanco 5 e 7/A Vinovo (TO), V. Marconi 45 Torino, V. Tasca 9 (TO), V. Avezzana 39 Torino, V. Cuorné 13 Torino, Via Pinerolo 19 Chivasso (TO), Via Roma 28 Pinerolo (TO), V.le Stazione sn	Torino, C.so Racconigi 143 Chivasso (TO), V. S. Eusebio 27 Chivasso (TO), Via Gerbido 7 Biella, Via Pietro Carta 29 Orbassano(TO), Str. Piossasco 16/1 Strambino (TO), Via G.S.Bertoldi 25 Torino, V. S. Maria 2, ang. V. Botero 8 Chieri (TO), Str. Riva 17	Torino, V. Casalborgone 9 Pianfei (CN), V. Vecchia Beinette 11 Mondovì (CN), V. Rosa Bianca 15-17 Chieri (TO), V. Po 14 Chivasso(TO), V. G. Gozzano 36k Nichelino (TO), Via Bengasi 40 Druento (TO), Str. Torgnani sn Chieri (TO), V. Padre R. Giuliani 3
---	---	--

• in affitto:

Torino, V. Bognanco 1 Torino, V. Tesso 27/29 Nichelino (TO), V. Superga 40 Nichelino (TO) V. G. Perotti 6 Torino, Via Tamagno 5 Mondovì (CN), P.za Ferrero 15 Torino, Via Foligno 97/12 Ceva, V. Consolata 9 e 11 Torino, Via Sondrio 13	Torino, V. Dina 50/A Torino, V. Pesaro 24 Torino, Via Bognanco 5 Torino, Via Sidoli, 18 Torino, Via Monfalcone 172 Borgaro, (TO), Via dei Mille 1 Chieri (TO), Via Zalli, 4 Mondovì, Vicolo Martinetto 28 Cuneo, Via Savona 32	Torino, V. Mongrando 32 Pinerolo (TO), V. Moffa di Lisio 17 Bra (CN), Via V. Emanuele II 146 Beinasco (TO), V. d. Fornaci, 4 Torino, Via Monte Cengio 29 Torino, Corso Ciriè 35 Robella (AT), Via Gennaro 1 Ceriale (SV), Via Pontetto 48 Torino, C.so Brunelleschi 25
--	--	--

• in comodato:

Moncalieri (TO), C.so Savona, 58 Torino, Via Ghedini 19 Torino, C.so V. Emanuele 118/A	Moncalieri (TO), Via Colombetto 8 Cogorno (), C.so IV Novembre 115 Grugliasco, C.so V. Emanuele 118/A	Moncalieri (TO), P.za Caduti d. Libertà 5/2-5/4 Candelo (BI), Via Franco Bianco 50
--	--	---

• in uso da convezione:

Orbassano (TO), V. Lazio 5	Nichelino (TO), Via Turati 10/4
----------------------------	---------------------------------

• concessione onerosa

Torino, Via De Sanctis 12	Caravino (TO), V. S. Solutore 7	Chieri (TO), V. Cottolengo 1
---------------------------	---------------------------------	------------------------------

Certificazione Sistema Qualità (certificato n.: 1442-A)

Dal 03/01/2002 abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET (ora KIWA CERMET), secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 i settori IAF 30 - alberghi ristoranti e bar, IAF 38 - Sanità ed altri servizi sociali per i seguenti servizi progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale; IAF 35 altri servizi che non rientrano in quelli precedenti. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio.

In conformità allo stesso standard abbiamo invece successivamente certificato specifiche linee di servizio:

- dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2013 (reg.no. ACVPR 127);
- dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg.no. ACVPR 143 -X);

Il certificato di Gestione per la Qualità è stato rinnovato in data 23/11/2021 con valenza fino al 29/12/2024.

Certificazione Sistema Sicurezza (certificato n.: 9192-COAV)

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.i.i.) sono rispettati.

Dal 04/10/2013 abbiamo la certificazione rilasciata prima dall'Ente Certificatore CERMET, secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari, sociosanitari, assistenziali, educativi, infermieristici, riabilitativi, di orientamento, anche in global service, rivolti a: infanzia, minori, anziani, disabili e disabili plurisensoriali, psichiatrici tossicodipendenti, adulti in difficoltà, immigrati, comunità locale.

Dal 2016 siamo passati all'Ente Certificatore CSQ, con il quale la nostra Cooperativa ha effettuato, nel 2019, il passaggio dalla Certificazione di conformità dalla norma BS OHSAS 18001:2007 alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Anche questa Certificazione è relativa al *Sistema Impresa*, non ad una singola linea di servizio, ed in specifico alle sedi presenti in visura camerale. E' stato rinnovato in data 04/10/2019 fino al 3/10/2022.

Certificazione Sistema di Gestione Ambientale (certificato n. 1774.2018)

Dall'11/12/2018 abbiamo la certificazione rilasciata dall'Ente Certificatore IMQ, secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per i seguenti servizi: Progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di

strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione. Questa certificazione è relativa specificatamente ai siti indicati nel certificato e presenti in visura camerale.

È stato emesso in data 11/12/2018 con validità fino al 10/12/2021 e passaggio ad un altro Ente Certificatore: KIWA CERMET.

Certificazione di Bilancio

Il nostro bilancio civilistico è stato certificato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2003, ai dell'art. 15 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

A partire dal 21/05/2016 l'incarico della Revisione Legale del Bilancio e della Certificazione del Bilancio è stato affidato alla Società di Revisione Aleph Auditing Srl.

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, nonché presso l'Agenzia delle Entrate. E' sottoposto a certificazione.

Bilancio Sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione né al controllo del Collegio Sindacale, controllo cui le Cooperative Sociali, non sono soggette secondo la normativa vigente.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, alla Prefettura di Torino, alla Regione Piemonte, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Agenzia delle Entrate nel caso in cui la variazione riguardi i Legali Rappresentanti.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia e all'Agenzia delle Entrate in cui sono collocate.

1.6. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa illustrata nel presente paragrafo, compreso l'organigramma, è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

Il Sistema di Supporto

E' costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei diversi uffici.

Le attività svolte dal Sistema di Supporto fanno capo a:

- ✓ Direzione Generale
- ✓ Direzione Sviluppo Organizzativo
- ✓ Direzione Affari Generali

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, Via Sondrio 13. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2003/2008/2012 Server e WINDOWS 7/10 per i client ed è costituita da 70 postazioni di lavoro.

E' in funzione anche un ufficio amministrativo decentrato, collegato in rete con la sede centrale di Torino, con sede a Mondovì in Vicolo Martinetto 28; esso è costituito da un addetto a tempo pieno dell'ufficio del personale e un addetto di segreteria part time. Il collegamento garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro informatici ed ha anche reso possibile la dislocazione della funzione di centralino telefonico. Dal 2010, per velocizzare gli accessi alle risorse di rete e diminuire la banda occupata sulle linee di connessione, si è affiancata, alla condivisione LAN to LAN, una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia un software che consente di impossessarsi da remoto di un server all'interno della sede centrale ed operare come se si agisse direttamente su di esso.

In sintesi una descrizione delle tre Direzioni:

DIREZIONE GENERALE

Fanno parte della Direzione Generale della cooperativa:

il **Direttore Generale** (Paolo Petrucci, anche Presidente della cooperativa): presiede la Direzione Generale e svolge la funzione di coordinamento delle Direzioni del Sistema di Supporto. Ha la responsabilità di attuare le deliberazioni degli organi collegiali e di sovrintendere alla gestione imprenditoriale della cooperativa. Svolge funzioni di rappresentanza. Ha responsabilità operative nel campo dell'informazione interna, della comunicazione esterna e della formazione manageriale. Nomina i Responsabili In Organizzazione.

i **Responsabili di Direzione** (Lorenza Bernardi, Davide Bertello, Antonello Borgo, Fabio Faustini): garantiscono il coordinamento territoriale e/o per tipologia di servizi

gli **Addetti Tecnici di Direzione** (Riccardo Cappa, Davide Pusceddu), con competenze di progettazione, formazione tecnico-professionale e consulenza alle équipes di lavoro delle unità di servizio. Ogni addetto è specializzato per tipologia di utenza e linee di servizio. Dal 2016 si è aggiunto a tale ruolo organizzativo l'Addetta al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), Valentina Gentile, che ha così acquisito il ruolo di Addetta Tecnica di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS)

Attraverso un lungo percorso di selezione e formazione (2019-2020) sono stati individuati 14 soci che costituiscono uno staff di supporto agli Addetti Tecnici di Direzione e ai Responsabili di Area per la stesura di elaborati progettuali previsti da bandi di finanziamento o gare d'appalto

I **Responsabili di Area** (Massimiliano Ferrua e Stefania Tomasetto), incaricati per la gestione di specifiche tipologie di servizi e progetti complessi.

La Direzione Generale si avvale:

di una **Segreteria Tecnica di Direzione** costituita dalla Responsabile Laura Ardito e due addetti part time (uno a Torino nella sede di Via Sondrio 13 e uno a Mondovì, nella sede di Vicolo Martinetto). Sono attivati consulenti per specifiche competenze

del **Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale** (D. Lgs. 81/2008): Responsabile Roberto Mareto

dell'ufficio **Comunicazione** costituito dal Responsabile Beppe Quaglia ed un addetto a tempo pieno; l'ufficio ha competenze relative alle azioni di comunicazione decise dalla Direzione Generale

dell'ufficio **Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali (SGA)**

L'ufficio ha un responsabile, Marcello Albertino e un addetto part time. L'ufficio si occupa di:

- Coordinamento Sistemi Qualità, Sicurezza, Haccp
- Audit interni
- Produzione documenti per i Sistemi di Gestione
- Piano della Formazione aziendale
- Controllo di gestione

dell'ufficio **Sistema Informativo**: costituito dalla Responsabile, Cinzia Zalozini, un addetto a tempo pieno ed un consulente

di un **Team Economico Finanziario** costituito dai Responsabili dei servizi contabile e finanziario, rispettivamente Tania Errigo e Dario Montagnese, nonché dal Responsabile dei Sistemi di Gestione Aziendali, Marcello Albertino, ed il consulente Andri Agaci

dell'ufficio **Ricerca e Sviluppo** il cui Responsabile è Massimiliano Ferrua

dell'ufficio **Gare e Legale** costituito dalla Responsabile, Carlotta Marchione ed un addetto part time

DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO, Responsabile Patrizia Signorino, cui afferisce:

- ✓ *Ricerca, selezione e gestione talenti*
- ✓ *Amministrazione del personale*
- ✓ *Ufficio rendicontazioni*

DIREZIONE AFFARI GENERALI, Responsabile Anna Actis Grosso, cui afferisce:

- ✓ *Segreteria degli Organi Sociali*
- ✓ *Redazione documenti istituzionali*
- ✓ *Gestione aspetto disciplinare del rapporto di lavoro e vertenze di lavoro*
- ✓ *Privacy*
- ✓ *Bilancio Sociale*
- ✓ *Relazioni sindacali*, diretto da Massimo Bobbio
- ✓ *Ufficio Logistica*, diretto da Roberto Revello

L'Organigramma è il seguente:

La rete di servizi

E' costituita da unità di servizio (=uds) ovvero "gruppi di lavoro che realizzano una professionalità collettiva che permette lo sviluppo di una competenza progettuale comune ed un utilizzo ottimale delle risorse umane interagenti" (cap. 3 del Manuale Gestione per la Qualità).

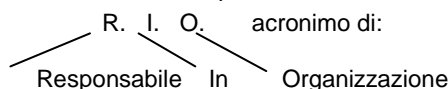
Alle unità di servizio compete:

- ⇒ l'organizzazione e l'erogazione del servizio, comprese:
 - la determinazione degli orari di lavoro degli operatori
 - la gestione del budget per le attività del servizio
- ⇒ la segnalazione dei bisogni formativi del gruppo di lavoro
- ⇒ l'elaborazione progettuale e la verifica dell'intervento individuale sul singolo utente.

Inoltre l'unità di servizio concorre all'elaborazione progettuale e alla verifica dell'intervento sul servizio stesso, la cui responsabilità è affidata all'Addetto Tecnico di Direzione di riferimento.

In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici (per ambiti territoriali o per sottoprogetti).

Ogni unità di servizio ha uno o più Responsabili in Organizzazione (RIO) con funzioni di coordinamento (Referente) dell'unità di servizio stessa, o di direzione (Responsabile): la scelta tra tale alternativa è dettata dalle caratteristiche del servizio ed è fatta dalla Direzione Generale. La sigla "R.I.O.", che indica tutti i tipi di referenti e responsabili delle singole unità di servizio presenti nella rete dei servizi, sta per:



Ogni unità di servizio fa riferimento:

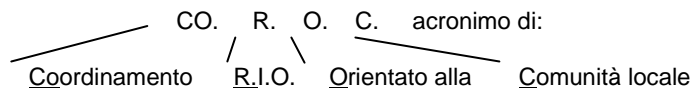
- gerarchicamente ad un Responsabile di Direzione o ad un Responsabile di Area
- funzionalmente ad un Addetto Tecnico di Direzione

entrambi appartenenti, all'interno del Sistema di Supporto, alla Direzione Generale, con le rispettive competenze già sopra illustrate.

Il **Coordinamento** tra le unità di servizio si realizza attraverso:

- i **COROC**: riunioni di coordinamento territoriali, il cui scopo principale è creare un tavolo di reciproco scambio di informazioni sulle attività delle singole unità di servizio presenti sullo stesso territorio e sullo stato dei rapporti con la committenza, che, in qualche caso, può anche essere comune (comune, consorzi, ASL). A questo tipo di coordinamento è delegato il compito dell'integrazione della cooperativa con le comunità locali. I COROC sono condotti dal Responsabile di Direzione che si occupa di quel territorio.

La sigla "COROC" sta per:



- i **COR**: riunioni di coordinamento a diverso titolo (per tipologia di utenza, di servizio, di professione, di modalità di rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione, ecc.) e senza scadenza fissa, convocati dalla Direzione Generale per odg specifici.

La sigla "COR" è acronimo di: Coordinamento R.I.O.

I dati delle tabelle di seguito riportate sono forniti dalla Segreteria Tecnica di Direzione che ha il compito della convocazione di tali riunioni.

L'elenco dei **COROC**, per il 2021, è il seguente:

COROC ASL TO3	unità di servizio del territorio dell'ASL TO3
COROC ASL TO5 e Asti	unità di servizio del territorio dell'ASL TO5 e della Città di Asti
COROC Chivasso	unità di servizio presenti sul territorio di Chivasso e comuni limitrofi
COROC Torino Sociale	unità di servizio sociali presenti sul territorio della Città di Torino
COROC Torino Sanitario	unità di servizio sanitarie presenti sul territorio della Città di Torino
COROC ASL TO4 Settimo/Cirié	unità di servizio del territorio dell'ASL TO4 del territorio di Settimo - Cirié e comuni limitrofi
COROC Biella	unità di servizio presenti sul territorio della provincia Biella
COROC Ivrea	unità di servizio presenti sul territorio della provincia Ivrea
COROC Cuneo	unità di servizio presenti sul territorio della provincia di Cuneo
COROC Mondovì	unità di servizio presenti sul territorio del monregalese
COROC Lombardia	unità di servizio presenti sul territorio della Lombardia

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COROC si sono riuniti nell'anno indicato:

	Coroc ASL TO3	Coroc ASL TO5	Coroc Chivasso	Coroc Torino Sociale*	Coroc Torino Sanitario*	Coroc ASL TO4 Settimo/Cirié	Coroc Biella	Coroc Ivrea	Coroc Cuneo	Coroc Mondovì	Coroc Lombardia
2019	6	6	7	0	0	4	5	1	6	6	0
2020	8	7	10	2	2	9	9	4	7	9	3
2021	7	6	7	8	4	5	5	6	7	7	0

* dal novembre 2020

L'elenco dei **COR** è il seguente:

COR comunità a retta	RIO (Responsabili In Organizzazione) di comunità non gestite in convenzione con un unico ente, ma la cui titolarità è della Cooperativa, con inserimenti individuali di utenti e con pagamento a retta
COR dipendenze	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR Direttori Strutture per Anziani	Responsabili In Organizzazione di servizi RSA e Casa di Riposo
COR salute mentale	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR minori	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi l'infanzia	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per disabili	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
Cor Servizi per disabili strutture residenziali	Responsabili In Organizzazione di servizi a tale tipologia di utenti inseriti in strutture residenziali e comunità
COR servizi per l'integrazione scolastica	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR assistenza domiciliare	Responsabili In Organizzazione di servizi che intervengono presso il domicilio dell'utente
COR stranieri	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR Centri aggregazione	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
SAR Spazio Aperto Rio (ex SuperCor)	sono COR plenari che vedono la presenza di tutti i Responsabili In Organizzazione, insieme ai Responsabili di Direzione, agli Addetti Tecnici di Direzione, ai Responsabili degli uffici del sistema di supporto del Consorzio. Normalmente si replica la riunione in due date tenuto conto del grande numero di persone invitate ad essere presenti. Nelle due date sono convocati i Responsabili In Organizzazione a seconda del tipo di responsabilità ricoperta: quella di Referente o di Responsabile

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COR si sono riuniti nell'anno indicato:

	Cor comunità a retta	COR dipendenze	Cor Direttori Strutture per Anziani	Cor salute mentale	Cor minori	Cor Servizi per l'infanzia	Cor Servizi per disabili	Cor Servizi per disabili strutture residenziali	Cor servizi integrazione scolastica	COR assistenza domiciliare	Cor Stranieri	Cor Centri aggregazione	SAR ex Supercor
2019	5	1	5	1	5	2	1	7	3	6	2	2	1
2020	4	4	4	3	8	16	2	4	15	8	0	1	2
2021	8	2	2	1	3	7	4	5	11	1	1	1	2

Nell'anno in esame tutti gli appuntamenti dei COR e COROC si sono svolti a distanza attraverso le stanze virtuali della piattaforma Zoom.

Dotazione informatica

In relazione ai bisogni di collegamento, anche interno, la nostra Cooperativa ha compiuto la scelta di investire nella dotazione informatica, anche delle sedi delle unità di servizio. Ogni unità di servizio dotata di sede disponibile, propria della Cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è dotata di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica.

Al 31.12.2021, su 218 uds attive, 146 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto il 66,97% delle uds.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in Via Sondrio 13, locali loro dedicati, dotati di una postazione informatica disponibile.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del cuneese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede amministrativa di Mondovì, in V.lo Martinetto 28, un locale loro dedicato, dotato di otto postazioni informatiche.

Telefonia mobile

Anche la dotazione di cellulare è stata individuata a partire dal 2002 dal Comitato Qualità come elemento facilitante la comunicazione interna e da allora ne diamo informazione. La valutazione legata al dotare o meno una unità di servizio di cellulare è lasciata ai Responsabili di Direzione, a meno che tale dotazione non rientri tra le esplicite richieste del committente e quindi nel budget dell'unità di servizio stessa. Al 31/12/2021, su 219 unità di servizio attive, 187 erano dotate di cellulare, pari all'85,38%.

A partire dal 2004 ci si è dati l'obiettivo di tenere sotto controllo e ridurre i costi telefonici legati al rapporto con il sistema di supporto e alle funzioni di Responsabile in Organizzazione, direttamente imputabili ai costi generali, distinguendoli dagli oneri telefonici previsti nel budget relativo alla conduzione del servizio. Si è provveduto a:

- attivare un Numero Verde come canale di comunicazione dei Responsabili in Organizzazione con il sistema di supporto
- i cellulari di servizio delle persone del sistema di supporto che ne sono dotate sono stati autorizzati a ricevere chiamate dai Responsabili in Organizzazione con addebito a carico del ricevente.

Da dicembre 2021 le schede SIM a contratto in abbonamento ricaricabile hanno due profili:

- ✓ telefonate illimitate, traffico dati 5GB e sms n. 30 in entrata e uscita
- ✓ telefonate illimitate, traffico dati illimitato e sms n. 30 in entrata e uscita

1.7. Gli organi sociali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 02/04/2000 si diede un Regolamento Elettorale che disciplinava sia le modalità per la raccolta delle candidature che le operazioni di voto per le elezioni che si sarebbero tenute nell'Assemblea del 25/06/2000. La raccolta delle candidature era affidata ad una commissione costituita da 2 amministratori uscenti, 3 soci nominati nell'Assemblea in corso il 02/04/2000 e dai componenti del gruppo di confronto "democrazia" che si era costituito nella precedente Assemblea del 02/05/1999. La commissione aveva il compito di fare incontri nelle unità di servizio per informare i soci delle competenze attribuite statutariamente ai due organi sociali, spiegare le procedure di voto in assemblea e raccogliere le candidature dei soci. Dal successivo rinnovo di mandato il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato un iter procedurale simile a quello precedente, iter che è quello di seguito descritto.

La casella di posta elettronica @colaval viene utilizzata per ricordare ai soci quali siano le competenze attribuite statutariamente agli organi sociali e l'iter elettorale deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La raccolta delle candidature è affidata al Presidente del Collegio Sindacale, ed avviene entro un termine comunicato, come detto, tramite la casella di posta elettronica @colaval stessa. Le procedure di voto in assemblea sono rimaste invariate rispetto al regolamento del 02/04/2000: il socio ha la possibilità di esprimere un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei membri del Consiglio da votare (attualmente 7), utilizzando una scheda di voto nominativa (lo Statuto prevede il voto palese) che gli viene consegnata al momento della registrazione della presenza in Assemblea. I candidati che avranno ricevuto più voti entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Stessa procedura per il Collegio Sindacale. Le candidature pervenute vengono rese note attraverso la casella di posta elettronica @colaval stessa e nelle Riunioni Sociali che precedono l'Assemblea di nomina.

Per le elezioni previste nell'assemblea del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio in data 30 maggio 2022 al "Percorso di definizione candidature per il Rinnovo Cariche" confermando l'iter procedurale sopra descritto, che è stato ricordato ai soci tramite invio su @colaval il 04/06/2022. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 22 giugno 2022 alle ore 12.

1.7.1. Consiglio di Amministrazione

E' costituito da 7 membri.

Vi fanno parte: Paolo Petrucci, Presidente con continuità dalla costituzione della cooperativa; Lorenza Bernardi, Amministratrice e Vicepresidente dall'11/01/1999; i consiglieri: Morino Luca dal 13/05/2007, Luca Papagni dal 21/05/2016, Davide Bertello, Manola Di Donato e Planinić Kasumagić Relica dal 25/05/2019.

L'ultima nomina del Consiglio è avvenuta nell'Assemblea del 25/05/2019. Il mandato in corso terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2021.

Lo Statuto disciplina il funzionamento del Consiglio agli articoli 40,42 e 43, cui si rimanda.

Inoltre sono state affidate al Presidente e alla Vicepresidente le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2019:

"Si delegano al Presidente, Sig. Petrucci Paolo, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Bernardi Lorenza, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

- 1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permutate di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni.
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.*
- 2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione*
- 3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.*
- 4. qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari*
- 5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi*
- 6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio*
- 7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.*

8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali.”

Numero componenti

Dalla costituzione e fino al 30/06/1983 i componenti del Consiglio sono stati 3. Dal 30/06/1983 al 26/05/1991 sono stati 5. A partire dall'assemblea del 26/05/1991 il Consiglio è costituito da 7 membri.

Composizione per genere, origine, tipologia sociale

A partire dalla costituzione e per molto tempo il Consiglio di Amministrazione ha visto la presenza di una sola donna, pur essendo, sia la base sociale che il totale occupati, costituito da sempre, in netta maggioranza, da donne. L'Assemblea che si tenne il 25/06/2000 vide l'elezione di tre donne su sette, in ogni caso ancora in minoranza. Nell'elezione del 22/04/2001, tenutasi a seguito delle dimissioni dell'intero Consiglio, le donne nominate amministratrici furono quattro su sette.

A partire dalla nomina tenutasi il 23/05/2004 le donne in Consiglio tornarono ad essere tre.

Durante il mandato dal 22/05/2010 per la prima volta, entrò in Consiglio anche una donna di origine marocchina.

Durante il mandato dal 25/05/2013 al 21/05/2016, le donne tornarono in maggioranza, quattro su sette, ed il Consiglio tornò ad essere costituito per intero da persone di origine italiana.

Con l'Assemblea del 21/05/2016 furono nuovamente nominate tre donne su sette componenti e senza persone di origini e nazionalità diverse da quella italiana.

Con l'Assemblea del 25/05/2019 si confermarono tre su sette le donne nominate in Consiglio, di cui una con duplice nazionalità.

Dal 1998 tutti i consiglieri sono soci ordinari e lavoratori. Per un breve periodo, dal 17/12/2004 al 17/07/2005, il Consiglio ha visto la presenza di un socio sovventore. Dal 17/07/2005 il Consiglio è nuovamente costituito per intero da soci ordinari lavoratori.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2019	2020	2021
4	4	4

Dati sui membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le	cittadinanza
Paolo Petrucci	Presidente	1980	1956	m	Mat. Scient.	1980	lavoratore	Dir. Generale	italiana
Lorenza Bernardi	Vicepresid.	1999	1970	f	Educ. Prof.le	1995	lavoratrice	Resp. Direz.	italiana
Luca Morino	Consigliere	2007	1972	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Educatore/ Responsabile in Organizzazione	italiana
Luca Papagni	Consigliere	2016	1978	m	Educ. Prof.le	2003	lavoratore	Educatore/ Responsabile in Organizzazione	italiana
Davide Bertello	Consigliere	2019	1969	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Resp. Direz.	italiana
Manola Di Donato	Consigliera	2019	1970	f	Mat. tecnico dei serv. sociali	2002	lavoratrice	Operatrice Socio Sanitaria	italiana
Relica Planinić Kasumagić	Consigliera	2019	1973	f	Laurea Educ. Prof.le	2008	lavoratrice	Educatrice	italiana

Formazione alla carica

In data 06/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un budget in ore per la formazione dei propri membri, pari a 150 ore annue a testa per ogni anno del triennio di mandato ed il riconoscimento delle eventuali spese di iscrizione. Nell'esercizio in esame nessun amministratore ha partecipato ad attività formative.

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Paolo Petrucci, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Vicepresidente di SELF, Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1996 al 2015
- Membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 1996
- Membro del Direttivo Nazionale di Legacoop, dal 2002
- Procuratore speciale della Cooperativa Cooperativa Animazione e Territorio Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS ETS (A&T S.C.S.I.S. ONLUS ETS), dal 16/04/2003
- Membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali, dal 2005

- Coordinatore del Comitato Direttivo di Legacoopsociali Piemonte, dal 2006
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'APE di Napoli, dal 2008
- Vicepresidente della Immobiliare Sociale Torino srl, dal 12/02/2011
- Vicepresidente Legacoop Piemonte, dal 2012
- Presidente del Consorzio TSC ONLUS, dal 15/03/2012
- Membro della Presidenza Legacoopsociali Nazionale, dal 2014
- Referente per Legacoopsociali Nazionale per l'attività della cooperazione sociale nell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, da luglio 2015
- Membro della Presidenza Legacoopsociali Nazionale, dal 2014
- Referente per Legacoopsociali Nazionale per l'attività della cooperazione sociale nell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, da luglio 2015
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di TSC srl a socio unico, dal 27/03/2017
- Consigliere di Inforcoop Ecipa Lega Piemonte S.c.r.l., dal 29/06/2017
- Membro del Direttivo del Comitato di Scopo per la Borsa ad Impatto Sociale (BIS), dalla sua costituzione il 15/04/2021

La Vicepresidente, Lorenza Bernardi, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Membro del Direttivo Legacoopsociali Piemonte, dal 2000
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Nazionale, dal 2000
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS ETS (A&T S.C.S.I.S. ONLUS ETS) dalla costituzione (18/12/2001) e Presidente della stessa dal 20/07/2007
- Vicepresidente della Cooperativa Alfieri Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ETS (ALFIERI S.C.S.I.S. ETS), dal 25/06/2018
- Consigliere del Consorzio Valore Più, dal 9/10/2018. In data 20/01/2021 il Consorzio ha acquisito la denominazione di Forcoop Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (FORCOOP c.s.s.c.s.i.s.) assorbendo lo stesso Consorzio Forcoop

Altri amministratori ricoprono i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Luca Morino: Presidente della Cooperativa CPS ONLUS dal 26/10/2010; Vicepresidente della stessa dal 18/11/2021 quando tale Cooperativa è divenuta: CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS); Presidente dell'Associazione 360 GRADI, associazione di volontariato ONLUS, dal 7/12/2014
- Luca Papagni: Presidente di CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS), dal 18/11/2021
- Davide Bertello: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Saval di Sait-Vincent (AO) dal 27/09/2019; consigliere del Consorzio Fiber dal 22/01/2020; Consigliere del Consorzio Tecla, dal 4/12/2018
- Manola Di Donato: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa CPS Onlus dal 27/05/2019 e ancora attualmente in carica nella CPS Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Impresa Sociale ETS (CPS ONLUS ETS)

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

per l'attività collegiale, ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione:

2019	2020	2021
€ 1.344,33	invariato	invariato

al **Presidente** per incarico continuativo (oltre all'inquadramento come dirigente):

2019	2020	2021
€ 5.693,94	invariato	invariato

alla **Vicepresidente**: mentre dal novembre 1997 non gli era più stato riconosciuto compenso, a partire dall'esercizio 2014 è stato deliberato un compenso per lo specifico incarico continuativo:

2019	2020	2021
€ 3.795,96	invariato	invariato

all'**Amministratore** a cui è stato affidato, a partire dal 08/04/2014, l'incarico di seguire l'associazione di volontariato 360° ONLUS, che ha lo scopo di promuovere e supportare i servizi della nostra Cooperativa: compenso annuo lordo di € 2.000,00. In data 6/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha confermato tale compenso ed incarico a Luca Morino.

all'**Amministratore** cui è affidato l'incarico di consigliere di parità, con funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, non è riconosciuto uno specifico compenso. In data 6/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico all'amministratrice entrante Relica Planinić Kasumagić.

Riunioni nell'anno in esame

Per lungo tempo i Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Consorzi aderenti all'ex Consorzio La Valdocco, oggi Forcoop, si riunirono congiuntamente, affrontando insieme i temi comuni, mentre i singoli Consigli di Amministrazione decidevano in merito a questioni specifiche. Dal 2014 si è invece consolidata la prassi che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna cooperativa si riunisce separatamente, salvo momenti comuni specifici.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa vede però come invitato permanente Massimo Bobbio, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per il Consorzio delle relazioni sindacali.

Nell'anno in corso, sulla base del numero annuo di riunioni verbalizzate, pari a 30, si è verificata una frequenza media di 0,58 riunioni a settimana.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
<u>Area Sociale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci e richieste presentate dai soci - convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno - esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea - convocazione delle riunioni sociali - redazione dello Statuto, delle delibere e dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea - redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa - definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale 	40
<u>Area Finanziaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> - reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa - esame e ratifica degli atti del DG e DA - definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali - assunzione di obbligazioni - decisione circa investimenti mobiliari ed immobiliari di rilevante entità 	7
<u>Area Commerciale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile - decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) - decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità - decisione circa adesioni a consorzi o raggruppamenti d'impresa 	5
<u>Area Gestionale:</u> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione di bilanci preventivi - decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) - definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio - determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori - determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci 	16
<u>Area Organizzazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei piani di integrazione tra le unità di servizio e i servizi richiesti alla società consortile - decisione in merito ai principali processi aziendali - definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione - definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali 	1
<u>Area Rappresentanza:</u> <ul style="list-style-type: none"> - delibera le deleghe in materia di società consortile - attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo 	2

Nell'anno in esame il Consiglio ha deciso inoltre di incaricare i consiglieri non componenti della Direzione, di incontrare le Unità di Servizio: un consigliere, accompagnato dal Responsabile di Direzione assegnatario di quel servizio, ha condotto la riunione, informando il gruppo di lavoro sull'attività deliberativa del CdA e contemporaneamente ascoltando notizie del servizio: aspetti qualitativi e quantitativi, nonché eventuali criticità.

1.7.2. Assemblea

L'Assemblea è la forma istituzionale di partecipazione da parte di tutte le tipologie di soci. Anche per i soci lavoratori che costituiscono rispettivamente l'87% della nostra base sociale ed il 79% degli occupati, l'Assemblea è lo strumento principe di partecipazione dei lavoratori, nei confronti dei quali il Decreto Legislativo n. 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre adeguate forme di coinvolgimento: *“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.”*

Già la Legge n. 142 del 2001 “Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore”, all'art. 1 comma 2, aveva individuato le seguenti caratteristiche specifiche della figura del socio lavoratore:

“I soci lavoratori di cooperativa:

- a) *concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;*

- b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.”

La partecipazione societaria del socio lavoratore lo pone nella condizione di avere giuridicamente riconosciuti specifici ambiti di esercizio di poteri di scelta e di controllo che vengono concretamente esercitati proprio nell'Assemblea (Art. 37 e 38 dello Statuto in vigore).

A tutela degli interessi dei soci lavoratori della cooperativa, sono previsti dallo Statuto, in conformità alle disposizioni di legge, dei limiti alla presenza o al voto di altre categorie di soci, portatori di altri interessi, potenzialmente in contrasto con quelli del socio lavoratore che in una cooperativa sociale di lavoro rappresenta la tipologia di socio che realizza in via prioritaria lo scopo sociale della cooperativa ed il correlato scambio mutualistico. Tali limitazioni sono le seguenti:

- Art. 5: “Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci.”
- Art. 21: “A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, con le modalità stabilite dalla delibera di emissione e relativo regolamento. La delibera di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori ed il relativo regolamento indicheranno eventuali privilegi relativi ai diritti amministrativi. Ad ogni socio sovventore che abbia sottoscritto e versato il numero minimo di azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 del presente Statuto spetta un voto. Per ogni ulteriore sottoscrizione e versamento del numero minimo di azioni, il socio sovventore avrà diritto ad un ulteriore voto fino al massimo di cinque voti. L'esercizio del diritto di voto è regolato dall'art. 2370 c.c. Ai soci ordinari non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari. I voti complessivamente attribuiti ai soci finanziatori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna Assemblea. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato.”

Il coinvolgimento dei lavoratori però non si limita nella nostra cooperativa agli ambiti istituzionali. A livello di organizzazione aziendale il coinvolgimento dei lavoratori è prassi consolidata: ma per tale aspetto si rimanda al paragrafo 1.6. al punto “la rete dei servizi”.

Nella nostra cooperativa le assemblee sono il più delle volte anticipate da riunioni sociali (vedi successivo paragrafo 1.8.1.) nelle quali vengono affrontati i temi che saranno successivamente oggetto di discussione e/o voto all'ordine del giorno. Qualche volta il dibattito assembleare è preceduto anche dalla diffusione, attraverso la casella di posta individuale del socio (vedi successivo paragrafo 1.8.3.) dei documenti da esaminare.

La possibilità di assemblee separate, previste dal C.C., nonché dal nostro stesso Statuto, era stata oggetto dei lavori di una commissione nominata ad hoc nell'Assemblea del 21/09/2003. La commissione era composta dai seguenti soci lavoratori nominati in rappresentanza delle realtà territoriali in cui operava all'epoca la Cooperativa: Cristina Navone per Asti, Gianluca Bacco per Biella, Anna Lidia Giacardi per Cuneo, Nicola D'Amato per Moncalieri/Nichelino, Walter Alesina per Chivasso, Claudio Muto per Torino, Renzo Marino per Pinerolo. Nell'Assemblea del 25/01/2004 la commissione presentò un regolamento di funzionamento delle assemblee separate, ma la proposta di introdurle non fu approvata: l'Assemblea si esprime con voto contrario con 194 voti su 268 votanti.

La tabella che segue indica il numero delle assemblee che si sono svolte nell'anno indicato:

	2019	2020	2021
	1	1	1

Si riporta data e odg delle Assemblee che si sono tenute negli ultimi tre anni:

data	o.d.g.
2019	
25/05/2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Proposta di erogazione del ristorno 3. Fondo sociale di mutuo aiuto 4. Comunicazioni modifiche alla Carta Etica 5. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare 6. Informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del Prestito Sociale, nonché agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale ed eventuali delibere conseguenti 7. N° minimo azioni per ogni tipologia soci 8. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2019-2021 9. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2019-2021 10. Affidamento incarico di Revisione Legale e dell'attività di certificazione di bilancio per il mandato 2019-2021, con relativo compenso 11. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2019 12. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di mandato 13. Conferma nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in carica 14. Varie ed eventuali

2020		
28/07/2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bilancio al 31/12/2019 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; modalità di copertura della perdita dell'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Modifiche al Regolamento del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto 3. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2020 4. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto) 5. Varie ed eventuali 	
2021		
29/06/2021	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bilancio al 31/12/2020 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Modifiche del Regolamento Prestazioni Lavorative 3. Rinnovo del Regolamento del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto 4. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2021 5. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto) 6. Varie ed eventuali 	

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna “% partecipazione”) è calcolata:

- nella colonna “presenti su iscritti” è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

Data	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto al voto	presenti	votanti	presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
25/05/2019						
soci ordinari/volontari	1395	1371	308	308	22,08%	22,46%
soci della sezione speciale	344	256	9	6	2,61%	2,34%
soci sovventori/finanziatori	234	229	39	39	16,66%	17,03%
28/07/2020						
soci ordinari/volontari	1311	1291	/	138	/	11,69%
soci della sezione speciale	276	229	/	6	/	2,62%
soci sovventori/finanziatori	214	117	/	8	/	6,84%
29/06/2021						
soci ordinari/volontari	non rilevato	1128	/	407	/	36,1%
soci della sezione speciale	non rilevato	299	/	12	/	4%
soci sovventori/finanziatori	non rilevato	96	/	10	/	10,42%

L'Assemblea tenutasi nel 2021, come già quella del 2020, si è svolta ricorrendo all'istituto del Rappresentante Designato, a norma dell'art. 106, comma 6, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, a causa della pandemia da COVID-19.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di Rappresentante Designato alla Dott.ssa Selma Sangermano.

Il funzionamento dell'assemblea è stato regolato da un apposito Regolamento, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I soci hanno quindi conferito al Rappresentante Designato la propria delega insieme alle istruzioni di voto sui punti all'ordine del giorno, utilizzando la modulistica messa a disposizione.

Da normativa, hanno potuto partecipare in presenza o in audio-video conferenza, esclusivamente i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, il Rappresentante Designato e la Segretaria.

1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti

Il 28/11/2004, per la prima volta, fu nominata una sindaca donna.

L'ultima nomina del Collegio è avvenuta il 25/05/2019. Attualmente ne fanno parte: Cristina Ricchiardi – Presidente, Maurizio Cisi e Angelo Comes – Sindaci Effettivi; Vito Eugenio D'Ambrosio e Stefano Beltritti – Sindaci Supplenti.

Dal 22/05/2010 l'Assemblea non ha più affidato al Collegio il compito del controllo contabile, affidandolo invece alla stessa società di certificazione del Bilancio d'esercizio.

Lo Statuto disciplina il funzionamento del Collegio e del Revisore agli articoli 44, 45 e 46, cui si rimanda.

Collegio Sindacale

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2019			2020	2021
	TOT	M	F		
N.ro membri, di cui:	3	2	1	invariato	invariato
soci lavoratori	0				
soci non lavor.	0				
esterni	3	2	1		

Sindaci presenti con continuità da più di un mandato

2019	2020	2021
3	3	3

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

2019	2020	2021
Presidente del Collegio Sindacale: € 8.106,00	invariati	invariati
Sindaci effettivi: € 5.404,00		

Revisore Legale dei conti

	mandato	Importo compensi
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 3.320,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2016-2018	€ 3.200,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2019-2021	€ 3.200,00 (+IVA) annui

Il Revisore Legale dei conti, da quando è stato nominato per la prima volta dall'Assemblea del 22/05/2010, disgiungendo il controllo contabile dai compiti affidati al Collegio Sindacale, ha anche il compito della certificazione del bilancio economico d'esercizio, compito per il quale ha uno specifico compenso, come indicato nella tabella che segue:

	mandato	Importo compensi
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 11.180,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 14.100,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2019-2021	€ 14.300,00 (+IVA) annui

1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

Il Consiglio di Amministrazione in data 14/12/2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 quale strumento di prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di "responsabilità amministrativa" degli enti giuridici. Tale decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giuridica nel cui interesse è stato commesso il reato, nel caso in cui l'ente stesso non sia in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e, in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

Il modello prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilanza per la prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il mandato dell'Organismo di Vigilanza coincide con quello del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

In data 7/05/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento dell'Organo di Vigilanza, che prevede la presenza di soli membri esterni. La conseguente decadenza del membro interno dell'Organo, il Sig. Marcello Albertino, ha portato all'elezione dell'Avvocato Alfredo Caviglione come nuovo membro dell'Organo di Vigilanza.

L'Organo di Vigilanza attualmente in carica, nominato il 6/06/2019, è quindi così costituito: Gianfranco Piseri, Presidente, Vito Eugenio D'Ambrosio e Avv. Alfredo Caviglione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato, secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento, il Sig. Marcello Albertino quale funzione interna di supporto all'attività dell'Organismo.

Per l'attività svolta dall'Organo nell'anno in esame si rimanda alla specifica relazione presente tra i documenti di bilancio.

Il 7 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello per la segnalazione di Condotte illecite o whistleblower" su proposta dell'Organo di Vigilanza; tale modulo è pubblicato sul sito della cooperativa e va

utilizzato per la segnalazione delle potenziali irregolarità introdotte dalla legge 179/2017. L'Organismo di Vigilanza raccoglie le segnalazioni ed ha il compito di valutare se sono di sua competenza tutelando in ogni caso il segnalante.

Numero componenti e loro tipologia

	2016-7/05/2018			7/05/2018-6/06/2019			6/06/2019- fino a nuova nomina
	TOT	M	F	TOT	M	F	
N.ro membri, di cui:	3	3	0	3	3	0	invariato
n. soci lavoratori	1	1		0	0		
n. esterni	2	2		3	3		

Compensi corrisposti pro capite

E' riconosciuto un compenso ai membri dell'organo di vigilanza: € 4.500,00 lordi annui al Presidente e € 2.000,00 lordi annui agli altri membri esterni.

A giugno 2019, con la nuova nomina, è stato inoltre riconfermato il budget economico annuale di € 3.000,00 a disposizione dell'Organismo.

1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

1.8.1. Riunioni sociali

Le riunioni sociali non vengono verbalizzate. I dati relativi alla loro convocazione di seguito riportati sono tratti dai verbali del Consiglio di Amministrazione che le convoca, o dal Bollettino, o dagli avvisi di convocazione inviati direttamente sulla casella di posta elettronica aziendale @colaval che ne pubblicizzano la convocazione stessa. Dal 2007 la stessa riunione sociale viene ripetuta, con lo stesso ordine del giorno, in più sezioni, normalmente territoriali, al fine di favorire la partecipazione dei soci; la tabella che segue indica, tra parentesi, il numero degli incontri nei quali la riunione sociale si è ripetuta con lo stesso ordine del giorno.

Nell'esercizio in esame, a causa dell'emergenza sanitaria e le relative misure di sicurezza da adottare, tutte le riunioni sociali sono state organizzate a distanza tramite la piattaforma Zoom; per poter partecipare i soci hanno ricevuto sulla casella @colaval il link di accesso alla stanza virtuale.

2019	2020	2021
6 (13 incontri)	4 (21 incontri)	4 (*8 incontri)

Di seguito l'elenco delle date e gli ordini del giorno delle riunioni sociali che si sono tenute nell'anno in esame.

2021	
17 febbraio	campagna vaccinale in rapporto alla nostra cooperativa
15 giugno	incontro sociale di formazione sul Bilancio 2020, tenuto dallo staff economico-finanziario, coordinato dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario Dario Montagnese al fine di fornire nozioni di base utili per leggere e comprendere il bilancio, i principali documenti che ne integrano le informazioni, ed effettuare le valutazioni sulla struttura economico-finanziaria della cooperativa
giugno*	incontro con gli amministratori in preparazione dell'assemblea e di confronto sul consolidamento e sviluppo della cooperativa
29 settembre	Il CdA incontra i soci che hanno votato contro l'approvazione del Bilancio presumibilmente come sfiducia nei nostri confronti, come un dissenso al modo con cui conduciamo la cooperativa, come non condivisione di scelte compiute nell'anno

1.8.2. @colaval

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotare ogni lavoratore, socio o non socio, di una casella di posta elettronica di cooperativa, ma individuale. Ai nuovi entrati, al momento stesso dell'assunzione, viene consegnata la comunicazione con l'indirizzo di posta che gli è stato creato e le relative credenziali di accesso (con password modificabile).

La casella di posta elettronica è il canale più immediato di trasmissione di informazioni e documentazione. Attraverso di esso avviene la consegna della busta paga, della certificazione unica (ex CUD), di qualsiasi documento o informazione sociale di cooperativa. L'accesso alla casella di posta elettronica è garantito attraverso un'applicazione di tipo Web (WebMail), il cui vantaggio più rilevante è la possibilità di accedervi da qualsiasi postazione nel mondo dotata di accesso ad internet.

Con il tempo la casella di posta @colaval ha sostituito "Il Bollettino", lo strumento di informazione interna che avevamo, ma che attualmente non viene più pubblicato: le comunicazioni sociali vengono inviate su tale casella, gli eventi organizzati dai servizi nelle comunità locali vengono pubblicate sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook della Cooperativa.

I contenuti delle comunicazioni ai soci via email sono i seguenti:

- notizie dell'attività sociale
- convocazione delle Riunioni Sociali e delle Assemblee
- verbali delle Assemblee e delle riunioni sociali
- estratti del Bilancio Sociale
- pubblicizzazione di Circolari Interne relative alla vita lavorativa o sociale
- iniziative di formazione, organizzate internamente o da enti esterni
- notizie dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/2008
- notizie inserite dal Responsabile del Sistema Gestione per la Qualità (SGQ)
- notizie relative al rapporto di lavoro o sociale
- notizie da Legacoop Regionale, da Legacoop Nazionale e da LegacoopSociali regionale e nazionale

1.8.3. Iniziative sociali e ludico-aggregative

La festa di Natale

Nel 2021 a causa delle norme imposte dall'emergenza sanitaria, non è stato possibile organizzare la consueta festa di Natale.

La Tombola di fine anno

Abbiamo invece realizzato a dicembre la Tombola di fine anno: due incontri on line tramite zoom per giocare a tombola con i pacchi regalo e buoni sconto ricevuti per Natale dai nostri fornitori: si è deciso di metterli a disposizione di tutti i soci con il gioco più classico di questo periodo di feste.

Buoni spesa e buoni sconto Coop

Le condizioni per la Cooperativa sono le seguenti:

- ⇒ i buoni spesa vengono fatturati al momento dell'acquisto, con lo sconto del 10%;
- ⇒ i buoni sconto sono esito di un accordo tra Legacoopsociali e Novacoop.

I dati relativi ai buoni consegnati a soci sono i seguenti:

	2019	2020	2021
buoni sconto del 10% - max € 150,00 spesa			
n° buoni messi a disposizione da Novacoop	2.000	2000	2000
n° buoni consegnati ai soci	1.750	1500	900
buoni spesa consegnati ai soci			
n° buoni spesa da € 25,00	1.458	1.374	590

Servizi ricreativi all'infanzia e adolescenza

Dal 2008, il Consorzio La Valdocco prima ed oggi il Consorzio Forcoop che lo ha incorporato, organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

- Dal 2008 in Liguria, ad Alassio, viene organizzato il soggiorno che chiamiamo "Bimbi al mare" per bambini dai 6 ai 16 anni.
 Quest'anno si è svolto dal 29 agosto al 4 settembre 2021, con le attenzioni necessarie a prevenire e contenere il contagio da Covid19 e delle sue varianti. Per questo come per altri soggiorni gestiti dalla Cooperativa è stato prodotto un protocollo contenente le misure di prevenzione, protezione e le informazioni utili per lo svolgimento in sicurezza del soggiorno. Si è scelto di considerare i nostri figli, come i minori che seguiamo nelle nostre strutture residenziali, per i quali la normativa regionale prevede l'obbligo di tampone per soggiorni estivi, anche se già vaccinati
 Hanno partecipato 35 bambini. Sei ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito.
- Per gli adolescenti dai 14 ai 20 anni organizziamo 2 viaggi ogni anno: la prima edizione di quello invernale invernale è stata nel 2015; quello estivo è iniziato nel 2017.
 A causa dell'emergenza pandemica e delle relative restrizioni, anche quest'anno, come già nel 2020, non abbiamo potuto organizzare il viaggio in estate.
 Invece, è stato possibile organizzare il viaggio in inverno: la meta è stata Roma, dal 5 all'8 dicembre 2021. Hanno partecipato 20 ragazzi, con 3 accompagnatori e 4 aiuto accompagnatori (questi con età dai 21 ai 25 anni, tutti ragazzi che in questi anni hanno partecipato come fruitori). I temi di questa edizione sono stati: le mafie / gli anni di piombo con un focus su Roma / la cooperazione / il lavoro delle associazioni; è stato organizzato anche, da Legacoopsociali Roma, un seminario dal titolo "viaggio tra mafie e welfare sostitutivo".

Vantaggi Valdocco

L'iniziativa "VANTAGGI VALDOCCO" nasce da un'idea semplice: trasferire ai soci le condizioni di miglior favore che le cooperative del Consorzio Forcoop ricevono dai propri fornitori e i beni e servizi che noi stessi produciamo: ne viene inviata comunicazione nella casella @colaval. Il punto di accesso alle informazioni da parte dei soci è Laura Ardito della Segreteria di Direzione. Si rinvia al paragrafo "3.2.3. Welfare".

Valori e missione sociale

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale

Codice Etico di riferimento del movimento cooperativo

Vogliamo richiamarci al codice dei principi costitutivo del movimento cooperativo: quello stabilito dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: **Partecipazione economica dei Soci**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: **Autonomia ed Indipendenza**

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: **Educazione, Formazione ed Informazione**

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: **Cooperazione fra cooperative**

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: **Interesse verso la Comunità**

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Carta Etica e codice etico di comportamento

Il 07/05/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Carta Etica, successivamente ratificato nell'Assemblea del 25/05/2019. Tale ultima revisione si è resa necessaria per l'adeguamento alla Legge 179/2017 e alla relativa nuova procedura che il Consiglio di Amministrazione ha adottato: la "Procedura di gestione dei casi di molestie e discriminazione".

Oltre a riprendere i principi guida contenuti nello stesso Statuto, la Carta Etica afferma ulteriori principi cui la nostra Cooperativa intende attenersi:

- *Organizzazione orientata alle persone*
- *Leadership e coinvolgimento del personale*
- *Approccio basato sui processi*

La Carta Etica indica anche principi di comportamento più specifici nei confronti dei propri principali portatori di interesse (o stakeholders), principi che vengono ripresi nel capitolo 3 del presente Bilancio Sociale, in particolare nella parte "Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders":

- verso i soci lavoratori e i collaboratori e viceversa
- verso i clienti / committenti
- verso la pubblica amministrazione
- verso i fornitori
- verso la collettività.

L'attuazione della Carta Etica è affidata ad una Commissione Etica: per la composizione e i compiti ad essa affidati si rimanda al documento.

La nostra Carta Etica assume inoltre a riferimento i codici deontologici delle figure professionali del nostro settore e richiama alla necessità del rispetto integrale della documentazione istituzionale collegata alla progettazione ed erogazione di ciascun servizio.

E' prevista anche una Commissione tecnico deontologica con compiti di intervento nel caso venga individuato un comportamento etico-professionale non corretto. Tale commissione è attivata dagli Addetti Tecnici di Direzione, con funzioni di responsabilità scientifica che, appartenenti al Sistema di Supporto e in staff alla Direzione Generale (vedi

descrizione della struttura organizzativa e organigramma al paragrafo 1.6.), hanno il compito di supportare le équipes di lavoro nella progettazione, erogazione e verifica del servizio.

I principi guida dichiarati della Carta Etica sono anche i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità:

- I. Organizzazione orientata alle persone
- II. Leadership e coinvolgimento del personale
- III. Approccio basato sui processi
- IV. Visione sistemica della gestione aziendale
- V. Sistema Qualità e Miglioramento continuo
- VI. Decisioni basate su elementi attendibili e concreti
- VII. Rapporto di reciproca utilità

A gennaio del 2010 è stato redatto anche il codice di comportamento etico degli operatori dei servizi domiciliari.

Dichiarazione di Missione

“La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi.

Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa.”

1.10. Oggetto sociale

L'articolo 4 del nostro Statuto esplicita lo scopo e gli obiettivi che la nostra Cooperativa si propone:

“La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione.

La società, in quanto cooperativa sociale impresa sociale, svolge la propria attività ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381 e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. c.c.) relativamente a tale scopo.

Essa ha lo scopo di perseguire, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari ed educativi, rientranti nella previsione di cui all'art. 1, primo comma - lett. a) della stessa e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

In tal senso l'attività imprenditoriale è orientata anche a realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. (...)

La cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale. Su deliberazione del consiglio d'amministrazione potrà aderire all'Associazione Nazionale di settore ed alla relativa Associazione Regionale aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.”

1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

Il 2021, analogamente al precedente, è stato un anno impegnativo, che ha visto il proseguimento del periodo emergenziale, e con soddisfazione il mantenimento, delle Certificazioni in essere dei Sistemi di Gestione Aziendali con relative visite ispettive (in modalità remoto Piattaforma Big Blue Button) Sistema di Gestione per la Qualità in data dal 18 al 23/10/2021, UNI 10881:2013 in data 17/06/2021, UNI 11034:2003 in data 10/06/2021, Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro del 14/12/2021 e Sistema di Gestione Ambientale con passaggio Ente Certificatore KIWA CERMET.

Relazione Visite Ispettive a cura degli Enti di Certificazione KIWA Cermet e CSQ/IMQ

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione Aziendali Integrati, nei mesi da giugno a dicembre 2021 si sono svolte in modalità sincrona da remoto le Visite Ispettive a cura degli Enti di Certificazione KIWA Cermet e CSQ/IMQ per il mantenimento delle Certificazioni dei Sistemi di Gestione che di seguito si riportano in dettaglio e che hanno dato esito positivo da parte di tutti e tre gli Enti di Certificazione, senza alcuna non conformità.

Visita Ispettiva effettuata dall'Ente di certificazione Kiwa Cermet sul **Sistema di Gestione per la Qualità**, in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 nei giorni dal 18 al 23/10/2021: nessuna non conformità o criticità rilevata.

Si riportano di seguito in sintesi riassunti gli spunti di miglioramento da perseguire nel 2021/22 in considerazione che la NS Organizzazione ha dimostrato di accogliere adeguatamente gli spunti di miglioramento dell'anno precedente.

- valutare l'arricchimento del gestionale Immobili per la tenuta sotto controllo anche delle periodicità delle verifiche e delle manutenzioni, nonché dei rinnovi dei documenti.
- valutare la possibilità di integrare gestionale Immobili con il Sistema di Gestione per Qualità e altri modelli. Attraverso l'interfaccia la funzione dell'Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione (da qui ATDS).
- Presidiare il passaggio di informazione tra le funzioni degli Addetti Tecnici di Direzione (da qui ATD) e i Responsabili in organizzazione (RIO) a seguito dell'attribuzione di una gara cercando di dare rilievo, nel progetto, alle modalità di erogazione in uso, come elemento distintivo della Cooperativa.
- Nell'ambito dei Servizi di Assistenza migranti, nella gestione della piattaforma, DB Sistema centrale (Roma Ministero Interni), procedere con la segnalazione attraverso i ticket dei blocchi informatici delle pratiche degli utenti, tenendo traccia dei relativi screen shot, non essendo previste registrazioni automatiche delle operazioni effettuate.
- In considerazione della possibilità di valutazione dell'efficacia del servizio erogato da parte dei Committenti, verificare la possibilità di un'evidenza interna alla Cooperativa, per una logica di welfare aziendale.
- Nella formulazione del piano formativo, valorizzare con ATD e ATDS l'importanza dell'aggiornamento scientifico, con un'equa distribuzione.
- Per i locali di proprietà della Committenza proseguire con la richiesta scritta e perentoria delle evidenze necessarie per la corretta gestione dei rilievi in fase di Audit Interni e relative Azioni correttive individuate a seguito degli stessi.
- Approfondire l'adeguatezza delle connessioni a distanza, nelle diverse sedi periferiche ed il livello di conoscenza della piattaforma in uso, per facilitarne l'utilizzo nelle riunioni in remoto, valutando anche altre alternative.
- In merito al processo degli acquisti, valutare l'individuazione di un Ufficio dedicato e ruoli di responsabilità, o la compensazione di verifiche attraverso gli audit interni con questo focus.
- In merito al processo di selezione del personale valutare le modalità di presidio del rapporto col il futuro fornitore affinché venga automatizzato il processo e si integri l'interfaccia in BackOffice del rapporto con i candidati, per accelerare le procedure di selezione.
- Valutare per i processi indicati nel rapporto di Verifica una modalità di maggior integrazione con il MOG 231/01 per gli aspetti della due diligence.
- procedere con una valutazione puntuale dei risultati attesi anche dei nuovi sviluppi del sistema organizzativo previsti per:
 - la formazione nella gestione delle competenze necessarie e degli aggiornamenti e attestati;
 - per il processo di selezione del personale con integrazione delle piattaforme già in uso;
 - per l'informatizzazione delle cartelle socio-assistenziali con il coinvolgimento e confronto costante con i Responsabili dei servizi e verifiche in strutture che hanno già adottato sistemi simili.

Visita Ispettiva effettuata dall'Ente di Certificazione CSQ/IMQ sul **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro** in conformità alla Norma 45001: 2018 nei giorni 12-13/11, 13-14/12/2021: presso la sede legale di Via Sondrio 13, 10144 Torino ed i Servizi i sanitari, socio sanitari, assistenziali ed educativi, infermieristici riabilitativi assistenziali e di orientamento di seguito riportati: CN24 M. Micronido "La Capriola in Piazza" PIAZZA D'ARMI, 2 A MONDOVI' (CN), CN25 R.S.A. "GIOVANNI XXIII" PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII, 1 A GENOLA (CN), CN27 Via Savona 32, Cuneo (CN) con le rispettive UDS SPRAR "CASA SAVONA" - G.A. GESTANTI E MAMME CON BAMBINO DENOMINATO "FUTURA"- M. CEM Cuneo Via Savona 32-CENTRO EDUCATIVO PER MINORI DENOMINATO "ELLIOT", TO46 VIA GOZZANO 36K, CHIVASSO (TO) SM. Delfino Natalino Chivasso, TO81 VIA GENERAL PEROTTI 6, NICHELINO (TO) GRUPPI APPARTAMENTO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI "DANEB" - Progetto territoriale S.A.I. MSNA del C.I.S.A. 12 di Nichelino (TO), TO94 VIA dei MILLE 1, BORGARO (TO) D. Comunità El Chico Borgaro nessuna non Conformità o criticità rilevata.

Raccomandazioni per il Miglioramento:

1. Si raccomanda, in occasione dell'avvicendamento previsto nell'ambito del SPP, di tenere in considerazione i livelli minimi previsti di impegno annuo
2. Valutare l'opportunità di condivisione con i RLS delle segnalazioni per il miglioramento (già filtrate dai referenti di servizio) raccolte dai lavoratori
3. Si raccomanda di accelerare l'attuazione delle misure previste nell'AC del 12/12/2021 riguardante il miglioramento del monitoraggio scadenze e pianificazione della formazione, rinforzando nel frattempo le misure di gestione provvisoria della criticità emersa
4. Aggiornare la digitalizzazione degli archivi cartacei in modo da migliorare la rintracciabilità delle evidenze di conformità

Visita Ispettiva sul **Sistema di Gestione Ambientale** in conformità alla norma 14001:2015 con il passaggio dal precedente Ente di Certificazione al KIWA CERMET il processo di Certificazione ha comportato l'iter dello Stadio 1 e dello Stadio 2 come previsto dalla Norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015. Lo stadio 1 identificato come prima certificazione è pianificato per la data 15/04/2022 con le visite (in modalità a distanza) nei siti identificati per i sopralluoghi in stadio 1.: Via Sondrio 13-10144 -Torino –TO - Via S. Solutore 7 - 10010 Caravino TO Via Cottolengo 1 - 10023 Chieri TO (70 posti RSA).

I dati saranno pubblicati sul Bilancio Sociale del periodo di competenza dell'anno 2022.

I tre Sistemi Certificati hanno coinvolto i servizi di seguito elencati, Rio/Preposti e Auditor Interni, oltre al Sistema di Supporto nelle funzioni della Direzione Generale, dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali, Servizio di Prevenzione e Protezione, Privacy Manager, Medico Competente, Responsabile Tecnico, Ufficio Logistica ed Ufficio Amministrazione del Personale:

UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione per la Qualità

Referenti ISO: Marcello Albertino – Valentina Gentile

Referenti dei SERVIZI: Monia Othmani SERVIZIO V/IMMIGRATI – profilo socio assistenziale-educativo - orientativo V. General Perotti 4,6 TO, Marta Silvestri SERVIZIO V/PSICHIATRICI – profilo sanitario – Delfino Natalino V. Gozzano TO, Cristina Albera SERVIZIO V/TOSSICODIPENDENTI – profilo sanitario – CD Mistral ASL TO3, Michele Termine SERVIZIO V/DISABILI – profilo sanitario – Comunità El Chico Borgaro, Federico Fenu SERVIZIO V/ANZIANI – profilo sanitario (riabilitativo e infermieristico) – RSA Genola, Claudia Falco SERVIZIO GLOBAL SERVICE V/ MINORI – profilo ristorazione – GA Mamma Bambino Via Savona 32, Barbara Costa SERVIZIO V/ INFANZIA – profilo ristorazione – MICRONIDO La Capriola in piazza – Mondovì

Auditor interni: Cinzia Adele Trabattoni, Elena Cesetti, Monica Balducci, Silvia Ghiglia, Marisa Sosso, Federico Fenu, Federico Saviane, Frida Mazzurana, Emanuela Rovetto, Claudia Falco

Referenti RISORSE UMANE – Patrizia Signorino.

Norma 45001:2018: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro

Referenti Sistema di Supporto: Marcello Albertino (Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali) - Valentina Gentile (Addetto Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali, Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione - Direzione Generale (ASPP) - Roberto Revello (RSPP) - Ing. Rocco Montagnese (Resp. Sicurezza antincendio) - Arch. Giorgia Fini (Ufficio Logistica e Manutenzioni) - Dott. Gabriele Gallone Medico Competente con funzione di Coordinamento- Antonella Iovine Resp. Ufficio del personale.

Referenti dei SERVIZI: Federico Fenu Servizio SAL Via Sondrio Torino e RSA GENOLA, Marta Silvestri Delfino Natalino V. Gozzano Chivasso (TO), Monia Othmani NICHELINO VIA GENERAL PEROTTI 4,6 comunità/minori/stranieri non accompagnati, Claudia Falco CUNEO VIA SAVONA 32 CEM e Gruppo Appartamento MAMMA BAMBINO- Lorenzo Signorile SPRAR CUNEO VIA SAVONA 32, Michele Termine Comunità Disabili El Chico Borgaro

UNI EN ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale

Pianificazione delle attività di verifica in riferimento al campo di applicazione: sede legale Via Sondrio 13, 10144 Torino, RSA VILLA S. GIACOMO CARAVINO (TO), RSA GIOVANNI XXIII CHERI (TO).

1.11.1. Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Oltre a quanto già riportato sopra, la visita ispettiva ha riguardato le specifiche certificazioni che seguono.

1.11.2. Norma UNI 11034

Rapporto della Visita Ispettiva del 10/06/2021 svoltasi in remoto su piattaforma Big Blue Button, per le Norme 11034 Servizi Infanzia.

Estratto Contesto Organizzativo e Motivazione del Management:

A causa del perpetrarsi della condizione di Rischio a seguito dell'Emergenza Covid19 la verifica è stata condotta in remoto all'interfaccia dei Resp.li del SGQ, dei responsabili dei servizi campionati e dei relativi processi. E' stata utilizzata la piattaforma Big Blue Button. Anche per l'anno 2021 è necessario rilevare la ricaduta degli effetti dell'emergenza sanitaria Covid19 sulla gestione organizzativa, economica e socio assistenziale. L'azienda ha, comunque, mantenuto l'adeguato livello di presidio del Rischio con azioni correlate per il contenimento dello stesso.

Ragguardevole, inoltre, è stata la volontà di cambiare sede per poter procedere col perseguimento degli obiettivi aziendali, gli investimenti sulla struttura documentale informatizzata. Il tutto cercando di mantenere sempre come prioritaria l'attenzione verso il Cliente (interno ed esterno): l'efficienza e l'efficacia degli interventi.

La conduzione della verifica realizzata in remoto ha consolidato la rilevazione dell'anno 2020 in merito alla capacità aziendale di condurre efficacemente l'audit a distanza. E' in essere la diffusione dello strumento con attenzione alle diverse ubicazioni dei centri di servizio.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità:

Il periodo successivo al lockdown per il Coronavirus è stato caratterizzato da una graduale ripresa dell'attività per i servizi all'infanzia della Cooperativa con la necessaria evoluzione rispetto al contesto decisamente cambiato. L'evento pandemico ha lasciato comunque tracce e i professionisti della Cooperativa hanno fatto tesoro del cambiamento vissuto in occasione dell'evento pandemico: utilizzo di nuove tecnologie (connessioni in remoto, colloqui telefonici, whatsapp, facebook, etc.), riorganizzazione del lavoro e della documentazione.

Anche in questa occasione, tutti gli intervistati in audit hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alla verifica nonostante la realizzazione in modalità remoto ma è stata rilevata una condizione di diversa facilitazione nel reperimento della documentazione tra la sede analizzata su Poirino e quella su Mondovì.

In occasione dell'audit è stato possibile rilevare la capacità aziendale di mantenere la conformità al modello UNI 11034 con un costante orientamento al miglioramento partendo da governo del rischio. Un'attenzione particolare è stata data al Rischio di emergenza pandemica ed alla necessità dell'evoluzione dei processi in considerazione dell'analisi del Contesto.

Numero di non conformità totali rilasciate: NESSUNA

Eventuali criticità: NESSUNA

Elementi di Miglioramento:

Lo spunto di miglioramento del 2020 relativo alla gestione delle carte dei servizi realizzate con la committenza è stato adeguatamente accolto.

Spunti di miglioramento anno 2021:

Alla luce dei riscontri rilevati in occasione della verifica rispetto al diverso approccio tra i due servizi campionati (POIRINO e MONDOVI), peraltro già osservati in occasione degli audit interni, valutare l'opportunità di rivedere le modalità di gestione degli esiti delle verifiche interne con un miglioramento rispetto alla gestione dell'analisi delle cause e il presidio dell'efficacia delle Azioni correttive.

In considerazione delle diverse entità dei servizi e dei tempi da poter dedicare agli strumenti di registrazione delle attività realizzate valutare la possibilità di fare economia di scala rispetto alla progettazione degli stessi.

Personale intervistato:

Anna Musso Ref. Serv. ASILO NIDO "SILVIO DISSEGNA" STRADA VECCHIA DELLE POSTE, 14 POIRINO (TO), Barbara Costa Ref. Serv. MICRONIDO "LA CAPRIOLA IN PIAZZA" presso Polo Scolastico Mondovì Piazza d'Armi n.2 - 12084 Mondovì CN, Emanuela Rovetto Auditor Interno, Lorenza Bernardi Vicepresidente - Marcello Albertino (Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali) - Valentina Gentile (Addetto Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali, Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione – Direzione Generale- ASPP).

1.11.3. Norma UNI 10881

Si è riconfermata la valenza della Norma UNI 10881 relativa ai servizi per residenziali per anziani e nella giornata 17 GIUGNO 2021- IN REMOTO piattaforma Big Blue Button ha avuto luogo la visita ispettiva riferita al mantenimento della conformità della succitata norma presso i servizi due servizi: RESIDENZA PER ANZIANI PIAZZA GIOVANNI XXIII, 1 - GENOLA (CN) e RESIDENZA ANZIANI CASA DI RIPOSO GIOVANNI XXIII DI CHIERI Via Cottolengo, 1 Chieri (TO).

Estratto Rapporto della Visita Ispettiva Contesto Organizzativo e Motivazione del Management:

A causa del perpetrarsi della condizione di Rischio a seguito dell'Emergenza Covid19 la verifica è stata condotta in remoto all'interfaccia dei Resp.li del SGQ, dei responsabili dei servizi campionati e dei relativi processi. E' stata utilizzata la piattaforma BIG Blue Button. Sono mantenuti ed aggiornati i protocolli attivati per la prevenzione del Covid19 che in modo puntuale definiscono le modalità operative per il contenimento del Rischio.

La conduzione della verifica realizzata in remoto ha consolidato la rilevazione dell'anno 2020 in merito alla capacità aziendale di condurre efficacemente l'audit a distanza. E' in essere la diffusione dello strumento della videoconferenza su tutti i servizi.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità:

Il periodo successivo al lockdown per il Coronavirus è stato caratterizzato da una graduale ripresa dell'attività con la valorizzazione di quanto vissuto ed imparato durante l'esperienza dell'evento pandemico.

Anche in questa occasione, tutti gli intervistati in audit hanno partecipato in modo attivo e costruttivo alla verifica nonostante la realizzazione in modalità remoto.

Decisamente apprezzabile è stato il raggiungimento del risultato della prosecuzione dei servizi in considerazione delle condizioni generali successive al Covid.

Numero di non conformità totali rilasciate: NESSUNA

Elementi di Miglioramento:

In merito agli spunti di miglioramento del 2020 è stata avviata la conduzione di audit sull'applicazione dei protocolli anticovid19.

Spunti di miglioramento anno 2021:

1. Rispetto alla totalità dei servizi ed in considerazione dell'investimento realizzato dalla Cooperativa per il Gestionale Documentazione Immobili si suggerisce di rivalutare, attentamente, i processi alla base dello stesso per garantirne massimo dell'efficacia in virtù dei diversi nearmiss riscontrati in occasione dell'intero audit per il recupero dei documenti attestanti l'Accountability aziendale per la sicurezza degli operatori e degli utenti anche a nome dei Committenti.

Personale intervistato:

Direttore di Struttura Alessandra Marino RSA Piazza Giovanni XXIII, 1 - GENOLA (CN), Direttore di Struttura Federico Fenu RSA GIOVANNI XXIII DI CHIERI Via Cottolengo, 1 Chieri (TO), Lorenza Bernardi Vicepresidente - Marcello Albertino (Responsabile Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali) - Valentina Gentile (Addetto Sistemi di Gestione, Formazione e Certificazioni Aziendali, Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione – Direzione Generale- ASPP).

1.11.4. Attività di auditing interna

Il Piano degli Audit

Nell'anno 2021, nonostante uno slittamento temporale ed una ridefinizione del Piano Audit, tenendo conto del contesto e dell'impegno dei servizi nell'affrontare la gestione dell'emergenza sanitaria, si è consolidata e mantenuta l'esperienza maturata nel tempo dell'attività svolta dagli auditor con una sempre maggiore specializzazione nei diversi ambiti oggetto delle Certificazioni Aziendali. Il gruppo degli auditor ha svolto con sempre maggiore competenza le attività di auditing nel periodo 2021 ancora in modalità "remota". Le attività di auditing si riferiscono ai a tutti i Sistemi di Gestione Aziendali integrati per la Qualità, l'applicazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, Il Sistema di Gestione HACCP.

Rispetto al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro il Sistema di gestione il gruppo ha mantenuto la checklist "checklist COVID-VAL" per la verifica dell'applicazione nelle UDS dei Protocolli, Addendum, Vademecum e comunicazioni inviate in @colaval.it durante il periodo pandemico.

Nell'ambito della Pianificazione degli Audit Interni va ricordato che il Piano Audit ha validità dal maggio dell'anno precedente al maggio dell'anno successivo, vengono pertanto di seguito riportati gli audit effettuati da gennaio 2021 a dicembre 2021 ovvero anche quelli effettuati afferenti al piano da maggio 2020 a maggio 2021 (gennaio – maggio 2021) pertanto non pubblicati sul BS di competenza dell'anno precedente quello in esame.

Report Audit Sistemi di Gestione Integrati:

LEGENDA:

NC: NON CONFORMITÀ mancato rispetto di un requisito o di una prescrizione legislativa

OSS: OSSERVAZIONE rispetto incompleto di un requisito o di una prescrizione legislativa

RAC : RACCOMANDAZIONE consiglio di miglioramento che non richiede l'apertura di un'azione correttiva

Na: non applicabile (riferita all'oggetto del Sistema verificato).

DATA AUDIT	UDS	Sistema oggetto della verifica	GRUPPO DI VERIFICA (AUDITOR)	Area verificata (posizione)	N. NC	N. punti deboli	N. punti di forza	N. OSS	N. RAC	N. Rilievi
6/10/2021	Centro Diurno Mistral - Pinerolo	UNI EN ISO 45001 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Trabattoni Cinzia Adele	Albera Cristina (Responsabile in organizzazione / Preposto)	1	na	na	5	1	na
8 /10/ 2021	SAI MSNA - Nichelino	UNI EN ISO 45001 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Trabattoni Cinzia Adele	Othmani Monia (Responsabile in Organizzazione / Preposto)	//	na	na	2	2	na
8/10/2021	Gruppo Appartamento Delfino Natalino - Chivasso	UNI EN ISO 45001 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Ghiglia Silvia Auditor in affiancamento: Sosso Marisa	Silvestri Marta (Responsabile in Organizzazione / Preposto)	//	na	na	//	2	na
11/10/2021	D- Comunità El Chico - Borgaro	UNI EN ISO 45001 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Ghiglia Silvia Auditor in affiancamento: Cesetti Elena	Termine Michele (Responsabile in organizzazione / Preposto)	//	na	na	2	1	na
13/10/2021	Gruppo Appartamento Futura - Cuneo	UNI EN ISO 45001 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Mazzurana Frida Silvestri Marta Auditor in affiancamenti: Sosso Marisa	Falco Claudia (Responsabile in organizzazione / Preposto)	4	na	na	2	2	na
6/12/2021	Gruppo Appartamento Delfino Natalino - Chivasso	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001	Ghiglia Silvia Auditor in affiancamento: Sosso Marisa	Silvestri Marta (Responsabile in Organizzazione / Preposto)	1	na	na	2	2	na
7/12/2021	CEM Aragna (Elliot) - Cuneo	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001	Silvestri Marta	Falco Claudia (Responsabile in organizzazione / Preposto)	2	na	na	2	2	na
9/12/2021	D- Comunità El Chico - Borgaro	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001	Ghiglia Silvia Auditor in affiancamenti: Cesetti Elena	Termine Michele (Responsabile in organizzazione / Preposto)	1	na	na	3	//	na
9/12/2021	SPRAR - Cuneo	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001	Silvestri Marta	Signorile Lorenzo (Responsabile in Organizzazione / Preposto)	5	na	na	//	2	na
10/12/2021	RSA Piazza Giovanni XXIII - Genola	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001	Trabattoni Cinzia Adele Cecchetto Veronica Auditor in affiancamento: Saviane Federico	Fenu Federico (Direttore di Struttura / Preposto) Zerouh Nora (Coordinatrice OSS)	3	na	na	3	4	na
8/10/2021	Centro Diurno Mistral - Pinerolo	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001 – Haccp	Trabattoni Cinzia Adele	Albera Cristina (Responsabile in organizzazione)	5	2	//	//	na	na
8 /10/ 2021	SAI MSNA - Nichelino	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001 – Haccp	Trabattoni Cinzia Adele	Othmani Monia (Responsabile in Organizzazione)	5	//	1	//	na	na
8/10/2021	Gruppo Appartamento Delfino Natalino - Chivasso	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001 – Haccp	Ghiglia Silvia Auditor in affiancamento: Sosso Marisa	Silvestri Marta (Responsabile in Organizzazione)	//	1	//	6	na	na
11/10/2021	D- Comunità El Chico - Borgaro	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001 – Haccp	Ghiglia Silvia Auditor in affiancamento: Cesetti Elena	Termine Michele (Responsabile in organizzazione)	//	//	//	9	na	na
13/10/2021	Gruppo Appartamento Futura - Cuneo	Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001 – Haccp	Mazzurana Frida Silvestri Marta Auditor in affiancamento: Sosso Marisa	Falco Claudia (Responsabile in organizzazione)	2	1	1	7	na	na

18/05/2021	Asilo Nido Dissegna - Poirino	Attività di supporto alla conformità UNI 11034	Rovetto Emanuela	Musso Anna (Responsabile in Organizzazione)	1	1	2	//	na	na
20/05/2021	Asilo Nido La Capriola in Piazza - Mondovì	Attività di supporto alla conformità UNI 11034	Rovetto Emanuela	Costa Barbara (Responsabile in Organizzazione)	2	1	1	//	na	na
14/05/2021	RSA Piazza Giovanni XXIII - Genola	Attività di supporto alla conformità UNI 10881	Cecchetto Veronica	Marino Alessandra (Direttore di Struttura)	4	4	1	//	na	na
21/05/2021	RSA Giovanni XXIII - Chieri	Attività di supporto alla conformità UNI 10881	Cecchetto Veronica	Fenu Federico (Direttore di Struttura) Dott.ssa Terzi Maria Grazia (Direttore Sanitario)	3	1	1	//	na	na
8/10/2021	RSA Piazza Giovanni XXIII - Genola	UNI 10881 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Gentile Valentina Auditor in affiancamento: Saviane Federico, Balducci Monica	Fenu Federico (Direttore di Struttura)	2	3	//	1	na	na
14/05/2021	RSA Piazza Giovanni XXIII - Genola	Verifica Gestione Emergenza Epidemiologica Covid 19	Cecchetto Veronica	Marino Alessandra (Direttore di Struttura)	na	na	na	na	na	4
21/05/2021	RSA Giovanni XXIII - Chieri	Verifica Gestione Emergenza Epidemiologica Covid 19	Cecchetto Veronica	Fenu Federico (Direttore di Struttura) Dott.ssa Terzi Maria Grazia (Direttore Sanitario)	na	na	na	na	na	1
8/10/2021	SAI MSNA - Nichelino	Verifica Gestione Emergenza Epidemiologica Covid 19 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Trabattoni Cinzia Adele	Othmani Monia (Responsabile in Organizzazione - lca)	na	na	na	na	na	//
8/10/2021	Gruppo Appartamento Delfino Natalino - Chivasso	Verifica Gestione Emergenza Epidemiologica Covid 19 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Ghiglia Silvia Auditor in affiancamento: Sosso Marisa	Silvestri Marta (Responsabile in Organizzazione- lca)	na	na	na	na	na	2
11/10/2021	D.Comunità El Chico - Borgaro	Verifica Gestione Emergenza Epidemiologica Covid 19 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 9001)	Ghiglia Silvia Auditor in affiancamenti: Cesetti Elena	Termine Michele (Responsabile in organizzazione / lca)	na	na	na	na	na	3
13/11/2021	Gruppo Appartamento Futura - Cuneo	Verifica Gestione Emergenza Epidemiologica Covid 19 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001)	Mazzurana Frida Silvestri Marta Auditor in affiancamento: Sosso Marisa	Falco Claudia (Responsabile in organizzazione / lca)	na	na	na	na	na	1
7/12/2021	CEM Aragna (Elliot) - Cuneo	Verifica Gestione Emergenza Epidemiologica Covid 19 (Attività di supporto alla conformità UNI EN ISO 45001)	Silvestri Marta	Falco Claudia (Responsabile in organizzazione / lca)	na	na	na	na	na	1

La squadra degli Auditor

Nel corso del 2021 si sono confermate le competenze acquisite negli anni precedenti. La scelta della Formazione continua si prospetta come una risorsa importante da mettere a disposizione degli auditor in relazione alle norme in cambiamento ed all'evoluzione stessa dei servizi gestiti dalla Cooperativa, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2021 gli auditor formati e competenti su tutti i Sistemi di Gestione certificati sono stati interessati da un percorso di affiancamento ai nuovi auditor rispetto alla conduzione degli audit gestendo l'attività di supporto alla Direzione Generale di cui fa parte l'Addetto Tecnico alla prevenzione protezione /addetto sistemi di gestione integrati, riferimento per il gruppo auditor complessivo, attraverso l'azione costante di "supporto alla conformità". Il Gruppo degli auditor (alcuni dimissionari dal ruolo o dall'organizzazione) nel corso del 2021 è stato impegnato per la valorizzazione e sostegno alla conformità dei Servizi erogati, rendendosi interlocutore attento alle necessità dell'Organizzazione e portando sostegno e supporto ai Responsabili in Organizzazione rendendo immediatamente disponibili azioni correttive immediate, ove la natura dei rilievi lo abbia consentito.

1.11.5. Il Sistema di Gestione Salute & Sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione alla Norma Uni EN ISO 45001:2018

La Politica della Sicurezza e la Mission della Cooperativa hanno nuovamente consolidato nella scelta della Certificazione

del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro uno strumento che consenta all'Organizzazione di assicurare la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti normativi definiti dal D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche e integrazioni) e dalle altre norme vigenti.

Pertanto il passaggio alla Norma ISO 45001 avvenuto nel 2019 si è consolidato come un ulteriore miglioramento verso la totale integrazioni dei Sistemi secondo le Norme ISO.

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha mantenuto anche per l'anno 2021 la Certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (Sistema di Certificazione di IMQ gestito in collaborazione con CESI) con rapporto di audit del 2021; la Visita ispettiva non ha riscontrato non conformità o criticità. Nelle Raccomandazioni per il Miglioramento Continuo l'Ente di Certificazione ha raccomandato una valutazione attenta delle risorse umane destinate al Servizio di Prevenzione e Protezione in occasione dell'avvicendamento previsto nell'ambito del SPP stesso, tenendo in considerazione a tale scopo i livelli minimi previsti di impegno annuo come indicati dalla prassi di riferimento UNI/pdr 87:2020.

Tema trasversale a tutti gli aspetti di miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione Intergrati è l'implementazione del Data Base per la tenuta sotto controllo della documentazione inerente gli adempimenti normativi, in particolar modo quelli che impattano sulle evidenze del campo di applicazione della ISO 45001 e delle manutenzioni e loro scadenze. Per i restanti spunti di consolidamento ed implementazione del Sistema si veda il punto Programmazione strategica di medio-lungo termine.

1.11.5.1. Attività di auditing con la funzione di monitoraggio del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)

L'attività di auditing si è connotata anche nel 2021, nonostante l'emergenza sanitaria, sia come una funzione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro integrato con tutti gli altri Sistemi e Norme Certificati, sia in quanto efficace strumento dell'organizzazione per preparare in maniera puntuale le sede oggetto di Visite Ispettive Esterne. Il gruppo di auditor coinvolto è stato composto dagli auditor EN ISO 45001:2018 già formati con un primo affiancamento degli Auditor in formazione "abilitati per gli altri sistemi". Una scelta nuova quest'ultima rispetto al passato: il periodo pandemico ha dato modo, seppur in un contesto concitato legato all'emergenza, di testare l'efficacia dei Sistemi di Gestione e la loro radicazione nell'Erogazione dei Servizi. Molti degli spunti di miglioramento rilasciati nei report delle Visite Ispettive precedenti, su cui l'Organizzazione ha lavorato, in particolare quello legato al Risk Management si è rilevato uno degli strumenti più utili per affrontare in modo adeguato la redazione e tempestiva emissione dei Protocolli legati alla gestione del Covid-19, partendo dalle procedure in essere legate al CONTROLLO DELLE INFEZIONI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIOSANITARIE che sono state mantenute e che sono precedenti il periodo pandemico. La stessa cultura della prevenzione e della tutela della salute sicurezza delle persone che lavorano, vivono ed accedono ai Servizi che la nostra organizzazione gestisce, si è diffusa in modo capillare, soprattutto negli ultimi 12 anni. Tutti questi elementi hanno portato alla scelta di far partecipare gli auditor in formazione agli audit integrati, prima ancora della loro partecipazione al Corso di Formazione abilitante la conduzione degli audit interni secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018.

Gli auditor sono anzitutto lavoratori, ed avere la consapevolezza delle proprie conoscenze sui Sistemi, aiuta non solo a verificarne dell'applicazione, ma a renderli vivi e a migliorarli. L'Addetto Tecnico di Direzione alla prevenzione e Protezione ha presidiato insieme ai colleghi della Direzione ed ai collaboratori afferenti il comparto Logistica, le azioni correttive e le fasi di avanzamento dei Sistemi.

1.11.6. Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa continua ad essere modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti in conformità alle Disposizioni ISS durante tutto il periodo emergenziale, oltre che le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La Cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

Attività di Auditing e consulenza:

A seguito dell'Emergenza Covid-19, stante il campo di applicazione della Norma in oggetto, che vede coinvolte le strutture residenziali per anziani e residenziali/semiresidenziali per disabili, ma anche in conseguenza di alcune defezioni di Auditor già formati sul Sistema di Gestione Ambientale, le attività programmate sul Piano Audit 2021/22 hanno subito uno slittamento.

I processi legati alla tenuta sotto controllo degli aspetti di impatto ambientale che derivano dall'erogazione e gestione dei Servizi e al supporto alle UDS interessate alla gestione dei rifiuti sanitari, nel corso del 2021 hanno visto coinvolto il Sistema di Gestione Ambientale, oltre che per le attività di dismissione della sede centrale di Via Le Chiuse 59 a Torino, anche per i seguenti servizi, con la collaborazione di un Ingegnere ambientale e del comparto logistica: H. C.Ta' Portaperta Torino, D. C.Ta Rosso Ciliogia (Ex Co2case), D. C.tà Diecidedimi (sold out) Torino, SM. Delfino Natalino Chivasso, D. Comunità socio ass. Aurora Cuneo, D. Comunità Alloggio Perseidi – Beinasco, D. Comunità Alloggio Voltalacarta, D. Venchi Unica Via De Sanctis 12 TO, SM Via Bengasi Nichelino, D. Comunità alloggio Alfieri Via Pinerolo, SM Via Bengasi 3.2, A. R.S.A. Latour Moncalieri, A. Concessione Villa S. Giacomo, D. CD Handirivieni Chivasso, D. CD La Trottola Nichelino, D. Centro Diurno Colombetto Moncalieri, D. CD Via Tesso 27 Vita Nuova, D. Makramè Chivasso, A AD accreditamento Circostrizione 5 TO, SM Giallosole Chivasso, SM. Via PoSto 5 Chivasso, M Gruppi Appartamento SPRAR Nichelino, D. ET Girotondo Settimo T.se, Via Pinerolo Ostello Alfieri 1, A. RSA Le Corti Druento, D. RAF L'Aquilone Bastia Mondovì, A. Casa di riposo Giovanni XXIII Chieri, A. RSA Genola, D. CD Dogliani

Gli audit interni previsti nel piano 2019/2020/2021 sono stati riprogrammati per il 2022/2023 e vedranno maggiormente coinvolte le risorse del Sistema di Supporto con specifiche competenze.

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

Programmazione strategica di medio-lungo termine

Il rapporto con le comunità locali

Le comunità locali sono le destinatarie delle nostre attività imprenditoriali.

La nostra Cooperativa interviene attualmente in tutte e sette le province piemontesi e, al di fuori del Piemonte, in due province lombarde: Milano e Varese e tre liguri: Genova, Imperia e Savona.

Il tema del rapporto tra comunità locali e la nostra cooperativa è il tema generatore delle riflessioni sul senso e la missione del nostro agire cooperativo ovvero di come realizziamo in concreto "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91).

Abbiamo attivato risorse per partecipare ai lavori dei Piani di Zona, ai coordinamenti spontanei, a comitati di varia natura, realizzando una buona presenza nei diversi tavoli di consultazione/concertazione.

La comunicazione

Nel tempo abbiamo dedicato un'attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione: sia quelle sviluppate dalle singole équipes di lavoro (paragrafo 3.3.3.), sia quella di sistema (paragrafo 1.4.).

Far crescere l'identità del socio

Nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio 2009 scrivemmo:

"Ogni persona lavorando mette in gioco in cooperativa la propria professionalità, la propria socialità e i propri soldi. Le relazioni che ognuno di noi ha e che costituiscono la propria rete sociale sono il "patrimonio" più prezioso che in cooperativa aumenta con l'ingresso di un nuovo socio: nuove ricchezze che fanno la differenza. Quando queste reti si condividono diventano fattore di successo e vantaggio competitivo. Il socio mette a disposizione le sue reti quando si sente socio. Non è così scontato per i nuovi soci.

Molti si avvicinano alla cooperativa perché può offrire loro un lavoro, hanno sentito dire che la Valdocco è un "buon datore di lavoro" e che si riceve lo stipendio ogni mese. Ma non è così immediata l'idea di cooperativa, di essere socio, proprietario pro-tempore dello strumento che mi dà lavoro ("Sono socio e lavoro alla Valdocco").

Col tempo insieme si cresce. Questa continua ad essere la sfida identitaria del futuro."

E' una sfida che si rinnova continuamente, con l'ingresso di nuovi soci.

La formazione professionale (paragrafo 3.2.5.)

La nostra cooperativa ha sempre investito nella formazione professionale:

- incentivando l'accesso ai corsi di riqualificazione per l'acquisizione del titolo professionale:
 - superando il limite stabilito dal CCNL ai permessi per la riqualificazione
 - riconoscendo un vantaggio retributivo a chi frequenta corsi di riqualificazione
- finanziando annualmente il proprio Piano della Formazione Aziendale.

I sistemi di gestione

La nostra Cooperativa, che fu la prima cooperativa sociale piemontese a certificare la propria attività secondo lo standard UNI EN ISO 9001, ha adeguato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità alla nuova Norma ISO 9001:2015.

Abbiamo superato le diffidenze esterne, partner e competitors, che si interrogavano sull'opportunità di un "bollino" tanto costoso in termini monetari, ma soprattutto organizzativi.

Abbiamo superato la tentazione di renderlo un "male innocuo" limitandone l'impatto il più possibile.

Abbiamo fatto grandi sforzi per integrare nella prassi gestionale ed operativa quelle che sono le metodologie più convincenti dello standard UNI EN ISO 9001:2015, piegandolo alle esigenze di una qualità che non è di prodotto.

Il contesto organizzativo è maturato molto, dopo aver superato nel tempo le resistenze interne che diffidavano della fattibilità e dell'opportunità di adeguare standard nati nell'ambito della produzione dei beni, ad un contesto dove il "bene" prodotto è un "servizio relazionale tra persone" e in cui la soddisfazione del cliente deve tener conto sia della pluralità dei "clienti" coinvolti, sia di servizi in cui gli obiettivi dell'intervento sono tutt'altro che la soddisfazione dell'utente nella condizione iniziale della sua presa in carico.

Ne è prova la gestione dell’Emergenza sanitaria che ha caratterizzato a tutti i livelli, l’organizzazione in questo anno 2020. Gli strumenti legati ai Sistemi di Gestione Integrati, il loro utilizzo ed applicazione all’interno dei servizi, hanno dato la possibilità di reagire in modo adeguato, tempestivo e congruo alle esigenze cui ci ha costretto la Pandemia. A partire dal 2018 Il nostro Sistema di Gestione ha lavorato per adeguarsi alla Nuova Norma edizione 2015. Le principali novità che hanno introdotto le Nuove Norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 hanno riguardato essenzialmente la Gestione delle risorse; il Cliente, che resta come il principale focus; le Misurazioni in termini di prestazioni e soddisfazione; la Gestione della conoscenza; una maggiore enfasi sulla gestione del rischio per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero sull’affrontare rischi ed opportunità associati al contesto ed agli obiettivi aziendali; la Sistematically dell’apprendimento e Problem Solving; l’Utilizzo di un formato comune a tutti gli Standard dei Sistemi di Gestione: la relazione con le altre norme di gestione ha portato infatti la nuova norma internazionale ad applicare il quadro di riferimento che l’ISO ha sviluppato allo scopo di migliorare l’allineamento fra le proprie norme internazionali; minore enfasi sulla documentazione, che diventerà, “Informazione documentata”.

Tra le principali novità anche le Aree di debolezza, ovvero l’enfasi al miglioramento continuo, sulla focalizzazione delle azioni preventive, delle azioni preventive deboli e dell’analisi delle cause-radice, l’utilizzo dell’approccio per processi e la gestione dei reclami del cliente, sono state fondamentali per la Gestione dell’Emergenza Sanitaria. Si pensi alle misure di prevenzione adottate per affrontare l’Emergenza, alla comunicazione immediata ai soci e dipendenti attraverso la mail @colaval, all’Istituzione dell’Unità di Crisi legata al Covid-19 dall’inizio dell’emergenza ed allo Sportello di ascolto attivo dell’Unità di Crisi emergenza Covid-19 e degli Addetti Tecnici di Direzione, all’emissione costante delle disposizioni normative ed della loro costante evoluzione, di quelle procedurali (protocolli, procedure, addendum ed allegati, strumenti operativi ed informatici).

L’alta direzione ha quindi dimostrato leadership ed impegno nei riguardi dei Sistemi di Gestione Integrati, assumendosi, come già avvenuto nell’anno 2020, anche per l’anno 2021, la responsabilità dell’efficacia del Sistema di Gestione stesso.

L’attività di auditing resta tra le principali fonti dell’organizzazione attraverso la quale avere informazioni per accertarsi che il sistema di gestione sia efficacemente applicato ed implementato rispetto alla gestione dell’Emergenza Covid-19, mantenuto costante all’interno dei servizi e conforme ai requisiti propri dell’organizzazione e a quelli della norma, ha mantenuto la sua attività anche nel 2021, continuando ad adottare lo strumento “a distanza” per continuare il suo impegno, soprattutto di supporto alla conformità oltre che di verifica.

Un’altra importante novità nella conduzione dell’attività di auditing è stato l’approccio stesso: all’interno delle Considerazioni su come effettuare audit per conformità alla ISO 9001:2015 si è applicato ciò che si legge tra gli altri spunti di riflessione: *“L’auditor, al fine di avere una ragionevole certezza della conformità del sistema ai requisiti, dovrebbe modificare l’atteggiamento da una “ricerca della conformità” ad una “valutazione della conformità” del Sistema di gestione. Dovrebbe essere enfatizzato un approccio con domande aperte che permettano agli intervistati di spiegare come viene assicurata l’applicazione del sistema, ed all’auditor di valutare le risposte.”* Sul punto inerente il coinvolgimento della Direzione, alla luce del maggior coinvolgimento richiesto alla Direzione stessa, la nostra organizzazione garantisce un costante confronto e partecipazione tra gli auditor e la direzione (Top Management), al processo di audit ed alle fasi iniziali e conclusive attraverso la governance del Gruppo Auditor dell’addetto ai Sistemi di Gestione che ricopre anche il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione, in costante connessione tra il Sistema, la Direzione Generale di cui fa parte ed il Gruppo Auditor.

La tensione volta all’integrazione effettiva dei diversi sistemi UNI EN ISO, in un unico Sistema di Gestione, nel quale inserire anche gli elementi correlati al sistema di prevenzione degli illeciti, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è stata continua anche per l’anno 2021, con un costante confronto tra i rappresentanti dei Sistemi e l’Organismo di Vigilanza (ODV) rispetto alla gestione ed evoluzione della Pandemia.

Il presidio di questa integrazione è dimostrato anche dall’attività di auditing, che ha visto un’evoluzione significativa, riconosciuta sia internamente, sia dai diversi Enti di Certificazione che hanno incontrato il gruppo di auditor e ne hanno evidenziato la crescita professionale e qualitativa, oltre che un impatto importante nell’erogazione dei servizi. Una sfida importante che ci attende per il futuro, anche rielaborando e ripensando all’impatto che ha avuto la pandemia sugli operatori sanitari e di interesse sanitario impegnati in prima linea, è quella di portare ad una fattiva progettazione di sistemi innovativi e tecnologici per migliorare la qualità della vita lavorativa degli operatori coinvolti nell’erogazione dei servizi, soprattutto quelli impegnati in contesti di aiuto e supporto all’utenza non autosufficiente; un obiettivo a medio lungo termine del Sistema di Gestione SSL e dei Sistemi Integrati, in connessione con Innovazione e Sviluppo, con i soggetti che svolgono attività di Consulenza per i Sistemi di Gestione, e costante collaborazione del Medico Competente Coordinatore.

Gli stessi spunti di miglioramento indicati dagli Enti di Certificazione vanno in questa direzione, soprattutto per ciò che concerne le interconnessioni con Innovazione e Sviluppo e la gestione degli strumenti informatici legati alla gestione della sorveglianza sanitaria a cura del medico competente.

Rispetto alla raccomandazione legata al processo di miglioramento del monitoraggio delle scadenze e pianificazione della formazione, rinforzando nel frattempo le misure di gestione provvisoria della criticità emersa, l’anno 2021 ha visto un importante investimento per implementazione di un gestionale web (“Piattaforma ABILITO”) collegato ai nostri gestionali anche al fine di aggiornare la digitalizzazione degli archivi cartacei in modo da migliorare la rintracciabilità delle evidenze di conformità e avente come obiettivo la realizzazione di un sistema informatico in grado di consentire un’analisi critica delle competenze e qualifiche delle risorse umane rispetto alla natura del business aziendale, finalizzato alla gestione ottimale dei processi pertinenti.

I costi relativi a questa operazione sono stati coperti attraverso i fondi di Innovazione digitale del piano Industria 4.0. Il data base degli immobili integrato con tutti i Sistemi Certificati e la maggior efficacia ed *ecologia* delle registrazioni, sono tra gli obiettivi raggiungibili a medio termine, con un’attenzione maggiormente tesa al monitoraggio delle manutenzioni e dei controlli periodici. La tecnologia adottata deve poter essere riadattata, con la giusta preparazione ed ideazione, ad elaborare ausili concreti messi a servizio delle professionalità impegnate nelle relazioni d’aiuto, in rapporto all’età che avanza e coniugando i bisogni dei beneficiari con quelli delle professioni sanitarie e di aiuto alla persona. Al fine di porre maggior presidio agli aspetti documentali relativi alle strutture gestite dalla Cooperativa, la figura del Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio/Responsabile Tecnico, Ing. Rocco Montagnese, e dei suoi collaboratori ha assunto un ruolo determinante nel supportare la Direzione Generale. Avvalendosi infatti di collaboratori esperti e professionalmente competenti, e coordinandoli con gli addetti

dell'ufficio Logista, tale figura garantisce il reperimento della documentazione tecnica delle strutture, la tenuta sotto controllo delle attività di manutenzione degli immobili e la verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte a cui affida gli interventi.

La sicurezza sul lavoro

L'impegno principe della Politica della Sicurezza della nostra Cooperativa è la tutela della salute intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità", in modo da perseguire un concreto miglioramento della qualità di vita di utenti, destinatari, operatori, fornitori e committenti. Con ciò, vogliamo connettere alla Mission stessa della cooperativa, ossia il "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi", anche l'attenzione alla sicurezza nel luogo di lavoro per i nostri soci e lavoratori, luogo che si identifica molto spesso con la propria casa per gli ospiti dei nostri servizi.

Anche l'anno 2021 ha mantenuto questo impegno e la sua attuazione ed efficacia.

I Sistemi di Gestione Aziendali, sempre più integrati tra loro, coniugano il benessere degli ospiti, utenti, beneficiari e stakeholder con quelli dei lavoratori e dei soci, garantendo così il più alto livello possibile di attenzione agli aspetti trasversali del lavoro sociale e dell'impegno della Cooperativa verso tutti coloro che si interfacciano con essa.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo è e continua ad essere un Sistema "vivo" e certificato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018, che uniforma maggiormente le Norme.

Gli investimenti immobiliari

Da molti anni i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida della nostra Cooperativa hanno sempre confermato una scelta caratterizzante la propria programmazione strategica: quella di effettuare investimenti immobiliari finalizzati alle attività produttive. La relazione sulla gestione che accompagna i bilanci ha sempre motivato in modo molto forte tale scelta: *"Le opportunità di sviluppo in cooperativa aumentano se cresce la disponibilità dei mezzi di produzione". La possibilità di disporre di immobili quali sedi dei servizi aumenta il vantaggio competitivo della cooperativa, tanto più in un momento in cui si consolida da parte della pubblica amministrazione la scelta dell'accreditamento, con la richiesta esplicita al gestore di mettere a disposizione le sedi dell'attività."*

Nel corso del 2021 sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili non di proprietà per un importo pari ad € 203.658,05; mentre sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili già di proprietà per un importo pari ad € 14.128.745,49 a seguito dell'avviamento della Rsa Le Corti di Druento. Sono stati venduti gli immobili di Via Savona a Cuneo e di Via Sondrio a Torino per un importo di € 3.400.000,00.

I valori della tabella che segue sono al lordo degli ammortamenti.

	2019	2020	2021
€	26.797.311,00	28.040.562,00	39.560.867,77

L'efficientamento energetico degli immobili

Dal 2018, la nostra Cooperativa è impegnata nella realizzazione di interventi di efficientamento energetico per alcuni degli immobili di proprietà.

Con il termine "efficienza energetica" di un sistema si intende: "la capacità del sistema stesso di sfruttare l'energia che gli viene fornita per soddisfare il cosiddetto fabbisogno, cioè per ottenere il risultato voluto. Minori sono i consumi relativi al soddisfacimento di un determinato fabbisogno, migliore è l'efficienza energetica del sistema in questione" (Nextville¹, 2009).

Gli interventi realizzati:

- hanno lo scopo di rendere gli edifici "sostenibili" nel tempo dal punto di vista ambientale:
 - ⇒ riducendo le emissioni di CO2 nell'atmosfera, attraverso la riduzione degli sprechi generati da una non corretta gestione dei sistemi e degli impianti presenti nelle strutture
 - ⇒ intendono preservare le fonti di energie primarie
- sono comprovati dall'apposito certificato APE (Attestato di Prestazione Energetica, richiesto dal Decreto Legislativo del 30 maggio 2008 n°115: attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE")
- riguardano principalmente:
 - ⇒ l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
 - ⇒ l'installazione di pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria
 - ⇒ al fine di contrastare fenomeni di dispersione termica:
 - ✓ l'installazione di sistemi di ventilazione meccanica controllata per consentire un ricambio d'aria continua
 - ✓ la sostituzione o la realizzazione di serramenti
 - ✓ la realizzazione di sistemi per il rivestimento interno ed esterno degli edifici.
- ci hanno consentito di accedere ad incentivi quali: detrazioni fiscali, il conto termico, l'ecobonus ecc...)

¹ Testata registrata presso il Tribunale di Milano a nome di ReteAmbiente srl (<https://www.nextville.it/>)

La tabella che segue riporta un'analisi dettagliata² degli interventi realizzati. Purtroppo non siamo riusciti ad aggiornare la tabella per il 2021.

immobile			interventi			risultati ottenuti			
indirizzo	m ²	attività svolta	anno	lavori effettuati	importo investito	classe energetica immobile ³		CO ₂ emessa [kg/m ² anno]	
						prima	dopo	prima	dopo
Via Bengasi 40, Nichelino	442,68	2 diversi servizi entrambi residenziali e rivolti a persone con disagio psichiatrico	2018	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione serrature sostituzione generatori installazione pannelli fotovoltaici realizzazione rivestimenti a cappotto 	€ 266.145,75	G	A3	76,76	17,43
Via Pinerolo, Torino	1693,79	comunità alloggio residenziale per disabili	2018	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione delle serrature sostituzione dei generatori installazioni di p. fotovoltaici realizzazione rivestimenti a cappotto. 	€ 872.016,00	G	A2	71,90	53,16
Via Savona 32, Cuneo	149,76	centro diurno educativo semiresidenziale per minori	2019	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di sistemi per l'isolamento termico sostituzione dei generatori 	€ 141.728,28	G	D	106,32	53,16
Corso Racconigi 143, Torino	468,75	centro diurno semiresidenziale per disabili	2019	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione delle serrature realizzazione di rivestimenti a cappotto. 	€ 166.215,10	G	B	73,68	25,53
via Sondrio 13, Torino	1867,06	sede legale uffici centrali	2020	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione delle serrature realizzazione di sistemi per l'isolamento termico installazione sistemi di ventilazione meccanica controllata. 	€ 154.291,00	E	D	55,67	37,91

² I dati sono estrapolati dall'Attestato di Prestazione Energetica rilasciato per ogni singolo immobile da professionisti abilitati

³ "Le classi energetiche standard sono complessivamente dieci: A4, A3, A2, A1, B, C, D, E, F e G. La più deficiente in termini di risparmio energetico e di efficienza è la classe G, mentre quella più virtuosa e performante è la A4. Ogni classe è definita da un intervallo di consumo misurato in EPgl (indice di prestazione energetica globale).
 Classe A4: minore o uguale a 0,40 EPgl - Classe A3: maggiore di 0,40 EPgl e minore o uguale a 0,60 EPgl - Classe A2: maggiore di 0,60 EPgl e minore o uguale a 0,80 EPgl - Classe A1: maggiore di 0,80 EPgl e minore o uguale a 1,00 EPgl
 Classe B: maggiore di 1,00 EPgl e minore o uguale a 1,20 EPgl - Classe C: maggiore di 1,20 EPgl e minore o uguale a 1,50 EPgl - Classe D: maggiore di 1,50 EPgl e minore o uguale a 2,00 EPgl - Classe E: maggiore di 2,00 EPgl e minore o uguale a 2,60 EPgl - Classe F: maggiore di 2,60 EPgl e minore o uguale a 3,50 EPgl - Classe G: maggiore di 3,50 EPgl".
 Tale classificazione non è assoluta ma relativa: la prestazione energetica dell'immobile dipende infatti da quanto questo è più o meno performante rispetto ad un edificio di riferimento. L'edificio di riferimento ha le stesse caratteristiche geometriche, di esposizione e di localizzazione dell'immobile da certificare, ma con parametri energetici performanti equivalenti ad una classe A1.
 Immobili migliori dell'edificio di riferimento hanno classi da A1 ad A4. Andando dalla fascia B alla G troviamo invece gli immobili sempre meno performanti rispetto all'edificio di riferimento.

La dotazione di nuove tecnologie

Anche rispetto alle tecnologie dell'informazione la nostra cooperativa è sempre stata molto attenta. L'informatizzazione ha raggiunto il 67% delle unità di servizio, mentre l'85% è dotata di cellulare. Gli uffici di Via Sondrio, sede anche del Consorzio La Valdocco e di altre Cooperative socie dello stesso Consorzio, sono dotati di 70 postazioni di lavoro collegate in rete, onde facilitare la condivisione di risorse hardware, software e documentazione. Alcune sedi amministrative e di servizi sono a loro volta collegate in rete con V. Sondrio, onde estendere loro i benefici del collegamento: Mondovì, Moncalieri, alcune sedi in Torino. Dal 2010 è possibile l'accesso in modalità Terminal Server, ossia è possibile impossessarsi da remoto di un server collocato all'interno della sede centrale lavorando come se si fosse fisicamente collocati nella sede centrale stessa.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco decise anni fa di investire in un programma di archiviazione documentale, anche sostitutiva, degli archivi cartacei, secondo la normativa vigente. La nostra Cooperativa ha fortemente sostenuto tale progetto, un cui esito collaterale è stata la dotazione di una casella di posta elettronica di cooperativa, individuale per ogni lavoratore, socio o non socio (vedi paragrafo 1.8.3.).

Il consolidamento del capitale sociale

E' sempre stato parte della politica della nostra cooperativa lo sforzo di consolidare il capitale, in funzione delle politiche di investimento e di crescita adottate. Uno slogan presente da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa è il seguente *"...attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali."*

Di qui le campagne per l'acquisto di Azioni di Socio Sovventore (paragrafo 3.1.1.) e le politiche di remunerazione del capitale e del Prestito Sociale (paragrafo 3.1.6.).

Il capitale che si chiede di versare al nuovo socio ordinario non è mai stato "simbolico". Fa parte di quegli aspetti di crescita della coscienza imprenditoriale che non costano poca fatica, né al nuovo socio, né a chi (gli altri soci) ha il compito di far crescere tale coscienza.

A partire dal 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proposto partnership più forti ai nostri maggiori fornitori, in particolare alle ditte edili e a quelle della ristorazione fornitrici dei pasti per i nostri servizi. Ha proposto loro di acquistare azioni societarie della nostra Cooperativa con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono. Alcuni di loro hanno accettato, sottoscrivendo azioni dell'emissione Verde (vedi paragrafo 3.1.1.).

Investimenti finanziari dei soci

"Primi tra tutti a pensare alla cooperativa come al posto dove depositare i propri risparmi non possiamo che essere noi stessi, soci della cooperativa!" E' uno slogan presente anch'esso da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa, i quali hanno sempre ritenuto preferibile dirottare ai soci stessi risorse che inevitabilmente sarebbero finite a finanziatori esterni, visti i ritardi di pagamento da parte dei nostri committenti pubblici.

Il prestito sociale, conseguentemente, è sempre stato incentivato, coscienti che "Le attività di autofinanziamento ci aiuteranno a migliorare il nostro rating per ottenere, a migliori condizioni, l'ampliamento degli affidamenti da parte degli istituti di credito".

Il successo che registrano le operazioni collegate all'acquisto delle Azioni di Socio Sovventore e al Prestito Sociale, denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale della propria cooperativa, investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità, migliorando contestualmente il proprio rating onde migliorare anche le condizioni di accesso al credito esterno (vedi paragrafi 3.1.1. e 3.1.6.).

Rapporto con le Organizzazioni Sindacali

All'interno della nostra Cooperativa il compito di occuparsi delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ossia di quanto viene definito dai contratti di lavoro come "Relazioni industriali" è affidato a Massimo Bobbio, affiancato da Anna Actis Grosso, che si occupa anche della gestione dell'aspetto disciplinare del rapporto di lavoro, compito per il quale altrettanto entra in relazione con le organizzazioni sindacali.

I rapporti sono caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo definito un accordo per la nomina delle RSA) registrando punti di convergenza in modo particolare sulle questioni legate al rispetto dei tariffari nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d'appalto. Restano dei distinguo importanti, in modo particolare sulla figura del socio lavoratore, poiché noi riteniamo che troppo spesso ne venga ridotta la complessità, appiattendola su quella del lavoratore dipendente.

Dal 2013 si è aperto il rapporto con l'Organizzazione Sindacale CUB Sanità, ossia da quando tale organizzazione è stata scelta dai lavoratori per farsi rappresentare. CUB Sanità, in quanto non firmataria del CCNL applicato dalla nostra Cooperativa non ha la possibilità di nominare RSA.

La politica della crescita

L'incremento del valore della produzione ha caratterizzato di anno in anno la vita della nostra cooperativa: sono stati pochi gli anni di "tregua". E' stata una scelta.

Spesso le relazioni sulla gestione hanno affermato che i risultati positivi di bilancio sono stati possibili grazie alla crescita registrata dal valore della produzione: l'aumento del valore della produzione ha compensato l'aumento dei costi, ed in particolare l'aumento del costo del lavoro, non adeguatamente riconosciuto dalla revisione prezzi degli affidamenti in essere.

Nonostante il decremento del valore della produzione registrato negli ultimi due esercizi, la politica di rafforzamento dell'impresa, con relativi investimenti, non si è interrotta. Vale per gli investimenti effettuati in beni strumentali, tanto quanto per la formazione o la sicurezza, temi questi affrontati con intenti tutt'altro che di facciata.

Di seguito la tabella riassuntiva degli obiettivi che la nostra Cooperativa si è data: Obiettivi del Sistema di Gestione Aziendale

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2019	Dato 2020	Stato obiettivo 2021	Contesto della Comunicazione
1. L'efficacia nella partecipazione alle gare	1.1 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP in continuità	100%	Direttore Generale	Addetti Tecnici di Direzione	100%	84,21%	96,88%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	1.2 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP nuove	30%			60,86%	60,71%	41,67%	
	1.3 Emissione carta del servizio	90% (campo applicazione a cura RdD)			86,34%	non applicabile nell'anno	in elaborazione	
	1.4 stato aggiornamento Agenda di Comunità per gare in continuità	100% delle gare in continuità dove prevista la progettazione (campo applicazione a cura RdD)			100%	100%	in elaborazione	
2. L'efficacia della progettazione dei servizi	% Progetti Individuali aggiornati	90%	RdD	Responsabile in Organizzazione	71,24%	88,37%	92,31%	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di Bilancio
3. La soddisfazione del cliente committente	3.1 % clienti oggetto di rilevazione nei tavoli contrattuali da parte del RdD	40%	Direttore Generale	RdD	86,54	non applicabile nell'anno	in elaborazione	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	3.2 % soddisfazione espressa	80%			98,62%	non applicabile nell'anno	in elaborazione	
4. La soddisfazione degli operatori	4.1 Permanenza in Coop (indice permanenza)	>25%	Direttore Generale	RdD	45,88%	48,83%	13,67%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	4.2 Turn over (indice)	<14			17,14%	13,74%	55,34%	
	4.3 Valore anzianità media	>3,5 anni			7 anni e 7 mesi	8 anni e 5 mesi	9 anni e 7 mesi	
5. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	5.1 Partecipazione ad eventi e feste del territorio	180	RdD	Responsabile in Organizzazione	273	non applicabile nell'anno	547	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo l'Assemblea di Bilancio
	5.2 Individuazione e avvio di collaborazione con Organizzazione dell'Utenza	minimo 1 per comunità locale (campo di applicazione a cura RdD)	Direttore Generale	RdD	non raggiunto	non raggiunto	in elaborazione	

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2019	Dato 2020	Stato obiettivo 2021	Contesto della Comunicazione
6. La formazione degli operatori	6.1 formazione in ingresso (modulo addestramento introduttivo)	100%	RdD/ RSGA	Responsabile in Organizzazione	100%	100%	100%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	6.2 formazione ruolo (16 ore annue x % Responsabile in Organizzazione)	80%	Direttore Generale e RdD	RSGA	100%	100%	in elaborazione	Riunione di approvazione del Bilancio da presentare in Assemblea
	6.3 formazione uso strumenti (totale ore di docenza)	min 140 ore			662,5	358	in elaborazione	
7. La qualità dei servizi erogati (affidabilità per il cliente committente)	almeno il 90% dei ricavi complessivi deve essere costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti	>90%	Consiglio di Amministrazione	Direttore Generale	98,34%	98,30%	98,03%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
9. La gestione del Sistema Prevenzione	N° di segnalazione di quasi incidente ricevute	30	RdD	Responsabile in Organizzazione	31	non applicabile nell'anno	in elaborazione	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio

2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza	A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
Distribuzione della ricchezza	Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte i totali e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	2019	2020	2021	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	59.211.113,41	56.824.173,77	58.723.006,21		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	47.697.144,28	44.456.828,33	47.744.903,07	81,31	3.A
1.1. Ricavi da PA	47.474.166,63	43.582.925,05	46.279.840,08	78,81	3.A.1
- Ricavi da ASL	17.872.000,37	17.016.938,22	15.766.565,87	34,07	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	14.812.043,62	13.605.275,62	16.194.677,75	34,99	3.A.1
- Ricavi da Comuni	11.921.014,04	10.306.937,15	12.065.277,81	26,07	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	2.869.108,60	2.653.774,06	2.253.318,65	4,87	3.A.1
1.2. Contributi da PA	222.977,65	873.903,28	1.465.062,99	2,49	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	117.804,21	307.199,72	904.665,36	61,75	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione	19.897,76	50.011,17	75.533,98	5,16	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali	51.849,76	106.344,90	73.542,85	5,02	3.A.5.a
- Contributi da altri Enti Pubblici	33.425,92	410.347,49	411.320,80	28,08	3.A.5.a

2. Ricavi da profit	1.376.358,03	1.259.308,51	1.332.174,48	2,27	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	990.538,04	924.579,11	1.271.859,46	95,47	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	385.819,99	334.729,40	60.315,02	4,53	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	2.427.600,33	2.293.314,66	1.989.143,49	3,39	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	2.180.927,23	2.243.208,53	1.925.988,32	96,83	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA					3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	246.673,10	50.106,13	63.155,17	3,17	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	6.905.236,80	6.266.264,28	6.200.227,51	10,56	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	18.847,60	43.141,81	18.813,22	0,03	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	105.592,92	59.448,81	32.210,94	0,05	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze					
8. Altri ricavi	680.333,45	2.445.867,37	1.405.533,50	2,39	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	17.924.338,49	18.562.964,47	17.002.043,79	28,95	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	13.660.554,08	13.229.921,44	13.424.938,01	78,96	3.B
1. Acquisti di materie prime	1.918.370,82	1.804.018,87	1.949.978,06	14,53	3.B.6
2. Costi per servizi	10.426.384,19	10.281.158,81	10.252.121,16	76,37	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.604.202,81	1.681.668,61	1.795.428,61	17,51	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	8.453.950,65	8.195.352,59	7.755.110,59	75,64	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro	307.468,09	292.710,13	381.688,99	3,72	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	60.762,64	111.427,48	319.892,97	3,12	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione					
- [meno] Contributi da profit					
3. Costi per godimento di beni di terzi	667.498,57	723.833,31	715.324,67	5,33	3.B.8
4. Altri costi (...)	648.300,50	420.910,45	507.514,12	3,78	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	4.263.784,41	5.333.043,03	3.577.105,78	21,04	
1. Acquisti di materie prime	64.252,79	94.530,44	60.054,44	1,68	3.B.6
2. Costi per servizi	4.163.549,36	4.059.132,46	3.443.092,88	96,25	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	2.352.591,70	2.264.185,34	1.833.500,86	53,25	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	1.898.210,11	1.793.867,12	1.563.231,43	45,40	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica					3.B.7
2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro					3.B.9.e

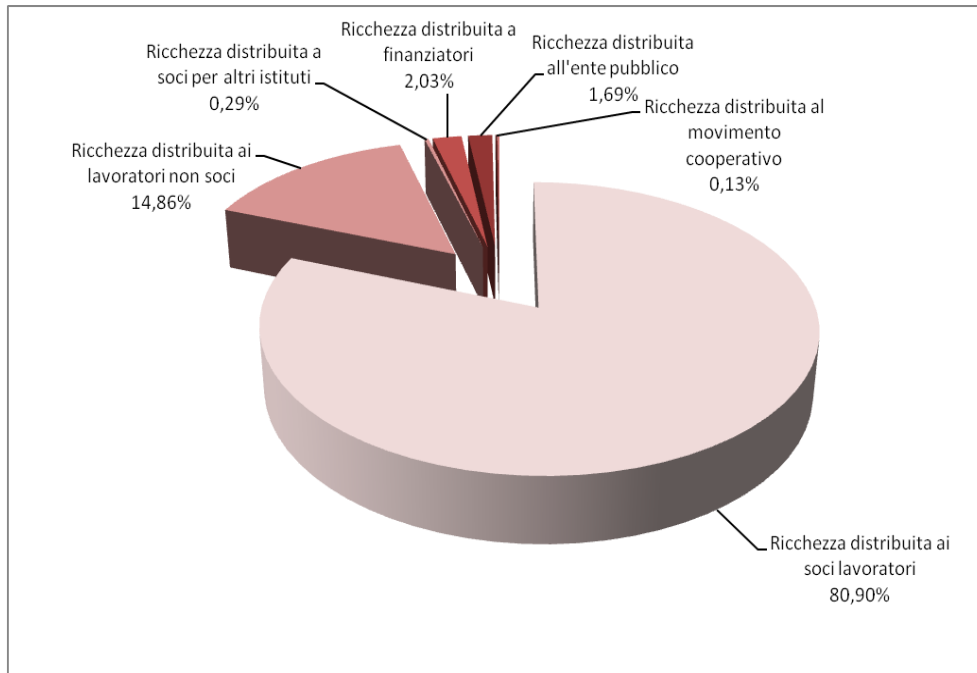
2.5. Costi per formazione	27.995,92	18.686,13	100.330,59	2,91	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	-115.248,37	-17.606,13	-53.970,00	-1,57	
3. Costi per godimento di beni di terzi					3.B.8
4. Altri costi	35.982,26	1.179.380,13	73.958,46	2,07	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	41.286.774,92	38.261.209,30	41.720.962,42	71,05	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	98.000,60	57.394,95	48.717,30	0,08	3.C.15 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	41.384.775,52	38.318.604,25	41.769.679,72	71,13	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	1.777.267,98	1.967.453,40	1.961.852,49	3,34	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni					
- [meno] Contributi per ammortamenti					
a. Contributi da Pubblica Amministrazione					
b. Contributi da profit					
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione					
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	39.607.507,54	36.351.150,85	39.807.827,23	67,79	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2019	importo 2020	importo 2021	%	rif. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	39.607.507,54	36.351.150,85	39.807.827,23		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	33.920.457,34	30.787.390,19	32.204.859,87	80,90	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	33.916.508,67	30.784.046,51	32.201.466,35	80,89	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					

E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	3.948,67	3.343,68	3.393,52	0,01	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale					2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	6.363.848,83	3.984.341,40	5.917.351,38	14,86	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	4.135.946,71	3.324.841,36	5.463.383,90	13,72	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro					
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	2.227.902,12	659.500,04	453.967,48	1,14	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	183.085,74	179.219,25	114.162,36	0,29	
Remunerazione del capitale sociale					2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale					
Interessi sul prestito sociale	183.085,74	179.219,25	114.162,36	0,29	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	779.243,14	825.754,25	807.070,01	2,03	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>411.007,69</i>	<i>466.276,61</i>	<i>422.948,10</i>	<i>1,06</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	210.124,34	238.907,97	244.145,14	0,61	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	200.883,35	227.368,64	178.802,96	0,45	3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>368.235,45</i>	<i>359.477,64</i>	<i>384.121,91</i>	<i>0,96</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	135.971,60	114.988,56	103.640,44	0,26	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	232.263,85	244.489,08	280.481,47	0,70	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	447.524,39	382.803,60	672.056,70	1,69	
Bolli e contratti	69.768,26	48.785,04	91.129,94	0,23	3.B.14
Tasse	377.756,13	334.018,56	580.926,76	1,46	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	83.816,00	54.249,26	51.269,81	0,13	
Contributi associativi	83.816,00	50.000,00	50.000,00	0,13	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	0,00	4.249,26	1.269,81	0,00	2.B.3
Contributi volontari di sostegno					
Altro					
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	-2.170.467,90	137.392,90	41.057,10	0,10	

Distribuzione della ricchezza



Ricchezza distribuibile	importo
Ricchezza distribuita ai soci	32.204.859,87 €
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	5.917.351,38 €
Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	807.070,01 €
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	672.056,70 €
Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	114.162,36 €
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	51.269,81 €
Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	41.057,10 €

3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders

Illustrazione della mappa

L'analisi degli stakeholder consente di inquadrare aspetti dell'organizzazione che, se messi in relazione ad altri strumenti di analisi, permette una lettura della realtà utile a processi di miglioramento.

In particolare:

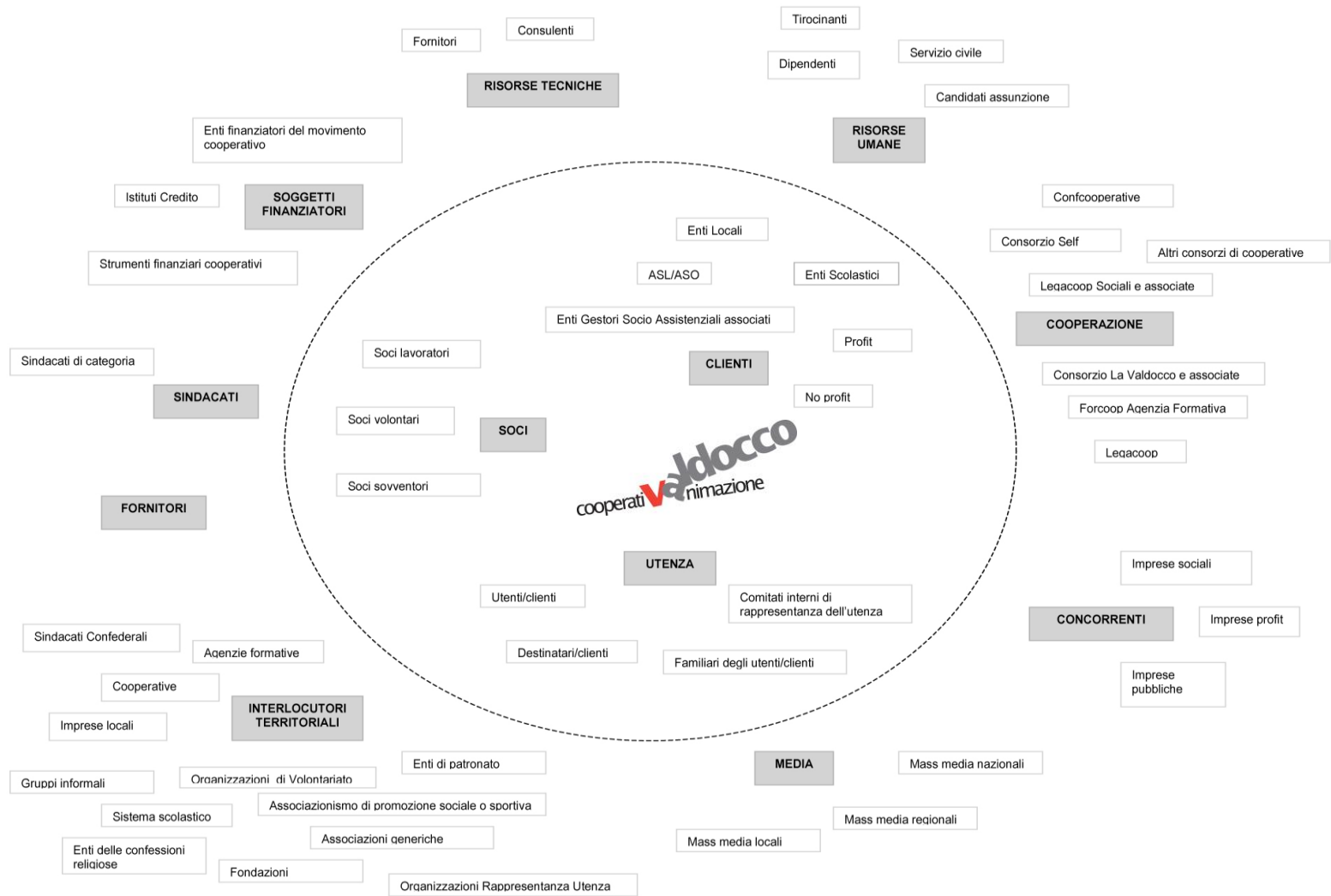
- Consente di descrivere il livello del **sistema di relazioni** interno/esterno che la cooperativa costruisce. Assumiamo questa binomio consapevoli allo stesso tempo che una chiara collocazione di chi è interno e di chi è esterno è ormai sempre più difficile e forse nemmeno più utile.
Il sistema delle relazioni non è disgiunto, anzi ne è parte, della più vasta cultura organizzativa, in quanto capace di raccontarne alcuni tratti (maggior attenzione alla dimensione economica, o di sviluppo, o del lavoro, ecc)
- Nella sua articolazione e schematizzazione l'analisi degli stakeholder è anche un testo che racconta dei modi e dei riferimenti usati; ad esempio la cura con la quale la schematizzazione si realizza, del linguaggio utilizzato e dei riferimenti scientifici adottati per compilarla: racconta della cultura che l'ha prodotta.
- Infine l'analisi diventa un ottimo strumento per la definizione della strategia di comunicazione. Da questo punto di vista fondamentale diventa il metodo seguito per la sua costruzione.

L'analisi degli stakeholder è avvenuta attraverso una mappatura realizzata seguendo questi passi operativi:

- a. **elenco** degli stakeholders individuati
- b. **pesatura** del singolo stakeholder sulla base di una matrice. La matrice definisce una serie di parametri che caratterizzano la relazione e il conseguente peso dello stakeholder. I parametri fanno riferimento a variabili quali la natura della relazione, l'effetto della relazione sulle dinamiche economiche, decisionali, comunicative. Ogni variabile viene pesata a sua volta, ottenendo una media ponderata che attribuisce un valore al singolo stakeholder.
- c. **collocazione** dello stakeholder sulla mappa
definito il valore si colloca lo stakeholder sulla mappa dove la variabile vicino/lontano definisce il peso maggiore/minore. Da questo punto di vista possono trovarsi vicini stakeholder che sono "esterni". Privilegiamo dunque l'influenza che lo stakeholder ha nella vita della cooperativa. Allo stesso tempo abbiamo utilizzato la visualizzazione a cerchi per definire i livelli diversi della variabile vicino/lontano e non per individuare e definire confini interni/esterni.

Nella descrizione sulla mappa si è inoltre compiuto uno sforzo nel definire lo stakeholder con etichette il più possibile **specifiche** e meno generiche.

Mappa Stakeholder
Cooperativa Animazione Valdocco



Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

Nel-2021 il numero complessivo dei soci è diminuito del 3,01% rispetto al 2020. Il 78% è costituito da donne. I soci lavoratori, compresi all'interno delle tipologie degli ordinari e degli speciali (vedi paragrafo 3.2.1.), sono 1.709 e costituiscono quasi l'87% del totale dei soci, a testimonianza della caratterizzazione di cooperativa di Produzione Lavoro a mutualità prevalente.

La nostra politica di ammissione a socio non prevede limitazioni di alcun tipo: le proposte di lavoro che facciamo, nella normalità dei casi, prevedono la contestuale ammissione a socio speciale, da quando la normativa ne ha introdotto la figura.

I soci speciali sono tutte persone fisiche, lavoratori (vedi anche di seguito nel presente paragrafo). In questo esercizio c'è stato un aumento del 7,41% dei soci speciali, che non superano, al 31/12/2021, l'un terzo del totale dei soci cooperatori, rispettando il parametro di legge. Nel grafico invece la percentuale dei soci speciali è calcolata sul totale generale dei soci.

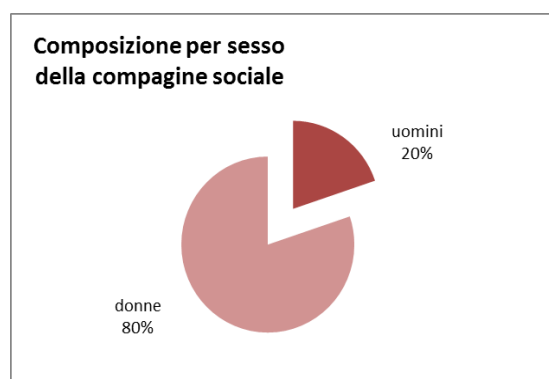
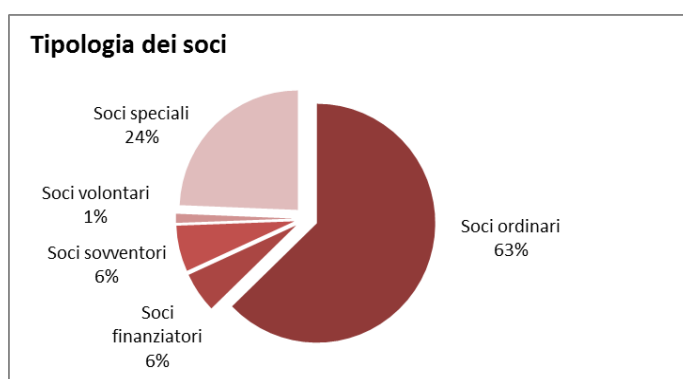
I soci ordinari registrano una diminuzione dell' 8,54% rispetto al 2020: comprendono soci lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio ad altra tipologia sociale) e soci persone giuridiche.

Il numero dei soci sovventori è aumentato di un'unità rispetto al 2020. Nell'anno in esame 576 soci ordinari persone fisiche sono in possesso anche di azioni di socio sovventore; essi non sono conteggiati nel n° dei soci sovventori esposto nella successiva tabella: prevale la loro condizione di soci ordinari.

Sono presenti 24 soci volontari: invariati rispetto al 2020.

Sono presenti anche 107 soci finanziatori, di cui 12 persone giuridiche; sono aumentati del 23% rispetto al 2020.

	2019			2020			2021		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1.451	261	1.183	1.346	255	1.084	1231	235	989
enti giuridici	7			7			7		
Soci finanziatori, di cui	81	36	35	87	38	39	107	44	51
enti giuridici	10			10			12		
Soci sovventori	129	42	87	121	42	79	122	42	80
Soci volontari	24	10	14	24	10	14	24	10	14
Soci speciali	316	53	263	445	61	384	478	74	404
TOTALE	2.001	402	1.582	2.023	406	1.600	1962	405	1538



La tabella che segue espone, in ordine decrescente, il valore della partecipazione dei soci persone giuridiche nella nostra Cooperativa.

2021	
Soci ordinari enti giuridici	
Coop. Nuova Socialità	€ 9.644,56
Consorzio Forcoop (compreso Laval)	€ 3.008,99
Coop. Animazione e Territorio	€ 1.523,55
Coop. Gamma Delta	€ 1.485,49

Coop. Arca	€ 1.363,44
Coop. Lotta contro l'emarginazione	€ 1.363,44
Soci finanziatori enti giuridici	
ICEP srl	€ 809.637,74
Coopfond	€ 798.477,92
ICZ SPA	€ 797.992,92
Camst Soc. Coop. a.r.l.	€ 399.977,62
Fantino Costruzioni spa	€ 208.677,24
Coop. Nuova Socialità	€ 173.742,78
Gruppo Piotto S.r.l.	€ 50.013,34
Assieme 2008 Spa	€ 30.002,84
Genuine Energy Consulting S.r.l.	€ 8.030,02
Lauria Impianti S.r.l.	€ 5.602,94
Examina S.r.l.	€ 4.131,20
Tecno Impianti FM di Bianco Marzio	€ 1.859,04

La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale.

Tutte le nuove ammissioni sono collegate alla volontà del nuovo socio di realizzare lo scambio mutualistico caratterizzante la tipologia sociale nella quale chiede di essere ammesso e all'interesse da parte della Cooperativa a che ciò avvenga. Al contrario, i recessi sono motivati dal venir meno di tale reciproco interesse. Le esclusioni hanno coinvolto solo soci lavoratori, ordinari o speciali, e sono tutte motivate dalla definitiva interruzione dell'ulteriore rapporto di lavoro con la Cooperativa.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari	68	9	59	165	25	140	18	4	14
di cui pers. giuridiche	-								
soci speciali	255	48	207	174	29	145	48	6	42
soci volontari	1	1	0	1	1	0			
soci sovventori	4	0	4	3	0	3			
Strumenti finanziari partecipativi	20	6	12	0			0		
di cui pers. giuridiche	2								
TOTALE	348	64	282	343	55	288	66	10	56

La tipologia dei soci ordinari

I soci ordinari comprendono soci lavoratori, soci volontari, enti persone giuridiche, soci fondatori non lavoratori.

Il capitale sociale che il nuovo socio ordinario deve versare è diventato, a partire dal 21/04/2012 e a tutt'oggi invariato, di € 4.131,20 (pari a 160 azioni), a seguito di specifica delibera assembleare; deve versare anche una tassa di ammissione che dal 18/10/2011 è di € 750,00, e che, a differenza del capitale, non è rimborsata.

Siamo coscienti che l'esborso legato al versamento del capitale può essere una difficoltà notevole, ma siamo anche convinti che lo sforzo richiesto sia fondato nella necessità di dotare l'impresa di mezzi propri che le sono necessari nel confronto con il mercato, soprattutto quello creditizio. Per il versamento dei suddetti importi, capitale sociale e tassa di ammissione, il socio ordinario può ricorrere ad un finanziamento da parte della cooperativa, finanziamento le cui condizioni sono riportate al paragrafo 3.1.6. del presente Bilancio Sociale, al punto "PRESTITO A SOCI".

La tipologia dei soci speciali

Con l'introduzione della tipologia del socio speciale si è instaurato, di fatto, un meccanismo più graduale di avvicinamento all'adesione sociale. Il nuovo Statuto, modificato il 28/11/2004 alla luce della riforma del Diritto Societario, ha introdotto all'art. 9 la figura dei soci speciali.

Al momento dell'ammissione nella sezione speciale, è anche previsto un minor versamento di capitale sociale: dall'01/06/2011 è richiesto il versamento di 15 azioni, pari ad € 387,30. Al momento del passaggio a socio ordinario dovranno poi provvedere ad integrare il proprio capitale fino al versamento dello stesso numero di azioni stabilite per il socio ordinario, nonché la tassa di ammissione.

Oltre che dallo Statuto, la Sezione Speciale dei Soci è disciplinata, per quanto riguarda i soci lavoratori, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'01/03/2005. Tale delibera stabilisce:

- che di norma il nuovo socio lavoratore viene ammesso nella sezione speciale
- che la durata massima di permanenza all'interno della sezione speciale è di 5 anni

- che già dal secondo anno di appartenenza nella sezione, il Consiglio di Amministrazione potrà ammettere il socio alla sezione ordinaria, se in possesso dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004
- che la mancata acquisizione dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004 potrà essere motivo di esclusione
- che al momento del passaggio alla sezione ordinaria, i soci in formazione dovranno versare, ad integrazione del proprio capitale, il numero di azioni previste alla data di ammissione nella sezione speciale, per la tipologia di soci cui è ammesso, nonché la tassa di ammissione.

La tipologia dei soci sovventori

L'Assemblea del 25/06/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23/05/2000, che aveva anche istituito il Fondo di Potenziamento Aziendale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'attuale Regolamento interno è stato approvato dall'Assemblea del 23/05/2009.

In data 20/05/2017 l'Assemblea ha definito il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale di € 5.000.000,00 collegato al nuovo piano di sviluppo, con scadenza al 31/12/2022.

La singola azione di socio sovventore è pari a € 25,82. Ogni socio deve sottoscrivere almeno 60 azioni, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 28/11/2004, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il socio sovventore gode, ai sensi dello Statuto e del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

1. Le azioni sono liberamente trasferibili (art. 18 Statuto e art. 2 Regolamento)
2. Diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale (art. 3 del Regolamento)
3. Diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei soci sovventori devono essere utilizzate per ultime (art. 3 del Regolamento)
4. Privilegio nella ripartizione degli utili: maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci cooperatori. Nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci cooperatori, ai soci sovventori spetta comunque - nella misura in cui la distribuzione di dividendi sia possibile per legge - un dividendo pari alla remunerazione dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 4,5 (quattro virgola cinque) punti rispetto al capitale effettivamente versato (art. 3 del Regolamento).

Mentre ha i seguenti doveri:

1. E' necessario sottoscrivere almeno 60 azioni nominative (delibera dell'Assemblea del 28/11/2004)
2. E' necessario provvedere al versamento dell'intero importo sottoscritto, entro un mese dalla sottoscrizione (art. 18 Statuto e art. 6 del Regolamento dei Soci Sovventori)
3. L'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione (art. 19 Statuto).

Inoltre la L. 59/92, che ha introdotto la figura del socio sovventore, stabilisce che i soci sovventori:

- non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci ordinari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto, art. 4 del regolamento dei Soci Sovventori)
- possano essere amministratori della Cooperativa, ma non avere la maggioranza dei voti all'interno del Consiglio di Amministrazione (vedi art. 4 comma 3 della L. 59/92).

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna **“Sono socio e faccio l'agente finanziario”**. L'iniziativa intende incentivare l'adesione di soci sovventori conosciuti da chi è già socio della cooperativa. Il socio che presenta un nuovo socio sovventore ottiene un buono d'acquisto del valore di 100,00 €.

Dalla relazione di Bilancio al 31/12/2001:

“Se ogni socio promuovesse l'entrata di un socio sovventore, tra famigliari ed amici, sviluppando partecipazione allargata all'impresa, anche in cambio di vantaggi finanziari collegati al Prestito Sociale, si realizzerebbe una condizione strategica migliore rispetto a capitalizzazioni di privati profit o ad indebitamenti ulteriori nei confronti di istituti di credito.”

Per il 2020, come già in tutto l'ultimo triennio, nessun socio ha presentato nuovi soci sovventori.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione mise a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione **“Sotto Sopra”**: in data 04/06/2007 il Consiglio deliberò la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo era quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione “Sotto Sopra” trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Ad oggi 88 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 418.237,52. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni.

Relativamente alla convenienza individuale da parte del socio nell'aderire all'operazione “Sotto Sopra”, mettiamo a confronto nella tabella che segue l'indice di rivalutazione del TFR con la percentuale di remunerazione che è stata riconosciuta alle azioni di socio sovventore. Indichiamo l'indice lordo di rivalutazione del TFR poiché la relativa tassazione è collegata al reddito individuale, con una percentuale minima, in ogni caso, del 23%. Nel 2019, con la chiusura in perdita registrata dal relativo bilancio, non vi è stata remunerazione delle azioni; la perdita è stata coperta con l'utilizzo delle riserve, senza intaccare il capitale di nessuna tipologia di socio. Fino a che non saranno ricostituite le riserve non si potrà procedere a remunerare il capitale sociale dei soci.

	indice rivalutazione TFR	% remunerazione Azioni Socio Sovv.
2021	4,36	0
2020	1,50	0
2019	1,79	0

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni acquistate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Nell'esercizio in esame il valore totale delle azioni di socio sovventore è aumentato dell'1,11% rispetto all'anno precedente. Le colonne "Tot. valore azioni soci lavoratori" e "% azioni soci lavoratori" indicano rispettivamente in valore ed in percentuale, quanto del totale complessivo delle azioni vendute è posseduto da soci lavoratori.

esercizio	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo	Tot. valore azioni soci lavoratori	% azioni soci lavoratori
2021	€ 1.785.010	€ 5.000.000,00	35,70%	€ 1.448.324	81,13%
2020	€ 1.874.968	€ 5.000.000,00	37,50%	€ 1.538.281	82,04%
2019	€ 1.965.957	€ 5.000.000,00	39,31%	€ 1.621.705	82,48%

La tipologia dei soci finanziatori

Il 09/07/2009 l'Assemblea straordinaria dei soci emise due diverse tipologie di azioni, finalizzate allo sviluppo dell'attività mutualistica della cooperativa ed in particolare al sostegno degli investimenti immobiliari programmati: l'emissione rossa e l'emissione verde. L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 ha aumentato gli importi delle emissioni, portandole rispettivamente:

- emissione rossa: valore complessivo € 6.000.051,60
- emissione verde: valore complessivo € 10.000.034,36

La singola azione in entrambe le emissioni è pari a € 25,82.

Per entrambe le emissioni sono previsti i seguenti diritti e vantaggi nei rispettivi regolamenti di emissione:

1. un voto ogni 500 azioni
2. le azioni sono liberamente trasferibili
3. diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale
4. diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni di cui alle presenti emissioni devono essere utilizzate dopo il capitale dei soci cooperatori.

Entrambe le emissioni hanno i seguenti doveri:

1. è necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione ed il restante importo secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
2. l'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre come per tutti gli strumenti finanziari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto) non possono avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci cooperatori.

L'**emissione rossa** ha ulteriori diritti e vantaggi:

1. è previsto che la remunerazione debba essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili ed essere complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi. Nel caso in cui si remunerino le azioni degli altri soci in misura superiore al minimo previsto dal regolamento per l'emissione rossa, la stessa remunerazione spetta alle azioni "rosse", senza ulteriori maggiorazioni (art. 3 del Regolamento)
2. può richiedere di riservare a sé la nomina di un sindaco effettivo (art. 4 del Regolamento).

L'emissione rossa è quella della quale Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, ha acquistato le proprie azioni. Ad oggi il valore complessivo delle azioni sottoscritte e versate è di € 798.477,92.

Per l'**emissione verde** era previsto dalla originaria delibera di emissione:

1. che la remunerazione privilegiata debba essere corrisposta nella misura di 2 punti percentuali
2. che il socio possa recedere soltanto dopo dieci anni dalla data di sottoscrizione
3. che la vendita eventuale delle azioni debba avvenire per l'intero valore complessivo dell'immobile predeterminato all'atto della sottoscrizione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha promosso una nuova campagna "**Una semplice azione per te** – un'azione di valore per noi" aperta al pubblico più vasto, con la proposta dell'acquisto anche di una sola azione degli strumenti finanziari collegati all'"Emissione verde", onde poter poi accedere alla possibilità del Prestito Sociale.

L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017, ha modificato il regolamento di emissione nei seguenti punti:

1. la remunerazione privilegiata riconosciuta nella misura di 2 punti percentuali deve essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi;
2. il socio può recedere anche prima dei dieci anni, su specifica delibera del Consiglio di Amministrazione al momento dell'ammissione.

Ad oggi hanno aderito 100 soci, con un capitale totale di € 2.382.127,38 (+53% rispetto al 2020), di cui € 2.244.661,70 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotto S.r.l., Assieme 2008 Srl.

3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio

Ammissione di nuovi soci lavoratori

L'iter di ammissione di un nuovo socio lavoratore, ordinario o speciale, consiste di tappe diverse.

La **prima** è il colloquio con un addetto della Direzione Sviluppo Organizzativo che gli fornisce informazioni e documentazione relativamente sia ad aspetti legati al rapporto di lavoro che a quelli sociali.

Nella **seconda tappa** il nuovo socio entra nella sua équipe e qui deve essere informato dal Responsabile In Organizzazione in particolare in relazione al Piano educativo o assistenziale del servizio e, anche qui, ricevere documentazione:

Informazioni:

- Presentazione del Servizio (Illustrazione Specifiche Tecniche)
- Presentazione colleghi di lavoro e informazione sul Responsabile di Direzione
- Definizione dell'orario di lavoro
- Presentazione Piani di Lavoro utenti
- Spiegazione organizzazione, relazione con terzi e organizzazione del committente

Documentazione:

- Progetto del servizio
- Documentazione sul servizio
- Piani di Lavoro - Programmazione attività
- DUVRI, DVR specifici del servizio
- Scheda del servizio
- Piano di evacuazione

Le tappe fin qui descritte coinvolgono in realtà tutti i nuovi assunti, soci e non soci: sono momenti importanti dell'inserimento del nuovo lavoratore all'interno dell'impresa.

Anche nel 2021, il 100% dei nuovi assunti ha concluso l'iter di addestramento introduttivo, almeno sulla base di quanto documentato: il nuovo assunto infatti deve restituire all'ufficio di amministrazione del personale un modulo su cui vengono registrate le fasi dell'avvenuto addestramento sopradescritte: tutte le 1075 persone neo assunte, di cui 896 donne e 179 uomini, hanno restituito tale modulo, raggiungendo così la soglia del 100% definita come obiettivo dal nostro sistema di Gestione per la Qualità. Anche negli scorsi due esercizi registrammo il 100%.

Terza tappa. A partire da ottobre 2017 è stato organizzato un PIANO FORMATIVO PER I SOCI SPECIALI: una serie di appuntamenti a tema di una intera giornata a carattere seminariale dedicata a ciascun profilo professionale presente nella nostra cooperativa. Il filo rosso che ha costituito la traccia è la definizione e valorizzazione del nesso tra le competenze professionali e la progettualità di servizio, individuando le specificità del lavoro in cooperativa.

La partecipazione ad almeno una giornata prevista nel programma del Piano è obbligatoria per i soci speciali. Ad ogni giornata formativa sono stati riservati dei posti anche ai soci ordinari interessati. In questa occasione, un amministratore presenta ai nuovi soci la cooperativa e consegna loro un buono sconto COOP del 10%, per una spesa massima di 150,00 €.

Nell'anno in esame i nuovi soci ordinari ammessi nel 2020 e nel 2021 sono stati invitati, il 1° ottobre 2021, a partecipare ad un incontro di conoscenza con il Consiglio di Amministrazione e la Direzione, presso la nuova sede della cooperativa in via Sondrio 13 a Torino. Su 61 soci invitati hanno partecipato in 15.

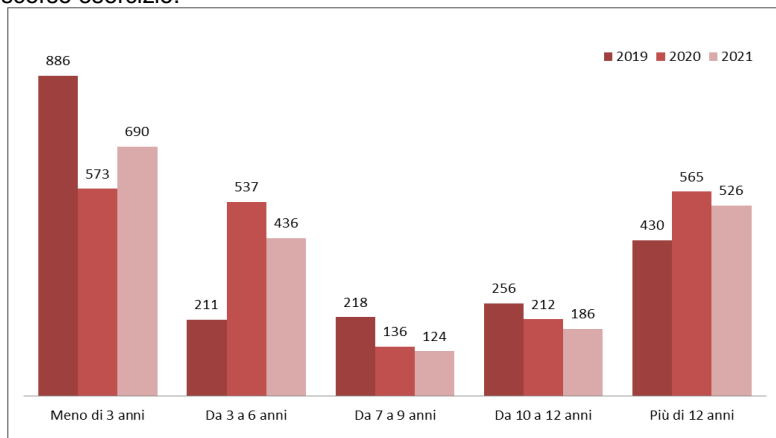
Il tema scelto è stato "Ricostruire meglio insieme". Trattandosi di nuovi soci, per l'approccio introduttivo è stata fatta la domanda: "Primo anno in cooperativa: come ti senti?" L'incontro è stato condotto da Max Ferrua, con un approfondimento sul tema "Come comunichiamo..." a cura di Beppe Quaglia.

Ammissione di nuovi soci di altre tipologie

In questo caso, un addetto della Direzione Amministrativa incontra il candidato a socio, lo informa sulla nostra Cooperativa e gli consegna la seguente documentazione: Statuto, Carta Etica, ultimo Bilancio Sociale, Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01, Regolamento Soci Sovventori, Regolamento Prestito Sociale.

3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

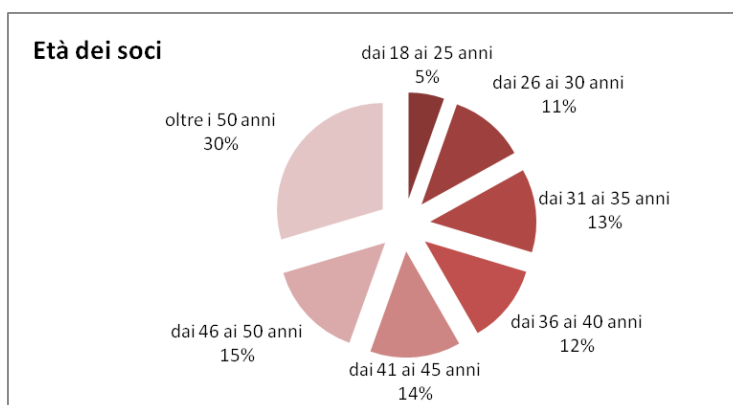
Nell'anno in esame più del 57% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 6 anni, dato in aumento rispetto allo scorso esercizio.



	2019	2020	2021
Meno di 3 anni	886	573	690
Da 3 a 6 anni	211	537	436
Da 7 a 9 anni	218	136	124
Da 10 a 12 anni	256	212	186
Più di 12 anni	430	565	526
TOTALE	2.001	2.023	1962

3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul tot. di 1943 (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	105	5,40
dai 26 ai 30 anni	224	11,53
dai 31 ai 35 anni	247	12,71
dai 36 ai 40 anni	234	12,04
dai 41 ai 45 anni	268	13,79
dai 46 ai 50 anni	290	14,92
oltre i 50 anni	575	29,60
TOTALE	1943	



3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

regolamento	oggetto	data ultima modifica	paragrafo di approfondimento
Elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	02/04/2000	1.7.
Prestazioni Lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	18/10/2008	3.2.1.
Socio Sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	23/05/2009	3.1.1.
Soci Finanziatori: Emissione Rossa	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ., degli artt. 17 e seguenti dello Statuto	09/07/2009	3.1.1.
Soci Finanziatori: Emissione Verde	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ. e degli artt. 17 e seguenti dello Statuto sociale	29/03/2017	3.1.1.
Prestito Sociale	norma la raccolta del risparmio tra i soci	25/05/2019	3.1.6.
Fondo Sociale di Mutuo Aiuto	norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito del socio ordinario, e speciale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in caso di perdita o riduzione dell'incarico lavorativo, di limitazioni alla mansione, di inidoneità alla mansione	29/06/2021	3.9.

Di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati anche i seguenti altri regolamenti:

regolamento	oggetto	data ultima modifica
Regolamento Interno sull'Utilizzo degli Strumenti Digitali e per la prevenzione dei reati informatici	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio Forcoop (in precedenza La Valdocco)	5/08/2020
Social Media policy	stabilisce le regole e le norme di comportamento a cui devono attenersi soci, dipendenti e collaboratori relativamente alla configurazione, l'utilizzo e la gestione dei propri account privati sui Social Network	9/10/2019
Sistema disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare collegato al rapporto di lavoro, all'interno del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001	9/10/2019
Regolamento del funzionamento dell'Assemblea	norma il funzionamento dell'Assemblea tramite il Rappresentante Designato	30/06/2020

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

Capitale sociale complessivo della società

Nell'esercizio in esame il capitale è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 3,81%, la movimentazione riguarda in particolare:

- ✓ dimissione di soci per un valore complessivo di € 957.040

compensata dalle seguenti voci in aumento:

- ✓ l'ammissione di nuovi soci, per un valore complessivo, relativo a tutte le tipologie di socio, di € 1.317.130

La tabella che segue riporta il valore complessivo del capitale sociale della cooperativa:

	2019	2020	2021
€	9.917.131,47	9.445.283,44	9.805.373,10

Capitale sociale pro-capite

La tabella indica l'importo di capitale che il nuovo socio ordinario è chiamato a versare al momento dell'adesione a socio.

	2019	2020	2021
€	4.131,20	invariato	invariato

La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale (applicati ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

"Gratuito" significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di "aumento gratuito" saranno tassati con trattenuta operata dalla Cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato. La relativa tassazione è variata dall'01/07/2014 passando al tasso del 26%, mentre in precedenza era del 12,5%. In sostanza la tassazione è stata equiparata a quella sugli interessi bancari (a loro volta passati dal 20 al 26% dalla stessa data), mentre prima era equiparata a quella applicata ai buoni fruttiferi postali.

L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31/12/2002.

Remunerazione capitale sociale (applicato ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto. In anni addietro la remunerazione approvata dall'Assemblea fu relativa al solo capitale dei soci sovventori. L'art. 3 del Regolamento delle Azioni dei Soci Sovventori infatti prevede l'obbligo della remunerazione delle azioni dei soci sovventori, anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo permette. Negli ultimi 3 esercizi non è stata effettuata la remunerazione, in conseguenza della perdita registrata nell'esercizio 2019, per la copertura della quale si sono utilizzate le riserve. Non è possibile effettuare remunerazione fino a quando non saranno ricostituite le riserve.

Prestito da soci

Il Regolamento Interno relativo al Prestito Sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, in sede di accreditamento degli interessi annuali. La politica finora adottata è stata quella di incentivare la crescita del Prestito Sociale, ritenendo preferibile destinare gli oneri finanziari, che comunque la Cooperativa si vede costretta a sostenere (anche per il pesante ritardo nei pagamenti da parte delle committenze), ai soci piuttosto che agli Istituti di Credito esterni, molto spesso, non disponibili neppure a concedere finanziamenti. Il tasso massimo riconoscibile è stabilito per legge (art. 13B DPR 601 del 29/9/1973) ed è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti percentuali.

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e della delibera CICR del 03/03/1994 deve presentare un rapporto Prestito Sociale / Patrimonio netto inferiore a tre. Al 31/12/2021 questo rapporto è pari a 0,32%. Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori approfondimenti: Passivo e patrimonio netto – Debiti – Finanziamenti effettuati da soci della società – Prestito Sociale.

Nell'anno in esame il Prestito Sociale è rimasto costante rispetto al 2020. L'importo complessivo continua a testimoniare della fiducia dei soci nei confronti della propria cooperativa. Il grafico rende evidente l'andamento della consistenza del risparmio interno.

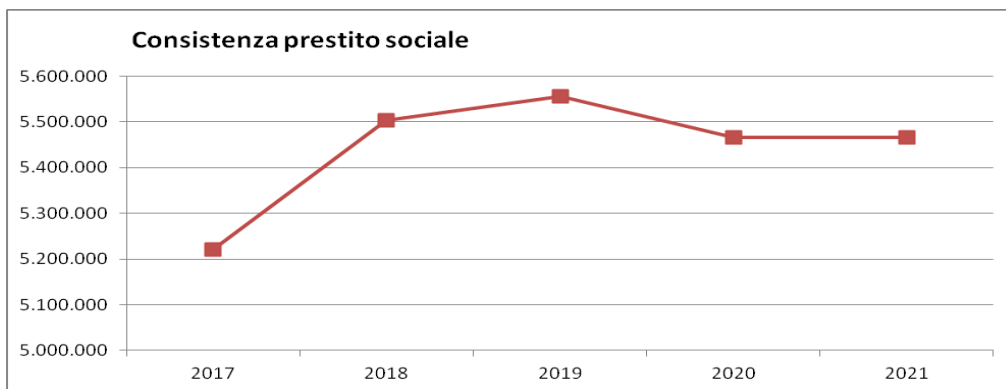
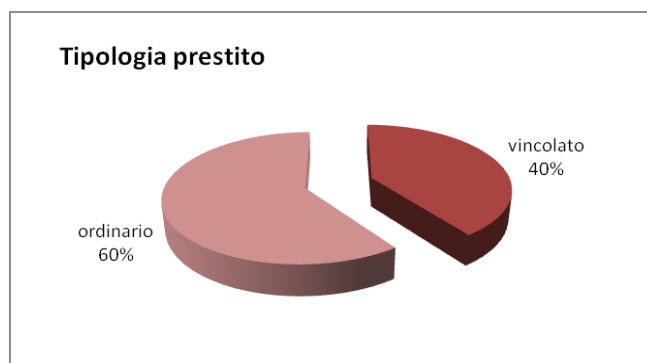


Tabella e grafico successivi evidenziano la composizione del prestito tra vincolato e non. Il prestito vincolato continua a rafforzare la propria consistenza negli ultimi tra anni.

tipologia prestito		2017	2018	2019	2020	2021
ordinario	€	3.364.976	3.526.959	3.457.483	3.194.876	3.274.709
vincolato	€	1.856.290	1.976.483	2.099.357	2.270.725	2.191.773
totale	€	5.221.266	5.503.442	5.556.840	5.465.601	5.466.482



Media pro-capite di prestito sociale

La media pro capite è aumentata nell'anno in esame rispetto all'anno precedente del 3,15%. Nel calcolo sono compresi tutti i soci tranne gli enti.

2019	2020	2021
€ 2.800,83	€ 2.724,62	€ 2.810,53

Tassi praticati

Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, nella tabella che segue se ne indica la media, lorda e netta.

Dal 2020 sono mutati i criteri di riconoscimento dei tassi.: non trova più applicazione il tasso riconosciuto sulla giacenza minima invariata nell'anno.

	2019	2020	2021
giacenze annue costanti	3,10% lordo (2,29% netto)	possibilità eliminata	possibilità eliminata
giacenze annue fluttuanti	2,10% lordo (1,55% netto)	1,60% lordo (1,18% netto)	1,60% lordo (1,18% netto)
prestito vincolato 12 mesi	4,10% lordo (1,07% netto)	2,20% lordo (1,63% netto)	2,20% lordo (1,63% netto)
prestito vincolato 24 mesi	4,10% lordo (1,07% netto)	2,90% lordo (2,15% netto)	2,90% lordo (2,15% netto)

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo riconosciuto sui BOT

Tale dato, paragonato con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permette di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso.

	2019	2020	2021
C/C	0,02%	0	3%
BOT con scadenza 1 anno	0,72%	-0,436%	0,513%

Interessi medi lordi

Nell'anno indicato abbiamo pagato i tassi di interesse riportati nella tabella che segue.

	2019	2020	2021
soci per prestito sociale	3,55%	2,23%	2,23%
banche *	1,58%	1,97%	1,71%
consociate	4,00%	4,00%	4,00%

* il tasso indicato è quello che ci è praticato da Banca Prossima e Banca Etica con cui più lavoriamo

Oneri finanziari

La tabella che segue espone, oltre che l'importo degli oneri finanziari distinti per destinatari, anche la relativa percentuale sul totale degli oneri finanziari stessi. Per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese.

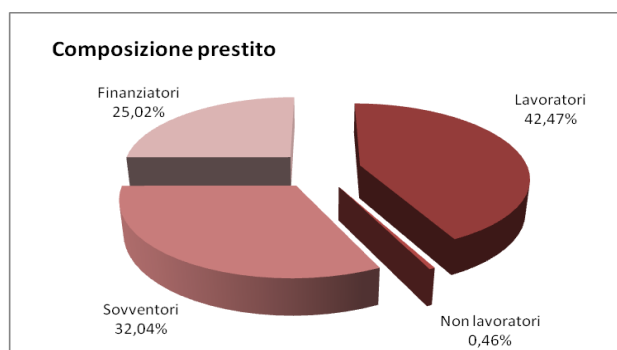
Nel 2021, la percentuale degli interessi pagati ai soci sul totale degli interessi che sosteniamo è diminuita (dal 17,82% al 12,30%), mentre quelli pagati alle banche (somma tra interessi per finanziamenti e scoperto di conto) sono passati dall'82,90% all'86,93%. Gli interessi complessivi pagati agli istituti bancari costituiscono pertanto, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari sostenuti.

	2019		2020		2021	
	€	%	€	%	€	%
ai soci in relazione al prestito sociale	183.085,74	18,96	179.219,25	17,82	114.162,36	12,30
alle banche per finanziamenti	433.147,20	44,86	471.857,72	46,91	459.284,43	49,49
alle banche per scoperto di conto, disponibilità fondi (es. anticipo ft.) e commissioni relative	346.095,94	35,84	353.896,53	35,18	347.785,58	37,48
alle coop. socie per finanziamenti	0		0	0	0	0

La tabella che segue distingue il totale del Prestito Sociale tra le diverse categorie di soci e per ogni categoria indica la percentuale del relativo prestito sul totale.

Il 2021 registra una diminuzione del 5,15% relativamente al prestito proveniente dai soci lavoratori, un aumento dello 28,78% sul prestito proveniente dai soci non lavoratori (categoria residuale appartenente comunque alla sezione ordinaria dei soci), un aumento del 4,22% del prestito dei soci sovventori, un aumento del 3,81% del prestito proveniente dai soci finanziatori sottoscrittori di azioni collegate all'"emissione verde" (vedi paragrafo 3.1.1.).

Tipologia soci	2019		2020		2021	
	€	%	€	%	€	%
Lavoratori	2.460.179,32	44,27	2.447.781,23	44,78	2.321.764,44	42,47
Non lavoratori	17.740,91	0,31	19.539,57	0,35	25.164,02	0,46
Sovventori	1.790.383,72	32,22	1.680.696,98	30,75	1.751.692,36	32,04
Finanziatori	1.288.536,27	23,20	1.317.583,30	24,10	1.367.861,31	25,02
Totale	5.556.840,22		5.465.601,08		5.466.482,13	



Prestito a soci

Il prestito a favore dei soci è disciplinato da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'ultima temporalmente è dell'11/03/2020. Il socio può accedere a tale prestito soltanto una volta durante il suo rapporto sociale con la Cooperativa. Viene usato da molti per dilazionare il versamento del capitale sociale. Il massimo dell'importo richiedibile coincide con il capitale sociale sottoscritto. La durata massima del prestito dipende dalle modalità scelte per la restituzione. Se si sceglie una durata superiore ai due anni, la restituzione deve avvenire tramite trattenuta dallo stipendio per un minimo del 5% della retribuzione netta. Se si opta per una durata inferiore ai due anni, la restituzione può avvenire in modalità liberamente determinate dal socio. Il tasso praticato coincide con il tasso massimo riconosciuto al prestito da soci. Il prestito a soci è rivolto ai soli soci lavoratori.

Nell'anno in esame il prestito a soci è aumentato rispetto all'esercizio precedente (0,02%).

A partire dall'01.03.2021 la possibilità di accedere al prestito nelle modalità sopra descritte è stata annullata, in conseguenza dell'incompatibilità normativa tra raccolta del prestito sociale e concessione di finanziamenti a soci.

2019	2020	2021
€ 2.550.088	€ 2.345.335	€ 1.679.903

I tassi praticati sono gli stessi riconosciuti al prestito con giacenza costante fatto dai soci a favore della Cooperativa.

2019	2020	2021
3,10%	3,10%	4,25%

3.2. Occupati

Prima di passare all'esposizione dei dati e delle informazioni in argomento, riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica e relativi al rapporto tra l'Impresa ed i propri soci e collaboratori.

"L'IMPEGNO DELL'IMPRESA COOPERATIVA VERSO I SOCI E I COLLABORATORI

- La cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le **differenze** relative: al genere, all'orientamento sessuale, relative all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura di origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.
- Attraverso un sistema di **comunicazione** articolato, favorisce il dialogo e l'espressione soggettiva e collettiva, come indispensabile contributo di capitale sociale e umano all'impresa.
- Favorisce la **partecipazione** ai processi decisionali e consente un apprendimento continuo anche come crescita personale e professionale; implementa il lavoro di gruppo esercitando le responsabilità e l'autorità secondo criteri di equità e trasparenza dei compiti; sviluppa un clima aziendale che rende possibile l'espressione, il dialogo, e lo scambio di opinioni e di interessi.
- Evita ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori.
- Garantisce che ogni **ambiente** di lavoro sia sano e sicuro.
- Evita ogni forma di favoritismo e di discriminazione nella ricerca e selezione del personale, che avviene secondo le esigenze dell'impresa e la rispondenza dei profili e dei requisiti professionali dei candidati.
- Favorisce la formazione e l'aggiornamento e la supervisione professionale degli operatori, curando anche sotto il profilo organizzativo ogni intervento possibile per valorizzare la professionalità e per ridurre e prevenire la sindrome di burnout.

L'IMPEGNO DEI SOCI E COLLABORATORI VERSO L'IMPRESA COOPERATIVA

Onestà

Rispetto di tutte le leggi, del regolamento interno, del contratto di lavoro, dei principi statutari, dei contenuti della presente carta, e delle norme e convenzioni che regolano i contratti tra cooperativa ed enti e organizzazioni.

Integrità morale

Assumere comportamenti integri e coerenti con i valori qui indicati; rifiutare ogni vantaggio che derivi da regalie che eccedano le normali pratiche di cortesia; contemperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interessi.

Equità

Esercitare il potere derivante da una posizione di autorità in maniera equa. Essere imparziali – nella forma e nella sostanza – in tutte le decisioni da prendersi in modo obiettivo, senza discriminare alcun interlocutore per nessuna ragione.

Trasparenza e correttezza

Comunicare in modo completo per forma e contenuto, in modo comprensibile e appropriato all'interlocutore (del soggetto e/o dell'impresa), garantendo la veridicità delle informazioni e dei dati considerati, e fatti oggetto di riservatezza secondo le leggi vigenti.

Efficienza ed efficacia

Perseguire i migliori risultati congruenti alle risorse disponibili, con realismo e nel rispetto dei massimi standard qualitativi previsti e realizzabili, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma Uni En Iso 9001:2000.

Svolgere i propri compiti professionali in aderenza e sintonia agli obiettivi e ai parametri di efficacia.

Reciprocità

Ascoltare, consultare, accreditare i diversi interlocutori per individuare gli strumenti di confronto e le soluzioni che rispettino le reciproche istanze e legittimino tutti i portatori di interesse specificatamente coinvolti."

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato

Questo paragrafo rileva dati relativi ai soli occupati in forza al 31/12 dell'anno, inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, pertanto con riferimento ad un totale di 1.847 persone per l'anno in esame.

Nel 2021 rispetto al 2020 gli occupati sono aumentati dell'1,87%. Anche le ULA (vedi paragrafo successivo) registrano un aumento del 5,35%.

I soci lavoratori sono il 79% degli occupati con rapporto di lavoro subordinato. Sul totale degli occupati i tempi indeterminati sono il 72,5%.

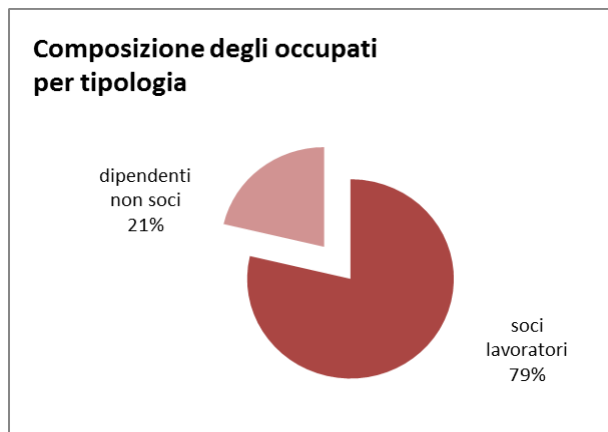
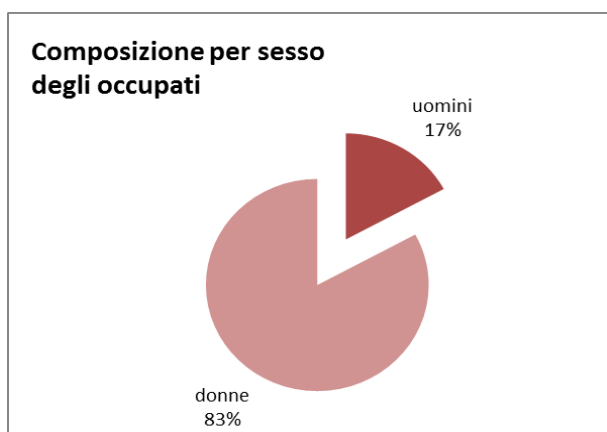
Rileviamo:

- la diminuzione del 9% dei soci ordinari
- tra i soci sono complessivamente diminuiti i tempi indeterminati del 11,08%, mentre sono aumentati del 26,06% i tempi determinati
- tra i dipendenti, complessivamente aumentati del 58,87%, sono aumentati del 97,92% i tempi indeterminati e del 47,75% i tempi determinati
- in totale (soci e dipendenti) i tempi indeterminati sono diminuiti del 7,46% rispetto al 2020
- l'aumento del 2,63% dei tempi pieni e del 1,45% dei part-time
- non abbiamo attivato nell'anno lavoratori interinali.

E' evidente il prevalere della componente femminile con l'82,89% del totale degli occupati, a conferma della tendenza ad associare il lavoro di cura al lavoro delle donne. Nel 2021 i Responsabili in Organizzazione, ossia persone che hanno ricoperto funzioni di responsabilità organizzativa nella rete dei servizi, sono stati per il 75% donne.

I lavoratori extracomunitari sono il 6,77% degli occupati, con una leggera diminuzione dello 0,45% rispetto allo scorso esercizio.

	2019			2020					2021				
	TOT	M	F	TOT	M	F	TP	PT	TOT	M	F	TP	PT
Soci lavoratori, di cui:	1.616	284	1.332	1565	283	1282	600	965	1453	273	1180	588	865
ordinari, di cui:	1.370	247	1.123	1255	241	1014	561	694	1142	223	919	549	593
a tempo indeterminato	1.369	246	1.123	1254	240	1014	560	694	1141	222	919	548	593
a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
apprendisti	1	1	-	1	1	-	1	-	1	1	-	1	-
speciali, di cui:	246	37	209	310	42	268	39	271	311	50	261	39	272
a tempo indeterminato	126	16	110	145	25	120	15	130	103	14	89	15	88
a tempo determinato	120	21	99	165	17	148	24	141	208	36	172	24	184
apprendisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dipendenti non soci, di cui:	215	41	174	248	33	215	45	203	394	43	351	74	320
a tempo indeterminato	28	6	22	48	5	43	15	33	95	11	84	15	80
a tempo determinato	187	35	152	200	28	172	30	170	295	31	264	59	236
apprendisti	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	3	-	4
TOT. OCCUPATI	1.831	325	1.506	1.813	316	1.497	645	1.168	1847	316	1531	662	1185
di cui extracomunitari:	124	25	99	131	22	109	70	61	125	22	103	69	56
- soci	108	20	88	97	19	78	61	36	90	17	73	55	35
- non soci	16	5	11	34	3	31	9	25	35	5	30	14	21



Numero occupati calcolati in ULA

Le unità lavorative annue "ULA" sono calcolate con i criteri indicati dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Ai sensi di tale decreto si considerano soltanto gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale. Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Dal 2015 abbiamo utilizzato una metodologia di calcolo che, pur salvaguardando i criteri sopra indicati, ci è possibile elaborare in modo automatizzato e dunque molto più veloce. Siamo partiti dal totale ore retribuite ottenibile dal software di elaborazione delle buste paga e lo abbiamo diviso per 12 mesi e quindi per 165, ossia il monte ore contrattuale mensile previsto per il tempo pieno. Dal raffronto delle ULA tra 2019 e 2020 rileviamo una diminuzione dell' 8,41%.

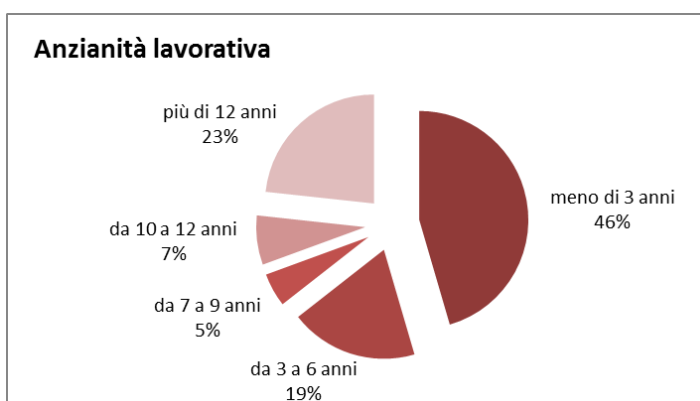
2019	% variaz. 19⇒20	2020	% variaz. 20⇒21	2021
1.304,17	- 8,41	1.194,43	5,35	1.258,30

Identità degli occupati

Anzianità lavorativa maturata in cooperativa

Nell'anno in esame poco più del 35% degli occupati ha un'anzianità lavorativa superiore a 7 anni.

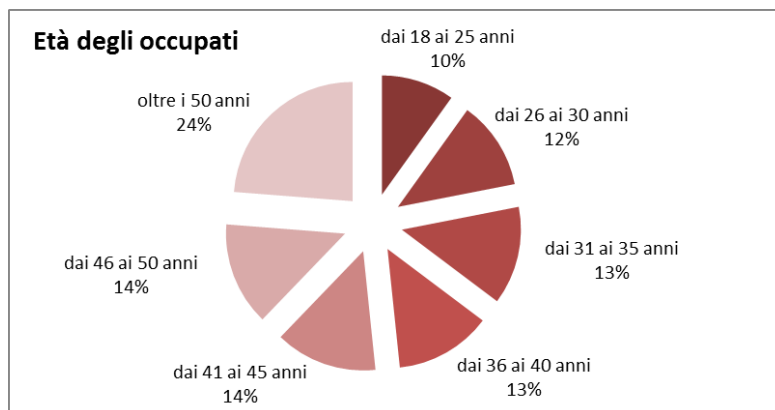
	2019	2020	2021
meno di 3 anni	792	802	840
da 3 a 6 anni	298	327	350
da 7 a 9 anni	150	86	92
da 10 a 12 anni	244	201	135
più di 12 anni	347	397	430
TOTALE	1.831	1813	1847



Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

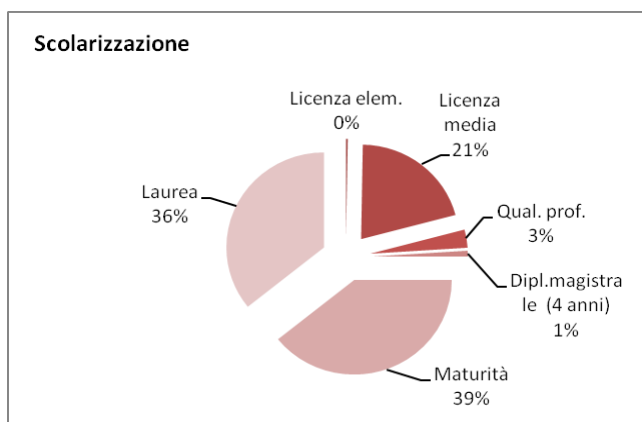
L'età degli occupati è aumentata con l'aumentare dell'età della cooperativa stessa: nell'esercizio 1999 la maggior concentrazione, il 60%, si registrava sulla fascia d'età compresa tra i 26 e i 35 anni; nell'esercizio in esame tale fascia comprende il 35% degli occupati.

	n.ro	%
dai 18 ai 25 anni	183	9,91
dai 26 ai 30 anni	222	12,02
dai 31 ai 35 anni	246	13,32
dai 36 ai 40 anni	242	13,10
dai 41 ai 45 anni	256	13,86
dai 46 ai 50 anni	259	14,02
oltre i 50 anni	439	23,77
TOTALE	1847	



Scolarizzazione nell'anno in esame

I titoli di studio qui considerati non tengono conto dell'eventuale titolo professionale posseduto: i dati si riferiscono soltanto al curriculum scolastico ordinario; è da rilevare che ora il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è rilasciato da un corso universitario. Nell'anno in esame poco più del 75% degli occupati è in possesso di un titolo di maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.



	n.ro	%
Licenza elem.	5	0,27
Licenza media	381	20,63
Qual. prof.	57	3,09
Dipl. magistrale (4 anni)	18	0,97
Maturità	726	39,31
Laurea	660	35,73
TOTALE	1847	

Dati relativi ai titoli professionali in relazione alla mansione di:

Educatori

Questo paragrafo si occupa dell'analisi dei titoli professionali di coloro che in Cooperativa sono assunti con la qualifica di educatore. Coloro che sono inquadrati come educatori senza titolo o operatori socio educativi, non sono considerati in questa analisi.

- **Laurea in Educazione Prof.le (D.M. 8 ottobre 1998, n. 520)**

Attualmente il profilo professionale dell'Educatore Professionale è quello declinato dal DM 520/98 "Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del DLgs 502/92".

Nel DM 520/98 l'educatore professionale viene descritto come l'operatore sociale e sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, attua specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà". Il riconoscimento da parte del Ministero della Salute ha inserito la figura dell'EP tra le professioni sanitarie dell'area della riabilitazione (DM 19/3/1999), ha connotato la professione come dotata di autonomia e non più "ausiliaria" del medico (L. 42/99), sono state stabilite le equipollenze (DM 27/7/2000 e DM 22/06/2016), e avviati i percorsi relativi alle equivalenze dei titoli pregressi come prevede l'art. 4 comma 2 della stessa L. 42/99, sono state definite le modalità di accesso alle funzioni di coordinamento e alla dirigenza (L. 251/00).

L'Albo Professionale è stato istituito con la L. 3/2018 ed il successivo DM 13/03/2018: tali due norme rendono obbligatoria l'iscrizione all'Albo per l'esercizio della professione.

- **Laurea Scienze dell'Educazione L. 19:**

La L. 205/2017 ha inglobato nei commi dal 594 al 601 un estratto essenziale della proposta di legge "lori", definendo la situazione dei cosiddetti "operatori privi di titoli". Le nuove norme definiscono innanzitutto la nuova figura dell'educatore professionale socio-pedagogico (laurea triennale) e del pedagogista (laurea specialistica), che si vanno ad affiancare a quella dell'educatore professionale socio-sanitario di cui al DM 520/1998. Tali figure non possono svolgere le medesime funzioni riservate all'EP del 520/98 in ambito sanitario.

Oltre alla laurea (cfr. comma 595), sono previste forme di autocertificazione per il riconoscimento della qualifica "di fatto", a fronte di una certa anzianità anagrafica e/o professionale (cfr. comma 598), possedute al momento dell'entrata in vigore della L. 205/2017:

- 50 anni di età con 10 anni di esperienza lavorativa a tempo indeterminato con la qualifica di educatore
- 20 anni di esperienza lavorativa a tempo indeterminato con la qualifica di educatore.

Infine la norma ha previsto la possibilità transitoria del riconoscimento della qualifica di educatore socio pedagogico attraverso la frequenza (frequenza che doveva iniziare entro il 31/12/2020), di corsi intensivi pari a 60 crediti formativi universitari (cfr. comma 597), a condizione di essere in possesso di tre anni di esperienza lavorativa con la qualifica di educatore, oppure di «diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale».

- **Elenco speciale ad esaurimento**

La L. 145/2018 ha istituito l'elenco speciale ad esaurimento: l'iscrizione a tale elenco consente di continuare ad esercitare la professione nel servizio sanitario di appartenenza anche a chi, senza i titoli adeguati (quelli previsti dal D.M. 8 ottobre 1998, n. 520), abbia esercitato la professione di E.P. in ambito sanitario per almeno tre anni nel periodo 01/01/2009 – 31/12/2018. La possibilità di iscriversi a tale elenco terminava il 31/12/2019; è stata poi prorogata fino al 30/06/2020.

La tabella che segue si riferisce agli operatori assunti al 31/12/2021; le informazioni sulla base delle quali la tabella è compilata sono quelle che i lavoratori hanno fornito all'Uff. di Amm.ne del Personale.

Titoli di studio degli Educatori

Laurea in Educazione Prof.le (D.M. n. 520/1998) e titoli equipollenti ai sensi di DM successivi	294
Laurea Scienze dell'Educazione L. 19	213
Corso intensivo 60 Crediti Formativi Universitari ai sensi della L. 205/2017	47

Operatori addetti all'assistenza

Il 100% del personale in forza con mansioni di operatore addetto all'assistenza è in possesso di uno dei titoli professionali di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario), A.D.E.S.T. (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) o O.T.A. (Operatore Tecnico dell'Assistenza) richiesti dalla normativa, come rilevabile dalla tabella che segue:

	2019		2020		2021	
	n°	%	n°	%	n°	%
O.S.S.	504	99,60	509	100	518	97,73
A.D.E.S.T.	0		0		0	
O.T.A.	2	0,40	0		12	2,27
Totale	506		509		530	

Il titolo di O.S.S. è il titolo professionale riconosciuto a livello nazionale che supera il titolo regionale di A.D.E.S.T. e quello nazionale di O.T.A. Sulla base della L.R. n. 1 dell'08/01/2004 il titolo di A.D.E.S.T. continua ad essere, "fino ad esaurimento", titolo professionale abilitante allo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Per effetto della D.G.R. della Regione Piemonte n. 26-5882 del 22/04/2002, gli operatori in servizio e in possesso del titolo di A.D.E.S.T. o di O.T.A. hanno potuto frequentare corsi professionalizzanti integrativi, al termine dei quali è stato loro riconosciuto il titolo di O.S.S.

Composizione degli occupati

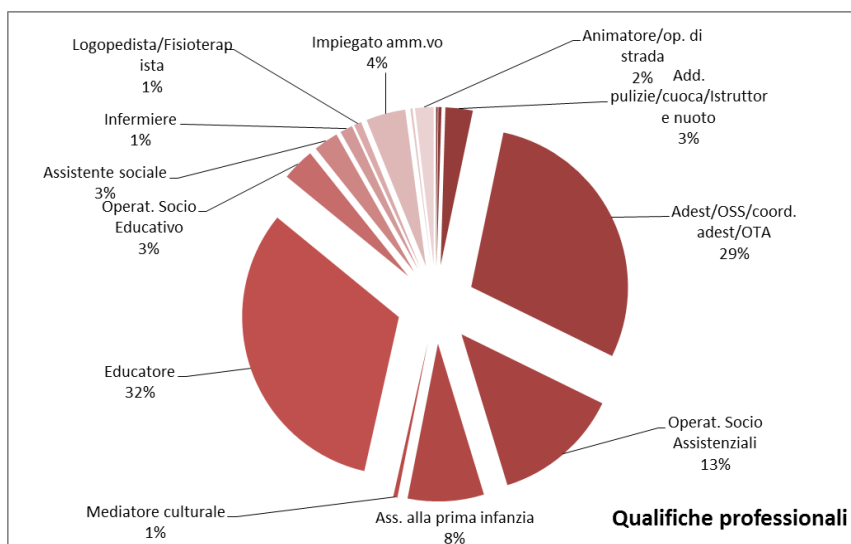
Incarichi di responsabilità

	2019	2020			2021		
		tot	M	F	tot	M	F
Incaricati Interni all'unità di servizio	94	94	21	73	91	20	71
Responsabile in Organizzazione	124	130	39	91	137	37	100
Totale	218	224	60	164	228	57	171
quadri e dirigenti	10 (di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	9 (di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	6	3	9 (di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	6	3
Totale	228	233	66	167	237	63	174

Distribuzione per qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame il 32,32% degli occupati è costituito da educatori (di cui il 78% donne) e il 28,91% da OSS (di cui l'83% donne).

	2019			2020			2021		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Educatore	660	123	537	619	127	492	597	130	467
di cui Educatore senza titolo	Dato non rilevato			Dato non rilevato			48	13	35
Adest/OSS/coord. adest/OTA	506	100	406	509	93	416	534	88	446
Operat. Socio Assistenziali	115	14	101	138	14	124	241	25	216
Ass. alla prima infanzia	156	11	145	164	8	156	145	6	139
Impiegato amm.vo	75	23	52	55	17	38	75	22	53
di cui quadri o dirigenti	10	7	3	9	6	3	9	6	3
Operat. Socio Educativo	98	23	75	134	29	105	62	15	47
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	51	2	49	57	2	55	52	1	51
Assistente sociale	54	2	52	52	1	51	47	1	46
Animatore/op. di strada	28	5	23	27	5	22	35	6	29
Infermiere	58	8	50	26	5	21	24	6	18
Logopedista/Fisioterapista	12	4	8	13	4	9	14	3	11
Mediatore culturale	9	4	5	6	2	4	8	4	4
Addetto alla sorveglianza	-	-	-	6	6	-	6	6	-
Psicologo	3	-	3	4	-	4	4	-	4
Fattorino/autista/operaio	6	6	-	3	3	-	3	3	-
TOTALE	1.831	325	1.506	1813	316	1497	1847	316	1531



Distribuzione per province degli occupati al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle unità di servizio e sono esposti per provincia in relazione alla collocazione geografica dell'unità di servizio di appartenenza. I part time presenti in più unità di servizio sono conteggiati in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti. Non sono conteggiate le persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità o aspettativa.

Provincia	2019	2020	2021
Piemonte			
TORINO	1.372	1.344	1384
CUNEO	383	397	399
BIELLA	84	93	88
ALESSANDRIA	6	6	17
NOVARA	12	10	16
VERBANIA	12	9	7
VERCELLI	1	-	1
ASTI	11	15	-
Altre regioni			
MILANO	24	55	80
IMPERIA	14	15	51
VARESE	8	8	9
SAVONA	2	4	7
GENOVA	11	4	6
Totale	1.940	1.960	2065

Dati su part time e tempi pieni

I dati esposti nella tabella che segue sono dati significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

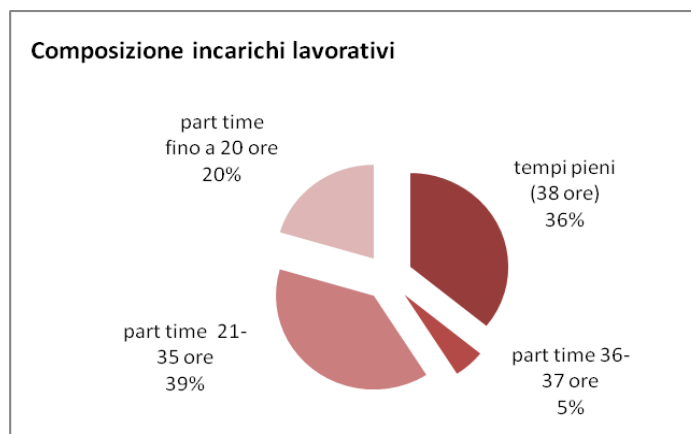
	2019				2020				2021			
	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati
Tempi pieni (38 ore)	639	175	464	34,90	645	169	476	35,58	662	176	486	35,84
Part time 37-36 ore	119	19	100	6,50	111	17	94	6,12	95	15	80	5,14
Part time dalle 35 ore	1.073	131	942	58,60	1057	130	927	58,30	1090	125	965	59,02
Totale	1.831	325	1.506		1.813	316	1.497		1847	316	1531	

Numero occupati part-time fino alle 20 ore settimanali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame più del 20% degli occupati ha un incarico lavorativo settimanale pari o inferiore alle 20 ore: di questi più dell'87% è donna.

Nella tabella che segue la percentuale relativa a uomini e donne con incarico fino alle 20 ore settimanali è calcolata in relazione al totale occupati uomini e donne (rispettivamente 316 uomini e 1.531 donne).

	2019		2020		2021	
	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati
TOT di cui	400	21,84	377	20,79	378	20,46
M	52	16,00	55	17,40	49	15,51
F	348	23,11	322	21,51	329	21,49



Aspetti del trattamento normativo e retributivo

Contratto Collettivo Nazionale applicato

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 venne siglato l'accordo di rinnovo del CCNL tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa giunse a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo aveva una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 ed è, pertanto, nuovamente scaduto.

Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003

L'attuale Regolamento Interno è stato approvato dall'Assemblea il 18 ottobre 2008.

Di seguito si indicano le differenze di trattamento esistenti rispetto al contratto di riferimento:

- è prevista la sospensione cautelare durante l'iter disciplinare, per la durata massima dell'iter disciplinare stesso ed in relazione ad addebiti particolarmente gravi. Durante la sospensione cautelare non viene riconosciuta la retribuzione;
- ai soci che, pur dando le loro dimissioni lavorative, intendono rimanere soci e optano per un'altra tipologia di rapporto sociale, il trattamento di fine rapporto (=liquidazione, spesso siglato TFR) non viene pagato immediatamente se l'importo è superiore al milione. Viene invece liquidato con emissione della relativa busta paga, ma registrato sul libretto personale del Prestito Sociale del socio stesso, non vincolato; matura gli interessi previsti per il Prestito Sociale a giacenza fluttuante ed è disponibile per il socio con i tempi di preavviso stabiliti per la restituzione del Prestito Sociale.

differenze migliorative che non comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- il socio lavoratore può richiedere il trasferimento dal proprio servizio in un diverso servizio;
- il socio lavoratore può richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del diritto di rientro al lavoro, ma non necessariamente per lo stesso incarico) senza vincoli di motivazione, ma dichiarando di non utilizzare l'aspettativa stessa per provare sbocchi alternativi al lavoro in cooperativa.

L'aspettativa a tempo determinato è di fatto sempre meno concessa, tenuto conto dell'esigenza di contenere il turn over nei servizi. Spesso nei criteri di valutazione della qualità del progetto di gestione del servizio sono oggetto di valutazione positiva gli strumenti di contrasto al turn over.

differenze migliorative che comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- permessi retribuiti per la riqualificazione riconosciuti a tutti gli iscritti ai corsi, anche superando il limite previsto dal contratto dell'8% sul totale degli occupati (la riqualifica è, di fatto, compiuta ed i relativi permessi, pertanto, non sono più utilizzati)
Da qualche anno ormai tali permessi non sono più utilizzati.
- riconoscimento del livello D2 agli educatori in possesso dei titoli di Scienza dell'Educazione indirizzo Educatore Professionale (ex Extrascolastico) o della Laurea in Pedagogia;
- riconoscimento di Premi Incarico per funzioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione (da un minimo di € 3,97 ad un massimo di € 15,49 lordi mensili, proporzionalmente al numero di addetti presenti nell'unità di servizio) e di indennità di trasferta, rimborsi chilometrici e ticket restaurant collegati alle missioni effettuate per le funzioni svolte nell'organizzazione. La tabella che segue riporta il costo totale dei riconoscimenti effettuati a tale titolo.

2019	2020	2021
€ 421.302,26	€ 456.573,91	€ 348.988,12

A gennaio 2010, ma con decorrenza dall'01/01/2009 secondo la previsione contrattuale, abbiamo riconosciuto alla figura professionale dell'OSS il livello di inquadramento C2, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza, mentre il CCNL prevede tale livello soltanto per gli operatori che lavorano "effettivamente in servizi e strutture sociosanitarie". Gli OSS che alla data del 31/12/2021 avevano tale trattamento di miglior favore, deciso dal Consiglio di Amministrazione, erano 67. Infatti, dei 518 OSS in forza al 31/12/2021, 35 lavoravano in servizi sanitari, 416 in servizi socio sanitari e 67 in servizi sociali.

In data 17/05/2012, il Consiglio di Amministrazione ha però deliberato l'inquadramento al livello C1 di tutti gli OSS di nuova assunzione ammessi nella Sezione Speciale dei Soci, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della Sezione Speciale dei Soci. La decisione era motivata dalla volontà di offrire condizioni di miglior favore unicamente ai soci ordinari.

Dal 1° ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di tornare ad inquadrare tutti gli OSS con titolo professionale al C2, senza distinzioni di rapporto di lavoro e di tipologia di servizio.

Benefit aziendali

Non ne sono riconosciuti.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua. Nel 2021 il costo complessivo dell'assenza per mutua è diminuito del 6,07% rispetto al 2021; in aumento però l'aumento del costo del periodo di carenza, che è stato di più del 4,93%.

	2019	2020	2021
carenza	€ 302.521,17	€ 310.209,61	€ 325.498,26
altri giorni	€ 144.427,78	€ 247.186,17	€ 198.035,73
totale spesa	€ 446.948,95	€ 557.395,78	€ 523.533,99

La tabella che segue riporta il tasso di assenteismo calcolato per la sola assenza per mutua:

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2021	2.127.909,82	102.747,50	4,83%
2020	1.926.738,99	117.709,15	6,11%
2019	2.294.121,43	86.448,45	3,77%

Adeguandoci a rilevazioni ISTAT, La tabella che segue riporta il tasso di assenteismo comprendente, oltre alle assenze per mutua, anche quelle dovute a infortuni, maternità, scioperi, assemblee sindacali:

	Ore lavorate	Ore di assenza	% assenteismo
2021	2.127.909,82	218.845,50	10,28%

La tabella che segue rileva il costo sostenuto per l'effettuazione di visite di controllo sui lavoratori assenti per mutua, servizio svolto dall'INPS per conto delle aziende.

Costo visite di controllo	
2021	196,26
2020	190,82
2019	325,17

Licenziamenti per superamento periodo di comporto

Ai sensi dell'art. 71 del CCNL: "La conservazione del posto si ha per 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio. Oltre i limiti di cui sopra il datore di lavoro potrà effettuare la risoluzione del rapporto di lavoro, ...", il lavoratore che abbia superato tale limite con assenze per malattia, può, dunque, essere licenziato. La tabella che segue espone i dati relativi a tale tipologia di licenziamento:

2019	2020	2021
2	1	0

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe peggiorative, né trattamenti migliorativi, rispetto a quanto previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

	2019	2020	2021
totale spesa a carico della coop.	€ 9.948,39	€ 11.784,29	€ 9.311,90

Permessi studio

Utilizzo di permessi studio per la riqualificazione "100 ore"

Tale tipologia di permessi ha visto un progressivo esaurimento del loro utilizzo, fino al totale non utilizzo che si registra ormai dal 2011/2012, tenuto conto del fatto che il possesso del titolo di studio professionale è ormai da tempo un vincolo normativo per l'accesso alla professione sia di adest/oss che di educatore (a partire dalla LR. 62/95 e oggi con la LR. 1/2004) e che quindi è un requisito richiesto fin dalla selezione dei candidati all'assunzione.

Utilizzo dei permessi studio per le "150 ore"

Il tetto annuo previsto dallo specifico articolo del CCNL Coop. Sociali è il 2% sul totale degli occupati. L' 88% del totale di quanti utilizzano tali permessi è costituito da donne (le donne sono quasi l'83% del totale degli occupati).

Nell'anno in esame i permessi sono stati utilizzati per il 60% per la frequenza di corsi universitari, da rilevare che il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è ora rilasciato da un corso universitario.

Tipo corso di studio:	18/19			19/20			20/21		
	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F
qualifica	-			-			-		
maturità	-			2	-	2	10	2	8
laurea	16	5	11	8	-	8	15	1	14
Totale	16	5	11	10	-	10	25	3	22
% sul tot. occupati	0,87			0,55			1,35		

Entità rimborsi chilometrici

Fino al 2004 il rimborso chilometrico era determinato con un parametro fisso: 1/5 del costo al litro della benzina. A partire dal 2005 invece il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non rendere automatici gli adeguamenti a tale criterio. Nel corso del 2020 il rimborso chilometrico è stato di € 0,23 lordo a chilometro (invariato dal 2009). A seguito però della contestazione mossaci dalla Guardia di Finanza nella ispezioni conclusasi nel 2011 che non accolse la nostra

tesi difensiva, assoggettiamo a tassazione i rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati all'interno del comune sede abituale di lavoro. Ciò porta il rimborso netto ad € 0,18 a chilometro. La nostra tesi difensiva, respinta, è che i percorsi effettuati e rimborsati non sono reddito per gli operatori, ma rimborso di spostamenti effettuati con e per gli utenti. Il totale dei rimborsi chilometrici riconosciuti nel 2021 è stato di € 418.505,90 di cui:

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'esterno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
89.163	26.743,98

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'interno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
1.703.128	391.761,92

Tabella di raffronto sugli anni:

	n° chilometri	Importo totale rimborsato
2021	1.792.291,00	€ 418.505,90
2020	1.492.293,12	€ 348.396,91
2019	2.102.495,00	€ 490.688,88

Riconoscimento rimborso costo parcheggio

Da ottobre 2001 viene rimborsato, a chi fa uso della propria auto per esigenze di servizio, il costo del parcheggio sostenuto in orario di lavoro. Per chi lavora presso gli uffici centrali a Torino viene rimborsato l'importo mensile di € 33,00 (il costo attuale dell'abbonamento mensile è di 66,00 €).

Anticipo TFR

La Legge 297 del 29/05/1982 disciplina la possibilità da parte del lavoratore di richiedere l'anticipo sulla propria liquidazione. Oltre ai motivi previsti dalla normativa in vigore, all'interno della nostra Cooperativa è possibile richiedere l'anticipo anche per i seguenti motivi aggiuntivi:

1. spese per ristrutturazione della casa di abituale abitazione, anche se non di proprietà
2. acquisto di Azioni di Socio Sovventore nella misura minima di 60 azioni (pari ad € 1.549,20), vincolate ai Fondi per lo Sviluppo, per tutta la durata del rapporto sociale con la Cooperativa

In questo caso l'anticipo potrà essere concesso, se destinato per intero all'acquisto di azioni:

- anche fino al 100% dell'importo di TFR maturato e rivalutato
- anche in assenza dell'anzianità lavorativa prevista dalla normativa vigente
- anche nel caso di superamento della percentuale massima sul totale occupati prevista dalla normativa vigente.

Nella richiesta il socio esplicherà il numero di azioni che intende acquistare corrispondente all'importo anticipato di TFR concesso.

Se durante la permanenza sociale il socio necessitasse di liquidità per i motivi previsti dalla normativa vigente relativa all'anticipo del TFR, potrà fare richiesta di rimborso delle proprie Azioni di Socio Sovventore con le modalità previste dalla normativa stessa e, avendone diritto, le Azioni di Socio Sovventore saranno liquidate dalla cooperativa al prezzo risultante dal libro soci, previa tassazione degli aumenti gratuiti eventualmente maturati.

Di seguito i dati relativi agli anticipi erogati dalla nostra Cooperativa negli ultimi tre esercizi, nei quali non sono state presentate domande collegate all'acquisto di Azioni di Socio Sovventore.

Si precisa che l'importo erogato nell'anno indicato in tabella non si riferisce necessariamente alle domande indicate per lo stesso anno.

	2019	2020	2021
n° richieste presentate	21	11	18
n° richieste accolte	20	9	17
Ammontare totale erogato	€ 181.414,44	€ 117.191,05	€ 201.142,44

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Fino al 2011, se il 15 coincideva con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento veniva anticipato all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Dal 2012 il pagamento è stato posticipato al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso.

Nel 2020, come da sempre, i pagamenti sono sempre stati regolari.

Contribuzione integrativa

Con delibera del 06/09/2002 il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adesione a Cooperlavoro onde permettere ai soci interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari, secondo quanto previsto anche dal CCNL. Nel 2021 sono stati 33 i soci iscritti a Cooperlavoro, in lieve diminuzione rispetto ai 34 soci dell'anno precedente.

Il totale degli iscritti ad un fondo pensione, invece, non soltanto a Cooperlavoro, sono stati 167 (in aumento rispetto ai 154 dell'anno scorso), pari al 10,91% del totale dei lavoratori presenti al 31/12/2021.

	n° iscritti	% sul tot. occupati	importo versato dai soci		T.F.R.
			% carico Coop.	% carico soci	
2021	167	10,91%	13.167,54	6.872,34	166.050,57
2020	154	8,5%	12.959,61	6.481,90	164.557,04
2019	160	8,7%	12.390,66	6.780,60	156.134,67

Assistenza sanitaria integrativa

Il CCNL prevede l'insediamento di una commissione ad hoc con il compito di predisporre un regolamento per l'attuazione della copertura sanitaria integrativa; ad oggi però non sono ancora state individuate le prestazioni da garantire, né è stato costituito un Fondo Mutualistico Nazionale. La nostra Cooperativa ha prudenzialmente deliberato, ad aprile 2013, l'adesione ad una mutua territoriale e accantonato, a partire da maggio 2013, un contributo a proprio carico di 5 € mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato. Dopo verifiche e confronti sulla convenienza delle offerte in campo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, indipendentemente dall'obbligo contrattuale, di attivare l'assistenza sanitaria integrativa per i soci. Ad oggi la convenzione in essere è con RECIPROCA.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'importo versato dalla Cooperativa a titolo di Assistenza Sanitaria Integrativa, e quelli relativi all'utilizzo che i soci ne hanno fatto.

	importo versato dalla Coop.	n° sinistri	Importo totale rimborsato ai soci
2021	€ 85.345,00	246	€ 13.134,23
2020	€ 84.545,00	158	€ 12.231,30
2019	€ 87.200,00	249	€ 8.577,00

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'anno in esame

Non abbiamo mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale.

Da gennaio 1998 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese. Parallelamente però è stata introdotta l'IRAP che non si considera più un "onere sociale", pur essendo calcolata, anche, sul costo del lavoro (vedi paragrafo 3.8.7.).

Gli oneri sociali per l'esercizio in esame sono così composti:

9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

La L. 205/2017 (Finanziaria per il 2018) ha previsto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali INPS per un importo massimo di 3.000 € annui, da riparametrare su base mensile (3000/12 = 250 euro mensili), per tutti i datori di lavoro privati che, a partire dal primo gennaio 2018, hanno:

- ⇒ assunto soggetti con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato che non abbiano compiuto il 30° anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o un altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa. Solo per le assunzioni effettuate nel corso del 2018 il limite di età è stato innalzato a 35 anni. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi;
- ⇒ mantenuto in servizio gli apprendisti che non abbiano compiuto il 30° anno di età al momento della trasformazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per 12 mesi.
- ⇒ assunto giovani che nei sei mesi precedenti abbiano svolto, sempre con il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi.

	2019	2020	2021
beneficio ottenuto	€ 184.569,31	€ 202.460,28	€ 178.617,10

La L. 126/2020, nel quadro delle misure adottate per il sostegno e il rilancio dell'economia a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto un esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, effettuate nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del decreto (15 agosto 2020) e sino al 31 dicembre 2020, di lavoratori che non abbiano avuto un contratto a tempo indeterminato nei sei mesi precedenti all'assunzione presso il medesimo datore di lavoro. Per tale esonero, con durata massima di sei mesi decorrenti dall'assunzione o dalla trasformazione a tempo indeterminato, abbiamo avuto un risparmio contributivo di:

	2020	2021
beneficio ottenuto	€ 2.622,77	€ 14.302,41

Assistenza fiscale

Da quando è stata introdotta dalla normativa vigente, la nostra cooperativa ha sempre garantito l'assistenza fiscale al personale in forza (soci e dipendenti), pur non essendovi obbligata. Non lo ha più garantito dall'anno 2003, in coincidenza con la scelta di internalizzare la tenuta dell'emissione delle buste paga.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

	2019	2020	2021
n° contenziosi in corso	14	11	10
chiusi nell'esercizio	10	6	6

L'esito dei contenziosi chiusi nell'esercizio è esposto nella seguente tabella:

	2019	2020	2021
contenziosi definiti con accordo	8	6	4
in sede extragiudiziale	2	1	1
in sede giudiziale	6	5	3
contenziosi definiti con sentenza del giudice	2	0	2
a favore della Cooperativa	1		1
a sfavore della Cooperativa	1		1*

*tale ricorso ci ha visti condannati "in contumacia", in quanto non ci siamo del tutto costituiti, a causa di un errore nello smistamento interno della posta: il ricorso non è pervenuto all'ufficio di competenza

La tabella che segue espone il costo che la cooperativa ha sostenuto per tali contenziosi negli esercizi indicati, comprensivo di quanto è andato al lavoratore, delle spese legali della parte avversa ma a ns. carico, nonché della consulenza del nostro avvocato:

	2019	2020	2021
costo complessivo sostenuto	€ 69.517,13	€ 69.480,10	€ 50.570,06

Dall'agosto del 2016 abbiamo attivato una polizza assicurativa a copertura delle spese legali sostenute a nostro carico in occasione di ricorsi in materia di lavoro. La polizza rimborsa, a partire dalla validità della polizza stessa, le spese legali relative all'avvocato incaricato dalla nostra Cooperativa che quelle della parte avversa nel caso siano definite a nostro carico.

Iter disciplinari

	n° iter disciplinari	con attivazione arbitrato	conclusi con sanzione	conclusi con accoglimento giustificazioni
2021	111	2	102	9
2020	78	1	72	6
2019	152	5	142	10

Comportamento contestato	2019	2020	2021
assenza ingiustificata	36	16	19
negligenza	30	11	41
inadempienze sicurezza sul lavoro	-	-	2
inadempienze privacy	-	-	9
insubordinazione	-	-	1
comportamento scorretto	86	51	30
Totale	152	78	102

Tipo sanzioni applicate	2019	2020	2021
richiamo verbale	11	7	8
richiamo scritto	36	17	37
multa	35	20	22
sospensione	31	18	21
interr. per dimissioni	1	-	-
interr. per cessato TD	2	-	-
licenziamento	26	10	14
Totale	142	72	102

Iscrizioni al sindacato al 31/12/2020

In totale, soci e dipendenti, sono 244 le persone iscritte ad un sindacato, pari al 13,21% degli occupati (12,74% nel 2020).

La tabella che segue espone il numero degli iscritti per sigla sindacale, distinto tra soci e dipendenti. La percentuale dell'ultima colonna è calcolata sul totale degli iscritti ad un sindacato, appunto 244.

Sindacato	n° soci	n° dipendenti	% sul totale occupati	% sul totale iscritti
CGIL F.P.	74	26	5,41	40,98
CUB	93	2	5,14	38,93
CISL FP	30	4	1,84	13,93
UIL FPL	5	6	0,59	4,51
FIALS	2	1	0,16	1,23
FED. A.L.	1	0	0,07	0,41
totale	205	39		

Rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e permessi sindacali

In data 29/03/2005 fu firmato l'accordo tra la nostra Cooperativa, l'Associazione ARCST-Cooperazione Sociale Legacoop Piemonte e la CGIL Funzione Pubblica di Torino per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSA). In data 03/05/2007 venne firmato lo stesso accordo anche con CISL FPS-Funzione Pubblica di Torino. Tali accordi sono stati definiti in attesa dell'esito del confronto a livello nazionale previsto dall'art. 2 della L. 142/01 sul tema delle rappresentanze sindacali per i soci lavoratori delle cooperative. Gli accordi siglati prevedono la presenza di due rappresentanti per ognuna delle due sigle sindacali, sulla Provincia di Torino.

Il CCNL Cooperative sociali, coerentemente con le previsioni della L. 300/70, prevede che alle OO.SS. firmatarie del CCNL stesso siano riconosciuti:

- ⇒ all'art. 18: permessi retribuiti ai lavoratori con cariche sindacali
- ⇒ all'art. 20: permessi retribuiti, nei limiti di 12 ore annue, per la partecipazione dei lavoratori alle assemblee indette nella misura di 10 ore annue dalle RSU e nella misura di 2 ore dalle OO.SS

La L. 300/70 inoltre prevede, all'art. 31, la possibilità di fruire, anche in maniera frazionata, di aspettativa non retribuita in conseguenza dell'elezione a cariche sindacali provinciali e nazionali, all'interno delle organizzazioni sindacali riconosciute.

Le RSA, con incarico valido alla data dell'Assemblea sono:

- per la CGIL:
 - Stefanuto Guido - A. RSA La Tour Moncalieri
 - De Col Francesca – Asilo nido Pavignano Biella
 - Cossu Fabio - Servizi Socio Assist. Territoriali Consorzio Iris Biella
 - Vitale Maria – A. Residenza Buon Riposo
 - Marzuoli Martina - D. AS Sanremo
- per la CISL Funzione Pubblica:
 - Rita Zerbin - A. Residenza Buon Riposo
 - Ramello Cristina - Asilo Nido Saluzzo
 - Arri Silvia - M. Micronido Via Volta Settimo T.se
 - Giraldi Liberina - M. Asilo Nido Settimo
 - Testa Ida - A. SAD Carmagnola
 - Tondato Adelina - A. SAD Carmagnola

La tabella che segue espone il n° di ore utilizzate per permessi sindacali:

	Permessi retribuiti			Permessi non retribuiti
	totale permessi	permessi a RSA	permessi partecipazione assemblee	Permessi a dirigenti delle OO.SS. riconosciute
2021	1275	1220	55	615
2020	939	923	16	12
2019	1.134	990	144	/

Adesione a scioperi

Nell'esercizio in esame i lavoratori della Cooperativa hanno partecipato agli scioperi come indicato nella tabella che segue.

Data	tipo sciopero	lavoratori aderenti	ore non erogate
21/05/2021	sciopero nazionale della sanità pubblica e privata	7	42
11/10/2021	sciopero generale di tutti i comparti pubblici e privati	4	26,5
08/03/2021	sciopero nazionale di tutte le categorie dei settori lavorativi, pubblici, privati e cooperativi	1	4
	TOTALE	20	72,5

Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over.

	2019	2020	2021	% variaz. 20⇒21
OCCUPATI media annua*	1.924	1.814	1.822	0,44
NUOVE ASSUNZIONI nell'anno:	776	781	1.003	28,42
USCITE DI PERSONALE nell'anno per	884	799	969	21,28
- DIMISSIONI	258	347	316	-8,93
- CESSAZIONI T.D.**	422	380	560	47,37
- LICENZIAMENTI	204	71	93	1,31
- DECESSO	-	1	-	
ASPETTATIVE media annua*	42	41	50	21,95
MATERNITA' media annua*	26	23	42	82,61

*è calcolata: n° mensile persone diviso 12 mesi

**molte di tali cessazioni sono legate alla conclusione di incarichi a tempo determinato per Centri estivi e Appoggio scolastico

Dei 93 licenziamenti registrati nell'anno in esame, 61 sono stati conseguenti a perdita di appalti: si tratta di persone che hanno deciso di accettare l'assorbimento da parte del subentrante nella gestione del servizio che la nostra Cooperativa ha perso, pur senza formalizzare le proprie dimissioni.

I seguenti tre indici, calcolati con meccanismi automatizzati interni al database del personale, si riferiscono ai soli tempi indeterminati:

- indice di turn over:** indica la percentuale degli occupati a T.I. entrati o usciti durante l'anno in esame sulla base occupazionale dell'anno; l'indice aumenta con l'aumentare del numero di entrate/uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{nuovi assunti a T.I. nell'anno} + \text{usciti (che erano stati assunti a T.I.) nell'anno}}{\text{totale occupati a T.I. presenti ad inizio anno} + \text{totale occupati a T.I. presenti a fine anno}} \times 100$$

- indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati a T.I. presenti nell'anno; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100$$

- valore anzianità lavorativa media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I.; è calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}}$$

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica:

	2019	2020	2021
indice di turn over	17,14%	13,74%	13,67%
indice di permanenza	45,88%	48,83%	55,34%
anzianità lavorativa media	7 anni e 7 mesi	8 anni e 5 mesi	9 anni e 7 mesi

Provvedimenti conseguenti alla normativa anticovid

A partire dal D.L. 44 dell'01/04/2021 si sono succeduti provvedimenti governativi finalizzati al contenimento dell'epidemia da COVID-19. Tali provvedimenti hanno comportato talvolta la sospensione dall'attività lavorativa e della retribuzione.

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi:

DURATA SOSPENSIONE	2021
meno di una settimana	3
da una settimana ad un mese	8
da un mese a due mesi	7
da due mese a tre mesi	13
più di tre mesi	14
TOTALE	45

DISTRIB. TERRITORIALE	2021
Provincia di TORINO	33
Provincia di CUNEO	4
Provincia di SAVONA	3
Provincia di GENOVA	1
Provincia di IMPERIA	4
TOTALE	45

Cassa Integrazione Guadagni e Fondo Integrazione Salariale

Nell'esercizio in esame abbiamo presentato domanda alla Regione Piemonte per l'accesso al FIS - Fondo Integrazione Salariale - istituito in relazione allo stato di emergenza dovuto alla pandemia da COVID-19, al fine di affrontare i problemi occupazionali collegati a riduzione o sospensione totale delle nostre attività. La domanda è stata presentata per i mesi da Gennaio a Ottobre del 2021.

Non potendone sostenere finanziariamente lo sforzo, la Cooperativa non ha anticipato il FIS, optando per il pagamento diretto da parte dell'INPS.

Le successive due tabelle si riferiscono alla totalità della situazione aziendale.

Nella prima tabella è indicato, per i singoli mesi dell'anno in esame nei quali si è fatto ricorso al FIS, il numero delle ore retribuite, comprese le ore lavorate, e nell'ultima colonna il numero di ore FIS utilizzato.

Il numero delle ore di FIS utilizzate nel 2021, pari a 28.683 ore, è diminuito dell'88,31% rispetto al 2020 quando furono 245.360.

	n° ore retribuite	n° ore FIS
Gennaio	208.115,85	3.143,50
Febbraio	210.220,30	4.197,25
Marzo	200.042,03	11.779,00
Aprile	212.329,91	2.049,00
Maggio	216.492,29	2.360,50
Giugno	211.383,34	1.547,50
Luglio	200.208,67	873,00
Agosto	192.245,98	1.025,75
Settembre	201.658,06	1.047,75
Ottobre	210.595,33	659,75
totale	2.063.291,44	28.683

La prima colonna della successiva tabella indica il numero totale di lavoratori coinvolti dall'utilizzo del FIS, mentre nelle due successive colonne è riportato rispettivamente il numero dei lavoratori collocati in FIS per la totalità del loro incarico lavorativo o soltanto parzialmente.

	n° complessivo lavoratori coinvolti dal FIS	n° lavoratori totalmente in FIS	n° lavoratori parzialmente in FIS
Gennaio	102	8	94
Febbraio	136	9	127
Marzo	327	29	298
Aprile	62	0	62
Maggio	69	8	61
Giugno	34	9	25
Luglio	23	6	17
Agosto	22	7	15
Settembre	18	7	11
Ottobre	21	0	21

Retribuzioni e costo del lavoro

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/12 dell'anno in esame e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno, comprensive di eventuali elementi individuali di retribuzione.

Nella tabella non abbiamo riprodotto la distinzione tra soci ordinari, soci speciali e dipendenti non soci perché in questo caso tale distinzione non è influente: le retribuzioni applicate dalla nostra cooperativa sono quelle previste dal "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", senza differenze retributive correlate a tali diversi rapporti societari. Unica eccezione è l'istituto del ristorno (vedi al paragrafo 3.9), riconosciuto come previsto dalla normativa soltanto ai soci e per un importo dimezzato ai soci speciali. Tale istituto però non è più stato riconosciuto da molti anni.

Abbiamo un dirigente, il Direttore Generale, inquadrato con il CCNL Dirigenti Cooperativi, la cui retribuzione lorda annua è stata per il 2021 € 126.252,30.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 2,5 per le retribuzioni collegate all'applicazione del CCNL Coop. Sociali e di 1 a 8,6 tra la retribuzione minima applicata con riferimento al CCNL Coop. Sociali e quella del Direttore Generale.

	2021		
	retribuzione lorda annua		n° lavoratori
	minima	massima	
a tempo indeterminato	16.310,06	49.077,99	1339
a tempo determinato	16.310,06	20.723,95	503
apprendisti	14.643,46	18.769,40	5

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni contrattuali in riferimento alle figure professionali e ai relativi livelli di inquadramento più presenti all'interno della nostra cooperativa, con l'obiettivo di evidenziare la presenza o meno di aumenti nelle retribuzioni contrattuali, nel passaggio da un anno all'altro. La retribuzione lorda annua esposta considera soltanto il lordo contrattuale base a tempo pieno, senza elementi retributivi individuali.

A novembre 2019, è avvenuto il riconoscimento della prima tranches d'aumento prevista dal rinnovo contrattuale siglato il 28 marzo 2019 e a luglio 2020 è avvenuto il riconoscimento della seconda tranches.

	2019	% variaz. 19⇒20	2020	2021
OSS: C2 ex 4° livello				
retribuz. lorda annua	€ 18.480,15	3,26	€ 19.082,70	
costo c/coop.	€ 27.915,86	1,26	€ 28.269,02	invariato
retribuz. netta mensile *1	€ 1.081,00	4,44	€ 1.129,00	
Educatori senza titolo: D1 ex 5° livello				
retribuz. lorda annua	€ 19.025,89	3,26	€ 19.646,12	
costo c/coop.	€ 28.756,96	1,1	€ 29.074,69	invariato
retribuz. netta mensile *1	€ 1.107,00	4,43	€ 1.156,00	
Educatori con titolo: D2 ex 6° livello				
retribuz. lorda annua	€ 20.069,66	3,26	€ 20.723,95	
costo c/coop.	€ 30.399,16	0,71	€ 30.615,06	invariato
retribuz. netta mensile *1	€ 1.157,00	4,41	€ 1.208,00	

*1 si è considerata la mensilità di dicembre

Aumenti di livello

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno in esame tra il personale inquadrato come lavoro dipendente, socio o non socio, a tempo indeterminato.

In relazione ai tempi indeterminati al 31/12/2021, ossia 1.339 persone, coloro che hanno avuto un aumento di livello sono stati quasi il 2,39%, di cui l'68,75% donne (la percentuale di donne sul totale degli occupati a tempo indeterminato al 31/12/2021 era dell'82,89%).

	2021		
	Tot	M	F
da B1 a C1	2	1	1
da B1 a C2	3	0	3
da B1 a D1	5	0	5
da B1 a D2	1	0	1
da C1 a D1	4	2	2
da C1 a D2	6	3	3
da C2 a D1	1	0	1
da D1 a D2	8	3	5
da D2 a D3	1	1	0
da D3 a E1	1	0	1
totale	32	10	22

3.2.2. Ricollocazioni

Le persone coinvolte da problemi di ricollocazione sono state 96 nell'anno in esame. Esse sono "prese in carico" all'interno di un percorso che coinvolge uffici diversi:

⇒ nel caso di limitazioni alle mansioni

Nell'anno in esame 4 persone hanno avuto limitazioni alle mansioni attribuite loro dal medico competente o dallo SPRESAL (il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro dell'ASL), a seguito delle quali non hanno potuto proseguire il loro incarico lavorativo nella uds di appartenenza e si è posta la questione di una loro eventuale ricollocazione occupazionale.

A seguito del giudizio formulato dal Medico Competente, il Preposto dell'uds è chiamato a valutare, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione, la possibilità che l'operatore continui a lavorare nel servizio. Se la risposta è negativa, interviene la Responsabile della Direzione Sviluppo Organizzativo (DSO), per verificare la possibilità di incarichi lavorativi alternativi. Se ce ne sono, il Preposto del nuovo servizio individuato ne valuta la compatibilità, sempre con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione. In caso di esito positivo, l'operatore avrà il nuovo incarico.

⇒ **nel caso di riduzioni occupazionali**

Nell'anno in esame 92 persone sono state coinvolte da problemi di riduzione o perdita del servizio in cui lavoravano. Infatti nell'anno si sono chiuse 30 unità di servizio (vedi paragrafo 1.2), altre hanno avuto riduzioni. Contestualmente alla perdita o riduzioni di servizi abbiamo avuto l'apertura di 29 nuove unità di servizio (rinvio sempre al paragrafo 1.2), aperture che hanno ridotto l'impatto della perdita di posti di lavoro.

La Responsabile della Direzione Sviluppo Organizzativo (DSO) e la Responsabile dell'Ufficio del Personale, incontrano l'équipe di lavoro dell'unità di servizio per dare le prime informazioni al riguardo.

La persona viene poi convocata individualmente per verificare la percorribilità delle soluzioni esistenti.

L'esito è il trasferimento, quando sia disponibile un incarico lavorativo a tempo indeterminato, per la stessa qualifica professionale e stesso monte ore precedenti.

In assenza di incarichi alle stesse condizioni precedenti, il socio può richiedere l'aspettativa a tempo indeterminato, funzionale alla possibilità di proporre alla persona un incarico con un monte ore diverso dal precedente o anche un incarico a tempo determinato.

Nel caso in cui la persona opti per l'assorbimento da parte del subentrante (art. 37 del CCNL Coop. Sociali), avviene la cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui non ci siano soluzioni occupazionali alternative o la persona le rifiuta e non faccia neppure richiesta di aspettativa, si procede al suo licenziamento.

Tutte le necessarie formalizzazioni sono effettuate dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

La procedura di licenziamento per riduzione occupazionale richiede l'attivazione della Direzione Territoriale del Lavoro per le assunzioni effettuate prima del 7 marzo 2015 (anno di entrata in vigore del Jobs Act). La DTL prende atto dei motivi del licenziamento, oppure, se questi sono contestati dal lavoratore, deve tentare la conciliazione tra le parti. A tale commissione partecipa per la nostra Cooperativa il Direttore Affari Generali.

Eventuali successivi contenziosi, relativi sia ai trasferimenti che ai licenziamenti, sono anch'essi gestiti dal Direttore Affari Generali, sia in sede di vertenza sindacale, che in sede giudiziale.

La "presa in carico" da parte della DSO può avvenire, per la stessa persona, più volte nell'anno: sia perché la stessa persona può essere coinvolta da riduzioni occupazionali successive, in servizi diversi, sia perché può avere incarichi a tempo determinato in attesa di una collocazione "in organico" e quindi, al termine dell'incarico a tempo determinato, necessita di una nuova ricollocazione. Nel 2021 non ci sono stati casi di persone "prese in carico" più volte.

La DSO supporta il socio anche nell'eventuale accesso al Fondo di Mutuo Aiuto (FMA) che dal 2011 costituisce un sostegno al reddito per i soci che, per motivi diversi, compresi problemi di riduzione o perdita del proprio incarico lavorativo, vedono ridotto il proprio reddito. Per informazioni specifiche sul FMA si rimanda al paragrafo 3.10.

Tutte le 96 persone coinvolte da crisi occupazionali nel corso del 2021 erano soci.

Le tabelle che seguono espongono, in sequenza, i dati relativi ai motivi della presa in carico, alla distribuzione territoriale, alle qualifiche professionali ed infine sull'esito delle 96 "prese in carico".

MOTIVI DELLA PRESA IN CARICO	2019	2020	2021
chiusura del servizio o perdita di gara d'appalto	146	38	82
riduzioni di servizio	12	8	10
limitazioni alla mansione	0	0	4
cambiamento dei requisiti professionali richiesti dalla Committenza	1	0	0
TOTALE	159	46	96

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE	2019	2020	2021
Provincia di TORINO	19	44	78
Provincia di CUNEO	11	1	11
Provincia di ASTI	5	1	0
Provincia di Alessandria	0	0	1
Provincia di MILANO	63	0	3
Verbano Cusio Ossola	60	0	0
Provincia di BIELLA	1	0	3
Provincia di NOVARA	0	0	0
Provincia di VARESE	0	0	0
TOTALE	159	46	96

DISTRIBUZIONE PER PROFESSIONALITA'	2019	2020	2021
Educatore	17	5	53
con titolo	15	4	49
senza titolo	2	1	4
Assistente all'infanzia	6	3	13
OSS	62	11	13
Impiegati Amministrativi	1	7	4
Assistente Sociale	3	0	3
Animatore	1	1	3
Operatore Socio Educativo	32	2	2
Addetto pulizie, Cuoco, Autista, Operaio	7	5	2
Psicologo	1	0	2
Operatore Socio Assistenziale	28	0	1
Infermiere Professionale	1	12	0
TOTALE	159	46	96

La tabella che segue riassume l'esito finale per la persona dell'attività svolta sul fronte occupazionale dall'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti. L'ultima colonna della tabella "Accesso al F.M.A." espone i dati relativi a quante persone hanno potuto aver accesso al Fondo di Mutuo Aiuto delle 96 "prese in carico".

La persona a cui è stato confermato l'incarico alle stesse condizioni ma che ha potuto accedere al FMA ha avuto una inidoneità temporanea alla mansione ed il Fondo le è stato riconosciuto per il periodo di mancata retribuzione conseguente alla inidoneità temporanea stessa.

L'accesso al FMA delle quattro persone che hanno avuto un trasferimento ad incarico lavorativo invariato è motivato dal fatto che hanno avuto periodi di assenza di reddito, prima di essere ricollocati.

Le due persone che hanno "rifiutato" l'accesso al FMA hanno accettato proposte di lavoro altrove.

Le due persone licenziate a seguito di un giudizio di inidoneità alla mansione, hanno potuto accedere al FMA chiedendo di diventare socio sovventore, come previsto dal Regolamento del FMA.

	n° persone nel 2019	n° persone nel 2020	n° persone nel 2021	di cui accesso al FMA nel 2021
CONFERMA INCARICO alle stesse condizioni	0	0	1	1
TRASFERIMENTO , di cui:	1	6	19	4
con lo stesso monte ore	1	2	10	4
integrazione incarico in altra UdS			4	0
con aumento monte ore	0	4	5	0
ASPETTATIVA , di cui:	18	9	23	20
RICOLLOCATI	13	8	16	14
con richiesta riduzione di incarico nella stessa uds	1	4	11	10 (una persona ha rifiutato il FMA)
con richiesta riduzione di incarico	9	4	5	4 (una persona con perdita incarico di mezz'ora)
con richiesta incarico a TD	2	0	0	0
con richiesta incarico a TD nella stessa uds	1	0	0	0
con richiesta aumento di monte ore	0	0	0	0
NON RICOLLOCATI	5	1	7	6
con proposte di trasferimento rifiutate	0	1	2	2
senza proposte di trasferimento	5	0	5	4 (una persona ha rifiutato il FMA)
LICENZIAMENTO per giustificato motivo oggettivo, di cui:	140	29	40	2
con proposte di trasferimento rifiutate	0	0	0	0
senza proposte di trasferimento	2	0	3	2 (2 inidoneità; 1 ritira domanda)
assorbimento presso subentrante	138	29	37	0
DIMISSIONI	0	1	9	0
MATERNITA'	0	1	4	0
TOTALE	159	46	96	27

3.2.3. Welfare

Di seguito la descrizione delle azioni di welfare aziendale che la Cooperativa sta realizzando.

1. Azioni adottate nell'ambito del sostegno alla conciliazione tra lavoro professionale e lavoro di cura familiare

- Sconti ai soci sui servizi che la Cooperativa eroga a terzi:
 - ✓ Servizi rivolti a bambini:
 - ⇒ Micronido La Capriola rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 36 mesi in Via Rosa Bianca 17 - Mondovì; riduzione del 20% sulla retta ordinaria
 - ⇒ Asilo Nido di Saluzzo, asilo comunale in concessione alla Cooperativa; riduzione del 5% sulla retta ordinaria
 - ✓ Servizi rivolti ad anziani:
 - ⇒ Residenza per Anziani "Buon Riposo": residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, in Via San Marino 30 - Torino; riduzione del 10% sulle rette ordinarie
 - ⇒ Residenza per Anziani "Giovanni XXIII" di Chieri, "Giovanni XXIII" di Genola e "Villa San Giacomo" di Caravino; riduzione del 5% sulle rette ordinarie
 - ✓ Servizi di assistenza:
 - ⇒ "A CASA ASSISTENZA" è un progetto che propone soluzioni individualizzate per garantire benessere e sicurezza in casa propria; riduzione di 0,50€/ora su ogni tariffa oraria e del 10% su ogni tariffa fissa
 - ⇒ Telesoccorso: a supporto dell'anziano che vive da solo; prova gratuita di 3 mesi e sconto del 30% sulla tariffa di abbonamento (costo giornaliero con lo sconto di € 0,46 al giorno)
- Soggiorni per bambini e ragazzi dei soci:
 - ⇒ Soggiorno estivo di una settimana per un gruppo di 25/30 bambini, 6-14 anni, a tariffa agevolata e con possibilità di rateizzare la quota di partecipazione. La partecipazione del secondo figlio è gratuita
 - ⇒ Soggiorni e attività formative per ragazzi 15-20 anni; vengono effettuati 2 soggiorni e campi di formazione all'anno, anche all'estero, uno estivo ed uno invernale,
- "kit neonato" personalizzabile sulla base di una lista di prodotti Nova Coop per complessivi 100,00 €. Inoltre, al fine di venire incontro alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori nella ricerca di figure di supporto alla gestione delle diverse situazioni familiari, è possibile attivare il servizio di ricerca baby sitter e assistenti familiari. Il costo a carico del lavoratore è relativo al costo delle ore di prestazione della risorsa attivata, mentre i costi amministrativi, pari a 120,00 € per la selezione, presentazione di una candidatura ed una mensilità di monitoraggio, sono a carico dell'Associazione Temporanea di Scopo cui la Cooperativa ha partecipato nell'ambito del bando "Conciliamo" indetto dal Dipartimento per le politiche della famiglia, sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Possibilità di chiedere trasferimento in altro servizio più funzionale ad eventuali bisogni personali degli operatori

2. Azioni adottate nell'ambito del sostegno al reddito e a bisogni finanziari personali

- Fondo Mutuo Aiuto: a partire dal 2011 l'Assemblea dei soci della Cooperativa ha istituito tale Fondo, con la finalità di sostenere il reddito di soci lavoratori ordinari che debbano affrontare problematiche occupazionali (si rimanda allo specifico regolamento e al paragrafo 3.10. del presente Bilancio Sociale)
- Accesso agevolato a finanziarie e istituti bancari
 - ⇒ PERMICRO: è una finanziaria che opera nel microcredito
 - ⇒ Banca Etica
 - ⇒ BCC Banca di Caraglio

3. Azioni adottate nell'ambito della tutela della salute e del benessere

- Convenzioni
 - ⇒ RECIPROCA: sistema di convenzioni con strutture sanitarie private, massima tempestività e sconti sulle prestazioni che vanno dal 7 al 25%. Per le prestazioni nell'ambito del SSN è previsto, inoltre, il rimborso del ticket. Nel sito internet www.faremutua.it è disponibile l'elenco dei Centri Sanitari, Poliambulatori e singoli medici convenzionati, unitamente ai relativi tariffari e scontistica riservata ai soci.
 - ⇒ EXAMINA MEDICINA MULTISPECIALISTICA: il Centro Medico pratica riduzione del 5% sulle proprie tariffe
 - ⇒ QC TERME: servizi termali, Corso Vittorio Emanuele II 77 – Torino; riduzione del 10% sulle proprie tariffe
- consulenza fisioterapica:
da settembre 2021 a gennaio 2022 è stato presente ogni venerdì, con orario 9-12, presso la sala medica della sede di V. Sondrio 13, a Torino, un Fisioterapista per brevi trattamenti e/o consulenze gratuite

La tabella che segue espone il costo di alcuni degli elementi di welfare aziendale sopra elencati.

Molti degli elementi di Welfare esposti nella successiva tabella sono già trattati in specifico in altri punti del Bilancio Sociale stesso: ad essi si fa rinvio nella stessa tabella per eventuali approfondimenti.

Per l'applicazione di tali elementi di welfare:

- non abbiamo richiesto, finora, alcuna agevolazione fiscale o contributo

- i punti 5 e 6 sono previsioni del CCNL delle Coop. Sociali che applichiamo
- il punto 7 è parte della voce più complessiva della formazione aziendale. L'importo indicato comprende il costo del lavoro per la partecipazione all'attività formativa (calcolato con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza, relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali), nonché costi di docenza ed organizzativi. Per il finanziamento delle attività formative accediamo, con relativi accordi sindacali, a Fon.coop il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative.

Nella colonna "Costo coop. €" è indicato il costo sostenuto dalla cooperativa; gli importi indicati invece nella colonna "mutualità interna soci €" sono direttamente versati dai soci. L'importo indicato sull'ultima riga "Importo a testa per lavoratore" è ottenuto dal totale delle due colonne suddette, diviso il n° degli occupati totali presenti al 31/12 dell'anno indicato, nonostante alcune voci di welfare si applichino soltanto ai soci.

Si evidenzia:

- punto 6: a causa della pandemia non si realizzarono iniziative nel 2020; nel 2021 è stato realizzato il soggiorno dei bambini, e soltanto il viaggio estivo per gli adolescenti, non quello invernale
- punto 11: fu iniziativa attivata solo nel 2018, con rimborsi anche nel 2019

Tipologia agevolazione	2019		2020		2021	
	Costo Coop €	Mutualità interna soci €	Costo Coop €	Mutualità interna soci €	Costo Coop €	Mutualità interna soci €
1. Agevolazioni al consumo: buoni spesa e sconto Coop (cfr paragrafo 1.8.4.)	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2. Ticket restaurant	€ 138.402,00	€ 0,00	€ 108.177,00	€ 0,00	€ 92.328,00	€ 0,00
3. Sostegno al reddito in caso di crisi occupazionali: Fondo Mutuo Aiuto (cfr paragrafo 4.6.)	€ 0,00	€ 62.499,00	€ 0,00	€ 66.595,00	€ 0,00	€ 43.708,00
4. Fondo pensionistico complementare: (cfr all'interno del paragrafo 3.2.1. il punto "Contribuzione integrativa")	€ 12.390,66	€ 0,00	€ 12.959,61	€ 0,00	€ 13.898,72	€ 0,00
5. Fondo sanitario (cfr all'interno del paragrafo 3.2.1. il punto "Assistenza sanitaria integrativa")	€ 87.200,00	€ 0,00	€ 84.545,00	€ 0,00	€ 85.345,00	€ 0,00
6. Servizi di cura e ricreativi all'infanzia e adolescenza (cfr paragrafo 1.8.4.)	€ 34.320,00	€ 19.651,00	€ 6.174,00	€ 5.490,00	€ 6.859,77	€ 5.424,00
7. Attività di formazione e aggiornamento professionale, esclusa quella obbligatoria (cfr paragrafo 3.2.5.)	€ 356.201,96	€ 0,00	€ 77.340,62	€ 0,00	€ 14.815,00	€ 0,00
8. Trattamento festività lavorata del 1° maggio (riconoscimento di un giorno di RF in più, oltre a quanto previsto dal CCNL)	€ 15.264,33	€ 0,00	€ 17.511,06	€ 0,00	€ 22.175,20	€ 0,00
9. Trattamento indennità notturna (riconoscimento dell'indennità sul totale della retribuzione mensile e non sulle sole ore lavorate) maggior costo rispetto al CCNL	€ 26.280,65	€ 0,00	€ 28.853	€ 0,00	€ 25.480	€ 0,00
10. Rimborso spese funerali di soci deceduti	€ 3.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00
11. Rimborso spese "ludiche"	€ 2.387,00	€ 0,00	-	-	-	-
totali	€ 690.782	€ 82.150	€ 392.431,88	€ 72.085,00	€ 293.901,69	€ 49.132,00
n° lavoratori al 31/12	1.831		1.813		1.847	
a testa per lavoratore	€ 422,14		€ 256,21		185,72	

3.2.4. Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) sono rispettati.

L'Unità di Crisi composta da Paolo Petrucci (DL), da Roberto Revello (RSSP), Valentina Gentile (ATDS), e Gabriele Gallone (Medico Competente) e Marcello Albertino (RSGA), al quale è stato rinnovato l'affidato l'approvvigionamento e la consegna dei Dispositivi Medici/DPI e sanitari in collaborazione con la Cooperativa Nuova Socialità Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, ha lavorato intensamente anche nell'anno 2021 insieme alle Direzioni Generale e Sviluppo Organizzativo (Patrizia Signorino, lo staff dell'Uff. Ricerca Gestione Talenti e la Responsabile dell'Ufficio di Amm.ne del Personale) per tutti gli aspetti e i livelli della gestione della Pandemia e per il supporto costante ai Rio/Preposti, referenti ICA ed ai gruppi di lavoro nel fronteggiare e gestire l'emergenza.

L'ATDS attraverso il lavoro in staff con il Medico Competente Coordinatore, il RSPP e la Direzione ha garantito la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla gestione delle attività *svolte in sicurezza* per le tipologie di servizi che la Cooperativa gestisce, in evoluzione con le disposizioni normative che sono state numerose e repentine per tutto l'anno in esame.

L'ATDS ha dato continuità alla gestione del "front office" garantendo reperibilità costante e continua, sia in presenza che a distanza, con il supporto degli strumenti informatici e comunicativi implementati per fronteggiare l'emergenza.

I Rio/Preposti/referenti ICA hanno potuto accedere costantemente ad uno sportello attivo per fronteggiare in modo istantaneo le situazioni critiche, soprattutto legate alla gestione delle positività di beneficiari nei servizi in contesti residenziali ed ottenendo risposte, indicazioni e supporto alla corretta applicazione dei Protocolli ed Addendum emessi in periodo Pandemico. In particolare i Rio/Preposti/referenti ICA hanno trovato un supporto personalizzato in base alle caratteristiche della struttura e della gestione del servizio di competenza, attraverso l'elaborazione dell'Allegato Unico al protocollo Raccomandazioni servizi residenziali – gruppi appartamento durante l'emergenza, per la gestione CASI COVID con l'identificazione dei percorsi sporco/pulito, dell'organizzazione pasti, la gestione della biancheria e delle attività pulizia e sanificazione. Il lavoro congiunto con i collaboratori del Sistema di supporto del comparto logistica per la realizzazione delle attività grafiche, partendo dai Piani di Emergenza ed evacuazione, di immediata identificazione delle zone coinvolte dalle positività e dalla gestione per garantire il non diffondersi ad altre aree delle strutture, ha permesso un coinvolgimento immediato e diretto, di facile comprensione ed attuazione ai gruppi di lavoro coinvolti.

Un riscontro positivo anche dagli Enti preposti alla verifica e controllo delle attività di gestione dell'emergenza messe in atto: per il servizio di Corso Racconigi Torino - Nucleo residenzialità notturna del centro Diurno per disabili "Diecidedecimi" alla data del 08/04/2021 il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Responsabile di Direzione ed il Rio/preposto Referente ICA hanno avuto un incontro in videoconferenza con la Commissione di Vigilanza rispetto alla gestione dei casi covid19 positivi presenti in struttura: su n. 9 ospiti n. 6 positività riscontrate e **"le modalità di gestione adottate per l'emergenza Covid-19 sono state verbalizzate dalla Commissione di vigilanza come congrue per affrontare l'emergenza e in linea con le disposizioni regionali vigenti"**.

Nel corso dell'anno 2021, l'impegno e l'attenzione agli aspetti di prevenzione e relative misure di prevenzione legati all'emergenza pandemica ed alla regolare gestione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sono stati costanti.

	n° comunicazioni	n° allegati/link	n° protocolli
Gennaio	3	5	6
Febbraio	2	2	6
Marzo	1	0	15
Aprile	5	3	12
Maggio	1	1	15
Giugno	1	1	6
Luglio	2	4	2
Agosto	0	0	2
Settembre	1	1	1
Ottobre	3	5	3
Novembre	1	1	2
Dicembre	3	3	6
TOTALI	23	26	76

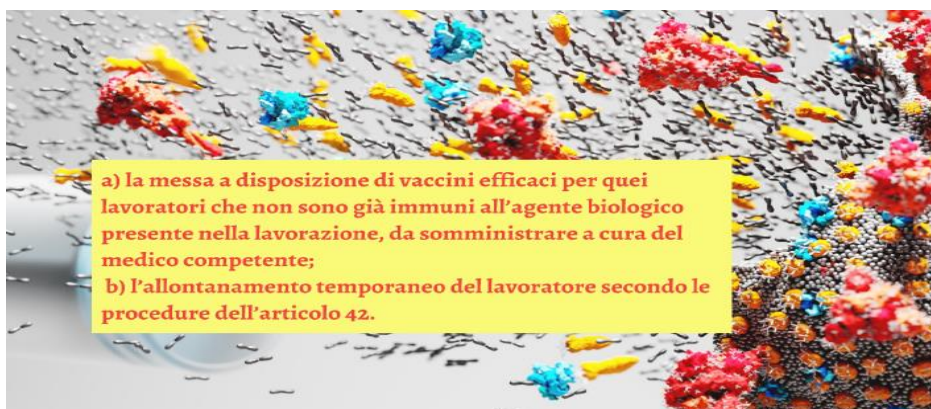
La riunione INFORMATIVA PERIODICA Art. 35 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. si è svolta in modalità a distanza in data 27 Dicembre 2021 alla presenza del Datore di lavoro, del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione, dell'Addetto del Servizio Prevenzione Protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dei Medici Competenti, del Responsabile della Formazione Aziendale del Comitato in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro (COPESS). Il Medico competente nel corso della Riunione ha proiettato una presentazione multimediale dei dati con indicazioni utili a rappresentare l'evoluzione normativa con puntuale aggiornamento rispetto al Covid-19.

Dall'analisi dei dati rispetto alla sorveglianza sanitaria è emerso un significativo aumento dei giudizi di idoneità con prescrizione: quadruplicate rispetto all'anno precedente passando dal 2% al 10%.

Il Medico Competente, collaborando fattivamente con il datore di lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha tempestivamente emesso, rispetto al repentino e costante aggiornamento normativo, il Vademecum COVID-19 per soci/lavoratori e dipendenti delle società Cooperative Sociali - Medico Competente Dott. G. Gallone (revisione dell'8 aprile 2021) e il protocollo sanitario ad aprile e luglio 2021 con relativo Addendum del novembre 2021.

I macro riferimenti normativi:





La tabella che segue riassume i dati relativi all'attività della sorveglianza sanitaria. Sulla prima riga è indicato il totale dei lavoratori in forza nel 2021, costituenti il bacino potenziale dei lavoratori soggetti alla sorveglianza, ma che non necessariamente dovevano essere sottoposti a visita medica nel 2021, la cui periodicità è stabilita dal M.C.

In riferimento ai dati dell'anno 2021:

Dati sorveglianza sanitaria anno 2021	Tot.	M	F
n° lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria	1892	342	1550
n° totale lavoratori occupati al 30/06/2021*	1852	336	1516
n° totale lavoratori occupati al 31/12/2021*	1930	351	1579
Media annuale lavoratori occupati (calcolata in automatico dal software gestionale)	1890	343	1547
N° totale lavoratori visitati con formulazione del giudizio di idoneità nell'anno di riferimento:	929	149	780
n° lavoratori idonei alla mansione specifica	772	129	643
n° lavoratori con idoneità parziali (temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni)	144	17	127
n° lavoratori NON idonei temporaneamente	4	1	3
n° lavoratori NON idonei permanentemente	9	2	7

*Il dato comprende tutte le tipologie contrattuali presenti: compresi autonomi, distacchi e anche i tirocini

Obiettivi di miglioramento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; nell'anno 2021:

Nel corso dell'anno preso in esame sono state aggiornate le Procedure legate alle infezioni e predisposti Protocolli ed Addendum in base al costante aggiornamento della normativa che, a differenza del 2020, ha visto meno emanazioni dei DPCM concentrandosi invece sulla promulgazione di Decreti Legislativi che nei tempi previsti dalla legislazione sono stati convertiti in legge, sovrapponendosi spesso gli uni agli altri.

Le principali novità, comunicate ai soci e dipendenti, che hanno interessato il settore della Nostra Organizzazione nel corso del 2021, sono state legate alle Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione che hanno dato seguito ad un approfondimento "Vaccini in Valdocco". È stato realizzato un incontro aperto a tutti i soci per approfondire da più punti di vista la campagna vaccinale in rapporto alla nostra cooperativa che si è svolto in modalità a distanza il 17 febbraio ore 18-20. Durante l'incontro condotto da Valentina Gentile hanno relazionato: il Medico competente "Vaccinarsi contro il COVID", il RSPP Roberto Revello su "Responsabilità civili e penali per la cooperativa", Antonella Iovine, Responsabile Ufficio Amministrativo del Personale rispetto a "La raccolta dei dati". A seguito della riunione sociale svoltasi il 17 febbraio sono stati trasmessi in forma sintetica i punti chiave da conoscere e ribadire, nonché le domande poste dai partecipanti e le relative risposte che si

sono poste nella riunione su citata, così da consentire anche a coloro che per l'erogazione dei servizi essenziali non hanno potuto partecipare, di essere aggiornati sulle tematiche oggetto dell'incontro aperto.

Il tema delle vaccinazioni è stato promosso in modo corale dalle Centrali cooperative e Organizzazioni Sindacali con un avviso sottoscritto per la promozione e il sostegno alla campagna vaccinale.

Il mese di aprile ha visto come argomento di particolare interesse le Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del contagio - SARS-CoV-2 mediante previsione di obblighi vaccinali per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario Art. 4 del Decreto Legge 44/2021 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 mediante previsione di obblighi vaccinali per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario". In conseguenza della normativa vigente il Medico Competente ha tempestivamente revisionato il "Vademecum COVID 19" con l'emissione a tutti i soci e dipendenti della terza revisione del documento corredato delle informazioni sulle modalità di trasmissione del certificato di vaccinazione e dei termini entro cui farlo pervenire direttamente al Dott. Gabriele Gallone. Nello stesso mese sono state inviate all'indirizzo mail @colaval di ciascun socio e dipendente le Indicazioni del medico competente per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata. I mesi estivi del 2021 hanno impegnato l'Unità di Crisi anche nella gestione delle attività collegate ai soggiorni estivi con l'aggiornamento delle Procedure ed Interventi per la Gestione in Sicurezza di Soggiorni Estivi ed Opportunità Organizzate di Socialità per i Bambini, Adolescenti Ultra sedicenni con Disabilità 2021 - nella Fase Estiva 2021 dell'emergenzacovid-19 e le comunicazioni degli aggiornamenti normativi - area disabili - LEGGE 17 giugno 2021, n. 87 - (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione), ed alle ferie del personale con la segnalazione trasmessa per gestire il rischio dei viaggi all'estero attraverso la nota Farnesina del 14 luglio 2021 ed indicazioni a cura del medico competente.

L'attenzione per il personale della Cooperativa ha visto alternarsi la condivisione delle informazioni e delle procedure gestionali, alle iniziative rivolte al benessere organizzativo ed ai Vantaggi per i soci: attraverso il questionario di soddisfazione rivolto ai R.I.O. delle UDS rispetto al sistema di supporto, i destinatari hanno potuto valutare in modo costruttivo l'apparato che garantisce l'efficacia e l'efficienza delle azioni di back office per l'erogazione, monitoraggio e verifica dei servizi. Nonostante le indubbie difficoltà legate all'emergenza sanitaria è stato organizzato anche nel 2021 il soggiorno estivo rivolto ai figli dei soci e dei dipendenti del gruppo delle cooperative del Consorzio Lavaldoceo in età compresa fra i 6 ed i 16 anni. Il Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con il datore di lavoro e gli accompagnatori/organizzatori ha redatto il Protocollo del soggiorno estivo ad Alassio dal 29 agosto al 4 settembre recependo la normativa in vigore ad agosto e quella *entrante* in vigore a settembre 2021.

Con il decreto green pass n.127 del 21/09/21 il mese di settembre, oltre la riapertura dell'anno scolastico e l'aggiornamento del protocollo unico per tutti i servizi collegati alle attività scolastiche, è stato segnato dal recepimento e organizzazione delle azioni correlate al green pass. I Controlli a cura del datore di lavoro circa obbligo vaccinale e/o green pass in base alla Legge 24 settembre 2021, n. 133 ha esteso l'obbligo vaccinale a tutti i lavoratori impiegati in "strutture residenziali, socio-assistenziali e socio-sanitarie... incluse le strutture semiresidenziali e le strutture che, a qualsiasi titolo, ospitano persone in situazione di fragilità.", conferendo al datore di lavoro il controllo di tale obbligo a partire dal 10 ottobre fino al 31 dicembre 2021. Il mese di ottobre è stata trasmessa nelle consuete modalità attraverso "Spedizioni bollettini" l'Informativa ai lavoratori sull'obbligo Green Pass uscito in Gazzetta Ufficiale e le modalità di controllo del green pass a carico dei datori di lavoro con allegate le Informative ai fornitori esterni sull'obbligo Green Pass e la PROCEDURA OPERATIVA GREEN PASS nella revisione n. 03_ 10_ 21.

Nel mese di novembre la Ns organizzazione ha avuto la possibilità di usufruire della nuova possibilità, denominata "Greenpass50+", fornita dall'Inps ed è stata celermente aggiornata la Procedura operativa green pass Greenpass50+.

In tema di obblighi vaccinali E TERZE DOSI AI SANITARI Il medico competente ha redatto una sintesi degli aggiornamenti legislativi, circa le norme pubblicate in Gazzetta Ufficiale nel mese di dicembre, sull'estensione dell'obbligo vaccinale, sulla terza dose "booster" ovvero dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario, obbligatoria per tutti i soci e dipendenti impiegati nei servizi della Cooperativa, sul Green Pass "rafforzato" e sulla validità del Green Pass, ed è stato pubblicato in allegato elenco degli hub pubblicato su il piemontetivaccina.it oltre che opportunità di recarsi per la Terza Dose all'Hub Vaccinale presso il nostro presidio LE CORTI in strada Trognani 6/8 a Druento attivato in collaborazione con l'ASLTO3 e il comune di Druento, ottenendo la possibilità di gestire per i nostri soci e famigliari direttamente gli accessi tramite prenotazione.

E' stato mantenuto attivo per tutto il 2021 lo Sportello dell'Unità di Crisi emergenza Covid-19 condotto da Valentina Gentile, per la gestione dei casi positivi occorsi in alcuni nei servizi residenziali gestiti dalla Cooperativa.

Sono stati redatti, adottati ed aggiornati specifici Protocolli e relativi Addendum ed Allegati in osservanza alle disposizioni normative ed alle loro evoluzioni, delle Autorità Sanitarie locali, dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) e/o dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La tabella che segue riporta i dati relativi ad eventuali **licenziamenti per inidoneità permanente alla mansione o limitazioni permanenti** valutate incompatibili con l'incarico lavorativo ricoperto e con altri incarichi disponibili nell'organizzazione al momento del licenziamento:

2019	2020	2021
2	2	2

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di **infortuni** registrati:

	2019	2020	2021
n° infortuni	46	23	35
n° infortuni da contagi covid-19	0	62	26
infortuni "in itinere"	13	14	19
TOTALE	59	99	80

Si definiscono "in itinere" gli infortuni che si verificano lungo il tragitto casa-lavoro o luogo di ristoro e viceversa o in occasione di spostamenti necessari per raggiungere eventuali altre sedi di servizio. L'infortunio "stradale" è quello che si verifica nella pubblica via e causato da circolazione stradale, indipendentemente dal fatto che si tratti di infortunio occorso nell'esercizio di un'attività lavorativa o in itinere.

Si evidenzia il fatto che l'aumento del numero degli infortuni rispetto al 2019 è strettamente collegato alla pandemia da COVID-19: tali infortuni sono stati ancora 26 nel 2021. Oltre agli infortuni con patologia "COVID-19" dichiarata dal medico di Medicina Generale, abbiamo cautelativamente denunciato come tali anche eventuali positività riscontrate da tampone effettuato sul posto di lavoro, pur non essendo possibile stabilire una causalità diretta tra contrazione del virus e luogo di lavoro come origine dell'evento.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni:

durata infortuni	2019	2020	2021
zero giorni	5	0	13
da 1 a 7 gg	17	8	10
da 8 a 15 gg	15	11	18
da 15 a 40 gg	15	61	34
maggiore di 40 gg	7	19	5
TOTALE	59	99	80

Gli infortuni con assenza superiore ai 40 giorni sono stati n. 5, ossia 14 in meno dell'anno precedente.

La tabella che segue specifica le qualifiche professionali dei lavoratori coinvolti negli infortuni. La percentuale indicata tra parentesi è calcolata sul n° totale degli infortuni nell'anno specifico.

Qualifiche professionali coinvolte	2019	2020	2021	2021 per COVID
O.S.S.	26 (44,07%)	63 (63,64%)	34 (42,5%)	16
Educatore/OSE	20 (33,90%)	11 (10,11%)	26 (32,5%)	8
Infermiere	-	9 (9,09%)	-	-
Impiegato Amministrativo	2 (3,39%)	4 (4,04%)	-	-
Fisioterapista	-	3 (3,03%)	-	-
Addetto Pulizie	3 (5,08%)	3 (3,03%)	1 (1,25%)	-
Operatore socio assistenziale	3 (5,08%)	2 (2,02%)	8 (10%)	1
Assistente all'infanzia	3 (5,08%)	1 (1,01%)	6 (7,5%)	1
Assistente sociale	-	1 (1,01%)	2 (2,5%)	-
Animatore	2 (3,39%)	1 (1,01%)	2 (2,5%)	-
Operatore servizi informat. e di orientam.	-	-	1 (1,25%)	-
Assistente Familiare	-	1 (1,01%)	-	-
TOTALE	59	99	80	26

La tabella che segue riassume i costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro. La colonna "Variazione %" riporta la variazione percentuale dei valori dell'anno in esame rispetto all'anno precedente.

La consistente diminuzione complessiva dei costi che la tabella evidenzia è da ricondursi non ad un allentamento delle misure di prevenzione definite e adottate a partire dalle disposizioni normative nazionali e regionali collegate alla pandemia da COVID-19, ma piuttosto all'abbassamento dei prezzi dei singoli DPI. I guanti, ad esempio, passati dai circa 1,5 € a gennaio 2020 per un pacco da cento guanti in nitrile, ai 15/16 € di costo medio del dicembre 2020, sono scesi, nel corso del 2021, fino a 3 € medi a scatola. Anche le mascherine nel 2021 sono costate 0,10 € per le chirurgiche e circa 0,30 per le FFP2, rispetto ai 2 e 3 € del 2020.

L'aumento del costo della formazione dipende dal fatto che è ripartita quella in presenza, ad esempio corsi di Primo soccorso e Antincendio, che nel corso del 2020 non sono stati effettuati a causa della pandemia.

Abbiamo sul 2021 tutti i corsi di aggiornamento rinviati nel 2020.

L'altrettanto importante variazione in aumento degli interventi di igiene e sanificazione si spiega in conseguenza della riapertura completa di alcune tipologie di servizi, in particolare dei servizi semiresidenziali e territoriali.

Nel 2021, sono state presentate richieste di integrazioni tariffarie dei servizi agli enti committenti e/o contribuiti, per un importo totale di € 369.653,61, a fronte dell'incremento delle spese sostenute nel 2020 per l'acquisto dei DPI e quant'altro correlato alla pandemia da COVID-19 e rientrante nei costi rimborsabili.

costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro	2019	2020	2021	variaz. %
Visite mediche	99.014,52	69.928,00	77.645,32	11,03
Dispositivi di protezione collettiva per antincendio e primo soccorso	62.077,11	44.217,21	44.114,88	-0,24
DPI: dispositivi individuali di protezione	47.642,31	528.638,00	103.944,72	-19,66
Formazione	37.058,00	12.966,95	154.352,79	+1190
Interventi di igienizzazione e sanificazione specificatamente finalizzati alla S.L.	33.047,84	11.165,47	45.247,47	+405
Costo addebito Servizio Prevenzione e Protezione	45.884,41	69.122,48	69.122,48	0
Totale	324.724,19	690.153,70	425.305,18	-38,38

Si segnala infine che in relazione al premio INAIL annualmente pagato dalla nostra Cooperativa, a seguito del processo di revisione effettuato dall'INAIL stessa sulle voci di tariffa applicate:

- non trova più applicazione, già dal 2019, la riduzione prevista dall'art. 1 comma 128 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014)
- non trova più applicazione, a partire dall'anno in esame, la riduzione ai sensi dell'art. 24 del D.M. 12/12/2000 (riduzione riconosciuta a fronte del possesso della certificazione OHSAS).

3.2.5. Formazione

Nella nostra Cooperativa la Direzione Generale ha il compito di presidiare il "Piano di Formazione Aziendale Annuale". Il piano viene redatto con proposte che provengono dall'Ufficio Sistema di Gestione Aziendali, dalla Direzione Amministrativa, dagli Addetti Tecnici di Direzione. In particolare gli Addetti Tecnici di Direzione hanno il compito di presidiare, attraverso attività di formazione e di consulenza, la formazione permanente degli operatori di ogni unità di servizio.

Il "Piano di Formazione Aziendale Annuale" si sviluppa a due livelli:

1° Livello di sistema comprende due aree di tematiche formative:

Organizzativo-aziendale, fanno parte di quest'area: i corsi per i Responsabili in Organizzazione (RIO); i corsi di informatica; seminari sulla gestione delle risorse umane e sul controllo economico-amministrativo del servizio
Tecnico-professionale, che comprende corsi su temi specifici trasversali ai servizi definiti sulla base di una rilevazione periodica dei bisogni formativi degli operatori coinvolti.

2° Livello di unità di servizio: ogni équipe definisce, annualmente, con l'Addetto Tecnico di Direzione il programma di aggiornamento e formazione degli operatori, in base ai bisogni specifici del servizio.

Questo livello include interventi formativi gestiti direttamente dalla Cooperativa o da consulenti esterni accreditati e la partecipazione a momenti formativi pertinenti (seminari, stage, convegni), anche su segnalazione delle committenze. Nel caso di servizi soggetti ad accreditamento regionale, costituisce requisito vincolante la redazione di un Piano della Formazione Annuale con indicazione del percorso previsto in termini di temi, docenze e monte ore.

Il Piano di Formazione Aziendale Annuale è correlato all'analisi degli eventuali seguenti bisogni formativi:

Bisogni di manutenzione delle competenze relative alla motivazione e all'autoefficacia professionale

Particolare enfasi nell'offerta formativa è dedicata al sostegno motivazionale e professionale degli operatori. L'obiettivo è di prevenire il burnout e fornire strumenti e metodologie sempre più affinate per crescere rispetto all'agire professionale in contesti che richiedono solidità personale ed elevate competenze. In tale senso, le tematiche proposte riguarderanno:

- l'autoefficacia professionale
- lo sviluppo della resilienza negli operatori sociali e sanitari
- la gestione dei conflitti
- la motivazione nel lavoro di cura
- il lavoro di équipe
- la prevenzione del burnout
- la capacità di lavorare in gruppo.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali specifici per tutte le figure professionali coinvolte dal singolo servizio. Il piano affronterà anche i bisogni di aggiornamento continuo e permanente di tutto il personale sui seguenti temi:

- la progettazione individualizzata alla luce delle indicazioni della D.G.R. 63-12253 del 28/09/2009: il progetto personalizzato
- tecniche di osservazione
- la relazione con il territorio: azioni comunicative e di ricerca risorse
- la cura della documentazione: trasmissibilità e continuità della progettualità.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali inerenti gli aspetti organizzativi relativi agli obblighi di legge e collegati alla gestione della qualità, della sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs. 81, dell'HACCP e della privacy.

Si prevede il coinvolgimento formativo e/o l'aggiornamento degli operatori sui seguenti temi:

- la gestione della documentazione e della privacy
- l'informatica di base
- i sistemi di gestione aziendale relativi alla qualità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (SGA)
- l'autotutela dei rischi professionali e dispositivi previsti dal D.Lgs. 81/2008
- la movimentazione dei carichi e la prevenzione
- la gestione delle emergenze
- il piano di evacuazione
- il decreto legislativo 155/97 riguardante il sistema di autocontrollo basato sull'haccp
- la gestione del rischio legionellosi.

Sono gli Addetti Tecnici di Direzione a raccogliere i bisogni di attività formative tecnico professionali di sistema (1° livello) e quelle collegate direttamente al piano formativo del singolo servizio (2° livello).

Escludendo il lavoro ordinario di équipe svolto in forma collettiva, relativo alla erogazione del servizio, ogni unità di servizio svolge annualmente un minimo di 40 ore di formazione e/o supervisione.

Sono invece in capo al Responsabile del Sistema di Gestione Aziendale le risorse necessarie alla formazione organizzativo-aziendale.

Servizi di formazione acquisiti dall'esterno

Per quanto riguarda la supervisione la nostra Cooperativa ha istituito un albo dei professionisti. Il primo inserimento del nuovo professionista nell'albo è compito della segreteria di Direzione; il successivo aggiornamento avviene sulla base della valutazione raccolta dalle unità di servizio che hanno attivato i professionisti accreditati.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione di corsi, seminari, convegni rivolti al proprio personale (o anche aperti all'esterno) e attivati a livello di sistema (cioè dipendenti dal nostro sistema di supporto centrale e non dalle singole unità di servizio) la nostra Cooperativa si avvale della collaborazione dell'Agenzia formativa, Inforcoop Ecipa, emanazione di Legacoop.

Inforcoop Ecipa è riconosciuta come:

- Agenzia formativa accreditata alla Regione Piemonte dal 2003, con sede legale in Via Livorno 49 operante nelle 5 province accreditate – Torino, Novara, Alessandria, Biella e Asti e in tutto il territorio Piemontese;
- Centro di Consulenza Tecnica accreditata dalla Regione Piemonte con determinazione n. 828 dell'8.11.2005, ai sensi della L.R. n. 23 del 13/10/2004;
- Società accreditata di service di Cooperfidi Italia, Consorzio di Garanzia Fidi Nazionale della cooperazione italiana sostenuto da AGCI, Confcooperative e Legacoop.

E' ovviamente possibile la partecipazione ad attività formative del tutto esterne, anche non realizzate dall'agenzia Inforcoop Ecipa, per entrambi i livelli sopra descritti: di sistema e di unità di servizio.

Docenze di nostri operatori all'esterno

La possibilità di svolgere docenze su tematiche strettamente legate alla propria competenza professionale è aspetto rilevante delle opportunità offerte al socio lavoratore dalla nostra cooperativa. La relazione con l'Agenzia Formativa Inforcoop Ecipa agevola e moltiplica le possibilità in tal senso.

La formazione dei Responsabili in Organizzazione

I Responsabili in Organizzazione di nuova nomina effettuano una formazione all'ingresso, organizzata internamente, di 40 ore, in quanto Responsabile in Organizzazione/Preposto. Gli argomenti trattati sono: La storia del Gruppo La Valdocco; I Sistemi di Gestione Aziendale; Il controllo di gestione, la rendicontazione budget e la fatturazione; Procedure di amministrazione del personale; Il ruolo dell'addetto alla sicurezza; La normativa sulla Privacy in relazione al trattamento dati dell'utenza; La documentazione interna di riferimento: Carta Etica, Regolamento Prestazioni Lavorative dei Soci, Codice disciplinare, Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, Bilancio Sociale; Funzioni degli Addetti Tecnici della Direzione e del RGT (Ricerca e Gestione Talenti): progettazione, verifica, ricerca e gestione del personale; Ruolo, compiti e responsabilità del Responsabile in Organizzazione; La documentazione informatizzata di cooperativa, Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al ruolo di Preposto, ai sensi del TU 81/2008.

Nell'anno in esame non c'è stata un'edizione del corso base Corso Responsabile in Organizzazione/Preposto.

Sono però stati attivati i corsi di aggiornamento quinquennale del relativamente alla parte di formazione particolare aggiuntiva ai sensi del TU 81/2008 di 8 h. I Responsabili in Organizzazione coinvolti in questo aggiornamento sono stati n. 71 in FAD in base alla normativa riferita alla gestione della Formazione in periodo pandemico.

Al corso base si aggiunge un percorso di tutoring individualizzato della durata massima di 3 mesi. Il percorso di tutoring è stato affidato a Renzo Marino, addetto SGA della nostra Cooperativa, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e rendicontativi e a Valentina Gentile, Addetta Tecnica di Direzione area sicurezza nonché addetta del Servizio Prevenzione e Protezione, per la parte di gestione del sistema sicurezza, ai sensi del TU 81/2008.

Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche

Di seguito una tabella riassuntiva "dei numeri" dell'attività formativa degli ultimi tre anni.

Sulle righe si rilevano i totali per le due aree individuate: aziendale e tecnico-professionale.

La colonna "ore corsi" indica il totale delle ore di durata dei corsi; nella colonna "tot. part." è riportato il totale delle persone che hanno frequentato il corso; le due colonne successive scorrono il totale dei partecipanti tra uomini e donne. Nelle ultime due righe sono esposti rispettivamente:

- sulla riga "TOTALE GENERALE relativo alle due aree": la somma delle ore dei corsi effettuati nell'anno indicato, il totale delle persone che hanno partecipato ai corsi stessi, il totale dei partecipanti distinto tra uomini e donne.
- sull'ultima riga: il risultato della somma totale delle ore derivanti dalla moltiplicazione, per ogni corso, delle ore di corso per i partecipanti. Tale numero di ore è utilizzato ai fini del calcolo dei costi per la formazione sostenuti dalla nostra cooperativa (vedi più avanti in questo stesso paragrafo).

	2019				2020				2021			
	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F
AREA AZIENDALE	185	3.107	537	2.570	313	2.312	390	1.922	113	1.695	191	1.504
AREA TECNICO PROF.LE	663	732	124	613	289	268	45	223	107	138	15	2.698
TOTALE GENERALE relativo alle due aree	848	3.844	661	3.183	602	2.580	435	2.145	220	1.833	206	4.202
Numero ore di formazione nell'anno	35.381				17.020				10.744			

Si elencano di seguito i corsi attivati nell'anno in esame, distinti tra due aree: quella aziendale e quella tecnico-professionale. Se ripetuti nell'anno, i corsi sono stati aggregati senza ripeterne il titolo, a condizione che avessero lo stesso numero di ore. Per l'area aziendale si distinguono i corsi tra formazione obbligatoria, prevista da specifica normativa vigente e formazione non obbligatoria. L'area tecnico professionale è interamente non obbligatoria.

AREA AZIENDALE

Descrizione	tot m	tot f	tot partecip.	ore corso	ore form. partecip.
Formazione obbligatoria					
Percorsi formativi per la gestione dell'infezione da COVID-19 nelle strutture socio-sanitarie residenziali	8	25	33	8	264
Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro - Aziende gruppo B-C	7	69	76	12	912
Misure di prevenzione, protezione e contrasto al nuovo Coronavirus SARS CoV-2	75	504	579	5	2895
Formazione Specifica alla salute e sicurezza per i Lavoratori	13	156	169	12	2028
Formazione alla Salute e Sicurezza Particolare Aggiuntiva per Preposto	2	11	13	8	104
Addetto Antincendio - Rischio Elevato	7	30	37	16	592
Aggiornamento Addetto Antincendio - Rischio Elevato	1	10	11	8	88
Aggiorn. per Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - Aziende gruppo B-C	2	12	14	4	56
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 - Form. generale	0	1	1	4	4
Aggiornamento Addetto HACCP - 3 ore	0	4	4	3	12
Formazione generale per i lavoratori - D.Lgs 81/2008	23	237	260	4	1040
Corso di Aggiornamento Preposto	10	39	49	6	294
Aggiornamento sicurezza lavoratori - Operatori	1	0	1	6	6
Formazione specifica rischio basso	0	6	6	4	24
Informativa antincendio e gestione emergenze	0	1	1	2	2
Informativa primo intervento sanitario	0	1	1	3	3
La sicurezza nei luoghi di lavoro	0	1	1	1	1
Cyber Risk in Sanità	42	392	434	4	1736
Il Regolamento 2016/679 - GDPR: le novità in materia di protezione dei dati personali - per gli incaricati	0	1	1	1,5	1,5
Il Regolamento 2016/679: GDPR	0	4	4	1,5	6

AREA TECNICO PROFESSIONALE

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso	ore form. partec.
Formazione non obbligatoria					
Aggiornamento Addetto HACCP - 3 ore	0	3	3	3	9
Aggiornamento Responsabile HACCP	0	2	2	4	8
Ambienti di lavoro e microclima	0	1	1	2	2
Corso per titolari di imprese alimentari e responsabili dei piani di autocontrollo di attività alimentari	0	1	1	8	8
Dispositivi di Protezione Individuale	0	2	2	2	4
Formazione Addetto HACCP	0	1	1	3	3
HACCP Corso per Alimentaristi	0	2	2	4	8
HACCP Corso per Alimentaristi (Ex Libretto Sanitario)	2	3	5	2	10
I disturbi del sonno e la figura dell'OSS	0	1	1	2	2
Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 - Formazione generale (Corso riservato a Nuova Assistenza)	1	1	2	4	8
Infezioni correlate all'assistenza	0	1	1	4	4
La comunicazione efficace	0	1	1	1	1
La Demenza: sintomi, cause, diagnosi e assistenza	0	1	1	4	4
La gestione del reclamo	0	3	3	4	12
La Legionella	1	1	2	2	4
La Movimentazione Manuale dei Carichi	0	1	1	2	2
La persona affetta da demenza Aspetti Specifici	0	1	1	1	1
La segnaletica e le procedure di esodo	0	1	1	1	1
L'assistenza nell'alimentazione	0	1	1	2	2
L'etica professionale nella relazione di aiuto	0	2	2	3	6
Responsabilità Amministrativa degli Enti - D.Lgs 231/01	1	0	1	1	1
Rischi collegati all'uso di Videoterminali	0	2	2	2	4
Rischio aggressione e rapina	0	1	1	0,5	0,5
Rischio chimico	0	2	2	2	4
Rischio Meccanico	0	1	1	2	2
Stress, burnout e mobbing	0	2	2	2	4
Violenza sul posto di lavoro - Rischi psicosociali - mobbing/burnout	3	12	15	4	60
Webinar - La nuova legge n.108/2021 di conver. del DL semplificazione bis	0	1	1	4	4
Le malattie neuromotorie ed i progetti di sostegno alla domiciliarità	2	23	25	6	150
Servizi Scolastici - Strumenti Operativi Assistenze Scolastiche	3	5	8	6	48
La dimensione ludica nei servizi di pre e post scuola	0	17	17	7	119
La relazione con utenti giovani/adulti con disabilità psicofisiche nei servizi a domicilio	1	15	16	8	128
Strumenti per la diagnosi sociale della genitorialità	1	12	13	4	52

Finanziamenti, provenienti da terzi, dell'attività di formazione interna a livello di sistema

Per il finanziamento delle attività formative accediano a Fon.coop, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, costituito dalle Centrali Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali, al quale si dirottano i versamenti dello 0,30% della contribuzione totale prevista per il costo del lavoro, versamenti che, prima dell'adesione a Fon.coop, erano effettuati all'INPS.

Risorse economiche

Le risorse economiche destinate alla formazione sono:

- Beni e servizi acquistati dall'esterno: comprendono sia quelli di competenza del sistema di supporto che delle unità di servizio. Sono, per esempio: libri, iscrizioni a convegni, corsi, seminari organizzati da terzi, consulenze per la supervisione delle équipes, docenze. Il dato proviene dalla contabilità ordinaria ed è quindi fornito dall'Uff. contabile:

2019	2020	2021
€ 88.758,56	€ 112.507,48	€ 366.253,56

- Costo relativo al personale di direzione con compiti di supporto formativo, professionale e tecnico, alla progettazione, erogazione e verifica del servizio da parte degli operatori. La differenza del 2020 rispetto al 2019 è data dalla collocazione in FIS, per il 2020, di uno degli addetti. Il dato è fornito dall'ufficio di amministrazione del personale:

2019	2020	2021
€ 207.497,53	€ 180.000,78	€ 146.118,78

- Costo relativo all'addetto dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali che svolge specifici compiti di formazione inerente i Sistemi di Gestione Integrati. Il dato è fornito dall'amm.ne del personale:

2019	2020	2021
€ 50.747,39	€ 52.508,31	€ 50.539,32

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di sistema
E' un dato che non siamo ancora riusciti ad acquisire con modalità che lo rendano esaustivo e preciso. Abbiamo pertanto deciso di calcolarlo in modo approssimativo, esplicitandone i criteri di determinazione. Il costo complessivo che segue viene determinato a partire dai dati esposti nella tabella che precede "Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche": abbiamo moltiplicato il numero di ore di ogni corso per il numero dei relativi partecipanti. Abbiamo poi moltiplicato il numero complessivo di ore delle attività formative per il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali.

2019	2020	2021
€ 753.438,40	€ 373.276,97	€ 235.633,83

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di livello locale (unità di servizio).
Anche in questo caso si pone il problema già esposto al punto precedente. Abbiamo pertanto deciso di quantificare in difetto forfettariamente tali attività (compresa la supervisione) in 100 ore annue per gli educatori e in 40 annue per le OSS, valorizzandole poi al costo medio tabellare dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2):

2019	2020	2021
€ 2.492.331,70	€ 2.595.433,60	€ 2.703.440,00

- Costo dei permessi studio relativi alle 150 ore, valorizzati con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2). Il dato relativo al numero di ore dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale:

2019	2020	2021
€ 7.156,19	€ 1.926,06	€ 4.389,58

Il rapporto tra risorse economiche destinate alla formazione e ricavi nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
ricavi relativi al valore della produzione tipica	€ 57.658.614,32	€ 52.702.204,13	€ 56.943.309,87
risorse dedicate*	€ 3.599.929,76	€ 3.315.653,19	€ 3.506.375,06
% risorse dedicate alla formazione sul valore della produzione tipica	6,24%	6,29%	6,16%

*è la somma delle voci di costo sopra elencate

Oltre all'indice relativo alle risorse economiche utilizzate per la formazione che calcoliamo ormai da anni, dal 2010 abbiamo inserito due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

- percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

2019	2020	2021
1.535/1.831= 84%	1.564/1.813= 86%	1.692/1.847= 92%

- ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento:

2019	2020	2021
151.945/1.535 = 99 ore	143.055/1.564= 86 ore	133.644/1.847= 79 ore

3.2.6. Politiche di conciliazione

Gli occupati della nostra cooperativa sono per l'82,89% donne e per il 26,42% hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni: una fascia d'età "riproduttiva".

Ha rilevanza quindi il problema della conciliazione nei termini in cui la definisce la L. 53/00: conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia e personali; tenuto conto dell'attività che svolge la nostra cooperativa, conciliazione tra lavoro di cura professionale e lavoro di cura familiare. I dati che abbiamo a disposizione confermano tale rilevanza anche se non sono esaustivi. Tra i dati che sono oggetto di sistematica rilevazione non ci sono infatti dati specifici sui carichi familiari.

I dati

Siamo in grado di avere un dato soltanto indicativo sulla presenza di figli nelle famiglie della nostra Cooperativa, attraverso la rilevazione delle detrazioni fiscali che ogni lavoratore chiede gli vengano applicate sulla propria busta paga. La tabella che segue riporta il numero di occupati, distinti tra uomini e donne, che nel 2021 hanno beneficiato di deduzioni fiscali per figli a carico, con la specificazione relativa a quanti di questi ricoprono incarichi di responsabilità all'interno della rete dei servizi.

2021	tot	m	f
occupati	215	39	176
di cui Responsabili in Organizzazione	57	16	41

Siamo anche in grado di rilevare il numero di giorni di permesso utilizzati, non retribuiti, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato. Tali permessi spettano, alternativamente ai genitori, senza limiti fino al compimento del terzo anno dei figli, in caso di malattia; dai tre agli otto anni, ciascun genitore ha diritto ad un massimo di 5 giorni lavorativi annui.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f
2021	141	1	140
2020	69	1	68
2019	73	1	72

Le due tabelle che seguono sono relative alla normativa sui disabili previsti dalla L. 104/92. Tali permessi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS. Nelle tabelle che seguono si riportano, oltre al lordo delle retribuzioni riconosciute al lavoratore, anche il numero di giorni di permesso utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

La prima tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati per congedo straordinario previsti dall'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104:

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2021	1.484	256	1228	€ 81.455,12
2020	1.805	167	1.638	€ 92.366,99
2019	689	211	478	€ 34.244,25

4.

Infine abbiamo il dato relativo al numero di ore di permessi mensili previsti dall'articolo 33, legge 5 febbraio 1992, n. 104:

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2021	1.189	108	1.081	€ 63.763,36
2020	1.310	264	1.046	€ 53.570,17
2019	1.791	160	1.631	€ 66.806,36

3.2.6.1. Aspetti organizzativi

Rileviamo di seguito alcuni aspetti organizzativi caratteristici del nostro modo di gestire i servizi che possono rientrare in quella volontà di promuovere la conciliazione espressa in particolare nella L. 53/00.

La definizione dell'orario di lavoro

La tipologia dei nostri servizi è molto ampia. A tale varietà corrispondono diverse esigenze organizzative legate alla definizione dell'orario di lavoro.

I servizi domiciliari e territoriali sono quelli caratterizzati dal tasso più alto di flessibilità oraria.

La soluzione organizzativa individuata è che l'orario di lavoro non è definito a monte, ma viene concordato nella relazione tra l'operatore e l'utente. In questi servizi la funzione aziendale preposta alla determinazione dell'orario non è gerarchica rispetto al socio lavoratore: è lui stesso incaricato di definire l'orario in relazione alle esigenze del cliente/utente e alle richieste del cliente/committente.

E' ipotizzabile che in questi servizi ci sia ampio spazio per una determinazione dell'orario da parte del socio lavoratore che tenga conto anche delle proprie esigenze, familiari e personali.

Ciò non è affatto escluso neppure nei servizi residenziali, almeno nelle comunità alloggio. Le loro piccole dimensioni ne favoriscono la flessibilità. Anche in questi servizi, nella nostra organizzazione, la definizione dell'orario di lavoro non è funzione svolta dall'esterno: è demandata all'équipe stessa. Così, anche in questo caso, i soci lavoratori possono concordare turni più lunghi nei weekend, onde evitare di avere occupati più weekend al mese, oppure adattare la turnazione in relazione alle esigenze dei singoli operatori.

Nella nostra prassi organizzativa insomma da sempre i soci lavoratori gestiscono i propri orari con modalità più vicine alla prassi di lavoratore autonomo che a quella di lavoratore dipendente.

Il lavoro agile (smart working)

Ci sono poi aspetti del lavoro gestibili a casa o in altri luoghi: per esempio la stesura di documenti (progetti, verifiche, relazioni). Il fatto che la cooperativa stia andando avanti nella propria scelta di informatizzazione agevola tale possibilità: la dotazione informatica portatile o comunque l'uso sia del PC della sede di lavoro che di quello personale, permette di svolgere il lavoro agile ed il cellulare di servizio rende il Responsabile in Organizzazione, e a volte il singolo operatore, reperibile da parte dei colleghi in caso di bisogno.

La variazione di incarico lavorativo conseguente allo spostamento di servizio

All'interno della nostra cooperativa esiste l'*istituto* del trasferimento su richiesta del socio lavoratore: la possibilità cioè di chiedere lo spostamento in altro servizio. Si è rivelato funzionale a più di un bisogno personale degli operatori. Non ultimo a quello di donne che, al rientro dalla maternità, hanno bisogno di tipologie di servizio più adattabili alle esigenze della propria famiglia.

Il part time

Anche l'opzione per il part time è un modo per conciliare impegni familiari e di lavoro. Nella nostra realtà lavorativa può facilmente conciliarsi con esigenze organizzative di servizio: la presenza di part time, per esempio, può facilitare la copertura dell'assenza di un collega. Le donne costituiscono l'88,53% dei part time al di sotto delle 35 ore settimanali (paragrafo 3.2.1.) e l'87% di quelli fino alle 20 ore settimanali: bisogna quindi rilevare una maggior densità di presenza dell'occupazione femminile part time rispetto a quella maschile.

Reversibilità delle scelte

Va inoltre sottolineato che le richieste fatte dal socio lavoratore sono sempre revocabili: il socio può chiedere di tornare a tempo pieno dopo essere passato part time, o viceversa, come può chiedere ulteriori spostamenti di servizio pur avendone già usufruito. Condizioni per l'accoglimento della sua richiesta sono la disponibilità di incarichi congruenti con le sue esigenze e la valutazione tecnica da parte della funzione Ricerca, selezione e gestione talenti, valutazione legata all'opportunità di cambiamenti all'interno delle équipes coinvolte, soprattutto in relazione al rapporto con l'utenza.

4.2.2. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Per la realizzazione delle attività offerte agli utenti dei servizi che gestiamo (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie,...), per la realizzazione della formazione e supervisione alle équipes professionali, o per realizzare specifiche tipologie di servizi, vengono attivate collaborazioni da parte di consulenti e professionisti, non inquadrati come personale dipendente, tenuto conto delle caratteristiche della presentazione loro richiesta.

Le forme di collaborazione utilizzate possono essere: liberi professionisti, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

Rispetto al 2021 il numero dei collaboratori, compreso il numero degli studi associati, è diminuito rispetto al precedente esercizio e di conseguenza anche l'ammontare complessivo dei compensi. Il totale erogato ai liberi professionisti nell'anno in esame è stato di € 649.955,17, pari al 80,57% del totale compensi lordi annui riconosciuti ad occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, mentre per gli occasionali l'importo è stato di € 43.380,22, pari al 5,38%. I compensi erogati agli studi associati, pari al 14,04%, per € 113.281,98, è in fortissima diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

anno	compensi lordi annui	n° collaboratori		m	f
		soci	non soci		
2021 di cui	€ 806.617,37	3	216	104	106
autonomi	€ 649.955,17	3	147	86	64
occasional	€ 43.380,22		60	18	42
studi prof.li	€ 113.281,98		9		
2020 di cui	€ 2.291.599,14	-	265	104	145
autonomi	€ 641.260,79		204	86	118
occasional	€ 25.194,20		45	18	27
studi prof.li	€ 1.625.144,15		16		
2019 di cui	€ 2.730.073,73	-	292	136	140
autonomi	€ 835.585,19		213	106	107
occasional	€ 44.564,27		63	30	33
studi prof.li	€ 1.849.924,27		16		

3.3. Beneficiari: dati dai servizi

A partire dal 2016 i dati del presente paragrafo sono stati inseriti on line dai Responsabili in Organizzazione (RIO) e quindi trasferiti nel database in uso agli uffici amministrativi ed elaborati in modo automatizzato.

Nonostante l'estrema semplificazione del lavoro, non riusciamo ad affrontare l'analisi dei dati prima dell'Assemblea, a causa del ritardo con cui i dati vengono caricati e del lavoro necessario alla sola redazione delle tabelle esposte nel presente documento.

Come sempre, i dati vengono esposti nelle successive tabelle in forma aggregata per area (socio sanitaria ed educativa, animazione, lavoro), ambito di intervento (territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale), utenza.

Le tabelle sono esposte per vicinanza di contenuto.

E' opportuno evidenziare che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi alcuni dati (per esempio, gli "altri destinatari", le persone di riferimento dei servizi della pubblica amministrazione, i fornitori) possono essere comuni

a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio, pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte: in tutte le successive tabelle interessate da tale caratteristica, ciò viene messo in luce. Nel 2021, 17 delle 263 unità di servizio attive nell'anno non hanno potuto presentare dati. I motivi di tale impossibilità sono stati:

- avviati alla fine dell'anno, non potevano avere dati significativi per l'anno in esame
- chiuse durante l'anno, non hanno fornito i dati al momento della chiusura ed è stato impossibile recuperarli per la redazione del Bilancio Sociale
- alcune unità di servizio si sono accorpate ad altre o si sono trasformate organizzativamente in altra unità di servizio, accorpando anche in un'unica scheda i dati.

Tenuto conto di tali unità di servizio oggettivamente senza dati, tutte le unità di servizio che dovevano consegnare i dati, 246, lo hanno fatto. In tutte le tabelle che seguono la prima colonna ripete i dati relativi al numero di unità di servizio che hanno consegnato i dati.

Dal 2013 le unità di servizio sottoposte ad audit, come pianificato dal Sistema di Gestione integrato che abbiamo implementato, sono sottoposte anche al controllo sulla corretta archiviazione dei dati presentati per la raccolta finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale annuale. Tutte le unità di servizio sottoposte ad audit sono risultate adempienti alla verifica effettuata.

3.3.1. Dati sull'utenza del servizio

Poiché l'intervento realizzato dalle tipologie delle singole unità di servizio stabilisce relazioni con l'utenza molto diverse, abbiamo preferito distinguere tre diversi tipi di utenza, proprio con riferimento alla diversa modalità di relazione posta in essere. Le tre tipologie individuate sono:

- utenti: persone per le quali viene attivata una presa in carico ed elaborato un progetto individuale (Progetto Educativo Individuale o Progetto Assistenziale Individuale)
- destinatari: persone per le quali non si elabora un progetto individuale, ma sono destinatari del servizio come singoli (gestione di un programma di attività) o come gruppo (gestione di progetti o programmi di attività)
- altri destinatari: adulti a diverso titolo bersaglio di azioni da parte del servizio (parenti, volontari, affidatari, persone di riferimento di risorse attivate nella comunità locale).

In relazione al primo tipo, l'utente in senso stretto, quello su cui si elabora un progetto individuale, si è rilevato, oltre che la fluttuazione nell'anno e la distinzione tra uomini e donne, il numero di progetti aggiornati (secondo la periodicità prevista dai documenti di progetto del servizio stesso).

Abbiamo escluso dal campo di applicazione:

- gli utenti di servizi avviati alla fine dell'anno (novembre/dicembre);
- gli utenti presi in carico alla fine dell'anno (novembre/dicembre) e che si trovavano quindi in un periodo "di osservazione" finalizzata all'elaborazione del progetto individuale;
- quei progetti il cui aggiornamento è vincolato al lavoro di integrazione con l'ente committente.

Nell'ultima colonna della tabella è rilevabile la percentuale di aggiornamento al 31/12 dell'anno in esame, in relazione alla singola tipologia di servizi e utenza.

La percentuale complessiva di aggiornamento per il 2021 è stata del 92,31% sul totale degli utenti in carico presenti al 31/12/2021.

L'aggiornamento dei progetti educativi o assistenziali degli utenti su cui si effettua una presa in carico individuale costituisce uno degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità. Per l'esercizio in esame quindi, l'obiettivo che ci siamo proposti è stato raggiunto.

Le unità di servizio che non hanno raggiunto l'obiettivo saranno verificate attraverso audit da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità, con successiva azione correttiva, ove fosse ancora necessaria.

L'assenza di dati nella tabella che segue, su righe nelle quali risultano invece esistenti delle unità di servizio, è motivata dal fatto che nessuna delle unità di servizio presenti su tale riga ha prese in carico individuali: la loro utenza quindi la ritroviamo nella tabella successiva nella quale sono esposti anche i dati sui destinatari.

	n° uds	n° al 31.12.20			n° nuove ammissioni nel 2021			n° dimissioni nel 2021			n° al 31.12.21			progetti individuali aggiornati	
		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	N°	%
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	236	5642	5767	11409	2028	2239	4267	1334	1460	2794	6312	6570	12882	11891	92,31
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>129</u>	<u>4118</u>	<u>4425</u>	<u>8543</u>	<u>1128</u>	<u>1342</u>	<u>2470</u>	<u>460</u>	<u>463</u>	<u>923</u>	<u>4752</u>	<u>5338</u>	<u>10090</u>	<u>9324</u>	<u>92,41</u>
Disabili	50	322	900	1222	127	295	422	27	72	99	392	1153	1545	1323	85,63
Minori ¹	38	452	511	963	250	199	449	205	177	382	504	526	1030	904	87,77
Salute Mentale	2	28	23	51	5	6	11	8	3	11	25	26	51	27	52,94
Tossicodipendenza	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Adulti in difficoltà	19	436	365	801	151	172	323	123	115	238	446	440	886	610	68,85
Comunità locale	14	2732	2458	5190	509	585	1094	87	77	164	3160	2960	6120	6024	98,43
Famiglie	3	148	168	316	86	85	171	10	19	29	225	233	458	436	95,20
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>28</u>	<u>1046</u>	<u>746</u>	<u>1792</u>	<u>615</u>	<u>326</u>	<u>941</u>	<u>683</u>	<u>465</u>	<u>1148</u>	<u>993</u>	<u>592</u>	<u>1585</u>	<u>1527</u>	<u>96,34</u>
Disabili	4	15	14	29	1	2	3	3	2	5	12	15	27	27	100,00
Minori ¹	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Salute mentale	5	8	20	28	3	16	19	2	10	12	9	26	35	32	91,43
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Anziani	16	1008	705	1713	600	303	903	669	448	1117	955	544	1499	1444	96,33
Adulti in difficoltà	3	15	7	22	11	5	16	9	5	14	17	7	24	24	100,00
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>35</u>	<u>134</u>	<u>235</u>	<u>369</u>	<u>29</u>	<u>73</u>	<u>102</u>	<u>18</u>	<u>71</u>	<u>89</u>	<u>147</u>	<u>235</u>	<u>382</u>	<u>333</u>	<u>87,17</u>
Disabili	14	107	144	251	4	8	12	5	10	15	105	143	248	242	97,58
Minori ¹	15	2	20	22	13	22	35	4	17	21	11	25	36	20	55,56
Salute mentale	2	18	47	65	3	6	9	8	11	19	13	42	55	34	61,82
Tossicodipendenza	2	0	14	14	0	24	24	0	26	26	0	12	12	8	66,67
Anziani	2	7	10	17	9	13	22	1	7	8	18	13	31	29	93,55
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>44</u>	<u>344</u>	<u>361</u>	<u>705</u>	<u>256</u>	<u>498</u>	<u>754</u>	<u>173</u>	<u>461</u>	<u>634</u>	<u>420</u>	<u>405</u>	<u>825</u>	<u>707</u>	<u>85,70</u>
Disabili	15	60	98	158	8	8	16	3	7	10	65	99	164	124	75,61
Minori ¹	6	20	43	63	20	215	235	14	219	233	23	42	65	54	83,08
Salute mentale	4	11	13	24	7	10	17	6	5	11	12	18	30	28	93,33
Tossicodipendenza	1	0	5	5	3	29	32	3	31	34	0	3	3	3	100,00
Anziani	9	244	124	368	174	96	270	120	68	188	294	156	450	432	96,00
Adulti in difficoltà	9	9	78	87	44	140	184	27	131	158	26	87	113	66	58,41
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
AREA ANIMAZIONE	9	Non ha prese in carico individuali													
AREA LAVORO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	246	5642	5767	11409	2028	2239	4267	1334	1460	2794	6312	6570	12882	11891	92,31

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Nella tabella successiva sono rilevabili: gli utenti dell'anno (quindi n° utenti all'01/01/2021 + utenti ammessi nel corso del 2021), i destinatari dell'anno e gli "altri destinatari".

Relativamente agli "altri destinatari" la tabella rileva: il numero delle persone (colonna "pers") ed il numero di eventuali enti di appartenenza (colonna "enti"). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi per la categoria "altri destinatari" vale quanto già ricordato all'inizio: possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte. La colonna totale di tutte le tipologie di utenza è costituita dalla somma del totale utenti nell'anno + totale destinatari + totale altri destinatari persone fisiche.

	n° uds	utenti nell'anno			destinatari			altri destinatari		totale di tutte le tipologie di utenza
		F	M	Tot	F	M	Tot	Pers.	Enti	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	236	6312	6570	12882	10374	12134	22508	12378	8450	47768
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>129</u>	<u>4752</u>	<u>5338</u>	<u>10090</u>	<u>8723</u>	<u>10429</u>	<u>19152</u>	<u>9874</u>	<u>5993</u>	<u>39116</u>
Disabili	50	392	1153	1545	491	708	1199	1391	760	4135
Minori **	38	504	526	1030	3863	3882	7745	1298	2395	10073
Salute mentale	2	25	26	51	6	6	12	34	62	97
Tossicodipendenza	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	0	0	90	90	180	4	8	184
Adulti in difficoltà	19	446	440	886	807	1839	2646	779	254	4311
Comunità locale	14	3160	2960	6120	3269	3728	6997	6368	2514	19485
Famiglie	3	225	233	458	197	176	373	0	0	831
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>28</u>	<u>993</u>	<u>592</u>	<u>1585</u>	<u>812</u>	<u>712</u>	<u>1524</u>	<u>1145</u>	<u>634</u>	<u>4254</u>
Disabili	4	12	15	27	0	0	0	51	57	78
Salute mentale	5	9	26	35	3	11	14	38	51	87
Anziani	16	955	544	1499	809	699	1508	1027	516	4034
Adulti in difficoltà	3	17	7	24	0	2	2	29	10	55
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>35</u>	<u>147</u>	<u>235</u>	<u>382</u>	<u>364</u>	<u>441</u>	<u>805</u>	<u>435</u>	<u>762</u>	<u>1622</u>
Disabili	14	105	143	248	54	58	112	268	274	628
Minori **	15	11	25	36	292	347	639	82	426	757
Salute mentale	2	13	42	55	5	21	26	39	37	120
Tossicodipendenza	2	0	12	12	0	0	0	9	0	21
Anziani	2	18	13	31	13	15	28	37	25	96
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>44</u>	<u>420</u>	<u>405</u>	<u>825</u>	<u>475</u>	<u>552</u>	<u>1027</u>	<u>924</u>	<u>1061</u>	<u>2776</u>
Disabili	15	65	99	164	62	56	118	213	267	495
Minori **	6	23	42	65	21	197	218	119	126	402
Salute mentale	4	12	18	30	0	0	0	38	105	68
Tossicodipendenza	1	0	3	3	0	0	0	4	0	7
Anziani	9	294	156	450	284	194	478	450	270	1378
Adulti in difficoltà	9	26	87	113	108	105	213	100	293	426
AREA ANIMAZIONE	9	9	18	27	2227	1945	4172	145	665	4344
Minori **	3	3	3	6	1032	1164	2196	11	447	2213
Disabili	2	6	15	21	10	20	30	58	40	109
Comunità locale	2	0	0	0	470	333	803	21	113	824
Famiglie	2	0	0	0	715	428	1143	55	65	1198
AREA LAVORO	1	17	32	49	10	12	22	75	57	146
Disabili	1	17	32	49	10	12	22	75	57	146
TOTALE	246	6338	6620	12958	12611	14091	26702	12598	9172	52258

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Tipologie della categoria "altri destinatari"

Per gli "altri destinatari" (la terza tipologia di utenza) i Responsabili in Organizzazione devono indicare l'eventuale tipologia delle organizzazioni di appartenenza nel caso in cui, tali altri destinatari abbiano organizzazioni di appartenenza. La tipologia è predefinita ed è ripresa dalla L. 328/00. Si è rilevato, per ogni tipologia di appartenenza, il n° di persone (colonna "p"), il n° di enti (colonna "e"), nonché il n° di eventuali protocolli d'intesa (colonna "pr"). Per protocollo d'intesa si intende un accordo in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativo a qualsiasi materia e valido per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della sua sottoscrizione. Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per questa tabella quanto già ricordato: gli "altri destinatari" possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

	n° uds	organizz. cooperative			associazioni			associazioni di promozione sociale			fondazioni			enti patronato			organizz. volontariato			enti religiosi			agenzie formative			enti for profit.			gruppi informali			familiari			persone senza organ. di appar.			Pubbl. Ammin.			persone appartenenti ad altre tipologie di enti			totale		
		p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr			
AREA SOCIO SANIT.EDUC.	236	540	206	1	386	173	57	281	111	39	44	35	1006	81	53	2	412	188	29	273	174	23	171	86	22	65	43	144	95	28	3	5797	112	578	282	140	231	20	1	9066	1399	1467				
Servizi Territoriali	129	448	172	1	305	131	30	186	66	29	43	34	1005	59	42	1	315	154	21	210	152	13	134	65	13	55	36	30	81	23	3	3915	66	417	219	106	71	2	0	6305	1096	1252				
Disabili	50	113	23	1	25	9	14	41	5	14	1	1	2	2	1	1	19	6	4	2	1	4	39	7	3	16	5	28	2	2	0	406	37	46	9	14	2	1	0	751	70	85				
Minori	38	168	61	0	147	51	11	94	30	6	11	6	0	6	4	0	67	21	4	69	43	5	39	20	2	5	2	1	58	11	3	1401	11	265	135	0	69	1	0	2410	385	32				
Salute Mentale	2	9	3	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	2	0	0	0	0	40	3	0	0	0	0	0	0	58	8	1				
Anziani	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Tossicodipendenza	1	0	0	0	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	8	4	0			
Adulti in difficoltà	19	36	21	0	69	38	3	4	4	7	8	9	1002	7	6	0	68	33	4	32	14	4	22	15	2	4	4	0	11	3	0	59	5	68	45	91	0	0	0	393	192	1113				
Famiglie	14	107	54	0	47	25	2	36	20	1	20	17	1	32	24	0	136	76	9	75	69	0	27	19	6	25	20	1	10	7	0	1950	1	24	18	1	0	0	0	2490	349	21				
Comunità locale	3	15	10	0	12	7	0	10	6	0	3	1	0	10	6	0	25	18	0	32	25	0	6	3	0	3	3	0	0	0	0	59	9	11	9	0	0	0	0	195	88	0				
Servizi Domiciliari	28	19	6	0	10	7	5	1	1	3	0	0	1	17	8	0	34	17	4	18	5	1	8	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Disabili	4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	16	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	30	0	9	3	1	0	0	0	55	6	6			
Minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Salute mentale	5	2	1	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	1	1	0	23	0	20	1	0	0	0	0	51	8	0				
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Anziani	16	19	6	0	8	5	5	0	2	0	0	1	17	8	0	32	16	4	18	5	1	8	4	0	0	0	9	0	0	0	806	0	6	0	2	2	2	1	916	46	25					
Adulti in difficoltà	3	0	0	0	2	2	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	1	2	2	0	0	0	0	10	6	3					
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Servizi Semiresidenziali	35	20	10	0	29	16	6	24	10	3	1	1	0	0	0	0	21	6	1	5	4	5	6	2	3	5	4	103	7	3	0	623	13	7	7	28	2	1	0	763	64	149				
Disabili	14	4	3	0	13	5	2	10	5	3	0	0	0	0	0	0	14	2	0	2	1	0	6	2	1	5	4	63	2	2	0	207	3	6	6	12	2	1	0	274	31	81				
Minori	15	13	5	0	15	10	3	9	3	0	0	0	0	0	0	1	1	1	3	3	5	0	0	2	0	0	40	5	1	0	369	10	1	1	16	0	0	0	426	24	67					
Salute mentale	2	3	2	0	1	1	1	5	2	0	1	1	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	0	0	0	0	0	0	0	38	7	1				
Tossicodipendenza	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Anziani	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	0	0	0	0	0	0	0	25	2	0					
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Servizi Residenziali	44	53	18	0	42	19	16	70	34	4	0	0	0	5	3	1	42	11	3	40	13	4	23	15	4	5	3	2	7	2	0	451	32	146	54	4	156	15	0	1072	187	38				
Disabili	15	7	6	0	18	12	0	21	13	0	0	0	0	0	0	0	13	2	2	17	4	1	7	6	2	0	0	1	7	2	0	164	9	15	13	0	0	0	0	278	58	6				
Minori	6	7	6	0	4	2	1	14	13	0	0	0	0	0	0	0	3	2	0	13	4	1	3	3	2	1	3	2	1	0	0	0	34	3	42	26	2	0	0	0	126	58	6			
Salute mentale	4	2	1	0	0	0	2	1	1	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	2	2	0	6	3	0	0	0	0	0	0	0	52	0	40	2	0	0	0	0	105	10	3				
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Anziani	9	22	2	0	5	1	11	10	1	2	0	0	0	1	1	0	15	3	0	7	2	0	5	1	0	0	0	0	0	0	0	175	20	7	3	0	3	3	0	270	17					

3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio

Il Decreto Legislativo n. 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento anche dei destinatari dell'attività:

“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.”

Già a partire dall'anno 2007, visto il preesistente Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005, inserimmo nel nostro Bilancio Sociale questo tema, raccogliendo dati tesi a rilevare l'esistenza o meno nei nostri servizi di strumenti volti a realizzare il coinvolgimento dei destinatari dell'attività.

Nell'anno in esame tutte le unità di servizio hanno dichiarato di avere qualche meccanismo di coinvolgimento dei destinatari della propria attività delle tre tipologie indicate dal Decreto del 2006 citato (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione).

Si è chiesto di indicare quale sia lo strumento usato. Gli strumenti sono stati divisi tra collettivi o individuali per ognuna delle suddette tre tipologie, come da tabelle che seguono.

La percentuale riportata accanto allo specifico tipo di strumento indica la percentuale di unità di servizio che hanno utilizzato tale strumento nell'anno in esame, sul totale delle unità di servizio che hanno risposto “SI” alla domanda sull'utilizzo di strumenti di quella tipologia tra le tre indicate (partecipazione, consultazione, informazione).

Nella terza tabella (meccanismi di partecipazione) la penultima colonna rileva la presenza di meccanismi partecipativi governati dagli utenti in modo autonomo dall'intervento degli operatori. La percentuale indicata nell'ultima colonna è calcolata sul numero di unità di servizio che dispongono di quello specifico strumento.

presenza di meccanismi di informazione

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	108	66,26%
carta del servizio	85	52,15%
opuscoli e volantini	57	34,97%
regolamento	101	61,96%
lettere ai genitori	45	27,61%
bacheca	69	42,33%
comitato genitori	13	7,98%
articoli giornalistici	18	11,04%
card	18	11,04%
web	56	34,36%
prospetti informativi	25	15,34%

n° tipi di strumenti individuali

colloqui individuali	162	99,39%
contratto d'accesso	94	57,67%
sportello informativo	37	22,70%
segretariato sociale	31	19,02%
n° telefono servizio	162	99,39%
mail	138	84,66%

presenza di meccanismi di consultazione

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	76	46,63%
comitato	6	3,68%
commissione comunale	12	7,36%
opuscoli e volantini	22	13,50%
web	37	22,70%
bacheca	35	21,47%
cassetta suggerimenti	18	11,04%

n° tipi di strumenti individuali

colloqui	120	73,62%
questionario	31	19,02%
numero telefono servizio	127	77,91%
valutazione	23	14,11%

presenza di meccanismi di partecipazione

n° tipi strumenti collettivi

	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui con familiari	66	40,49	40	60,61
attività specifiche	39	23,93	30	76,92
laboratori finalizzati	39	23,93	26	66,67
opuscoli e volantini	18	11,04	10	55,56
comitato	7	4,29	2	28,57
web	28	17,18	16	57,14

n° tipi di strumenti individuali

	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui	104	63,80	62	59,62
progetto individuale sottoscritto	65	39,88	39	60,00
contratto d'accesso	57	34,97	33	57,89
sportello	22	13,50	10	45,45
questionario	20	12,27	12	60,00

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione

I dati qui esposti si riferiscono a due degli obiettivi del nostro Sistema di Gestione per la Qualità (vedi tabella al capitolo 1. “Programmazione strategica ...”). I Responsabili di Direzione devono stabilire quali siano le unità di servizio chiamate e realizzarli:

- punto 1.3. “Emissione Carta del Servizio”: l'obiettivo è che almeno il 90% delle unità di servizio che i Responsabili di Direzione hanno definito come campo di applicazione, abbiano la Carta del Servizio. Per l'anno in esame l'obiettivo è in via di verifica

- punto 5.1. "Partecipazione ad eventi e feste del territorio": l'obiettivo è che si realizzino in un anno almeno 180 azioni di comunicazione. L'obiettivo è stato raggiunto nell'anno in esame, con 547 azioni di comunicazione realizzate, contro le 273 del 2019 e le 24 del 2020 anno che è stato pesantemente condizionato dalle limitazioni a spostamenti e assembramenti dovute ai provvedimenti collegati alla pandemia.

La successiva tabella riporta dati relativi a:

Azioni comunicative del servizio. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, quanto l'unità di servizio ha realizzato, in termini di prodotti visibili, per comunicare all'esterno la propria azione.

Azioni comunicative di altri, cui l'unità di servizio ha partecipato. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, a quali azioni comunicative di altri l'unità di servizio ha partecipato.

	n° uds con dati	Azioni comunicative dell'uds									Azioni comunicative di altri cui l'uds ha partecipato						totale delle azioni	
		Carta del servizio	Eventi	feste	video	strum. Cartacei	QdF	web	altro	Totale	eventi	feste	video	strum. cartacei	Web	altro		Totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	236	83	37	58	88	81	110	110	15	499	17	4	6	2	7	2	38	537
<u>Servizi Territoriali</u>	129	44	13	38	74	53	100	100	4	382	12	3	4	0	5	2	26	408
Disabili	50	22	3	16	7	13	95	95	3	232	3	2	3		2	1	11	243
Minori ^{*1}	38	10	6	7	2	7	3	3		28	1	1	1		3		6	34
Salute Mentale	2			2	2	1	1	1		7	1					1	2	9
Tossicodipendenza	2	2		2	1	1				4	1						1	5
Anziani	1	1																0
Adulti in difficoltà	19	6	4	6	61	30			1	102	4						4	106
Comunità locale	14	3		5	1	1	1	1		9	2						2	11
Famiglie	3																	0
<u>Servizi Domiciliari</u>	28	9	13	15	7	8	3	3	5	54	1	0	0	1	1	0	3	57
Disabili	4	3			1					1								1
Minori ^{*1}	0																	0
Salute Mentale	5	2	3		3	1			2	9								9
Tossicodipendenza	0																	0
Anziani	16	3	8	3	1	2	2	2		18	1		1	1			3	21
Adulti in difficoltà	3	1	2	12	2	5	1	1	3	26								26
Comunità locale	0																	0
Famiglie	0																	0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	15	10	2	6	13	4	4	3	42	1	0	2	0	1	0	4	46
Disabili	14	6	2	1	4	1	1	1		10	1		2				3	13
Minori ^{*1}	15	8	8	1	2	11	3	3	3	31					1		1	32
Salute Mentale	2	1				1				1								1
Tossicodipendenza	2																	0
Anziani	2																	0
Adulti in difficoltà	0																	0
Comunità locale	0																	0
Famiglie	0																	0
<u>Servizi Residenziali</u>	44	15	1	3	1	7	3	3	3	21	3	1	0	1	0	0	5	26
Disabili	15	6	1			3	2	2		8		1					1	9
Minori ^{*1}	6	2		1		1	1	1		4	1						1	5
Salute Mentale	4	2		1	1				1	3								3
Tossicodipendenza	1	1																0
Anziani	9	1		1		3				4	1		1				2	6
Adulti in difficoltà	9	3							2	2	1						1	3
Comunità locale	0																	0
Famiglie	0																	0
AREA ANIMAZIONE	9	4	1	0	2	0	1	1	0	5	3	0	1	0	1	0	5	10
Minori ^{*1}	3				2					2								2
Disabili	2	2									1		1		1		3	3
Anziani	0																	0
Comunità locale	2	1	1				1	1		3	2						2	5
Salute mentale	0																	0
Famiglie	2	1																0
AREA LAVORO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	1																	0
Comunità locale	0																	0
TOTALE	246	87	38	58	90	81	111	111	15	504	20	4	7	2	8	2	43	547

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza

I dati esposti in questo paragrafo sono relativi al tema delle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con le organizzazioni di tutela dell'utenza. In relazione a tali due temi:

- ⇒ **integrazione con la Pubblica Amministrazione:** la tabella che segue riporta sia il numero di persone (colonna "p") sia il numero di enti (colonna "e") della Pubblica Amministrazione con cui l'unità di servizio è entrata in relazione per la realizzazione del proprio intervento.
- ⇒ **rapporti con le organizzazioni di tutela degli utenti.** E' stato rilevato il n° delle organizzazioni con cui l'unità di servizio è entrata in relazione, nonché il tipo di relazione che si è instaurata, distinguendo tra occasionale o continuativa. Nella tabella che segue viene inoltre indicato il n° di eventuali protocolli d'intesa, ossia accordi in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativi a qualsiasi materia e validi per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della loro sottoscrizione.

	n° uds	INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE										RAPPORTI CON ORG.NI DELL'UTENZA			
		socio assistenziali		sanità		pubblica amministr.		altro		totale		n° enti	occasionali	continuativi	n° protocolli
		p	e	p	e	p	e	p	e	p	e				
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	236	112	7	87	41	384	240	231	20	814	308	15	27	30	4
<u>Servizi Territoriali</u>	129	66	5	82	40	180	104	71	2	399	151	9	14	22	3
Disabili	50	37	2	15	4	70	20	2	1	124	23	1	4	15	2
Minori ^{*1}	38	11		5	2	47	44	69	1	132	47	5	4	3	1
Salute Mentale	2	3		4	2					7	2				
Tossicodipendenza	2														
Anziani	1					1				1					
Adulti in difficoltà	19	5	3	14	14	44	25			63	42	3	4	3	
Comunità locale	14	1		44	22	18	15			63	37		2	1	
Famiglie	3	9								9					
<u>Servizi Domiciliari</u>	28	1	0	2	1	17	4	2	2	22	7	1	5	0	0
Disabili	4			2	1					2	1				
Minori ^{*1}	0														
Salute Mentale	5												1		
Tossicodipendenza	0														
Anziani	16					17	4	2	2	19	6		4		
Adulti in difficoltà	3	1								1		1			
Comunità locale	0														
Famiglie	0														
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	13	0	0	0	51	48	2	1	66	49	2	4	4	1
Disabili	14	3				1	1	2	1	6	2	1	3	4	1
Minori ^{*1}	15	10				44	41			54	41	1	1		
Salute Mentale	2														
Tossicodipendenza	2					1	1			1	1				
Anziani	2					5	5			5	5				
Adulti in difficoltà	0														
Comunità locale	0														
Famiglie	0														
<u>Servizi Residenziali</u>	44	32	2	3	0	136	84	156	15	327	101	3	4	4	0
Disabili	15	9		3		95	54			107	54				
Minori ^{*1}	6	3	2			19	16			22	18	2	1		
Salute Mentale	4					1	1			1	1		1	4	
Tossicodipendenza	1					1	1			1	1				
Anziani	9	20				9	4	3	3	32	7				
Adulti in difficoltà	9					11	8	153	12	164	20	1	2		
Comunità locale	0														
Famiglie	0														
AREA ANIMAZIONE	9	24	12	0	0	1	1	0	0	25	13	0	0	0	0
Minori ^{*1}	3														
Disabili	2														
Anziani	0														
Comunità locale	2	12								12					
Salute mentale	0														
Famiglie	2	12	12			1	1			13	13				
AREA LAVORO	1	0	0	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0	0	0
Disabili	1					10	10			10	10				
Comunità locale	0														
TOTALE	246	136	19	87	41	395	251	231	20	849	331	15	27	30	4

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Per quanto riguarda la collaborazione con le organizzazioni dell'utenza, il nostro Sistema di Gestione per la Qualità prevede uno specifico obiettivo al punto 5.2 della relativa tabella riepilogativa (che è esposta al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). L'obiettivo consiste nel fatto che le unità di servizio presenti nelle comunità locali individuate dai Responsabili di Direzione devono avviare collaborazioni con almeno una organizzazione di rappresentanza dell'utenza. Per "comunità locale" abbiamo inteso il territorio del consorzio socio assistenziale (o piano di zona) di riferimento delle unità di servizio. Per l'anno in esame l'obiettivo è in via di verifica

Anche per i dati di questa tabella vale quanto già ricordato: i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi le persone della pubblica amministrazione o le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio.

3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes

	n° uds	verifica sul serv. n° di ore			n° ore di SUPERVISIONE			Totale ore
		totale	formale	interna	totale	ATD	da consulenti esterni	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	236	737	0	737	1849,5	737	1112,5	2586,5
<u>Servizi Territoriali</u>	129	380	0	380	1046	380	666	1426
Disabili	50	187		187	625,5	187	438,5	812,5
Minori ^{*1}	38	67		67	177,5	67	110,5	244,5
Salute Mentale	2	4		4	4	4		8
Tossicodipendenza	2	10		10	24	10	14	34
Anziani	1							
Adulti in difficoltà	19	70		70	125	70	55	195
Comunità locale	14	42		42	90	42	48	132
Famiglie	3							
<u>Servizi Domiciliari</u>	28	152	0	152	257	152	105	409
Disabili	4	35		35	51	35	16	86
Salute Mentale	5	24		24	47	24	23	71
Anziani	16	53		53	79	53	26	132
Adulti in difficoltà	3	40		40	80	40	40	120
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	113	0	113	313	113	200	426
Disabili	14	14		14	84	14	70	98
Minori ^{*1}	15	99		99	229	99	130	328
Salute Mentale	2							
Tossicodipendenza	2							
Anziani	2							
<u>Servizi Residenziali</u>	44	92	0	92	233,5	92	141,5	325,5
Disabili	15	10		10	16	10	6	26
Minori ^{*1}	6	5		5	39,5	5	34,5	44,5
Salute Mentale	4	19		19	46	19	27	65
Tossicodipendenza	1	6		6	18	6	12	24
Anziani	9	15		15	65	15	50	80
Adulti in difficoltà	9	37		37	49	37	12	86
AREA ANIMAZIONE	9	12	0	12	38	12	26	50
Minori ^{*1}	3	6		6	16	6	10	22
Disabili	2							
Comunità locale	2	6		6	6	6		12
Famiglie	2				16		16	16
AREA LAVORO	1	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	1							
TOTALE	246	749	0	749	1.887,5	749	1.138,5	2.636,5

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Supervisione. Nella tabella che precede è rilevato il numero di ore annue di supervisione, consulenza, e supporti tecnico-professionali all'unità di servizio, relativi alla erogazione del servizio. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. Inoltre viene rilevata la distinzione tra la supervisione fornita dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD) della cooperativa (vedi paragrafo 1.6.) e quella invece realizzata da professionisti esterni.

Verifica sul servizio. Ne vengono svolte di due tipi. Per entrambi i tipi viene rilevato il numero di ore annue di consulenza diretta all'unità di servizio per la loro realizzazione. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. I due tipi di verifica che posso essere svolti dalla singola uds sono:

- ⇒ **Documenti di rilevanza formale che vengono presentati all'ente committente o accreditante** per la realizzazione della verifica annuale del servizio e la sua riprogettazione.

⇒ **Verifica interna, prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità:** non ha una periodicità fissa; l'ATD, in autonomia, programma annualmente quali unità di servizio, tra quelle che gli competono, sottoporre a verifica interna.

3.4. Tirocinanti

La tabella rileva il n° dei tirocinanti ospitati nell'unità di servizio, distinguendo tra uomini/donne e tra le diverse scuole di provenienza. Nella tabella è stata eliminata l'area dell'Animazione che nell'anno in esame non ha ospitato tirocinii.

	n° uds	Educatori interfacoltà		educatori profession.		riqualificaz. educatori		scienze educazione		op. socio san. 1^a formazione		op. socio san. riqualificaz.		animatori professionali		assistenti sociali 1° e 2° livello		psicologi		Altro		Totale
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AREA SOC. SAN. EDUC.	236	10	1	0	0	0	0	4	0	47	7	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	70
<u>Servizi Territoriali</u>	129	1	1	0	0	0	0	1	0	38	4	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	46
Disabili	50		1							16	2											19
Minori ^{*1}	38									5	2					1						8
Salute Mentale	2	1																				1
Tossicodipendenza	2									1												1
Anziani	1																					0
Adulti in difficoltà	19										13											13
Comunità locale	14							1		3												4
Famiglie	3																					0
<u>Servizi Domiciliari</u>	28	4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Disabili	4	1																				1
Minori ^{*1}	0																					0
Salute mentale	5																					0
Tossicodipendenza	0																					0
Anziani	16	2						1														3
Adulti in difficoltà	3	1																				1
Comunità locale	0																					0
Famiglie	0																					0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	2	0	0	0	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Disabili	14									3	2											5
Minori ^{*1}	15	2								1												3
Salute Mentale	2																					0
Tossicodipendenza	2																					0
Anziani	2																					0
Adulti in difficoltà	0																					0
Comunità locale	0																					0
Famiglie	0																					0
<u>Servizi Residenziali</u>	44	3	0	0	0	0	0	2	0	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
Disabili	15																					0
Minori ^{*1}	6	1						1														2
Salute Mentale	4							1														1
Tossicodipendenza	1																					0
Anziani	9	1								4												5
Adulti in difficoltà	9	1								1	1											3
Comunità locale	0																					0
Famiglie	0																					0
AREA ANIMAZIONE	9	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Minori ^{*1}	3							1														1
Disabili	2																					0
Anziani	0																					0
Comunità locale	2																					0
Salute mentale	0																					0
Famiglie	2																					0
AREA LAVORO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	1																					0
Comunità locale	0																					0
TOTALE	246	10	1	0	0	0	0	5	0	47	7	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	71

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.5. Fornitori, Servizio civile, volontari

Fornitori. E' indicato il numero dei fornitori attivati localmente dalla singola unità di servizio (comprende anche le collaborazioni: supervisor, tecnici o sostituzioni saltuarie). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per i fornitori quanto già ricordato per altri dati: essi possono essere comuni a più unità di servizio e pertanto lo stesso fornitore può essere conteggiato più volte.

Servizio Civile Volontario. Ne è stato rilevato il numero di distaccati nell'unità di servizio, da parte della nostra stessa cooperativa o dalla committenza, con la distinzione uomini/donne.

Volontari. E' stato rilevato il numero di volontari che eventualmente sono presenti nel servizio, anche se non per effetto di relazioni formali con la nostra cooperativa, indicando la distinzione uomini/donne. I volontari conteggiati nella tabella che segue non appartengono ad organizzazioni di volontariato, altrimenti sarebbero considerati "altri destinatari" e rilevati nel paragrafo 3.3.1.

	n° uds	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	236	885	28	7	35	20	16	36
<u>Servizi Territoriali</u>	129	460	24	6	30	18	9	27
Disabili	50	281	14	2	16	3	5	8
Minori ^{*1}	38	77	7	3	10	6		6
Salute Mentale	2	1	1		1			0
Tossicodipendenza	2	3						0
Anziani	1							0
Adulti in difficoltà	19	83	1	1	2	1	2	3
Comunità locale	14	13	1		1	8	2	10
Famiglie	3	2						0
<u>Servizi Domiciliari</u>	28	101	1	0	1	1	2	3
Disabili	4	17						0
Minori ^{*1}	0							0
Salute Mentale	5	14				1	2	3
Tossicodipendenza	0							0
Anziani	16	38	1		1			0
Adulti in difficoltà	3	32						0
Comunità locale	0							0
Famiglie	0							0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	178	2	1	3	0	3	3
Disabili	14	61						0
Minori ^{*1}	15	25	2	1	3		3	3
Salute Mentale	2	12						0
Tossicodipendenza	2	78						0
Anziani	2	2						0
Adulti in difficoltà	0							0
Comunità locale	0							0
Famiglie	0							0
<u>Servizi Residenziali</u>	44	146	1	0	1	1	2	3
Disabili	15	27					1	1
Minori ^{*1}	6	72	1		1			0
Salute Mentale	4	12				1	1	2
Tossicodipendenza	1	1						0
Anziani	9	28						0
Adulti in difficoltà	9	6						0
Comunità locale	0							0
Famiglie	0							0
AREA ANIMAZIONE	9	2	0	0	0	0	0	0
Minori ^{*1}	3	1						0
Disabili	2							0
Anziani	0							0
Comunità locale	2							0
Salute Mentale	0							0
Famiglie	2	1						0
AREA LAVORO	1	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	1							0
Comunità locale	0							0
TOTALE	246	887	28	7	35	20	16	36

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.5.1. Servizio civile volontario

Il Servizio Civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare: obbligatorio in quanto alternativo alla "leva". Con la L. 64/2001 è stato istituito il Servizio Civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 è stato sospeso il servizio di leva obbligatorio ed è proseguito il Servizio Civile su base volontaria.

Con il D.Lgs. 6 marzo 2017 n. 40, il Servizio Civile diventa universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

Il Servizio Civile Volontario Nazionale Universale è rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni, senza distinzione di sesso e senza vincoli di titolo di studio, all'interno di enti e associazioni che operano, sia in Italia che all'estero, in vari contesti di utilità sociale: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia
- non aver riportato condanne, anche non definitive, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, o, anche se di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Il Servizio Civile opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale.

La durata dei progetti ordinari è pari a 12 mesi. L'impegno orario è articolato con un monte ore annuo non inferiore alle 1.400 ore complessive. Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto sono previsti un massimo di 20 giorni di permesso, 15 giorni di malattia rimborsati e ulteriori 15 giorni senza rimborso e la copertura assicurativa. Ai volontari in Servizio Civile spetta un assegno mensile di 433,80 €, esente da tasse, erogato direttamente dal Ministero dell'Interno. A carico della cooperativa sono buoni pasto e rimborsi spese di trasporto. Ai volontari è offerto un percorso di formazione generale erogato attraverso Legacoop Piemonte e basato sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio Civile Universale, nonché una formazione specifica erogata direttamente dalla nostra cooperativa, inerente alla peculiarità del progetto approvato.

Il numero dei volontari ammessi al Servizio Civile è fissato annualmente dal Ministero sulla base delle risorse finanziarie disponibili. La cooperativa partecipa al bando attraverso Legacoop Nazionale, che è Ente accreditato di primo livello. A livello regionale Legacoop Piemonte è responsabile locale. Per l'intero Consorzio Forcoop è Roberta Tumiatti a seguire la progettazione, la formazione e le procedure amministrative correlate.

L'iter per l'avvio vero e proprio dell'attività è molto lungo: dalla progettazione, alla selezione dei giovani e al loro inserimento nei servizi passano circa 15 mesi.

Per il 2020 il Ministero ha reso necessaria una nuova modalità di progettazione che riconduce ogni sede di servizio del volontario all'interno di un progetto definito in co-progettazione con altre cooperative e che trova attuazione all'interno di un programma definito dall'Ente accreditato di riferimento della singola Cooperativa (per noi Legacoop Piemonte). Sono cambiate le modalità di valutazione dei progetti che devono essere allineati alle macro progettazioni europee. Anche nel 2021, così come nel 2020, abbiamo partecipato con tre progetti in co-progettazione con le cooperative Anteo e Frassati. Nella tabella inerente ai progetti presentati, approvati e finanziati nel 2021 il n. di posti si riferisce esclusivamente alle sedi di servizio della nostra Cooperativa.

Impatto dell'emergenza Covid-19 sul servizio civile

A causa della sospensione dei precedenti progetti, determinata dalla pandemia da COVID-19, nel 2021 i nuovi volontari di Servizio Civile, selezionati in base ai progetti presentati nel 2020, hanno avviato il loro percorso il 24/06/2021. Hanno partecipato all'accoglienza e alla formazione generale e specifica, proseguendo l'attività presso le sedi di servizio. Pertanto concluderanno il proprio percorso entro il 23/06/2022. I successivi progetti potranno essere avviati solo al termine di quelli in corso.

Nonostante l'impatto emotivo della pandemia da COVID-19, i giovani candidati e selezionati, seppure in numero minore rispetto al 2019, hanno recuperato interesse per l'attività, tornando a popolare le nostre sedi di servizio.

Le tabelle che seguono mostrano i dati relativi ai progetti attivati negli ultimi tre anni.

	2019		2020		2021	
	N. Progetti	N. posti	N. Progetti	N. Posti	N. Progetti	N. Posti
presentati	3	26	3	26	3	12
approvati	3	26	3	26	3	12
di cui finanziati	3	26	3	26	3	12

candidature e titoli di studio	2019			2020			2021		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Candidature pervenute di cui:	10	3	13	8	4	12	8	2	10
idonee	6	2	8	6	2	8	8	2	10
interruzioni per rinuncia o congedo	2	2	4	2	1	3	5	1	6*
effettivamente attivate	5	1	6	1	0	1	5	2	7*
di cui per titoli:									
Laurea	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Diploma	2	1	3	1	0	1	4	0	4
Scuola secondaria di primo grado	1	0	1	0	0	0	1	2	3
Specificazioni su studi professionalizzanti in corso o conclusi (O.S.S., Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, Medici, etc.)	1	0	1	0	0	0	1	0	1

*questi dati comprendono 3 volontari (2 F e 1 M) che hanno interrotto l'attività dopo 3 mesi. A dicembre 2021 i volontari attivi erano rimasti 4 (3 F e 1 M)

servizi ospitanti	2019			2020			2021		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Ore effettuate, di cui:	5.200	1.400	6.600	240	0	240	2.159,75	789	2.948,75
formazione specifica	420	84	504	84	0	84	370	148	518
in servizi semi residenziali disabili	2.800	1.400	4.200	0	0	0	593,5	0	593,5
in servizi semi residenziali minori	0	0	0	0	0	0	265,75	0	265,75
in servizi residenziali disabili	2.800	1.400	4.200	0	0	0	100	789	889
in servizi residenziali minori	1.400	0	1.400	0	0	0	1.200,5	0	1.200,5
in servizi residenziali anziani	0	0	0	240	0	240	0	0	0

Eventuale successivo esito occupazionale in cooperativa	2019			2020			2021		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Dipendenti/soci lavoratori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volontariato	1	0	1	0	0	0	0	0	0

3.5.2. Fornitori

In relazione ai fornitori riportiamo altri dati che sono stati forniti dall'Uff. contabile finanziario e si riferiscono a tutti i fornitori della cooperativa.

I tempi medi di pagamento dei fornitori nell'anno in esame sono 159 giorni (di poco superiori allo scorso esercizio), ad eccezione delle collaborazioni che sono invece pagate ogni mese, per le prestazioni effettuate nel mese precedente.

Tempi medi di pagamento (in n° gg):

2019	2020	2021
147	159	113

Riteniamo importante inoltre rilevare in questa sede l'entità degli affidamenti di servizi a cooperative sociali di tipo B.

2019	2020	2021
€ 1.590.371,54	€ 1.465.082,27	€ 1.582.180,64

L'82% di tale cifra è stato affidato per il 2021 alla Coop. Nuova Socialità, aderente al Consorzio Forcoop (ex La Valdocco), per servizi di pulizia. La restante parte è affidata a La Nuova Cooperativa (pulizie) e Cooperativa Piprò cui la nostra cooperativa affida servizi di assistenza telefonica alla persona, in particolare quelli collegati al servizio di assistenza domiciliare.

3.6. Finanziatori esterni

3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
ante 2000	Unicredit	sì	sì	no	sì
ante 2000	BNL	no	no	sì	no
2001	BPM	sì	sì	sì	sì
2002	CCFS	no	no	no	no
2003	Etica	sì	sì	no	sì
2010	Credito Emiliano	no	no	no	no
2015	Banca di Caraglio	no	sì	sì	sì
2015	Banca Alpi Marittime	no	no	sì	no
2016	Banca Sella	sì	no	no	sì
2017	Cassa risparmio di Savigliano	no	no	no	no
2019	Banca di Asti	no	no	no	sì
2020	Intesa Sanpaolo Spa (exProssima)	sì	sì	sì	sì
2020	Bper (ex Unipol, ex Ubi/Bre)	sì	sì	sì	sì

Le Fondazioni collegate agli Istituti sopra indicati ci hanno concesso, nell'ultimo triennio, i seguenti contributi:

fonte	Destinazione	2019	2020	2021
CTR. C/CAPITALE:		0,00	0,00	0
Nessuno per l'anno in esame				
CTR. C/ESERCIZIO:		17.000,00	98.503,51	109.151,90
Fondazione CRT	Progetto iniziativa lavoro	17.000,00	0,00	0,00
Fondazione CRT	Foodlab storie di gusto	0,00	3.500,00	0,00
Compagnia San Paolo	Progetto "Arcipelago digitale"	0,00	17.000,00	5.000,00
Compagnia San Paolo	Progetti Sociali ed Educativi	0,00	16.600,00	2.150,00
Fondazione CRC Cuneo	Progetto Bando emergenza	0,00	9.805,40	0,00
Fondazione CRC Cuneo	Progetto GEN.E.SI.A.!	0,00	3.500,00	0,00
Fondazione CRC Cuneo	Progetto MA.PRO.AIUTARE	0,00	2.500,00	0,00
Fondazione CRC Cuneo	Progetto RE&TI	0,00	45.598,11	42.459,00
Fondazione CRC Cuneo	Progetto CON TE PER TE	0,00	0,00	52.500,00
Fondazione CRC Cuneo	Progetto VELA	0,00	0,00	5.305,60
Fondazione Ticino Olona	Progetto VERSO CASA	0,00	0,00	1.737,30

3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali:

dal	Investitore Istituzionale	partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1997	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	sì	no
2009	Coopfond	sì	no	no

Dalla Regione Piemonte abbiamo ottenuto in questi ultimi anni i seguenti finanziamenti, tutt'ora in corso:

- in relazione alla L.R. 18/94 ottenemmo:
 - ✓ nel 2017 un finanziamento di € 100.000,00 per il canone d'affitto di una sede di servizio a Beinasco (TO)
 - ✓ nel 2020, due finanziamenti di € 400.000,00 ciascuno, per la ristrutturazione dell'immobile di C.so Racconigi e per l'acquisto di arredi e automezzi sia della sede di C.so Racconigi che V. Pinerolo, entrambe a Torino
- in relazione alla L.R. 23/2004 ottenemmo
 - ✓ nel 2017, due finanziamenti di € 700.000,00 ciascuno, rispettivamente per la ristrutturazione e l'allestimento della Casa di Riposo di Genola (CN)

Per quanto riguarda Coopfond, si tratta di partecipazione societaria come socio finanziatore: si rinvia al paragrafo 3.1.1.

3.6.3. Dai dati del bilancio economico

Indici di bilancio

Sono calcolati dal nostro ufficio contabile finanziario.

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati.

INDICI DI SOLIDITA'. Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non è dipendente da terzi finanziatori

- 1 È il rapporto fra capitale proprio della cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. È l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77).
- 2 È il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1).

INDICI DI LIQUIDITA'. Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.

- 3 È il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1).
- 4 Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci.
- 5 Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare.

INDICI DI REDDITIVITA'. Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la cooperativa nel tempo.

- 6 È il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.
- 7 È il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella cooperativa.
- 8 È il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.
- 9 È il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.
- 10 A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il prestito sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.
- 11 È il rapporto tra il totale del valore della produzione, esclusi i ricavi diversi, ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

	2019	2020	2021	Commento per l'esercizio in esame
INDICI DI SOLIDITA'				
1 Indipendenza finanziaria	0,43	0,38	0,42	L'indice migliora rispetto all'esercizio passato, ritornando ai valori del 2019. Il capitale proprio è comunque sufficiente a coprire gli investimenti
2 Indice di solvibilità	1,93	2,03	2,16	Migliora rispetto all'esercizio precedente. Siamo in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza
INDICI DI LIQUIDITA'				
3 Indice di liquidità	0,94	0,86	0,87	Aumenta rispetto all'anno precedente. L'indice indica quanto siamo in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza
4 Rotazione dei crediti	89	128	89	In miglioramento rispetto all'esercizio precedente anche grazie al buon lavoro di recupero crediti svolto nell'anno
5 Rotazione dei debiti	147	159	113	L'indice migliora rispetto allo scorso esercizio. Se il pagamento dei debiti avviene prima dell'incasso ci accolliamo i relativi oneri di costo del denaro
INDICI DI REDDITIVITA'				
6 R.O.E.	-12,73	0,84	0,24	Peggiora rispetto all'ultimo esercizio. Consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa. Valori di eccellenza sono intorno al 5-6%
7 R.O.I.	-1,49	1,47	1,46	Diminuisce leggermente rispetto allo scorso esercizio. La redditività dell'impiego del capitale in cooperativa è da monitorare
8 Proventi ed oneri finanziari su valore della produzione	1,63%	1,77%	1,58%	Migliora rispetto agli esercizi precedenti. Mostra la percentuale di proventi e oneri finanziari sul valore della produzione
9 Proventi ed oneri finanziari su utile operativo	-76,25%	81,36	80,02	È migliorato rispetto allo scorso esercizio. Mostra quale percentuale degli utili che realizziamo è spesa per gli interessi passivi
10 Prestito soci su patrimonio netto	0,33%	0,33%	0,32%	Rientriamo nei limiti di legge
11 Valore della produzione / n° di ULA	€ 44.052	€ 44.266	€ 43.965	È in leggero peggioramento rispetto allo scorso esercizio

3.7. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dalla costituzione la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e dal 21 settembre 2005 alla neocostituita Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali – Legacoopsociali - e loro organismi regionali.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo, di rappresentare gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono gli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro. La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento storico-valoriale legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop è strutturata territorialmente per associazioni che hanno coordinamenti regionali e nazionali e che raggruppano le cooperative per tipologia di attività svolta: per questo noi apparteniamo al Comitato Piemontese di Legacoopsociali. All'interno dell'Associazione la nostra cooperativa fa riferimento al comparto della Cooperazione Sociale.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza delle cooperative aderenti, nei confronti del governo centrale, di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono rappresentati dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

Il nostro contributo al movimento non si limita certamente soltanto ai contributi associativi, ma comprende anche la partecipazione agli organi di governo e l'assunzione di incarichi di coordinamento e rappresentanza (vedi incarichi ricoperti dal Presidente e da altri membri del Consiglio di Amministrazione al punto 1.7.1.).

I contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa: quelli di competenza dell'esercizio 2021 da versare a Legacoop Piemonte sono pari ad € 50.000,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle altre relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'avere rappresentanza commerciale verso l'esterno.

- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/1993. A sua volta SELF partecipa al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo società cooperativa, dal 02/10/2002
- Consorzio 45 società cooperativa sociale, dal febbraio 2004
- Consorzio Torino Sociale (TSC ONLUS), dalla costituzione il 15/03/2012
- Consorzio Valore Più s.c.s. dal giugno 2014. Dal 21.01.21 ha assorbito il Consorzio Forcoop assumendone la ragione sociale di Forcoop Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (FORCOOP c.s.s.c.s.i.s.); dal 22/12/2021 Rorcoop ha incorporato il Consorzio La Valdocco
- Consorzio Tecla, dalla costituzione il 12/07/2018
- Consorzio Fiber, dalla costituzione il 22/01/2020
- Gruppo Cooperativo CGM, dal 14/02/2020

Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Cooperativa Nuova Socialità, dal 29/7/1988 (costituzione)
- IMPRESA A RETE s. c. a r. l. - ONLUS, dal 26/1/1999
- Fondo Pensione Cooperlavoro, dal 06/09/2002
- Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- Cooperativa CPS, dal 22/07/2008, la quale a partire dal 03/11/2021 è diventata CPS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA IMPRESA SOCIALE ETS
- Cooperativa Saval dal 28/12/2009
- Cooperazione Torino srl, dal 27/06/2013
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l., dal 12/03/2011
- Contratto di Rete denominato "ReteComeTe", adesione dal 02/01/2018

Partecipazione ad associazioni, coordinamenti, Imprese Sociali

- CNCM: Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, dal 1994
- ALI: Associazione Ludobus Italiani, dal 2/10/1998
- Forum Permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/1999
- FIO.psd – federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora, dal 2001
- Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza, dal marzo 2002
- Associazione Libera, dal 24/07/2002
- Associazione nazionale per l'Animazione "Associanimazione", da maggio 2003
- Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, dal 17/06/2006
- Forum del Terzo Settore per il biellese, da febbraio 2006

- La Bottega del Possibile, dal 2011
- Società Di Gerontologia e Geriatria, dal 2012
- Fondazione di Comunità del Canavese, dal maggio 2014
- Tavolo "Tessere Interesse", dal 2014
- Associazione Agevolando, da novembre 2015
- Piattaforma nazionale anti tratta, dal 2015
- A Biella Contro la Tratta, dal 2018
- Forum del Terzo Settore Alto Milanese, dal 12/06/2019
- A.S.G.I. - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, dal 2019
- Homes4All - Startup innovativa, impresa sociale, che si propone di favorire l'inserimento in case di proprietà di famiglie in difficoltà, acquisite attraverso l'intervento di una rete di investitori privati, dal 2019

Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa

La costituzione di tali raggruppamenti è motivata dalla necessità di creare sinergie tra gli enti associati, ai fini della gestione dei servizi.

Partecipazione ad altri consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 28/5/1998, ed Eurocons, facente parte anch'esso, di Eurogroup
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/1999
- Consorzio EUROQUALITA', dal marzo '99
- Consorzio Parco Dora, dal 31/01/2005
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

Si riportano i valori delle singole partecipazioni nella tabella riassuntiva che segue. Tali partecipazioni sono in ordine di grandezza in relazione all'anno in esame.

	2019	2020	2021	svalutazione
Coop. Saval	359.724,24	359.724,24	359.724,24	-260.505,00
Torino Sociale Cooperativa	112.600,00	112.600,00	112.600,00	
Coop. Nuova Socialità	105.513,93	105.513,93	105.513,93	
Coop. CPS	59.646,18	59.646,18	59.646,18	-53.596,08
Banca Etica	46.676,40	46.676,40	46.676,40	
Consorzio Fiber	0	27.500,00	27.500,00	
Consorzio Forcoop	26.220,00	26.220,00	12.007,42	
Consorzio Tecla	15.000,00	16.500,00	16.500,00	-5.695,62
CCFS	15.627,49	15.627,49	15.627,49	
Unioncoop Torino	3.349,01	3.349,01	3.349,01	
Immobiliare Sociale Torino	2.854,78	3.252,36	3.998,21	-2.824,70
Consorzio La Valdocco	3.098,74	3.098,74	0	
Consorzio Libera Università	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Banca Alpi Marittime	2.872,58	2.872,58	2.872,58	
Consorzio SELF	2.065,83	2.065,83	2.065,83	
Consorzio Quarantacinque	1.763,78	1.763,78	1.763,78	
Eurofidi (ex FidiPiemonte)	1.125,82	1.125,82	1.125,82	
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45	516,45	516,45	
Impresa a rete	498,68	498,68	498,68	
Banca di Caraglio	258,00	258,00	258,00	
Consorzio Valore Più	200,00	200,00	0	
Consorzio EuroQualità	103,29	103,29	103,29	
Coop. Alfieri	103,28	103,28	0	
Consorzio Parco Dora	97,00	97,00	97,00	
Eurocons	51,64	51,64	51,64	
Coop. Animazione e Territorio	2.504,54	0	0	
TOTALE	764.487,44	792.364,70	775.495,95	-322.621,40

Il valore del Fondo Svalutazione Partecipazioni, accantonato fino all'esercizio 2021, è di € 322.621,40.

Si riporta di seguito la tabella relativa a contributi che abbiamo ricevuto nell'ultimo triennio, da interlocutori diversi, alcuni dei quali sono quelli che abbiamo definito "partner" ed elencato in precedenza in questo stesso paragrafo.

fonte	Destinazione	2019	2020	2021
CTR. C/ESERCIZIO:		€ 430.197,15	320.812,36	441.966,22
Foncoop	Piano formativo aziendale	115.248,37	17.606,13	53.970,00
Associazione Sportiva Saluzzo	Progetto FITWALKING	935,00		
ACRI (Associazione di Fondaz. e Casse di Risparmio)	Progetto Caleidos: azioni di contrasto alle povertà educative	242.738,10	159.276,63	206.575,41
Cissac Caluso	Progetto Co- progettazione Caluso	17.105,09	13.894,14	
Ciss Chivasso	Contributo DPI anno 2021			5.005,00
Ciss 38	Progetto C.I.S.T.A.I. WE.CARE	4.834,67	54.965,93	17.400,00
Fondazione Mirafiori	Progetto AMMIRA	3.000,00	16.000,00	
Unione NET	Contributo DPI ANNO 2021			3.099,30
Consorzio IN. RE.TE	Contributi DPI anno 2021			2.085,27
Cidis Orbassano	Progetto C.I.S.T.A.I. WE.CARE		7.631,50	15.933,35
Cidis Orbassano	Progetto interventi educativi			378,55
Ministero Interni	Progetto UNRRA 2020		3.404,70	95.593,49
Cissabo	Progetto piano strategico azione 2			346,22
Cisa 12	Progetto Housing	11.760,00	10.760,00	4.700,00
Cisa 12	Contributo DPI anno 2021			6.135,64
Ciss Iris Biella	Progetto OSPITALITA' TEMPORANEA	300,00		
Opera Munifica Istruzione	Progetto interventi servizi educativi minori		1.680,00	
Consorzio Socio Assistenziale Rivoli	Contributo servizi ludici			722,00
Cissa Pianezza	Contributo DPI anno 2021			3.774,71
Consorzio Monviso Solidale	Progetto NET-CARE ASSISTENTI	17.850,00		
Consorzio Monviso Solidale	Contributo per ausili tecnologici strutture minori			834,35
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Contributo il Cerchio Allargato			4.848,15
CSSM Monregalese	Contributo emergenza Covid		19.093,33	
CSSM Monregalese	Progetto SILVER CARE			11.379,61
Centro Formazione Cebano Moregalese	Progetto INTO THE GROOVE			9.185,17
Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna	Progetto COMUNICARE	16.425,92		
COOPFOND	Contributo per consulenze		16.500,00	

Invece, per i contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni si veda il paragrafo 3.8.3., per quelli ricevuti da istituti bancari e loro fondazioni si veda il paragrafo 3.6.1.

3.8. Pubblica Amministrazione

Riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica relativi al rapporto con i clienti/committenti.

"L'IMPEGNO VERSO I CLIENTI / COMMITTENTI"

- Agire con **correttezza, trasparenza, equità** e rispetto contrattuale.
- **Comunicare** in modo chiaro, esaustivo, completo, con puntualità le informazioni inerenti i servizi, utilizzando gli idonei strumenti di trasmissione.
- Adottare **comportamenti** moralmente integri con professionalità e disponibilità.
- Garantire elevati **standard** qualitativi dei servizi offerti ed erogati direttamente, e privilegiare fornitori muniti di certificazione di qualità o di chiare e provate competenze di settore.
- Attuare l'**aggiornamento** delle tecnologie e lo sviluppo della ricerca di strumenti e modelli di intervento efficaci, aggiornati e innovativi.
- Collaborare con clienti e committenti alla codifica dei **bisogni** dei destinatari/utenti finali onde rendere appropriati i servizi.
- Monitorare le **esigenze** dei clienti / committenti per la realizzazione della customer satisfaction e la risoluzione puntuale inerente gli eventuali reclami.

L'IMPEGNO VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Garantire la **disponibilità** e collaborare per lo sviluppo di servizi efficaci e rispondenti ai bisogni reali della popolazione.
- Condividere le proprie **esperienze** e conoscenze scientifiche e tecniche inerenti il settore sociale.
- Garantire e promuovere l'assoluto **rispetto** delle leggi e delle normative vigenti.
- Implementare e **diffondere** le buone pratiche per uno sviluppo distribuito del territorio in cui si opera.
- Nel negoziare con la Pubblica Amministrazione o nel partecipare a bandi ad evidenza pubblica, la Cooperativa intende negoziare sempre in maniera trasparente e **leale** con tutti i clienti pubblici, così come con le imprese associate e/o di supporto tecnico all'offerta presentata.
- In occasione di contatti con la Pubblica Amministrazione è curata una comunicazione con i funzionari ed i dirigenti nel rispetto delle regole connesse alla **tutela dell'interesse pubblico** e dell'integrità del processo ad evidenza pubblica.
- La Direzione della Cooperativa vigila affinché non siano attuati comportamenti che possono configurarsi come corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Non sono, inoltre, consentiti omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico o scarsissimo valore e comunque tali da **non compromettere l'integrità e la reputazione** di una delle parti né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e/o in modo improprio."

3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto, in continuità con la rilevazione di uno specifico obiettivo del sistema qualità, ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Se si tratta di gara di continuità per servizi che già gestiamo, l'équipe degli operatori è chiamata a realizzare l'elaborazione progettuale necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto, attraverso il supporto degli Addetti Tecnici di Direzione. Questi ultimi invece elaborano in proprio i progetti di servizi nuovi.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2019	2020	2021
n° gare, di cui:	90	55	86
per servizi nuovi	52	32	52
per servizi già in affidamento	38	23	34

Nel corso del 2021 abbiamo partecipato a 86 gare: 34 per l'affidamento di servizi nuovi e 52 per servizi che stavamo già gestendo.

Da 4 gare, relative a servizi di nuovo affidamento, siamo stati esclusi (pari al 4,65%): in 3 gare non abbiamo raggiunto, nella valutazione del progetto, il punteggio tecnico necessario per essere ammessi all'apertura dell'offerta economica, nella restante gara l'offerta economica ha superato la base d'asta.

Delle rimanenti 82 gare: 38 (pari al 46,34%) ci sono state aggiudicate; 42 (pari al 51,22%) le abbiamo perse; di 2 siamo ancora in attesa dell'esito.

Ci interessa inoltre rilevare il nostro posizionamento in relazione alla valutazione della progettazione prodotta. Sul totale delle 86 gare, soltanto 82 (pari al 95,35%) la richiedevano e la valutavano (di queste, 32 erano relative a servizi in continuità, 50 relative a servizi nuovi).

Nelle 80 gare di cui conosciamo l'esito (82 - 2 in attesa di esito = 80), ci siamo posizionati al 1° e 2° posto:

- nel 96,88% dei casi per le gare relative a servizi in continuità (31 gare su 32)
- nel 41,67% dei casi in quelle per servizi nuovi (20 gare su 48).

3.8.2. Continuità affidamenti

La tabella che segue intende evidenziare, facendo una distinzione per fasce di durata, la continuità degli affidamenti dei servizi che gestiamo, indice, crediamo, della qualità dei nostri interventi. Tale interpretazione non è contraddittoria con la necessità di evoluzione insita nei servizi alla persona. Fa parte del nostro modo di intendere e realizzare l'erogazione del servizio, il porsi con chiarezza il problema della sua flessibilità e capacità di evoluzione.

In conseguenza della definizione di unità di servizio già esplicitata al Capitolo 1, i dati che seguono necessitano di un'ulteriore precisazione. Poiché il concetto di unità di servizio non corrisponde necessariamente al contratto di affidamento del servizio da parte dell'ente, e poiché la tabella è basata sulla data di primo affidamento del servizio oggetto del contratto, può succedere che una unità di servizio costituitasi successivamente all'inizio dell'affidamento, sia però calcolata in riferimento al primo affidamento del contratto a cui appartiene. In realtà questa considerazione, pur doverosa, non deve preoccupare in relazione alla significatività dei dati: innanzitutto perché le unità di servizio nate per "gemmazione organizzativa" e che non corrispondono a servizi effettivamente diversi sono poche sul numero totale delle unità di servizio e in secondo luogo perché è giustificato che tali unità di servizio "gemmate" mantengano la data dell'affidamento originario.

I servizi che gestiamo con continuità da più tempo sono D. HANDIRIVIENI Chivasso e D. ET ETA BETA Chivasso, il primo un centro diurno, il secondo un'educativa territoriale, entrambi rivolti ad utenti disabili segnalati dai servizi sociali del CISS di Chivasso: li abbiamo in affidamento dal novembre del 1986.

La tabella che segue espone, relativamente agli ultimi tre anni, il numero dei servizi per fasce di durata di gestione continuativa. L'ultima riga, "Totale da 6 anni in su", indica il n° totale dei servizi che presentano nell'anno indicato una continuità di affidamento da più di 6 anni.

gestione continuativa del servizio	n° servizi nel 2019	n° servizi nel 2020	n° servizi nel 2021	% sul totale dei servizi riferita all'anno 2021
da almeno 18 anni	30	36	37	14,07
da almeno 15 anni	20	19	22	8,36
da almeno 10 anni	56	53	51	19,39
da almeno 6 anni	38	29	32	12,17
Totale da 6 anni in su	144 (55,81%)	137 (52,29%)	142	53,99

3.8.3. Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La tabella che segue espone, in ordine decrescente in relazione al valore dell'esercizio in esame, per ognuna delle due tipologie di possibili contributi pubblici, i contributi di competenza degli ultimi tre esercizi, con l'indicazione dell'Amministrazione erogante, le eventuali leggi in riferimento alle quali ci sono stati concessi, la loro destinazione:

fonte	destinazione	2019	2020	2021
CTR. C/CAPITALE:		19.897,76	19.897,76	19.897,76
Regione Piemonte	Micro Nido Corso Racconigi, Torino	9.097,76	9.097,76	9.097,76
Regione Piemonte	Centro Diurno disabili C.so Racconigi, Torino	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Regione Piemonte	Comunità per disabili Via Tasca 9, Torino	1.800,00	1.800,00	1.800,00
CTR. C/ESERCIZIO:		117.804,21	456.498,78	957.202,28
Città di Moncalieri (TO)	Progetto SPRARR	67.322,04	66.230,37	412.925,00
Città di Torino	Progetto Piano di inclusione sociale	44.660,00	145.815,16	158.152,00
Città di Torino	Progetto ANCI 8XMILLE			75.199,96
Città di Torino	Progetto Sportello Servizi al lavoro			61.653,00
Città di Torino	Sostegno Servizi Educativi Emerg. Covid 19		29.400,00	60.487,79
Regione Piemonte	Progetto RI.ESCO		12.963,78	55.636,22
Città di Torino	Contributo DPI anno 2021			55.480,00
Città di Torino	Progetto HOUSING		23.866,67	47.733,33
Comune di Asti	Contributo DPI anno 2021			9.914,05
Comune di Mondovì (CN)	Contributo Servizi Infanzia			7.434,11
Comune di Saluzzo	Progetto Ristrutturazione Asilo			6.190,00
Comune di Pinerolo	Contributo DPI anno 2021			5.000,00
Comune di Poirino	Progetto Asilo Dissegna			653,45
Comune di Pino T.se (TO)	Progetto PER ORIENTARE			555,00
Comune di Genova	Progetto accoglienza comunitaria			188,37
Comune di Mondovì (CN)	Contributo estate ragazzi	4.312,17		
Comune di Mondovì (CN)	Sostegno Servizi Educativi Emerg. Covid 19		9.253,29	
Regione Piemonte	Progetto We Care fse		17.149,63	
Comune di Montanaro (TO)	Contributo estate ragazzi	1.510,00	0	
Città di Moncalieri (TO)	Sostegno Servizi Educativi Emerg. Covid 19		18.800,00	
Città di Torino	Progetto Afrimont		11.581,60	
ASL	Contributo per DPI anno 2020		119.185,65	
Comune di Montanaro	Progetto servizi educativi		2.252,63	

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato, provenienti da soggetti della Pubblica Amministrazione. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018, da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute. Si rimanda in merito alla Nota Integrativa.

3.8.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze

Nell'anno in esame la situazione dei pagamenti da parte delle nostre committenze, in prevalenza pubbliche amministrazioni, è migliorata, tornando agli 89 giorni del 2019. Al 31/12/2021 il totale dei nostri crediti commerciali ammonta però a € 18.517.191,76 €, pari al 31,53% del totale del valore della produzione.

2019	2020	2021
89	128	89

Si riporta l'elenco clienti pubbliche amministrazioni e IPAB con crediti scaduti. L'elenco è ordinato in base all'importo dei crediti scaduti.

clienti	fatturato con iva di competenza anno 2021	credito da incassare al 31/12/2021	di cui scaduti	gg di ritardo	gg medi di pagamento
ASL CITTA DI TORINO	8.964.255,27	3.052.170,12	1.330.982,12	54,19	124,28
CITTA DI TORINO	6.844.155,44	2.191.329,78	1.264.399,10	67,43	116,86
PREFETTURA DI TORINO	867.088,94	495.100,68	814.209,48	342,74	208,41
ASL TO 5	4.294.419,81	701.966,43	160.374,18	13,63	59,66
CISA 12 NICHELINO CONS. INTERC.	748.014,23	86.515,47	159.317,18	77,74	42,22
CISSABO CONS. INTERC. SOCIO	371.695,28	14.573,53	135.585,44	133,14	14,31
CISS PINEROLO	526.070,27	110.023,39	91.431,03	63,44	76,34
CONS. INTERC. SERV. ALLA PERSONA	654.308,27	150.919,72	77.844,66	43,42	84,19
CISSA IRIS BIELLA CONS. INTERC.	1.450.655,44	11.303,23	58.425,99	14,7	2,84
ASL TO3	1.256.297,17	148.797,87	34.475,16	10,02	43,23
ISTITUTO COMPR. STATALE G.CENA	20.633,66	19.687,11	19.687,11	348,26	348,26
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE DI MILANO	107.769,04	8.923,24	15.606,67	52,86	30,22
COMUNE DI BEINASCIO	31.025,02	29.547,63	14.535,72	171,01	347,62
CIDIS ORBASSANO	784.997,08	234.308,46	13.641,69	6,34	108,95
COMUNE DI PIANEZZA	133.206,12	31.512,05	13.276,05	36,38	86,35
COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	59.804,89	14.053,20	12.826,80	78,28	85,77
COMUNE DI POIRINO	111.723,02	12.568,38	12.718,34	41,55	41,06
ASL TO4	3.455.656,18	340.164,30	10.750,55	1,14	35,93
COMUNE DI VARESE	13.025,76	1.197,02	10.087,20	282,66	33,54
CONSORZIO SERVIZI IN RETE	1.244.264,22	144.124,90	8.235,27	2,42	42,28
UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA	439.686,06	194.704,56	5.243,70	4,35	161,63
ISTITUTO ERASMO DA ROTTERDAM	32.006,73	10.531,09	3.669,87	41,85	120,09
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	975.424,70	317.447,56	3.606,03	1,15	118,79
COMUNE DI BARBARESCO	11.469,52	0	2.682,00	85,35	0
ASL CN1	129.105,67	27.413,17	1.420,46	4,02	77,5
COMUNE DI MONCALIERI	298.661,21	22.783,37	1.381,53	1,69	27,84
CISS-AC CALUSO	592.930,03	1.251,55	1.251,55	0,77	0,77
ASL CN 2 BRA	17.548,04	3.139,39	1.202,67	25,02	65,3
COMUNE DI CANOSIO	5.032,28	1.662,38	1.039,58	75,4	120,58
CONS. SERV. SOCIO ASSIST. CHIERESE	390.951,17	93.824,81	773,02	0,72	87,6
COMUNE DI BRA	774.419,28	157.118,02	568,07	0,27	74,05
CISAS DI SANTHIA'	5.194,79	1.516,67	536,11	37,67	106,57
UNIONE COMUNI MONCALIERI-TROFARELLO	813.485,17	90.593,21	251,93	0,11	40,65
COMUNE DI VERGIATE	37.134,82	242,61	242,61	2,38	2,38
CONS.SERV. SOCIO ASS MONREGALESE	3.326.365,78	236.911,91	137,98	0,02	26
COMUNE DI VOLVERA	17.633,89	2.514,36	101,5	2,1	52,04
COMUNE DI MAZZE'	10.407,82	78,89	78,89	2,77	2,77
CISS CHIVASSO CONS. INTERC.	1.370.564,91	47.855,83	40,98	0,01	12,74

3.8.5. Imposte pagate dalla nostra cooperativa

L'IRAP non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro. Nel nostro caso, il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola. La Giunta Regionale del Piemonte approvò, per le cooperative sociali, una riduzione progressiva a partire dal 2003 dell'aliquota IRAP (allora del 4,5%). Il Piemonte non è l'unica Regione ad aver preso tale misura. Anche per il 2017 l'aliquota è dell'1,9%.

Nel 2021 l'IRAP pagata ammonta ad € 181.445,00 con un aumento del 135% rispetto al 2020.

IRAP	2019	% variaz. 19→20	2020	% variaz. 20→21	2021
€	127.400,00	-39,51	77.075,00	135,78	181.445,00

Per quanto riguarda l'IRES, ne siamo esenti perché siamo una cooperativa di Produzione Lavoro. Infatti, in base all'art. 11 del dpr n° 601 del 1973, i redditi prodotti dalle cooperative di produzione e lavoro sono totalmente esenti dall'IRES (ex Irpeg), qualora l'ammontare delle "retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità" non sia inferiore al cinquanta per cento di "tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Per retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci devono intendersi tutti i costi diretti o indiretti,

inerenti l'apporto dell'opera personale prestata con carattere di continuità dai soci, ivi compresi i contributi previdenziali e assistenziali, così come stabilito dall'art. 6-ter del decreto legge 31 ottobre 1980 n. 693, convertito nella legge del 22 dicembre 1980, n. 891.

3.9. Clienti privati persone fisiche

Si tratta di cittadini fruitori diretti (loro stessi utenti) o indiretti (familiari di un utente) dei servizi che erogiamo e che provvedono direttamente al pagamento dell'intera retta o parte di essa, ad integrazione di quanto pagato dal servizio pubblico, secondo la normativa in vigore. Ciò accade nei servizi in accreditamento o in concessione (vedi paragrafo 1.2.), oppure nei servizi privati che la nostra cooperativa ha deciso di aprire in autonomia.

Abbiamo già visto al paragrafo 1.1.2. che nell'anno in esame il valore della produzione dell'attività caratteristica proveniente da privati persone fisiche ammonta ad € 6.200.227,51, pari al 10,88% del totale, diminuito dell' 1,06% rispetto al 2020.

Con la tabella che segue rileviamo la distribuzione di tale valore della produzione in relazione alla rete dei nostri servizi.

	ricavi 2019	ricavi 2020	ricavi 2021
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	6.879.519,88	6.222.475,85	6.196.270,42
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>5.598.780,21</i>	<i>5.591.042,63</i>	<i>5.227.556,08</i>
Anziani	4.854.255,72	4.791.532,11	4.169.274,42
Disabili	724.185,88	714.315,30	918.006,17
Salute Mentale	18.534,97	34.359,47	57.846,62
Adulti in difficoltà	1.803,64	50.835,75	82.428,87
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>135.934,86</i>	<i>0,00</i>	<i>78.489,25</i>
Disabili	87.265,56	0,00	9.913,28
Minori*	43.869,30	0,00	49.496,09
Salute Mentale	4.800,00	0,00	4.800,00
Adulti in difficoltà	0,00	0,00	14.279,88
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>947.062,86</i>	<i>630.305,10</i>	<i>601.043,82</i>
Minori*	624.158,63	311.761,33	444.795,10
Anziani	289.874,11	145.347,20	76.877,37
Disabili	33.030,12	157.129,89	79.371,35
Adulti in difficoltà	0,00	5.705,00	0
Psichiatria	0,00	10.361,68	0
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>197.741,95</i>	<i>1.128,12</i>	<i>289.181,27</i>
Disabili	120.087,30	0,00	147.639,93
Anziani	50.644,61	1.128,12	139.467,84
Salute mentale	18.839,31	0,00	2.073,50
Minori	8.170,73	0,00	0
AREA ANIMAZIONE	21.601,21	40.024,04	285,72
Minori*	1.272,38	0,00	285,72
Adulti in difficoltà	71,34	0,00	0,00
Altro	20.257,49	31.909,81	0,00
Comunità Locale	0,00	8.114,23	0,00
AREA LAVORO	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.901.121,09	6.262.499,89	6.196.556,14
Altro	4.115,71	3.764,39	3.671,37
TOTALE	6.905.236,80	6.266.264,28	6.200.227,51

*1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

I temi del recupero crediti, dei ritardi di pagamento, o addirittura dell'insolvenza, acquistano in questo contesto dei significati del tutto specifici rispetto a quello che hanno invece nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Al termine dell'esercizio in esame i crediti scaduti erano pari ad 891.004,09, mentre si registrano crediti non più esigibili per € 13.716,36.

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 5 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 6.700,52.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

3.10. Il giudizio conclusivo della revisione ordinaria

Le cooperative sociali sono sottoposte annualmente a revisione obbligatoria: la revisione cooperativa ha lo scopo fondamentale di fornire, agli organi di direzione e di amministrazione degli enti, suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, nonché accertare la natura mutualistica dell'ente. Secondo le norme vigenti il Ministero dell'Economia e Finanza incarica le Centrali Cooperative della revisione ordinaria delle proprie aderenti; così,

per la nostra Cooperativa essa è condotta da un revisore nominato da Legacoop. Il verbale viene pubblicato integralmente sul sito web della Cooperativa, nell'area riservata, Sezione "Rapporto Sociale".

Si riporta di seguito un estratto (tralasciate le parti di metodo) del giudizio conclusivo del verbale della revisione svoltasi tra settembre e dicembre 2021.

"Giudizio Conclusivo del Revisore ed eventuali altre notizie, anche in ordine a segnalazioni ed esposti in relazione ai quali lo stesso debba particolarmente riferire:

(...)

L'ente ha consolidato, in tanti anni di operatività, la sua capacità di rappresentare un solido punto di riferimento, soprattutto per gli enti pubblici, nei vari territori dove si trova ad operare. Proprio il radicamento sul territorio rappresenta una risorsa importante in termini di lettura dei bisogni e di conseguente predisposizione di risposte efficaci.

La cooperativa, negli anni, ha spostato molto la sua attenzione verso la comunità locale. In passato la relazione era maggiormente incentrata sui rapporti con i tecnici dei servizi socio-sanitari. Nella fase attuale buona parte dei servizi sono in accreditamento e sono vissuti in un'ottica di sussidiarietà all'intervento pubblico. E' fondamentale, per il buon andamento delle singole iniziative, che le stesse godano della fiducia non solo dell'utenza, ma di tutta la comunità che popola quel territorio.

La cooperativa opera in forte collaborazione con un gruppo di enti cooperativi, che traggono origine da un medesimo filone di impegno sociale e che si sostengono vicendevolmente anche attraverso specifici interventi finanziari e/o sottoscrizione di quote nei rispettivi capitali sociali. Molte strategie vengono elaborate, quindi, in un ambito di "gruppo-di cooperative, che hanno anche dato vita ad un apposito consorzio per meglio coordinare e sostenere vicendevolmente le proprie azioni. Si rileva altresì, da parte della cooperativa Animazione Valdocco, il rilascio di garanzie fidejussorie in favore di altre cooperative aderenti al consorzio.

Dopo anni di consolidamento e di tenuta economica e finanziaria nonostante le difficoltà congiunturali, l'esercizio 2019 ha rappresentato un esercizio nel quale si sono verificati differenti eventi che hanno portato alla maturazione di una importante perdita economica e al protrarsi di tensioni finanziarie conseguenti. Innanzitutto vi è stata una riduzione di ricavi significativa che non si è fronteggiata con un'adeguata riduzione di costi, in particolare del costo del personale e dei costi generali che, nel corso del 2019, sono significativamente cresciuti: la riduzione è stata determinata sia da perdita di appalti significativi sia da diminuzione di ricavi da appalti con enti pubblici a causa di modifiche normative intervenute (ad esempio i servizi di accoglienza dei richiedenti asilo); in tale situazione, la Cooperativa ha deciso di cercare di mantenere invariato il carico di lavoro per i propri soci, di fatto pertanto non riducendo parimenti il costo del lavoro rispetto alla contrazione dei ricavi. Oltre a ciò, si è registrato un aumento dei costi rispetto all'esercizio precedente, a causa delle attività di manutenzione e di rinnovo delle dotazioni di arredo necessarie al fine di poter rispettare regole dettate dalle Commissioni di Vigilanza delle AASSLL.

In questo difficile contesto di chiusura dell'anno 2019, è sopraggiunta la pandemia da Covid19 che ha obbligato alla chiusura di una serie di servizi registrando un calo di fatturato a settembre 2020 di circa il 15% al quale è conseguito un calo di costi della produzione di circa il 17% portando pertanto, la gestione operativa a produrre un piccolo margine che ha permesso di chiudere positivamente l'anno 2020 dal punto di vista economico.

Durante l'esercizio 2020 e 2021 permangono però le grosse tensioni finanziarie in quanto non si è portata a termine la cessione della RSA di Druento. L'incertezza sulle capacità di proseguimento delle attività è evidente sia agli organi amministrativi che agli organi di controllo. I sindaci e la società di revisione continuano nella loro azione di monitoraggio sia dell'andamento economico sia dell'andamento finanziario. La trattativa con la cooperativa Trassati, che porterebbe ad una incorporazione della cooperativa Valdocco, costituisce la possibilità di prosecuzione delle attività di Valdocco e la modalità per garantire continuità occupazionale ai soci lavoratori nonché tutelare il patrimonio dei soci prestatori e il capitale sociale investito dai soci cooperatori e finanziatori."

3.11. La mutualità interna

Il lavoro

▪ Cooperativa a mutualità prevalente

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una Cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2019	2020	2021
totale soci lavoratori	33.920.457,34	30.787.390,19	32.204.859,87
lavoro inquadrato come subordinato	33.916.508,67	30.784.046,51	32.201.466,35
altre forme	3.948,67	3.343,68	3.393,52
totale personale non socio	6.684.307,42	4.292.504,57	6.484.841,83
lavoro inquadrato come subordinato	4.443.414,80	3.617.551,49	5.845.072,89
altre forme	2.240.892,62	674.953,08	639.768,94
totale	40.604.764,76	35.079.894,76	38.689.701,70
% soci sul totale	83,54%	87,76%	83,24%

▪ **Cooperativa di Produzione e Lavoro**

La condizione necessaria per essere definita Cooperativa di Produzione Lavoro (art. 2512-2513 C.C.) è la preponderanza del costo del lavoro dei soli soci, sul totale dei costi sostenuti, ad eccezione di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione IRES (vedi paragrafo 3.8.5.)

	2019	2020	2021
Costo del lavoro (c.l.s) dei soci inquadrato come dipendente	33.916.508,67	30.784.046,51	32.201.466,35
Valore della produzione	59.326.361,78	56.824.173,77	58.723.006,21
% c.l.s. sul valore della produzione	57,16%	54,17%	54,83%
Costi della produzione (meno materie prime e sussidiarie)	25.551.486,45	23.981.221,49	24.338.444,63
% c.l.s. sul totale dei costi della produzione (meno le materie prime e sussidiarie)	132,73%	128,37%	132,31%

Operazione tredicesima

In occasione del consueto "momento finanziario problematico" di fine anno il Consiglio di Amministrazione, già dal 2010 invitò i soci a lasciare volontariamente l'importo della tredicesima in cooperativa, proponendo due diverse modalità: l'acquisto di azioni da socio sovventore o il prestito sociale. L'obiettivo è quello di ridurre il bisogno finanziario legato al pagamento di tre mensilità in un mese (15/12 – 15/01: mensilità di dicembre, tredicesima, mensilità di gennaio), in coincidenza con il consueto blocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, blocco motivato da non meglio precisati "adempimenti di fine anno". Il problema era (e ancora è, in parte) ulteriormente aggravato, dai cronici ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione. Anche per il 2021 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'invito ai soci a lasciare in cooperativa la tredicesima, anche riducendo o chiudendo eventuali debiti nei confronti della cooperativa stessa. I dati dell'adesione volontaria da parte dei soci sono i seguenti:

	destinazione	n° soci	importo	totale anno
2021	Prestito Sociale	68	33.714,27	€ 36.975,67
	azioni di socio sov. v.	0	0,00	
	riduzione debito	7	3.261,40	
2020	Prestito Sociale	237	97.769,62	€ 123.609,92
	azioni di socio sov. v.	0	0,00	
	riduzione debito	56	25.840,30	
2019	Prestito Sociale	203	83.591,74	€ 84.867,22
	azioni di socio sov. v.	0	0,00	
	riduzione debito	3	1.275,45	

Il ristorno

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa svolta, con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la cooperativa: tale scambio costituisce lo scopo della cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato, oltre che da specifiche norme di legge, anche dal nostro Statuto all'art. 29 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22. Il ristorno è riconosciuto ai soci speciali soltanto al 50%, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

L'ultimo ristorno fu quello deliberato per l'esercizio 2018.

Nell'esercizio in esame non è previsto ristorno.

Utile/perdita d'esercizio (prima della destinazione in caso di utile)

La possibilità di riconoscere un ristorno ai soci, o l'accantonamento alle riserve dipendono dalla performance economica che la cooperativa riesce a realizzare nell'anno. I nostri risultati di esercizio negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

	2019	2020	2021
€	-2.170.468	141.642	42.327

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nella storia della nostra cooperativa abbiamo registrato perdite di bilancio in due esercizi ormai distanti nel tempo (anni 1988 e 2002) e poi, recentemente, con il bilancio relativo al 2019. In tutte queste occasioni il ricorso alle riserve ci ha permesso di non intaccare il capitale dei singoli soci.

Nell'anno in esame l'entità totale delle riserve è aumentata come risulta dalla tabella seguente:

Negli ultimi tre anni abbiamo accantonato alle riserve i seguenti importi:

	2019	2020	2021
€	239.604,00	593,00	137.392,90

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio per gli anni indicati:

	2019	2020	2021
€	9.304.179,00	7.207.241,00	7.436.527,69

Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale

L'istituzione di un Fondo Sociale di Mutuo Aiuto è stato deliberato nell'Assemblea del 21/05/2011. Da allora le successive assemblee lo hanno sempre rinnovato. L'Assemblea del 28.07.2020 ha allargato ai soci speciali con ulteriore rapporto di lavoro a tempo indeterminato la possibilità di accedere al Fondo ed ha introdotto un nuovo articolo (l'art. 11 nel testo approvato) che prevede: *"Nei casi di perdita di gara d'appalto si delega il Consiglio di Amministrazione a deliberare eventuali specifiche deroghe alle condizioni stabilite dal presente Regolamento, migliorative per i soci coinvolti, al fine di favorire la permanenza in cooperativa dei soci lavoratori ordinari e speciali con ulteriore rapporto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti al servizio perso e allo scopo di contrastare l'acquisizione di competenze e professionalità da parte del nuovo aggiudicatario."*

L'attuale Commissione è stata nominata dall'Assemblea dei soci del 26/05/2018 ed è composta da Patrizia Pennizzotto, Davide Primatesta, ed Erica Acquachiara. Partecipa alle riunioni, in qualità di delegato del Consiglio di Amministrazione ai rapporti con la Commissione, Luca Papagni.

La commissione si è riunita 4 volte (in collegamento da remoto) nel corso del periodo maggio 2020 - marzo 2021.

All'inizio dei lavori della commissione, fin dal maggio 2011, in un incontro con il Consiglio di Amministrazione, venne redatto un regolamento operativo del funzionamento del Fondo, successivamente integrato, che si riporta nel suo testo attuale:

- Specifiche sui requisiti per accedere al fondo:
 - ⇒ ha priorità chi presenta la richiesta per la prima volta
 - ⇒ la commissione può valutare con esito positivo la richiesta di un socio in aspettativa, avente titolo di accesso al fondo sociale di mutuo aiuto, il quale rifiuti una proposta di incarico in sede di lavoro distante più di 30 km dall'ultimo posto di lavoro effettivo (Assemblea del 24/05/2014).
- Specifiche sulla commissione:
 - ⇒ la commissione si riunisce in via ordinaria con la presenza dei suoi membri effettivi e del Responsabile Gestione Personale o suo delegato, per lavoro istruttorio e di segreteria
 - ⇒ il delegato del Consiglio di Amministrazione, se nominato, è invitato ai lavori della commissione
 - ⇒ i membri supplenti possono partecipare, ma non hanno diritto di voto (i membri supplenti entrano in carica in caso di necessità di sostituzione dei membri effettivi)
 - ⇒ la commissione deputata ad amministrare il Fondo sociale di Mutuo Aiuto dura in carica tre anni e viene nominata dall'Assemblea ordinaria dell'anno precedente a quella in cui è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. In vista del rinnovo dei componenti della commissione, previsto per maggio 2015, l'attuale commissione provvederà, in tempo utile, a definire e a rendere pubblici ai soci della Cooperativa, per il tramite del Consiglio di Amministrazione, le modalità, le procedure e i tempi per la candidatura a membro effettivo e a membro supplente della commissione. (Assemblea del 25/05/2013)
- Altre specifiche:
 - ⇒ Il socio in aspettativa che acceda al Fondo di Mutuo Aiuto ha facoltà di effettuare attività di volontariato in cooperativa con apposito progetto proposto dalla direzione, anche su sua indicazione. Resta inteso che tale attività, appunto volontaria, resta a decisione esclusiva del socio (Assemblea del 24/05/2014).

Per quanto riguarda invece i dati consuntivi annuali, si riportano le tabelle che seguono:

Dati sul Fondo					
esercizio sociale	2017	2018	2019	2020	2021
Importo raccolto nell'esercizio	€ 71.669,00	€ 74.226,00	€ 78.889,00	€ 81.052,00	€ 77.936,00
Importo erogato nell'esercizio	€ 42.130,00	€ 49.659,00	€ 62.499,00	€ 66.595,00	€ 43.708,00
consistenza residua al 31/12	€ 204.223,21	€ 228.790,21	€ 245.180,21	€ 259.637,21	€ 293.865,21
n° soci che ne hanno fruito nell'esercizio	12	37	41	30	28
media di mesi di utilizzo del fondo	6,9	3,7	5,4	9,5	4,2

La tabella che segue è relativa all'attività di esame delle domande da parte della commissione incaricata. In dati si riferiscono al periodo di attività che va da maggio 2021 a maggio 2022.

L'ammissione alla fruizione del Fondo delle domande da parte della commissione è collegata alla verifica della coerenza delle domande stesse ai criteri stabiliti dal Regolamento di funzionamento del Fondo stesso.

Dati sull'attività della commissione					
	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
domande pervenute	36	36	24	15	28
domande ammesse	36	36	24	15	27

Dati sulle domande ammesse					
motivi richiesta di accesso al Fondo	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
riduzione di incarico lavorativo	7	17	16	10	22
perdita posto di lavoro	10	15	4	4	1
limitazioni alla mansione	1	4	4	1	4
figure professionali					
educatori	12	22	19	10	17
OSS	3	6	3	5	3
educatori prima infanzia	2	5	2	0	3
altre figure prof.li	1	3	0	0	4
territori di appartenenza					
Torino	13	33	17	12	15
Cuneo	4	3	4	3	9
Milano	0	0	3	0	3
Vercelli	1	0	0	0	0

A maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione attivò il "Fondo Mutuo Aiuto Emergenza COVID", per aiutare i soci che sono stati collocati in FIS (Fondo Integrazione salariale) senza anticipo da parte della Cooperativa e quindi nella condizione di attendere l'erogazione da parte dell'INPS, poiché la Cooperativa, a sua volta, era in difficoltà economiche e finanziarie. L'attivazione di questo fondo straordinario è stato reso possibile dalla disponibilità di soci che hanno dichiarato di voler prestare parte del loro reddito per la costituzione di questo fondo.

Sono stati 18 i soci che hanno aderito al fondo, per un totale raccolto di € 5.867,97. Soltanto 2 soci hanno richiesto di potervi accedere. A gennaio 2021 i 2 soci sono rientrati al lavoro restituendo il prestito loro accordato ed il Fondo è stato chiuso con la totale restituzione ai soci prestatori. Nel 2021 non è più stata attivata l'iniziativa.

3.12. La solidarietà

L'articolo 4 del nostro Statuto, relativo allo scopo e agli obiettivi della nostra Cooperativa, prevede:

"Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio."

Anche la nostra Carta Etica prevede impegni relativamente ai principi di comportamento da attuare nei confronti della collettività:

"L'IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ

- Operare contribuendo al miglioramento della **qualità della vita** nelle comunità locali.
- Contribuire alla costruzione di **reti** stabili tra imprese, agenzie e risorse del territorio.
- Collaborare con le **istituzioni** scolastiche, le organizzazioni educative, le realtà di promozione culturale, sociale, sportiva, i gruppi organizzati e i cittadini, che operano sui temi inerenti l'educazione, i diritti e la qualità della vita dei cittadini.
- Sensibilizzare l'**opinione pubblica** sui temi della multiculturalità, della tolleranza e dei diritti civili.
- Coinvolgere attivamente il **volontariato** mettendo a disposizione saperi e supporti formativi."

Le nostre modalità di gestione dei servizi tentano di rispondere a questa finalità “esterna”.

Oltre a ciò, ci proponiamo, sia a livello di singolo servizio, sia a livello generale, di realizzare ogni anno iniziative rivolte all'esterno, che si propongono di coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nella sensibilizzazione ai problemi sociali del territorio e nella riflessione sulle soluzioni da adottare.

La realizzazione di tali azioni di comunicazione ha anche l'obiettivo, strettamente correlato, di favorire le relazioni tra il servizio che può essere di volta in volta coinvolto nell'iniziativa ed il proprio territorio di riferimento.

Inoltre tutte le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento dei soci a più livelli: nell'organizzare e nello svolgere interventi specifici (relazioni, animazione, coordinamento gruppi di lavoro). Riteniamo infatti che anche la partecipazione all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione o di formazione professionale sia un'occasione importante per la crescita professionale degli operatori coinvolti; crediamo faccia parte di un significativo percorso di crescita degli operatori stessi.

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Le iniziative sono promosse attraverso i canali e gli strumenti di comunicazione della cooperativa: sito web, social network, card, locandine, comunicati stampa.

Inaugurazione di nuovi servizi – anniversari – riconoscimenti

L'inaugurazione di nuovi servizi segue un'impostazione comune che prevede la realizzazione di eventi che coinvolgano la comunità locale nella quale il servizio stesso deve integrarsi. L'iter di lavoro, dalla fase progettuale a quella di realizzazione di tali eventi, prevede il coinvolgimento delle équipes degli operatori del servizio.

Nell'anno in esame sono state realizzate le seguenti iniziative, pur con tutte le misure rese necessarie dalla pandemia in corso:

- 11 settembre 2021: inaugurazione della Residenza per anziani Le Corti di Druento, con la partecipazione del sindaco, del Direttore Generale dell'ASL TO3 e del Direttore del CISSA (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali). Durante la mattinata sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale, Stefano Allasia, la Consigliera Regionale Monica Canalis, l'architetto dello studio De Ferrari, autore del progetto Vittorio Jacomussi, il Direttore della Residenza, Mauro Bertinotti, la Direttrice del CISSA, Elisabetta Bogge e Carlo Vietti, Sindaco di Druento. Con loro anche i Sindaci di Val della Torre, Carlo Tappero e di Alpignano, Steven Palmieri. E, ancora, l'ex sindaco e l'ex assessore alle Politiche Sociali di Druento, Sergio Bussone e Marina Gherra
- 28 settembre 2021: inaugurazione del bookbox al super store coop di V. Botticelli a Torino, con la presentazione del progetto che si propone di realizzare in diverse città italiane una piccola biblioteca nelle sale d'attesa di luoghi frequentati da bambini e adulti. BookBox è una biblioteca speciale dove la cura, l'aggiornamento periodico e la distribuzione dei volumi e delle riviste è affidata a ragazzi autistici
- 18 dicembre 2021: inaugurazione del Centro Autismo “AllaNinoCosta” a Settimo Torinese, con l'intervento del Sindaco e del Vice Sindaco e dei rappresentanti dei comuni dell'Unione NET, con la partecipazione dell'assessore alla scuola di Alessandra Girard del Comune di Settimo.

Organizzazione di eventi

- marzo 2021: contest “panchina rossa” nato dalla proposta della nostra collega e amministratrice Relica Planinić. Circa 150 persone attraverso le loro preferenze hanno indicato la frase di Wisława Szymborska a rappresentare la nostra espressione contro ogni violenza sulle donne
- aprile 2021: contest PAROLE D&SCRITTE un posto da cui pescare messaggi in bottiglia. Parole che nella tua famiglia, nella tua terra d'origine, o in altri ambienti in cui hai vissuto, viaggiato, esplorato o in cui, tuttora, ti muovi, si sentono (o si sentivano) dire. E che hanno (o avevano) un preciso significato, ma che risultano “intraducibili”. Una raccolta di parole, chi le dice (o le diceva) o in quale luogo si sentono, e – naturalmente – quali sono i loro significati
- 5 giugno 2021: all'interno della mostra “Cclima TT di quale clima sei alla scoperta dei cambiamenti climatici”, presso il Palazzo di Città di Mondovì, un laboratorio per bambini della scuola primaria, in collaborazione con la Città di Mondovì, CSSM Monregalese, Coop. Pietra Alta Servizi, Coop. Proteo
- 2 settembre 2021: il servizio di Salute Mentale Modì di Chivasso ha organizzato, a cura dell'autore Piero Cognasso, la presentazione di *Feliciano*, libro-racconto, frutto del laboratorio di narrazione condivisa con persone che hanno avuto esperienza di sofferenza psichica. Hanno presenziato pazienti, familiari, infermieri e psichiatri dei CSM di Chivasso e di Settimo, Tiziana Siragusa, Vicesindaco ed Assessore alla cultura di Chivasso e Gianluca Vitale, consigliere nazionale per la UILT (Unione Italiana Libero Teatro – sezione Teatro di inclusione sociale) nonché Direttore Artistico dell'associazione L'officina Culturale
- 11 dicembre 2021: “CaleidoSguardo”, evento conclusivo, presso la sala Levi della Biblioteca Archimede di Settimo T.se, del Progetto Caleidos, finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del bando Prima Infanzia, con la partecipazione dell'autrice e attrice Elena Ruzza e del Sindaco di Settimo Torinese Elena Piastra. Una giornata di incontri, laboratori ed attività ludico-ricreative per grandi e piccini, ma anche di

riflessione sui bisogni emersi da parte delle famiglie e dei bambini in fascia 0-6 anni nel corso dei tre anni di realizzazione di Caleidos,

Manifestazioni o iniziative a cui abbiamo partecipato

- 29-30-31 ottobre 2021: partecipazione ai play the games 2021 “gare regionali di special olympics” a Biella; la nostra partecipazione è avvenuta con il team Valdocco di bocce
- 20-21 novembre 2021: l'Educativa di strada rivolta a minori “BRO-OUT” di Settimo, ha partecipato alla fiera dei coj per conto dell'Unione dei Comuni NET, per far conoscere il servizio che ha l'obiettivo di favorire la partecipazione giovanile attraverso il coinvolgimento di quattro educatori, che avranno il compito di promuovere la creazione di legami e relazioni tra giovani, favorendo l'aggregazione anche attraverso l'utilizzo di una Unità Animativa Mobile specificamente allestita, che attraverserà i Comuni dell'Unione

Iniziative di mutualità e solidarietà

Intendiamo evidenziare in questo punto del nostro Bilancio Sociale dati relativi a reciproche relazioni, non contrattuali, monetarie e non, tra la nostra Cooperativa e le comunità nelle quali interviene.

La cooperativa promuove raccolte fondi. Le tabelle che seguono indicano gli importi totali annui raccolti:

□ donazioni raccolte attraverso il 5X1000:

5 X mille		
2019	2020	2021
€ 8.218,65	€ 14.633,25	€ 7.330,80

I fondi raccolti attraverso il 5Xmille vengono destinati al “Progetto Ciccio”, dal soprannome di un educatore che avviò l'attività di gestione di comunità alloggio per minori della nostra cooperativa, Adriano Alfieri, improvvisamente e prematuramente scomparso nel 2002. Il “Progetto Ciccio” è un fondo di solidarietà, istituito per finanziare interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro: sostiene percorsi di crescita di minori e giovani in difficoltà affidati ai servizi della nostra Cooperativa.

Di seguito il testo della card di promozione delle donazioni per il 2022:



Dai forma ai sogni di tanti ragazzi: con il 5 per mille sostieni il “Progetto Ciccio”

Stefania ha 19 anni, e dopo l'esperienza in comunità per minori, è andata a vivere da sola. **Filippo ha 18 anni**, ha preso la patente e ora ha un lavoro nella logistica. **Hamid invece di anni ne ha 16**, si è iscritto ad un corso professionale di fotografia e vuole diventare fotoreporter.

Tre giovani che abbiamo incontrato nei nostri servizi educativi.

Tre motivi concreti per i quali chiediamo a soci e amici di destinare il **5 per mille** alla Cooperativa Animazione Valdocco, ed in particolare al Progetto Ciccio.

Grazie a tutti voi, e alle persone che anche quest'anno sceglieranno di **sostenere percorsi di crescita**, continueremo a costruire un pezzo di futuro per ragazze e ragazzi seguiti nei nostri servizi educativi. Il Progetto Ciccio è un **progetto di solidarietà, un fondo finalizzato a minori e giovani**, che finanzia interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro. Prende il nome da Adriano Alfieri, educatore e fondatore delle comunità alloggio della cooperativa Animazione Valdocco, scomparso nel 2002.

Una firma di partecipazione concreta a progetti che sostengono percorsi di crescita ed autonomia di minori in difficoltà affidati alla Cooperativa o a realtà con cui collaboriamo, che **non comporta spese aggiuntive**; una firma nello spazio

dedicato alla scelta del 5 per mille sul modello 730, sul modello UNICO o sull'allegato del CUD, e la trascrizione del Codice fiscale.

Continuiamo a dare forma ai sogni di tante ragazze e ragazzi.

Codice fiscale della Cooperativa 03747970014 o visita la pagina <https://cav.lavaldoeco.it/sostienici.html>

□ **altre donazioni raccolte:**

2019	2020	2021
€ 43.390,27	€ 28.062,56	€ 24.880,14

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di donazioni non solo di tipo monetario. La tabella che segue espone le donazioni di beni che abbiamo ricevuto.

Donazioni			
anno	oggetto	valore	destinazione d'uso
2016	immobile situato nel Comune di Trana (TO). A gennaio 2020, la donazione è stata revocata poiché non si è adempiuto nei termini al vincolo previsto	€ 194.020,00	La donazione era gravata da vincolo sulla destinazione d'uso: entro il 30 aprile 2017 l'immobile doveva essere destinato a residenza di soggetti con fragilità psico-fisica e/o disagio sociale
2017	2 immobili da familiare di ex utente disabile di una delle nostre comunità alloggio. Gli immobili sono situati a: <ul style="list-style-type: none"> Torino, Via Servais 134 Roccoverano (AT), Via Madonnina 10 	€ 282.000,00	Gli immobili non sono ancora stati destinati

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di affidamenti di beni confiscati dallo Stato, al fine di destinarli ad attività di interesse comune.

Le tabelle che seguono danno informazioni in merito.

notizie sul bene					
motivo confisca	tipologia dimensioni ubicazione	data assegn.	destinazione d'uso	durata affidam.	Ente affidante
bene confiscato alla mafia	palazzina di 700 mq + 700 mq esterno a Orbassano	16/12/2010	la concessione della struttura, avvenuta a seguito di gara d'appalto, prevedeva a carico dell'ente concessionario la ristrutturazione dell'immobile e la destinazione a comunità alloggio disabili	concess. 20 anni	Ci. di S. Orbassano

notizie sul servizio cui è stato destinato il bene							
data apertura del servizio	tipologia del servizio	tipologia di utenza	nome del servizio	n° benefic.	n° addetti	accreditam./ concessione/ convenzione	eventuale ente committente
19/09/2011	comunità alloggio	disabili psico fisici	Rosa di Jerico	12 posti	13	accreditamento e convenz. per i posti riservati	Ci. di S. Orbassano (con 6 posti riservati)

L'occasione del suddetto affidamento ha originato relazioni importanti con l'Associazione Libera che ne ha seguito la procedura, sollecitando l'attenzione in merito da parte della comunità locale. La comunità alloggio partecipa alle iniziative di Libera in particolare a quelle collegate all'evento del giorno dedicato a tutte le vittime di mafia.

La cooperativa destina i fondi raccolti, ma anche proprie risorse, a specifiche iniziative, interne ed esterne.

- La tabella che segue indica gli importi totali annui donati all'esterno dalla nostra Cooperativa, importi che hanno comportato versamenti ad altre organizzazioni:

2019	2020	2021
€ 20.202,50	€ 5.990,00	€ 9.802,00

- Durante il 2021, non è stato possibile organizzare iniziative in proprio finalizzate a raccolte fondi specifiche, né abbiamo aderito ad iniziative di altri, a causa dell'emergenza sanitaria e delle relative misure di sicurezza.

Torino, 30/05/2022

In originale firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci